• Anno 115 - Numero 193 •

LA STAMPA

• Sabato 15 Agosto 1981 •

A PAGINA 2

Altissimo

Il ministro: «La riforma sanitaria non funziona, bisogna avere il coraggio di cambiarla»

di Bruno Ghibaudi

A PAGINA 10

Dollaro

Dieci anni fa Nixon cancellava gli accordi di Bretton Woods sganciando il dollaro dall'oro

di Renato Cantoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Sottoscrizione passante telefono 55.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12 Belgio fb. 25 Danimarca kr. 6,50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1,80 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 24 Olanda fl. 2 Portogallo esc. 35 Spagna pts. 65 Svizzera frs. 1,50 Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 658 985, 20122 Milano, via G. Negri 9/10 tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 50 904, Genova, via E. Vernazza 23 tel. 592 580, Bologna, via Ruzzoli 38 tel. 229 828, Bolzano, via Portici 30/A tel. 23 235, Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7 tel. 86 080 - Tariffe: modulo non 42x45 per testo, posizione o data di regole tariffe indicate in parentesi Occasionale L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciale L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personali e varietà L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Rivelazioni dopo la conferenza stampa del presidente Reagan

Nuovo piano atomico Usa per fronteggiare l'Urss

Saranno prodotti i supermissili «MX», tenuti costantemente in volo da giganteschi aerei - Bombardieri completamente invisibili ai radar nemici - Nuove generazioni di missili per i sommergibili - Obiettivo: recupero della superiorità nucleare in 10 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di riconquistare entro il prossimo decennio la superiorità nucleare perduta nei confronti dell'Urss dopo la tragedia del Vietnam. La messa a punto della bomba al neutrone non è che l'inizio del massiccio riarmo atomico della storia. Ma la superpotenza conserva intatti i suoi obiettivi di pace, e intende negoziare con l'Urss la limitazione dei rispettivi arsenali. In particolare, essa contempla la denuclearizzazione del Medio Oriente, e presenterà il progetto relativo all'Onu all'assemblea generale di metà settembre. Negli ultimi mesi, il presidente Reagan e il leader sovietico Breznev sono stati più volte in contatto per lettera e telefonicamente. Essi si incontreranno quando i preparativi del vertice saranno stati ultimati a tutti i livelli, compreso quello dei ministri della Difesa e degli Esteri.

Questi, nella sostanza, i punti principali della strategia americana nei confronti dell'Urss delineata giovedì da Reagan stesso in un'improvvisa conferenza stampa durante le sue vacanze in California e ieri da alcuni dei suoi principali collaboratori in interviste o informazioni di *background* alla radio-tv e ai giornali a Washington. E' una strategia che nell'opinione degli Stati Uniti non incide sulle riprese negoziali già fissate — gli euromissili a novembre-dicembre, i «Salt» la prossima primavera — ma che di fatto ne ostacola il normale decorso e compromette le prospettive di successo. Essa denuncia il principio su cui dalla presidenza di Nixon ha fatto perno la distensione: quello dell'equilibrio delle forze, cioè della parità atomica. Inevitabilmente, spinge l'Urss al confronto, e quindi a sua volta a un ulteriore, terribile riarmo.

Nella conferenza stampa, Reagan ha anticipato solo in modo indiretto la nuova strategia. «*La bomba N* — ha detto — *esprime il realismo con cui giudichiamo il potenziamento nucleare sovietico, che è proseguito senza controlli nell'ultimo decennio, nonostante tutte le conferenze sul disarmo... Esso dimostra che non permetteremo all'Urss di raggiungere il dominio mondiale, di diventare così forte da porre il mondo libero di fronte all'ultimatum: arrenditi o muori*». Il presidente ha difeso con fermezza la decisione di mettere a punto la superarma: «*I pacifisti europei che la denunciano* — ha affermato — *fanno soltanto da propagandisti per l'Urss. Essi non menzionano i 200.3520 sovietici a media gittata che sono puntati su tutte le principali città d'Europa*».

Ma Reagan non ha indicato i termini del programma con cui si propone di ricacciare il Cremlino nella posizione di inferiorità nucleare degli Anni Sessanta.

E' toccato a Weinberger e ad altri alti funzionari e generali del Pentagono delineare il programma atomico americano con una serie di informazioni inquietanti. Il programma si basa sulla enorme espansione del *deterrent*, e sulla integrazione degli elementi che lo compongono, e dunque sulla produzione di nuove armi da un lato, e la fusione delle comunicazioni in un'unica rete dall'altro. Il *New York Times*, che ha raccolto tutti i dati in un articolo di prima pagina, sostiene che Weinberger e il segretario di Stato Haig, insieme con lo Stato Maggiore delle forze armate, lo discuteranno la settimana ventura con Reagan in California. Le prime decisioni, ad esempio sui supermissili mobile «MX» e il bombardiere «B1», verranno prese a settembre. Il programma influenzerà profondamente le proposte per la limitazione degli armamenti Usa-Urss, su cui le consultazioni preliminari dovrebbero incominciare anch'esse all'assemblea generale dell'Onu.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il terrore squilibrato

Non vi è da stupirsi se nelle democrazie ogni decisione di riarmo, specie nucleare, suscita allarme, critiche, accesi dibattiti: così funzionano le società libere. Le discussioni di queste settimane sugli euromissili e la bomba «N» in tutti i Paesi Nato si contrappongono positivamente al segreto e al silenzio che accompagnarono per anni, nei Paesi comunisti, il colossale riarmo sovietico, che ha rotto gli equilibri e messo in crisi la distensione. Peccato soltanto che coloro i quali oggi gridano contro le misure occidentali di riequilibrio militare non facessero altrettanto quando la Russia riarmava. Che facevano allora? Tacevano, tacevano.

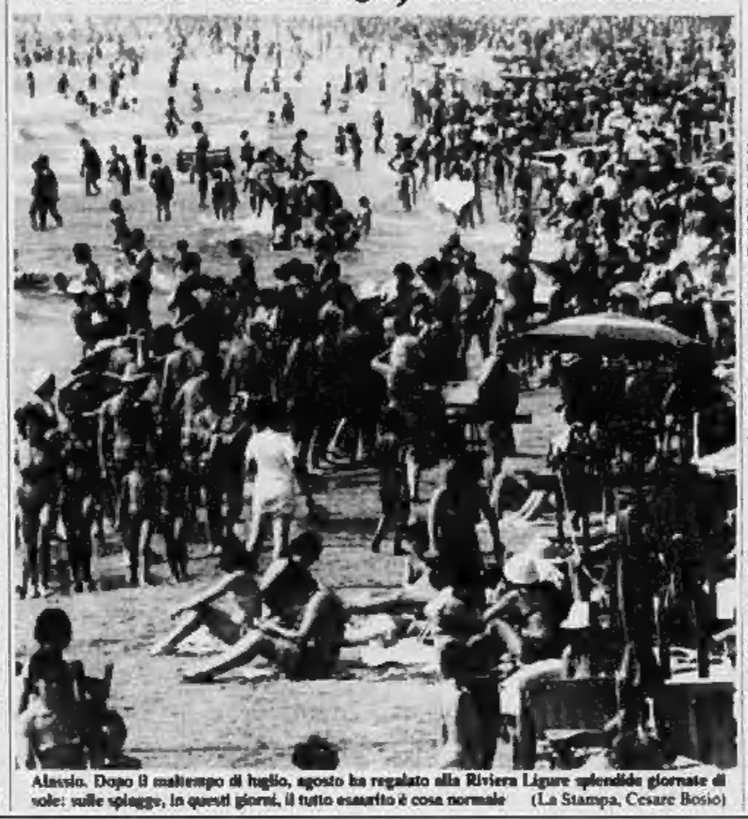
Non occorre essere specialisti per capire come l'Urss abbia, deliberatamente, rotto gli equilibri in Europa e nel mondo. Tutti sappiamo che cosa sono le nuove armi nucleari puntate verso l'Europa, gli SS-20: 220 lanciamissili mobili già dislocati, con tre testate nucleari ciascuno e ricaricabili, capaci di colpire un bersaglio a oltre 4000 chilometri con un margine d'errore di un centinaio di metri; e ogni cinque o sei giorni un altro si aggiunge al conto. Non sono tuttavia soltanto gli SS-20 che hanno rotto l'equilibrio.

E' stato il grandioso ammodernamento sovietico nel campo delle armi atomiche di breve raggio: c'è stata la nuova parità, ad emergente superiorità sovietica, nel campo dei missili intercontinentali, che ha messo in forse la credibilità della storica garanzia atomica americana all'Europa. Tutto questo, più il consolidamento della tradizionale superiorità sovietica, che in Europa è di quasi 3 a 1, nelle armi convenzionali come i carri armati, ha imposto ai Paesi della Nato misure urgenti di riequilibrio.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Grandi vacanze, tutti al mare



Alassio. Dopo il maltempo di luglio, agosto ha regalato alla Riviera Ligure splendide giornate di sole: sulle spiagge, in questi giorni, il tutto esaurito è cosa normale (La Stampa, Cesare Bosio)

A Salisburgo: aveva 87 anni

E' morto Karl Böhm grande della musica

SALISBURGO — Karl Böhm è morto. Il grande direttore d'orchestra austriaco è spirato ieri a mezzogiorno, assistito dalla moglie Thea e dal figlio Karlheinz, nell'albergo di Salisburgo suo tradizionale domicilio durante il Festival. Aveva 87 anni. Colpito nei giorni scorsi da una crisi cardiaca, non si era più ripreso.

Amico di Strauss, nella sua lunga carriera aveva diretto le più grandi orchestre del mondo. I funerali avranno luogo la prossima settimana, in forma privata.

Direttore antidivo

Un anno fa a Salisburgo aveva ancora diretto la sublime Arianna a Nasso *di Strauss: raggiungeva il podio in paziente zig-zag fra i leggii, veniva a congratularsi al braccio del regista, tenentuine ma aureolata figura, mentre il pubblico in piedi esprimeva la sua gratitudine.*

Era anche corsa notizia di un prossimo ritorno a Milano: ma a metà giugno, dopo un'ultima registrazione a Vienna, non ha più alzato la bacchetta; l'Arianna, quest'anno, l'ha affidata a Sawallisch, ma sempre coraggioso non aveva voluto rinunciare al concerto del 29 agosto, giorno del suo ottantaseiesimo compleanno, con i suoi Wiener Philharmoniker, con l'incompiuta e la Grande di Schubert: «Il 5 o il 6 agosto», aveva detto poche settimane fa ad un giornale del posto, «vado a Salisburgo: almeno una volta l'anno devo respirare l'atmosfera di quella città».

Böhm: nome pieno di musicalità, che gli ammiratori facevano esplodere come una bomba, o amplificavano strascicandone enfaticamente il suono vocalico. Quanti Böhm nella storia musicale tedesca, tutti in qualche modo presenti, come geni buoni, nel nome del Nostro: Georg, uno dei modelli del giovane Bach, Joseph, il grande violinista dei Quartetti di Beethoven, Theobald, l'inventore del flauto moderno, e chi su quanti ancora; senza nessuna ascendenza fisica, sono spontaneamente anelli di una catena culturale, la grande tradizione musicale tedesca, di cui Böhm era uno dei massimi custodi.

Nato a Graz, da una famiglia colta e agiata, si era laureato in legge: aveva cominciato a dirigere nella città natia, poi era stato per lunghi periodi a Monaco, Amburgo, Dresda, Darmstadt, Vienna; dopo la seconda guerra mondiale nelle due Americhe e molte volte in Italia. Tutte le vicende della musica europea le ha seguite da vicino, e ancora in questi ultimi anni ha fatto in tempo, lui che aveva frequentato il sovrano maestro, ad assistere all'impetuosa rinascita di Richard Strauss.

Era un antidivo, non aveva nulla dell'«artista», mai visto con maglioni giracollo; «maestro di cappella» lo dicevano con sufficienza i suoi detrattori, e infatti la professionalità, il rigore, la segretezza privata erano la base del suo sviluppo artistico, che poi fu più imprevedibile e parziale di quello che le buone apparenze lasciassero indovinare: certo, dietro le sue esecuzioni non lasciava mai odore di polvere pirica, ma il senso di una serietà essenziale, di una grandeur aristocratica.

A consolazione della sua per-

Giorgio Pestelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Clamoroso gesto di oppositori al largo di Cadice

Catturata all'arrembaggio motovedetta di Khomeini

Costruita dai francesi, navigava verso l'Iran assieme a due altre unità - Gli aggressori, una ventina, erano imbarcati su un rimorchiatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Al largo delle coste spagnole, un «commando» di oppositori del regime khomeinista è riuscito ad impadronirsi di una delle tre vedette lanciamissili consegnate il 1° agosto dalla Francia all'Iran, durante il loro viaggio di trasferimento.

Secondo quanto ha annunciato a Parigi un portavoce del movimento «Forze iraniane di liberazione» (che ha rivendicato il successo dell'operazione) la cannoniera catturata presso Gibilterra avrebbe trovato momentaneo rifugio a Tangeri. Le altre due unità, sfuggite all'assalto degli antikhomeinisti, sarebbero riuscite a rientrare nel porto spagnolo di Algeciras.

Per il regime di Teheran è una beffa, che per ora i dirigenti iraniani rifiutano di accettare. «*E' una notizia falsa, se fosse vera ne saremmo già stati informati*», ha dichiarato ieri mattina da Teheran un portavoce dello Stato Maggiore. Ma le precisazioni fornite a Parigi dal gruppo di oppositori di Khomeini e le indicazioni provenienti dalla Spagna confermano che il colpo di mano in alto mare è riuscito, almeno parzialmente.

Per il rappresentante a Parigi dell'«Azadegan» (le forze iraniane di liberazione), l'azione era stata attentamente studiata dai due capi del movimento di opposizione, il vecchio generale Bahram Aryana e l'ammiraglio Habibollami, ex responsabili delle forze armate dello Scià e ancor oggi partigiani, dall'esilio parigino, di una restaurazione monarchica a Teheran.

Secondo il portavoce degli oppositori, protagonista dell'arrembaggio è stato un gruppo di una ventina di uomini radunatisi a Cadice. E' in questo porto infatti che le tre vedette, partite da Cherbourg, avevano fatto scalo nel lungo viaggio verso l'Iran. Le tre unità sono ripartite da Cadice giovedì ed è stato al largo di questa costa che è scattata l'operazione degli oppositori di Khomeini.

Il gruppo (sembra guidato personalmente dall'ammiraglio Habibollami) aveva affittato un rimorchiatore spagnolo col pretesto di una gita. Ma, una volta in mare, gli uomini hanno neutralizzato l'equipaggio e hanno atteso al varco le tre cannoniere.

Sempre secondo la versione fornita a Parigi dal portavoce dell'«Azadegan», il rimorchiatore è riuscito ad abbordare di sorpresa una delle vedette e, prima che l'equipaggio iraniano composto da trenta marinai potesse opporre resistenza, gli antikhomeinisti (fra i quali una donna) si sono lanciati all'arrembaggio, armi alla mano, assicurandosi facilmente il controllo dell'unità.

Conclusa la fulminea operazione, la vedetta catturata è filata a tutta velocità verso Tangeri, mentre le altre due cannoniere hanno preferito rinunciare all'inseguimento rifugiandosi ad Algeciras.

L'ultima visione che il capitano del rimorchiatore spagnolo ha avuto di questa incredibile azione di pirateria sono i marinai iraniani stesi ventre a terra sul ponte, sotto la minaccia degli antikhomeinisti ormai padroni della cannoniera.

Paolo Patruno

Intervista con il ministro sulla legge che il governo sta preparando

Darida: sarà il giudice a decidere se un br pentito merita la libertà

«Il magistrato deve valutare con autonomia l'importanza del contributo dato alle indagini» «Ci siamo ispirati anche alle leggi americane che favoriscono i mafiosi che collaborano»

ROMA — *Ministro Darida, nel progetto di legge che il governo presenterà nella riunione del Consiglio dei ministri del 28 agosto quali sono le ipotesi più importanti?*

«Confermo quanto "La Stampa" ha già pubblicato. Noi come ministero della Giustizia abbiamo preparato una serie di ipotesi che abbiamo inviato al presidente del Consiglio il quale vuole personalmente seguire questa vicenda. Subito dopo Ferragosto ci saranno altri incontri».

— *I punti più qualificanti.*

«Il magistrato deve valutare con autonomia l'importanza del contributo dato alle indagini» «Ci siamo ispirati anche alle leggi americane che favoriscono i mafiosi che collaborano»

ROMA — *Ministro Darida, nel progetto di legge che il governo presenterà nella riunione del Consiglio dei ministri del 28 agosto quali sono le ipotesi più importanti?*

«Confermo quanto "La Stampa" ha già pubblicato. Noi come ministero della Giustizia abbiamo preparato una serie di ipotesi che abbiamo inviato al presidente del Consiglio il quale vuole personalmente seguire questa vicenda. Subito dopo Ferragosto ci saranno altri incontri».

— *I punti più qualificanti, allora, consisterebbero nella concessione ai terroristi pentiti della libertà condizionale dopo il giudizio di primo grado, escludendoli dagli obblighi amministrativi e dal ritiro del passaporto?*

«Sì, in effetti è così. In sostanza, fino ad ora si è andati avanti con il criterio dell'attenuante. Se si vuol fare una legge efficace bisogna scavalcare questo criterio e dare al giudice la massima discrezionalità. Direi che il problema, semplice per un certo verso, è complicato per altri rispetto alla nostra tradizione giuridica. Ma è questa la linea da seguire, altrimenti saremo nelle difficoltà in cui oggi ci troviamo. Ciò, in pratica, porterebbe al superamento dei disegni di legge presentati in precedenza».

— *Quale criterio avete seguito?*

«Il giudice deve poter valutare con la massima autonomia l'importanza del contributo che dà il pentito alle indagini, prescindendo da quello che ha fatto o ha contribuito a fare».

— *Prima di arrivare queste ipotesi vi sarete consultati con qualche magistrato. Ci sembra di capire, almeno per quanto riguarda la procura di Roma, che i giudici sono più orientati ad avere disposizioni precise e a dover applicare con certezza le leggi piuttosto che avere un certo grado di autonomia.*

«Una valutazione discrezionale dell'importanza delle rivelazioni del pentito è inevitabile che ci sia. Una persona, e quindi un giudice, deve sapere valutare se il contributo dato dal pentito è di maggiore o minore importanza anche perché gli effetti della legge che ci proponiamo di varare, sarebbero diversi nell'un caso o nell'altro».

— *Per quanto riguarda la possibilità di concedere la grazia?*

«Non se n'è parlato. Ritengo, personalmente, che un problema del genere il governo non possa lasciarlo alla responsabilità del Presidente della Repubblica. Per inoltrare la domanda di grazia occorre innanzitutto che la sentenza sia passata in giudicato. L'imputato, però, può sempre, dopo il primo grado di giudizio, rinunciare all'appello e dare inizio alla procedura della grazia. L'iniziativa, è vero, parte sempre dal ministro della Giustizia ma a decidere è il Capo dello Stato. Ripeto, il governo non può addossare al Presidente della Repubblica questa responsabilità. La questione dev'essere risolta dalla magistratura, per certi aspetti, e dall'esecutivo per gli altri».

— *Nella preparazione del progetto di legge avete studiato qualche norma che in legislazioni straniere ha dato risultati soddisfacenti?*

«Gli americani hanno una legge concepita non tanto contro il terrorismo quanto contro la mafia, il banditismo e la criminalità organizzata. Loro hanno una normativa molto efficace e favorevole nei confronti degli imputati che diventano testimoni e che si potrebbe, per certi versi, applicare anche da noi».

— *Lei si riferisce alla legge che ha permesso in America la scarcerazione e la protezione di Carlo Bordoni, imputato insieme con Sindona e ritenuto poi il «grande accusatore»?*

«Precisamente. Questa è una fra le ipotesi che abbiamo sottoposto all'attenzione di Spadolini. Come funzioni in America lo sappiamo già. Fra l'imputato che decide di divenire teste a carico ed il magistrato avviene una vera e propria contrattazione: il «premio» è direttamente proporzionale all'importanza delle rivelazioni. Il problema, semmai, è vedere come si può applicare da noi».

Ruggero Conteduca

A PAGINA 5

Il Papa è «tornato a casa» Oggi recita l'Angelus

di Liliana Madeo

Guerra del vino verso una tregua

ROMA — Quattro navi cisterna italiane giunte in questi giorni a Sète sono state autorizzate a scaricare il vino. I doganieri francesi le avevano tenute bloccate in porto affermando che sui documenti di accompagnamento era indicata la regione di provenienza, ma mancava l'indicazione del Paese d'origine. La decisione di rinunciare a questa forma di ostruzionismo burocratico è stata probabilmente determinata dalle pressioni esercitate dal governo italiano su Parigi e dalla convocazione per martedì prossimo alla Cee dei rappresentanti dei due Paesi.

Il presidente del Consiglio Spadolini ha inviato ieri una lettera personale al collega francese Mauroy nella quale definisce assurda la «guerra» commerciale in corso e invita il governo francese a cercare una intesa.

Continuano le proteste a Marsala, uno dei centri maggiormente danneggiati dalla «guerra del vino».

(I servizi a pag. 5 e 8)

Kania e Jaruzelski da Breznev «Solidarietà» compie un anno

VARSAVIA — Il segretario del poup, Kania, e il premier polacco Jaruzelski sono da ieri in Crimea, ospiti del presidente sovietico Breznev. La visita, in programma da tempo, segue quella compiuta nei giorni scorsi dagli altri leader dei Paesi dell'Europa orientale. Fino all'ultimo era rimasta incerta: ancora poche ore prima della partenza, Radio Varsavia aveva parlato di «prossimo viaggio», lasciando intendere che la visita sarebbe avvenuta entro qualche giorno.

La visita dei due leader polacchi è definita dall'agenzia sovietica *Tass* «*amichevole e di lavoro*»: i due dirigenti polacchi, accolti all'aeroporto dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko, hanno incontrato ieri sera Breznev. Non è stato finora diffuso alcun comunicato ufficiale. In occasione dell'ultima visita in Unione Sovietica, Kania era stato duramente «richiamato all'ordine» ed esortato a stringere i freni con il sindacato libero.

Mentre Kania e Jaruzelski partivano per la Crimea, i lavoratori polacchi celebravano il primo anniversario della nascita di «Solidarietà». A Danzica, culla degli scioperi della scorsa estate, autobus, tram e taxi si sono fermati per un minuto al suono delle sirene delle fabbriche. Il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, è salito su uno degli ingressi dei cantieri navali Lenin, dove si iniziarono le agitazioni l'agosto scorso, e ha ribadito il proposito di fare «*di tutto per servire il Paese*».

La situazione continua però ad essere tesa a Varsavia e nelle altre principali città. Sfidando gli ordini di «Solidarietà», i «risultati in difesa delle persone perseguitate» hanno deciso di dar vita alla cosiddetta «marcia stellare», dal 17 al 22 agosto, per sollecitare la liberazione dei prigionieri politici. I manifestanti partiranno da Radom, Plock, Lublino, Lodz e Bialystock e confluiranno a Varsavia. La linea moderata dei vertici di «Solidarietà» incontra difficoltà anche all'interno del sindacato: i lavoratori del bacino minerario della Slesia hanno fatto sapere di essere contrari a rinunciare a otto sabati liberi per «*collaborare al superamento della crisi*».

In occasione del primo anniversario degli scioperi sul Baltico, la Chiesa polacca ha lanciato un appello per la cooperazione fra il governo e il sindacato indipendente. «*Devono essere risolutamente respinti* — si legge in un comunicato diffuso dall'episcopato polacco — *il tentativo di sfruttare la situazione attuale e le crescenti tensioni a scopi di lotta intestina e politica, da qualsiasi parte provenga*».

L'episcopato invita pertanto governo e «Solidarietà» ad «*agire con prudenza, smettere di fare leva sull'emotività e assumere ruoli che abbiano un più alto riferimento per la nazione e lo Stato*».

Dal Baltico, intanto, giunge notizia che la flotta sovietica, impegnata in manovre militari, continua ad ingrossarsi. Ieri è giunta anche la portaelicotteri «Leningrado», che secondo fonti americane si aggiunge a un'ottantina di unità già presenti. Ieri si sono concluse le manovre congiunte fra truppe polacche e tedesco-orientali nelle regioni meridionali della Polonia. L'Unione Sovietica ha confermato che nuove esercitazioni del Patto di Varsavia si svolgeranno dal 4 al 12 settembre nel Baltico e Bielorussia, al confine con olonia.

Moglie d'industriale uccisa in Germania forse da terroristi

BONN — Un uomo di 41 anni ed una donna di 25 hanno assalito ieri a Rueckersdorf, nei pressi di Norimberga, la casa dell'amministratore delegato della ditta fotografica «Foto Quelle» Lothar Schmechtig, uccidendo la moglie.

Rintracciati dalla polizia in un bosco vicino, i due hanno impegnato una sparatoria con i poliziotti nella quale l'uomo è morto.

L'ipotesi di un attentato terroristico, non esclusa dalla polizia, non ha potuto ancora essere confermata.

Il riposo dei guerrieri a Ferragosto

L'idea che qualche italiano, tutto compreso della gravità della situazione, dell'inflazione galoppante, del disavanzo pesante della spesa pubblica, dei conti con l'estero in rosso, avesse deciso di rinunciare alle ferie, mi turbava i sonni. Rinfrescate da acquazzoni provvidenziali, le nostre città d'agosto, silenziose e deserte, sono troppo accoglienti, miracolosamente ridivenute abitabili, per rischiare di doverle dividere con gli abitanti soliti, le folle indaffarate e nevrotiche di sempre.

Naturalmente, il lusso di circolare a piedi, guardando per aria facciate dimenticate da vecchi palazzi o squarci di cielo improvvisi, è di quelli che si pagano cari. Dicono gli statistici che in questo mese d'agosto spenderemo qualcosa come 35 mila miliardi, settemila dei quali nei soli giorni di Ferragosto: saranno magari soldi svalutati, ma ad incollarli a nastro in biglietti violacei da 50.000 si potrebbe congiungere il Polo Sud con il Polo Nord fasciando metà della Terra.

C'era tuttavia un rischio di non poter toccare questo «tetto» ambito rappresentato dal fatto che i custodi dei musei della Magna Grecia di Reggio Calabria avrebbero dovuto prestare servizio in quei fatidici giorni, consentendo così ai turisti del mondo intero, assetati di bellezza o punti da epidermiche curiosità, di ammirare gli ormai famosi bronzi di Riace. E' nota l'avventurosa vicenda di queste due statue di eroi ellenici, plasmate da artisti sommi del secolo V avanti Cristo. Riemersi miracolosamente dal fondo marino nei pressi della costa ionica, i bronzi di cui tutto il mondo ha parlato sono stati rivoluti dalla Calabria con determinazione fermissima e indignate proteste.

Perfino la minuscola Riace ne rivendicò il possesso, anche se il suo titolo legale era solo un naufragio vecchio ormai di venticinque secoli. Ma si organizzarono comitati di lotta e fu perfino minacciata una marcia di guerriglieri che dirottasse il trasporto ferroviario verso Punta Stilo. Alla fine — com'era giusto — Reggio ebbe la meglio e le due statue, con un convoglio regalmente scortato, raggiunsero il suo importante museo.

Con un certo ritardo quindi, e in uno stanzione tutt'altro che suggestivo, ma in compenso alla presenza di ben quattro ministri, i bronzi di Riace hanno trovato collocazione definitiva e solenne.

In un Paese come il nostro, che patisce carenze croniche di valuta pregiata, tutti sanno come il turismo estero rappresenti un apporto sostanzioso e irrinunciabile. Già per molti stranieri la nostra moneta appare troppo cara, lesiniamo i buoni benzina, offriamo mari inquinati, colate cementizie sulle spiagge, motorette rombanti giorno e notte: c'era rimasta almeno l'attrattiva senza pari delle arti belle, dei musei gremiti di capolavori.

Ma i custodi di Reggio sordi alle suppliche del sindaco, alle mediazioni degli ispettori ministeriali, hanno deciso con greca fierezza di non voler rinunciare per nessun motivo al riposo settimanale: oggi sabato, posdomani lunedì, il museo resterà chiuso. In una città che trabocca di disoccupati fare dei turni sembra improponibile, lavorare di Ferragosto un disonore. Del disagio e dell'indignazione dei turisti chi se ne cruccia? Stiano a riposo i guerrieri. L'unica cosa veramente importante è che anche i custodi reggini possano portare il loro obolo perché non manchi una sola lira ai settemila miliardi da mandare scrupolosamente in fumo.

Luigi Firpo

Domani i quotidiani non escono

Oggi, 15 agosto, le edicole chiudono alle 13,30; domani, domenica 16 agosto, non esce alcun giornale e le rivendite sono chiuse per l'intera giornata; lunedì 17 agosto con «Stampa Sera del lunedì» si avrà la ripresa normale delle pubblicazioni

I commenti sulla bomba N e sulla richiesta di Reagan di incontrare Breznev

Dal governo si rimprovera agli Usa la mancanza di dialogo con l'Europa

Il ministro degli Esteri Colombo sollecita «una maggiore consistenza e identità» dei Paesi della Comunità

ROMA — Nella Roma semideserta per il Ferragosto, i grandi corridoi della Farnesina sembrano ancora più vuoti. Al ministero degli Esteri un piccolo gruppo di funzionari segue gli sviluppi del dialogo-polemica fra Usa e Urss, legato agli euromissili e alla bomba N, con un'attenzione tutta particolare: giovedì e venerdì prossimi il governo risponderà, alle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato, su questi scottanti argomenti. Dal dibattito fra le forze politiche potranno emergere ulteriori correzioni di rotta nella linea fin qui seguita, quella cosiddetta del «doppio binario»: riequilibrio delle forze, sbilanciato dalla continua messa in opera degli SS 20 sovietici a testata multipla, e trattative per arrivare ad un livello di forze il più basso possibile.

Le dichiarazioni di Reagan come vengono giudicate? L'impressione è che Reagan abbia voluto dire ai sovietici: posso anche parlare con voi, purché ci sia prima una preparazione diplomatica seria e a tempo debito. Dall'altro lato la reazione di Mosca, «filtrata» dall'esperienza diplomatica, si potrebbe leggere così: stiamo lasciando capire che potremmo fare una proposta formale per un negoziato sulle bombe «N».

Una lettura ulteriore, da parte della nostra diplomazia vede nelle mosse americane un'indicazione a non accelerare troppo le cose. Già c'è un accordo per l'incontro Haig-Gromyko a settembre. Poi si vedrà se e come sarà possibile dare inizio alla trattativa. Gli europei, e in particolare la Germania Occidentale, vorrebbero allargare la discussione, oltre che ai missili di teatro, alla bomba «N» e agli armamenti tattici convenzionali. «*Chiaramente questo i sovietici non lo vogliono; tentano di evitare che gli armamenti convenzionali in Europa siano coinvolti in qualunque negoziato*» ci spiegano alla Farnesina.

Il perché è evidente: in quel campo l'Urss dispone di una superiorità totale sulla Nato. I Paesi del vecchio mondo schiacciati in mezzo a queste due impostazioni, cercano di scavarsi uno spazio proprio; «*E d'altronde gli Usa con la bomba N hanno gettato un nuovo peso sul piatto della bilancia, ora aspettano che siano i sovietici a fare la prossima mossa. Ormai sono in grado di temporeggiare, disponendo di uno strumento difensivo notevole*».

Ma indubbiamente l'annuncio di Reagan ha gettato un'ombra sui rapporti Europa-Usa. Formalmente il nostro ministro degli Esteri ha difeso l'autonomia americana; ma ha ricordato ieri in un'intervista, quasi a voler sottolineare un certo distacco, che «*per ora il governo americano ha solo deliberato di mettere a punto la cosiddetta bomba N, addossandone tutti gli oneri*». E sempre all'interno del governo queste riserve vengono espresse, in maniera molto più marcata, dal sottosegretario al Tesoro Pracanzani. «*Proprio per realismo, oltre che per questioni di principio* — dice Pracanzani — *gli europei dovrebbero porsi almeno le stesse perplessità e preoccupazioni dei molti che anche a livello molto autorevole negli Usa ritengono che la costruzione della bomba N vada al di là di una risposta ferma alla corsa agli armamenti da parte dell'Urss, e crei molteplici e gravi problemi, tra l'altro con gli alleati europei*». Con questi ultimi, secondo Pracanzani, sono insorti «*problemi di metodi*». Affinché l'alleanza Usa-Europa funzioni «*le consultazioni siano a carattere preventivo, non meramente formale*».

Ma un dialogo Usa-Europa può essere fruttuoso per il vecchio mondo solo se viene soddisfatta una premessa, secondo Colombo: «*Che i dieci Paesi della Comunità assumano una consistenza e un'identità sempre più precise e definite*». E' quanto sollecitano i liberali, che si aspettano, dal confronto governo-Parlamento di giovedì e venerdì, che l'esecutivo proponga «*una linea di intesa, nell'ambito dell'Alleanza atlantica, e in primo luogo con gli altri partners europei, per aprire una trattativa generale Est-Ovest sugli armamenti: strategici, tattici, convenzionali biologici*». Un'iniziativa globale di confronto mette in evidenza secondo il responsabile Esteri del pli, Luca Anselmi, una necessità: che i Paesi della Comunità sappiano trovare, in un momento così importante, piena unità di intenti. A questi quesiti il governo dovrà rispondere a metà settimana, in due sedute distinte, a Montecitorio e a Palazzo Madama: è quasi certo che in entrambi i casi il dibattito verrà reso pubblico, grazie all'uso di televisori a circuito chiuso.

Marco Tosatti

FORLI' — Un presunto appartenente a «Prima linea» è stato arrestato ieri a Riccione. Si tratta di Gianni Palazzi, 23 anni, residente nella cittadina romagnola e conosciuto come militante di estrema sinistra.

Molte «ambiguità» Washington-alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Ammesso che si arrivi veramente entro l'anno a un vertice Reagan-Breznev, il negoziato militare incontrerà difficoltà eccezionali. Finora non c'è nulla di veramente tangibile sul tavolo, rimasto vuoto dal giorno in cui la Casa Bianca ha ritirato dal Senato il Trattato Salt 2. C'è invece un panorama in rapida evoluzione, con sviluppi positivi ma anche molti dubbi. Ci sono problemi su cui non esiste nemmeno una chiara politica interoccidentale.*

A questi estremi argomenti hanno dedicato alcuni articoli, negli ultimi due mesi, le pubblicazioni dell'International Institute for Strategic Studies, di Londra.

L'americano Christopher Makins, ad esempio, avverte: «Nelle loro discussioni sul rimodernamento delle forze nucleari in Europa, gli occidentali non hanno finora analizzato che i potenziali bersagli. Ciò potrebbe creare considerevoli ostacoli se il negoziato russo-americano divenisse veramente serio. L'assenza di precisi concetti strategici, accettati da tutti, renderebbe difficile per gli alleati di Washington approvare valutazioni e proposte». *E' ancora più difficile approvare qualche eventuale accordo.*

Gregory Treverton, nello studio Nuclear Weapons in Europe, pure per l'Institute for Strategic Studies, batte sul medesimo tasto. «Una certa ambiguità tra America e Europa è inevitabile, forse necessaria. Se l'impegno americano verso l'Europa significasse la distruzione sicura delle città statunitensi, quell'impegno non verrebbe dato senza riserva; e se gli europei acconsentissero ad armi nucleari americane sapendo che ciò significa la distruzione dell'Europa, cercherebbero forse un'alternativa alla Nato. L'ambiguità dunque deve continuare ad esistere, ma non la confusione. Nell'èra della parità nucleare, l'alleanza deve essere seria e compatta, sia nel settore atomico che nel convenzionale».

m. cl.

Mitterrand in Usa Il pcf imbarazzato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha accettato l'invito americano e incontrerà Ronald Reagan il 18 e 19 ottobre a Yorktown (in Virginia), alla vigilia della sua visita ufficiale in Messico e del successivo vertice Nord-Sud di Cancun. La notizia dell'incontro con il presidente americano, confermata ufficialmente all'Eliseo, coincide con la dura campagna scatenata dal partito comunista (alleato di governo dei socialisti) contro la decisione di Reagan sulla bomba N e la dislocazione in Europa dei missili Pershing e Cruise.

Sul problema degli armamenti nucleari, il pcf segue infatti con perfetto sincronismo la politica di Mosca e osteggia ferocemente sia l'installazione degli euromissili sia la bomba a neutroni, contro la produzione della quale ha indetto per martedì una manifestazione di protesta davanti all'ambasciata americana di Parigi. La notizia del prossimo incontro Reagan-Mitterrand non può che accrescere il malessere nel partito comunista.

Davanti alle perduranti divergenze su questo tema, la formulazione dell'accordo fra ps e pcf che aveva reso possibile la partecipazione al governo dei comunisti era stato volutamente ambigua e sommaria. Il documento si limitava infatti a denunciare che i due partiti si erano trovati d'accordo perché «*intervenga al più presto una trattativa internazionale sulla limitazione e la riduzione degli armamenti in Europa*».

Dopo quell'intesa programmatica per il governo, Mitterrand ha ribadito però esplicitamente il suo appoggio all'istallazione degli euromissili, destinati a controbilanciare gli «SS-20» sovietici. E a proposito della bomba N, la Francia socialista ha mantenuto verso gli Stati Uniti un atteggiamento perfino più prudente di quello adottato ufficialmente da altri Paesi membri della Nato.

Il pcf si oppone invece risolutamente alla bomba N.

p. pat.

Intervista con il ministro sul futuro dell'assistenza sanitaria

Altissimo: la riforma non funziona ci vuole il coraggio di cambiarla

ROMA — *Ministro Altissimo, la situazione dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese è sotto gli occhi di tutti: la riforma stenta a decollare e il futuro appare sempre più incerto. Quali sono le speranze di veder migliorare le cose?*

«Mi sembra che sotto gli occhi di tutti ci siano i risultati di un sistema sanitario che per trent'anni ha vissuto in anarchia totale e al quale la riforma sanitaria sta cercando di dare un minimo di ordine. Le carenze di oggi derivano da situazioni precedenti e non sono una conseguenza della riforma. La presenza degli scarafaggi negli ospedali non è colpa della riforma ma del sistema instaurato da chi, in tutti questi anni, ha utilizzato gli ospedali come meccanismi elettorali».

— Cosa dobbiamo allora attenderci dalla riforma, e in quali tempi?

«Questo imponente meccanismo di programmazione è stato avviato, ma non funziona ancora. Il Piano Sanitario, che dovrebbe essere l'origine di questo processo di programmazione, è ancora fermo al Parlamento dall'ottobre 1978. Queste sono le assurdità. Bisognerebbe rivederlo, predisponendo un documento di pochi articoli ma affiancato da un allegato tecnico. Gli inconvenienti della riforma però non si fermano qui. Per quanto riguarda i risultati, se ci fosse stabilità nelle istituzioni, continuità nell'amministrazione e chiarezza nei programmi, arriverebbero nell'arco di quattro o cinque anni».

— Ha ancora un senso cercare di far decollare la riforma così com'è stata concepita oppure sarebbe preferibile modificare la legge?

«Le leggi non devono essere né dogmi né tabù. La "833" doveva essere lo strumento per far funzionare la sanità in Italia. Se non ci riesce, nulla vieta di modificarla. Alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterò un disegno di legge per introdurre integrazioni, modifiche e sostegni alla "833", che trasmetto in provvedimenti pratici le esperienze degli ultimi due anni. E se il Parlamento avrà volontà di modificare la "833", lo si farà».

— Quali terapie possono ancora salvare la riforma sanitaria?

«I problemi da risolvere sono più d'uno. Innanzitutto non siamo ancora in grado di conoscere con la precisione dovuta i dati inerenti la sanità, perché il Servizio Informativo Sanitario Nazionale non è ancora in funzione. Senza conoscere la realtà sarebbe assurdo predisporre interventi di qualsiasi tipo. Quando lo sarà, avremo informazioni epidemiologiche precise ma anche — e questo è ciò che interessa di più chi dirige l'azienda sanitaria italiana — conosceremo con esattezza i costi, i ricavi e tutti i parametri necessari a valutare la situazione gestionale di ogni singola USL come di tutto l'apparato sanitario regionale o nazionale. In secondo luogo bisognerà incominciare a pensare a meccanismi fiscali di autoresponsabilità per i Comuni.

— E cioè?

«Se un Comune decide di attuare interventi di assistenza sanitaria per un'entità superiore a quella consentita dal bilancio approvato può anche farlo. Gli elettori di quel Comune devono però sapere che dovranno coprire le maggiori spese con un'ulteriore quota di fiscalità».

— Non crede che una delle cause della dispendiosità della nostra struttura sanitaria sia proprio la sua impostazione macchinosa e poco controllabile?

«Ma perché anche lei parla di dispendiosità? Per l'assistenza sanitaria l'Italia spende assai meno di altri Paesi europei. Sono circa 20 mila miliardi l'anno, grosso modo 300 mila lire a testa. Non solo, ma oggi spendiamo un punto percentuale in meno sul prodotto interno lordo di quanto spendevamo nel 1975: il 5 per cento rispetto al 6. Ammetto invece che noi spendiamo tanto rispetto al servizio che diamo».

— A parlare di dispendiosità sono soprattutto i suoi colleghi di governo, i quali continuano a proporre tagli su spese che evidentemente ritengono eccessive, superflue o improduttive...

«Non voglio polemizzare con i miei colleghi ministri, ma il governo dovrà decidersi a fare delle scelte politiche. Dovrà per esempio dire se è preferibile mantenere in piedi delle strutture decotte e costosissime come le Partecipazioni Statali oppure tagliare sulla Sanità: un'operazione, questa, facile a dirsi ma non altrettanto a farsi».

— A proposito di spese, è davvero convinto che il ticket sulle analisi, rilanciato con il decreto legge del 29 luglio scorso, aiuti davvero a contenere i costi?

«Le valutazioni di massima parlano di un introito di 20 miliardi, una cifra ridicola».

— In fatto di analisi cliniche, causa di ricoveri ospedalieri, è il medico a decidere ma il cittadino a pagare. Le sembra giusto?

«Giusto certamente non è, e il problema del ticket merita di essere riesaminato anche sotto questo aspetto».

— Perché il decreto è stato ripresentato?

«Ho dovuto seguire la strada della continuità nell'amministrazione, suggerita da chi in precedenza si era già impegnato in queste iniziative e cioè il Tesoro. La mia valutazione era diversa: per ridurre la spesa bisognava rivedere ex novo la situazione, introducendo dei meccanismi per disincentivare la spesa e per responsabilizzare il cittadino. Bisogna cioè potenziare l'attività di prevenzione di informazione e di educazione. Bisogna inoltre modificare la filosofia che sta alla base dell'utilizzo degli ospedali, che non devono diventare enormi alberghi o luoghi di parcheggio prolungato. In ospedale il paziente deve rimanere soltanto nella fase acuta. Dove è possibile, la cura deve avvenire negli ambulatori.

— Come si possono ridurre i costi di gestione degli ospedali?

«Le soluzioni sono più d'una. Negli Stati Uniti stanno sperimentando da due anni una soluzione che merita attenzione anche da parte nostra. Hanno fissato degli standard di risparmio ai quali i medici, che sono a cottimo, devono attenersi. Se riescono a far risparmiare l'ospedale, ricevono una quota delle somme risparmiate. Le prestazioni sanitarie non ne scapitano perché il cittadino può scegliere le strutture che offrono un servizio migliore.

Bruno Ghibaudi

Il terrore squilibrato

(Segue dalla 1ª pagina)

Questo vale anche per la decisione americana di costruire la bomba «N»: che è, se si vuole parlarne in modo realistico, la sola arma atomica finora costruita che non abbia funzione «anti-città» ma «anti-forze», che sia cioè utilizzabile unicamente sul campo di battaglia e per di più soltanto in funzione difensiva, per fermare un attacco convenzionale e non a sostegno di un'avanzata.

E' vero che, proprio perché questa bomba è meno distruttiva delle altre atomiche, il suo uso è più credibile, e ciò potrebbe abbassare la «soglia atomica». Tuttavia, la bomba «N» non verrebbe mai impiegata se non quale difesa contro un attacco in corso; e il comandante supremo alleato in Europa non potrebbe usarla senza avere prima avuto il consenso dei governi.

Sapere che la bomba «N» esiste negli arsenali americani, e che è un'opzione possibile, avrà un'immensa forza di dissuasione contro un'aggressione convenzionale in Europa. I sovietici hanno dato troppe prove di non avere scrupolo di usare la forza contro i deboli, e l'Alleanza atlantica, che ha costruito con la Nato un dispositivo militare buono soltanto per la difesa, non aveva altra scelta che di rendere in vari modi più credibile — anche ammodernando i missili intercontinentali americani — la propria sicurezza. Questa è ancora oggi la politica, tra gli altri, dei maggiori partiti socialisti, i quali sanno — e ha fatto bene a ripeterlo l'onorevole Craxi — che «*non c'è pace che possa prescindere dall'equilibrio delle forze*».

Ma l'ideale è che l'equilibrio si stabilisca al livello più basso, e ciò può ottenersi col negoziato. Questa è sempre stata e rimane la politica occidentale, ed è ancora la politica americana; lo confermano le dichiarazioni di Reagan e Haig, gli impegni assunti con gli alleati, i contatti avviati con l'Urss. Anche l'ultima decisione di Reagan sulla bomba «N», a giudizio dei governi europei, come ha riferito l'onorevole Ernilio Colombo, favorirà probabilmente il negoziato: giacché l'Urss negozierà soltanto se vedrà concretamente contestata la sua attuale superiorità. Chi vuole il negoziato non può sostenere seriamente, come fa l'onorevole Bufalini del pci, che è pericoloso cercare il riequilibrio «*verso l'alto*». Se i piani di riarmo occidentale si fermassero, consacrando gli attuali squilibri, perché mai l'Urss dovrebbe negoziare? Chi si batte contro questi piani fa soltanto il gioco della superiorità sovietica; e la superiorità sovietica è tutto l'opposto di una garanzia di pace.

Arrigo Levi

Piano atomico Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

Questi sono i punti essenziali. 1) produzione del missile «MX», in dotazione all'aviazione militare: in un primo tempo, lo terrebbero costantemente in volo gli enormi C5 *Galaxy*, in un secondo tempo, forse dall'88-'90, rivoluzionari trasporti pesanti. Tra 10 e 20 «MX» sarebbero sempre in movimento, irraggiungibili quindi dai missili sovietici. Si tratterebbe di armi «intelligenti», governate cioè da «microcomputers» capaci di andare a bersaglio da sole. Gli aerei li aggancerebbero col parcheggio, ed essi si lancerebbero autonomamente sull'Urss; 2) produzione del bombardiere «B1», con alcune proprietà dei velivoli cosiddetti inviolabili, cioè in grado di sottrarsi ai *radar* nemici: il bombardiere atomico, ancora intorno al '90, cederebbe il posto a un successore completamente non identificabile; 3) produzione del missile *Trident-2* per un sommergibile omonimo, una versione più avanzata di quello già esistente; 4) unificazione della rete di comunicazioni (elaboratori, *radar* ecc.).

L'uscire con i giornalisti in California è servito a Reagan, che evidentemente voleva prevenire il clamore delle successive rivelazioni di Weinberger, ad affermare che il riarmo americano non preclude il ritorno alla distensione. «*A un certo punto, nella mia corrispondenza con Breznev* — ha detto — *gli ho ricordato che a volte i governi interferiscono nella vita dei loro popoli... Gli ho suggerito che dovremmo sederci al tavolo dei negoziati e discutere che cosa vogliono veramente i nostri popoli. Dubito che un popolo abbia mai voluto le guerre*». Reagan ha aggiunto che il vertice si terrà «*quando avremo elaborato le nostre proposte, il che comporta un grosso lavoro preliminare, prima delle trattative vere e proprie*». Il presidente non ha segnalato l'invio di un apposito, recente messaggio a Breznev: ha fatto intendere di esserci tenuto e di tenersi in contatto con lui in maniera abbastanza regolare.

La volontà di pace americana è stata sottolineata più tardi dal direttore dell'Agenzia per il disarmo Rostow, in un'altra intervista al *New York Times*. Rostow ha annunciato l'avvio di sondaggi diplomatici sulla denuclearizzazione del Medio Oriente «*sia con le nazioni arabe e Israele sia con le potenze atomiche europee, Urss compresa*». L'obiettivo, ha spiegato, è un trattato simile a quello di Tlatelolco in Messico nel '67, che proibisce l'introduzione di armi nucleari in America Latina. «*Il progetto non è ancora stato elaborato*», ha ammesso. «*Ma tutti concordiamo sulla sua opportunità. I rischi della proliferazione nucleare sono aumentati negli ultimi anni*». Un fugace accenno a esso lo aveva già fatto Reagan in giugno, dopo l'incursione israeliana sulla centrale di Bagdad. Rostow non ha precisato se il progetto si estende al Golfo Persico, ma il Dipartimento di Stato, che lo porterà all'Onu, ha detto di sì.

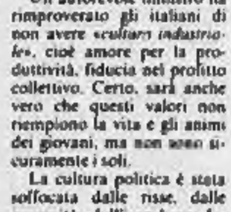
Con il varo della strategia americana nei confronti dell'Urss, l'Europa si trova ora di fronte a inattesi, gravi problemi. Più o ieri, essa sospettava che gli Stati Uniti di Reagan non possedessero una politica estera. Adesso, tocca con mano che una politica c'è, ed è dettata da una terribile logica militare. Il dibattito che l'Europa ha impostato — in termini abbastanza equivoci — sulla bomba N si rivela di colpo parziale e insufficiente. La svolta storica che la superpotenza sta imponendo ai rapporti internazionali, la obbliga a un riesame completo dei propri scopi e delle proprie strutture nella Nato. Reagan ha rovesciato le carte in tavola a Breznev. Mentre il *leader* sovietico insisteva per la denuclearizzazione della Scandinavia e dei Balcani, con lo scopo di indebolire l'Alleanza Atlantica, il presidente americano parla di un'area obiettivamente più pericolosa, il Medio Oriente. A Mosca che vuole discutere solo del «ventre molle» europeo, Washington ribatte che occorre rivedere ogni aspetto del disarmo.

Tutto ciò spiega perché la proposta sovietica di sospendere la produzione della bomba N sia destinata ad avere risposta negativa. Il Dipartimento di Stato ci ha detto che la proposta è la semplice ripetizione di quella già avanzata nel '78. Allora Carter la accolse, ora Reagan la respinge. Il presidente ha ripetuto più volte che la superarma verrà conservata negli Stati Uniti, non sarà impiegata in Europa senza preventive consultazioni. Ma non ha lasciato dubbi sul fatto che la considera indispensabile. Ha anche ammonito gli europei a non farsi un'impressione sbagliata dei contrasti tra la «colomba» Haig e il «falco» Weinberger. «*E' nel mio stile favorire il dibattito all'interno del governo* — ha detto — *ma esso cessa quando lo prendo una decisione, e subentra l'unanimità*». In una sorta di centralismo democratico, Washington diventa allora un monito.

Ennio Caretto

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*



Fame di fantasia

Prima che le piogge d'autunno ci costringano di nuovo a rintanarci in casa, dove la sera gli impulsi del telecomando ci restituiranno spezzoni di vecchi film, ruggenti dichiarazioni di Pietro Longo o ritagli di canzoni abbinate alla lotteria di Capodanno, guardiamoci attorno. L'estate ha il merito di mettere a nudo le abitudini, di svelare le offerte; permette di capire come stiano cambiando i «consumi culturali». Un'Italia ancora non del tutto degradata, spende i suoi ultimi spiccioli di immagini, getta in campo i suoi scenari superstiti, consuma le riserve. Ma non sa inventare nuovi modelli, ed è perciò abitata e percorsa da una platea culturale sempre più frettolosa, disincantata e delusa.

La richiesta collettiva di fantasia e di immaginario rimane altissima, febbrile, ma sempre inappagata. Come impresaria di cultura, l'Italia oscilla fra la solennità e la frivolezza, mescola le epoche, arreda le rovine illustri, spende il patrimonio di tradizioni: tra antichità e mode, non riesce quasi mai ad essere moderna. I versi di Dante, spesso detestati sui banchi di scuola, raccolgono masse plaudenti se vengono diffusi da raffinati amplificatori elettronici nelle piazze di Bologna. I monumenti romani diventano fondale cinematografico, immagine fra le immagini, fino a far apparire superfluo il film proiettato, a far sembrare Brando e Bogart antichi come il Colosseo. Fino a far sì, finalmente, che il cinema scompaia inghiottito dall'anacronismo, tanto è vero che nessuno protesta quando la proiezione non c'è, e lo schermo è bianco. Si scrivono volumi per spiegare come mai le folle fanno a gomitate per vedere di sfuggita i guerrieri calabresi, mentre c'è il deserto intorno all'Apollo di Veio o alle pitture di Mantova, forse colpevoli solo d'essere rimaste nel loro sconcertante.

Nei giorni scorsi, intorno alle manifestazioni bolognesi per ricordare il primo anniversario della strage alla stazione, s'è aperto un dibattito un po' bizantino ma non del tutto infondato sul rapporto fra generazioni: bisogna parlare ai giovani, o è più onesto tacere? E, nel caso che si decida di parlare, chi sarà autorizzato a farlo, e per dire cosa? Io credo che sia possibile una risposta molto semplice: gli adulti hanno poco da dire, poco da offrire ai giovani. E non è solo (anzi, sarei tentato di dire che non è affatto) un mancato lascito di prosperità, una vuota eredità di benessere. Mancano le idee, mancano le speranze, gli esempi, le biografie, i miti contemporanei. Discutiamo, accostiamo, arrediamo, importiamo, traduciamo. Come in altri campi, la nostra è un'economia culturale di trasformazione. Sono ben pochi gli «eroi» d'attualità che potremmo esibire su un palco, o di cui potremmo ascoltare il messaggio anche critico, anche amaro. Se l'Italia è in crisi profonda ciò accade — a me sembra — soprattutto perché non produce cultura, progetto, utopia.

Un autorevole ministro ha rimproverato gli italiani di non avere «*sentimenti industriali*», cioè amore per la produttività, fiducia nel profitto collettivo. Certo, sarà anche vero che questi valori non riempiono la vita e gli animi dei giovani, ma non sono sicuramente i soli.

La cultura politica è stata soffocata dalle risse, dalle impunità, dall'invadenza faziosa. La nostra grama cultura scientifica vive in un limbo, non ha ancora scelto se applicarsi a ricercare le tecniche del progresso o quelle — almeno — della conservazione. Nella scuola e nell'università, non abbiamo neppure chiamato le ruspe per rimuovere le macerie.

Si legge poco, fra i giovani? Certo, perché fra gli adulti si scrive male. Le firme sono rispettabili, la sintassi è a posto, ma a quale scrittore affidereste il compito d'essere un prototipo, un portavoce dei giovani, un interprete pensoso in negativo della società italiana? Si oscilla fra una cultura aristocratica e solitaria e una produzione intrisa di melassa o di giornalismo dei sentimenti. La rabbia e l'ironia delle ex avanguardie impallidiscono sotto i riflettori dei premi estivi, ma i giovani rimangono remoti e distratti. I cinema sono vuoti, le sale si trasformano in supermercati o autorimesse: forse sono cambiate le abitudini di consumo, è vero; ma poi questo assioma viene sempre smentito, la richiesta di immaginario rimane altissima, s'incanala per altre strade, cerca sfogo nei parchi e negli stadi dove si consuma musica d'importazione, che ci fa inconsciamente sentire provinciali, ci fa anelare a protagonisti lontani e irraggiungibili, alla lunga produce frustrazione.

I giovani se ne infischiano dei nostri dibattiti (nostri, di adulti), dei nostri convegni, delle nostre inchieste su di loro, dei nostri giornali, dei nostri partiti. Ascoltano, assistono, si affollano, ci illudono di averli catturati: ma poi ci accorgiamo che erano di passaggio, e ci giudicavano con severità. Non è solo l'eterno e inevitabile distacco fra generazioni: l'antichissima incomunicabilità fra padri e figli. C'è di più, in quest'Italia che non sa fabbricare sogni sociali, attese, progetti culturali. Buoni libri, buoni film, buoni personaggi, buona politica, buone industrie, buone istituzioni. Fra tante preoccupate diagnosi sui giovani, nessuno ha il coraggio di dire che forse l'universo impazzito è il nostro, quello di noi adulti.

La Farnesina replica alle accuse

Il governo ai radicali «Così siamo intervenuti per la fame nel mondo»

ROMA — Il ministro degli Esteri ha replicato ieri, con una nota, alla polemica conferenza stampa di giovedì, in cui i radicali accusavano il governo di non aver speso o di aver impegnato male le somme stanziate per la fame nel mondo. «*I fondi stanziati per l'anno in corso a norma della legge numero 38 del 1979, dedicata alla "cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"* — dice la nota — *sono stati destinati e vengono correntemente erogati nel pieno rispetto della legge stessa e secondo precise direttive emanate dal Cipes in attuazione di orientamenti emersi nei dibattiti parlamentari* in argomento».

Si è provveduto ad inviare alle popolazioni più colpite (Somalia, Etiopia, Libano, Mozambico) cereali e altre derrate, attraverso stanziamenti a favore dell'Aima, l'ente presso cui esistono le eccedenze alimentari cui attingere a tale scopo, e concedendo una serie di contributi a favore di organismi internazionali che perseguono analoghe finalità, come il programma alimentare mondiale o l'alto commissariato per i rifugiati.

Altri aiuti «*per lo sviluppo*» sono stati dati finanziando anche gratuitamente la progettazione di interventi, concedendo crediti, addestrando tecnici dei Paesi interessati in settori essenziali per il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni.

La nota della Farnesina ricorda inoltre che il Comitato per l'aiuto allo sviluppo dell'Ocse (Dac), nella sua ultima riunione, «*ha vivamente felicitato l'Italia per gli indirizzi seguiti nell'impostazione della propria politica di sviluppo*».

Roma: per le case prossimo incontro con i ministri

ROMA — Una riunione interministeriale per esaminare «*le misure da adottare in sede governativa e parlamentare*» per risolvere il problema della casa a Roma si terrà «*quanto prima*» a Palazzo Chigi, con la partecipazione anche di rappresentanti del Comune di Roma, della Regione Lazio e delle organizzazioni sindacali. Lo ha reso noto il Comune di Roma diffondendo la lettera che il presidente del Consiglio Spadolini ha inviato al sindaco Petroselli. Questi gli aveva sollecitato un mese fa un incontro sulla situazione delle abitazioni a Roma; un'analoga richiesta era stata fatta dai sindacati.

Nella sua lettera Petroselli aveva ricordato che a Roma ci sono 13.000 sfratti in corso di esecuzione, 2500 richieste di forza pubblica per l'esecuzione forzosa e oltre 400 famiglie in alberghi a spese del Comune.

Un direttore antidivo

(Segue dalla 1ª pagina)

data, non si può dire che gli siano mancate le soddisfazioni: anzi, in patria era già stato divinizzato in vita: feste per gli ottant'anni, per gli ottantacinque (quando a Salisburgo Karajan, Berry, la Simionato, Domingo gli cantarono una serenata), la più antica e bella sala del complesso del festival intitolata al suo nome, vari libri dedicati alla sua arte direttoriale, l'ultimo appena uscito del critico viennese Franz Endler con prefazione di Leonard Bernstein.

Le ultime apparizioni in Italia, a Stresa, a Milano e a Roma furono trionfi senza pari: per la Nona sinfonia alla Scala si improvvisò un impianto radiofonico per la gente seduta nei vestiboli e nell'atrio, a S. Cecilia dovette intervenire la forza pubblica.

Nessuno degli innumerevoli dischi rende vera giustizia alla sua arte interpretativa, ispirata a un ideale di rigore formale ma tuttavia piena di passione che non faceva traccia nella registrazione. Fanno eccezione forse il Wozzeck di Alban Berg, la serie delle Sinfonie di Mozart, degli ultimi anni sono le incisioni di Mozart e Beethoven con Maurizio Pollini, curiosa inabissi di interpreti lontani negli anni e nel temperamento: mai l'apertura del Quarto concerto di Beethoven era rimasta così mite, così simile a un corale.

Sono pallidi riflessi di quello che capitava in teatro e in concerto: uno spettacolo come i Maestri cantori alla Scala negli Anni Sessanta poteva bastare per tutta una vita, e così per l'Elektra, per la Settima di Bruckner.

In Mozart, a suo dire, aveva dato il meglio in Così fan tutte (la si era vista anche alla Scala, ma attardata da una piacevole regia), il Don Giovanni lo sentiva nella tradizione mahleriana, fatale e grandioso, con qualche sacrificio per la spigliatezza della commedia italiana, si restava abbacinati dalla solennità tragica dei grandi recitativi accompagnati di Donna Anna e Donna Elvira, mai sembrati così prossimi a Wagner, dalle architetture polifoniche dei finali, dalla presenza immane del Commendatore.

E poi, massimo dono di questi ultimi anni, l'Arianna a Nasso, presentata al festival di Salisburgo 1979: già la scelta della compagnia rivelava una penetrazione unica del testo; e poi l'entusiasmo comunicato, la linfa serena e generosa che il «maestro di cappella» sapeva sprigionare dietro le sue lenti, con il suo gesto sempre misurato. Grazie, Dokter Böhm; ti dobbiamo tutti molto.

Giorgio Pestelli

Dopo le gare in Inghilterra

Atleta di Berlino Est chiede asilo politico

LONDRA — Un membro della squadra di canottaggio (canoa) della Germania Orientale, che ha preso parte ai campionati internazionali di Nottingham, terminati la scorsa settimana, ha chiesto asilo politico alle autorità inglesi.

Un portavoce del ministero degli Interni, che ne ha dato notizia ieri, non ha voluto rivelare il nome dell'atleta, ed ha precisato che ha chiesto asilo politico non in Gran Bretagna, ma in Germania occidentale.

L'atleta è stato così invitato a prendere contatto con l'ambasciata di Bonn a Londra.

L'atleta era giunto con la sua squadra a Londra per i campionati il 26 luglio, con un permesso di soggiorno di un mese. Il 2 agosto ha avvicinato la polizia di Nottingham, affermando che voleva parlare con le autorità competenti, perché non desiderava tornare nella Germania orientale.

Ecco come funziona il nuovo sistema di difesa aerea

BARI — Un edificio di due piani — nel centro di Alberobello, a quaranta chilometri da Bari — è crollato e quello adiacente ha riportato danni che lo hanno reso inagibile per lo scoppio del serbatoio di un'automobile alimentata a gas che si trovava in una rimessa a pianterreno dello stesso stabile.

FA DISCUTERE IL LIBRO DI DE FELICE

Rivoluzione culturale il «bluff» di Mussolini

Nella ben nota *Intervista sul fascismo* del 1975, Renzo De Felice aveva messo a nudo i due obiettivi di fondo cui mirava l'imponente biografia di Benito Mussolini alla quale stava lavorando con straordinario impegno: 1) dimostrare la diversa ascendenza e le diverse finalità del nazismo rispetto al fascismo (il primo reazione di destra, dominato dal mito della restaurazione su basi razziali dell'eterno uomo ariano; il secondo figlio di una piccola borghesia ascendente, ideologicamente ancorato a suo modo ad un'idea di rivoluzione legata al 1789, all'idea di progresso, spinto dalla vocazione di creare un «uomo nuovo»); 2) accostarsi al suo tema libero dalle passioni ideologiche e politiche che erano state dell'antifascismo militante e dalle strettoie delle interpretazioni economicistiche e marxistiche.

Le polemiche che l'opera di De Felice ha finora suscitato sono molte, moltissime, e formano ormai un capitolo della storia della storiografia italiana. Non è qui il caso di richiamarne i contenuti. Certo, al di là di dissensi e consensi, bisogna riconoscere che De Felice ha rimescolato le acque, ha costretto a confronti, ha potentemente contribuito a ripensare la storia del fascismo, ha acquisito una grande massa di materiali inediti.

Ed ecco ora il volume *Mussolini il duce. II. Lo Stato totalitario 1936-1940* (ed. Einaudi). De Felice articola il suo lavoro secondo il doppio binario della politica interna e di quella estera. La politica interna (nella cui analisi la società italiana rimane alquanto sullo sfondo) egli la vede dominata dall'idea mussoliniana di dare al regime un nuovo slancio interiore, di realizzare una «nuova civiltà». In ultima analisi si trattava del tentativo di superare le basi del consenso borghese e conservatore tradizionale e di costruire un consenso populistico antiborghese in grado di fare del fascismo una via diversa rispetto non soltanto alle democrazie decadenti da un lato e al bolscevismo dall'altro, ma anche al nazionalsocialismo. De Felice insiste continuamente sul proposito di Mussolini di realizzare la «riforma morale» degli italiani. E attribuisce a Mussolini un senso della propria «missione» di grande intensità. Per caratterizzare la linea mussoliniana l'autore utilizza un'espressione molto impegnativa: *«rivoluzione culturale»*.

La politica internazionale di Mussolini De Felice la mostra dominata dal progetto di fare dell'Italia una potenza veramente mondiale. Per giungere a ciò il fascismo doveva anzitutto fare dell'Italia la dominatrice indiscussa del Mediterraneo. Allo scopo era necessario giocare sulla debolezza e le contraddizioni della politica inglese e francese; utilizzare il rapporto con la Germania nazista al contempo secondo gli interessi comuni delle potenze «giovani» e quelli autonomi del nostro Paese, impedendo che la Germania potesse diventare la dominatrice dell'Europa continentale.

* *

L'impostazione che De Felice dà alla sua interpretazione della politica interna mussoliniana, per larga parte legata alla chiave della *«rivoluzione culturale»*, è utile anzitutto in quanto modo di verifica della sua ipotesi circa l'esistenza di una «sinistra» del fascismo italiano e realizzare un'idea di progresso di matrice rivoluzionaria (seppure affatto diversa da quelle socialista e comunista). Orbene, venuti al dunque, è lo stesso materiale di cui si serve De Felice a ricostituire nella sua totalità la sostanza della *«riforma morale»* e della *«rivoluzione culturale»* mussoliniane nei termini di un *bluff*, di una mera copertura ideologica senza costrutto di una politica sociale conservatrice, di quella politica che faceva scrivere nel settembre 1939 a un uomo esperto quale Ettore Conti: *«In questo periodo in cui si afferma quotidianamente di voler andare verso il popolo, si è venuti a formare un'oligarchia finanziaria che richiama, nel campo industriale, l'antico feudalesimo»*.

Mussolini mirava all'uomo nuovo fascista. Ma, quando si entra nel merito, ci si trova né più né meno di fronte al un Duce «piccolo-borghese», risentito verso la borghesia perché si nega ai suoi intenti di vita «eroica», che si illude di potersi contare sugli uomini del popolo per altro disprezzati come vile materia, che affronta con la Chiesa l'urto interno al ruolo dell'Azione Cattolica in cui vede un potenziale partito sapendo di non avere la forza di spezzarla per attuare la sua «religione laica» fascista, che vorrebbe farla finita col re e la monarchia ma teme gli incidenti di percorso. Le tappe concretamente percorse dall'incipiente *«rivoluzione culturale»* sono grottesche: sfoghi verbali miserandi contro il costume borghese, che non usa l'ardimento, lo sport, ecc.; la campagna contro il *lei*, il passo romano; e poi la campagna razziale.

* *

De Felice considera il razzismo mussoliniano essenzialmente nei termini di uno *«spiritualismo»* nazionalistico, quale aspetto della *«rivoluzione culturale»*, giusta l'interpretazione dell'originalità fascista rispetto al nazismo, il cui razzismo era statico e biologico. Senonché, egli stesso mette in luce che il razzismo giunse in Italia come prodotto d'esportazione e finì per radicarsi (ed era inevitabile) su una pretesa di superiorità biologica degli italiani puri.

In poche parole, appare chiaramente che, dopo aver scomodato un termine impegnativo come *«rivoluzione culturale»* per caratterizzare l'aspirazione originale del fascismo a creare un uomo nuovo, l'autore, in forza dei materiali empirici, fornisce gli strumenti per demistificarne del tutto il significato. Mussolini, insiste De Felice, puntava sui giovani, sulle leve fresche; eppure i giovani fascisti sinceri, intellettualmente più dotati e impegnati, ormai intendevano il fascismo come *«altro da sé»*.

Quando si passi al Mussolini stratega della politica estera negli anni di incubazione della seconda guerra mondiale, lo spettacolo è tale da portare a una conclusione egualmente implacabile per il duce del fascismo. Spargo a destra e a manca una interpretazione dei rapporti di forza fra le potenze a seconda della loro vitalità demografica, negando che l'economia sia decisiva quale fattore di potenza. Filosofeggia di continuo sulla decadenza delle democrazie, dell'Urss. Degli Usa non cessa di dire che si limiteranno, in una guerra, a fare i mercanti. Oscilla fra l'invidia per la Germania nazista, complessi di superiorità, propositi di distruggerla e subordinazione tremebonda. Vuole per l'Italia una politica di potenza, di cui sa di non avere i mezzi. Come Grandi (di cui De Felice utilizza inediti preziosissimi) aveva ben visto, Mussolini sognava una grande guerra vittoriosa mentre si rodeva per essere a capo di una potenza che restava l'ultima delle maggiori e la prima delle minori.

Fra il 1938 e il 1939 Mussolini credette e fece credere di poter condizionare la Germania. Ma fu sempre preso alla sprovvista da tutte le decisioni di Hitler: dall'Anschluss, dalla distruzione della Cecoslovacchia, dall'aggressione alla Polonia. E, nel suo crescente realismo irrealistico, giunse al punto di non credere alla garanzia data dall'Inghilterra alla Polonia. Il nuovo Cesare entrò in guerra solo per non arrivare troppo tardi a prendere qualcosa del bottino tedesco.

* *

Tutto ciò De Felice lo mostra inequivocabilmente attraverso i documenti, al tempo stesso — bisogna dire — in cui conduce forse troppi sforzi per nobilitare il dramma mussoliniano e la sua tensione per cambiare l'uomo e il mondo. Eppure, in un passo che non va sottaciuto, egli caratterizza il protagonista del dramma come *«un uomo intimamente opportunista, che vere decisioni non aveva mai prese, che non aveva fiducia negli uomini, che non sapeva rinunciare all'ovvio oggi per la gallina domani (...)»*.

Massimo L. Salvadori

TRENTA SERE D'AGOSTO A NEW YORK: SPETTACOLI SENZA TREGUA

Poliziotti a cavallo per Mozart

Ai concerti e alle recite shakespeariane all'aperto folla come a una partita di calcio - Trionfa l'Opera di Pechino Jazz di qualità in ventinove «café» aperti tutta la notte - John Travolta, Brooke Shields e il nuovo James Bond che arriveranno in Europa tra ottobre e Natale - E poi grandi mostre e grandi affari: anche d'estate «la città non dorme»

NEW YORK — *La Du Pont ha comprato la Conoco. E' la prima volta che un gruppo industriale compra un'azienda del petrolio. La Philbro ha comprato la Salomon Brothers. E' la prima volta che una società di commercio compra un gruppo d'investimento. A New York, «la città che non dorme», come piace dire con orgoglio al suo sindaco, queste cose succedono in agosto. «E' una premiere», avverte un banchiere che, in attesa di operazioni come queste, non era andato in vacanza.*

La premiere, il gusto dell'anteprima sembra diventato il segno dell'estate in città. O almeno nella più calda e nella più affollata città industriale del mondo e nel suo quartiere centrale, Manhattan. Aprono musicals, ritornano vecchi talenti. I registi di successo sperimentano nuove formule, concerti e balletti si fanno una concorrenza sfrenata e agli ingorghi di traffico, sull'asfalto rovente, non sembra che manchi un solo autocarro, una sola automobile, nei giorni di agosto. Quattro grattacieli di cinquanta piani stanno venendo su insieme ai quattro angoli della Madison Avenue. Anche questa è un'anteprima. Uno dei quattro edifici, disegnato dal celebre Philip Johnson, proprio in questi giorni comincia a svelare la sua sorpresa. E' ornato come un tempio greco. Un po' troppo alto, direbbe un archeologo. Ma rigorosamente neoclassico. La folla si ferma stupita e sembra gratificata dalla sorpresa. Il gioco di New York è quello di debuttare per primi e con tutta la risonanza possibile. Il giudizio sul bello o sul brutto, se deve venire, che venga dopo.

Non c'è regista, non c'è casa di produzione, non c'è impresario di Broadway che resista alla tentazione di debuttare a New York in agosto. La vorace consumazione di cose nuove sembra diventare più intensa, quando il resto del mondo industriale va in ferie.

E tutti vengono qui a disputarsi l'interesse di quella folla che la sera si dispone in lunghe file pazienti intorno ai cinema, ai cabaret, ai musei e ai teatri.

C'è la «Scultura per giardini» al Cooper Hewitt Museum, c'è la «Casa africana» al Museo di Brooklyn, ci sono Picasso, Braque, Léger e Mondrian al Guggenheim, una fastosa passeggiata fra i giardini cinesi del Seicentesimo Secolo al Metropolitan. E per i patiti della televisione il «Museum of Broadcasting» osserva, d'estate, un nuovo orario. Se uno ha perso un programma che gli sta a cuore, o la puntata chiave di uno sceneggiato, può andare al museo, chiedere la cassetta e ritrovare il tempo televisivo perduto.

A Broadway ci sono tutti i musical della celebre tradizione, da Evita a Fiedler on the roof, da 42 Street a Sugar baby, non c'è mai un posto vuoto e il rigore professionale del teatro newyorkese esige, come anche dire il super impresario Joe Papp, che le repliche estive siano «assolutamente perfette» perché «è più alto il numero dei visitatori stranieri che porteranno in giro per il mondo l'immagine della città e del suo teatro».

Ci sono le prime, naturalmente. Una. The supporting cast, espressione che nel mondo del teatro e del cinema indica coloro che hanno un rango inferiore alle celebrità, ma tengono su lo spettacolo ci presenta un palcoscenico gremito di tutte le facce che, vivendo a New York, uno vede ogni giorno in televisione o nella pubblicità. A Broadway però sono liberi, si svagano, lo spettacolo tiene. E' opinione dei critici che Supporting cast abbia le carte in regola e che dovrebbe durare. «Porta bene incominciare d'agosto», ha puntualmente affermato Jack Gilford, il più noto fra i non stars che affollano questo debutto. Nella porta accanto al Biltmore Theatre, dove si recita Supporting cast, è in trionfante residenza estiva Lena Horne che a sessant'anni suonati non ha perduto né la voce né la bellezza né il pubblico. Benché il suo spettacolo sia venduto fino a Natale, gruppi di ostinati si radunano intorno al teatro farle le sere nel caso che fra i prenotati manchi qualcuno. Nessuno manca, ma la gente

William Shakespeare e Wolfgang Amadeus Mozart nelle caricature di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Un Rembrandt rubato a Londra

LONDRA — Un quadro di Rembrandt, valutato oltre 400 milioni di lire e che se fosse messo all'asta potrebbe anche toccare i due miliardi di lire, è stato rubato da una galleria di Dulwich, sobborgo di Londra. Il quadro è un ritratto di Jakob III De Gueyn, vissuto dal 1536 al 1641, e la tela misura 28 per 22,5 cm.

Il furto, secondo una prima ricostruzione della polizia, è stato compiuto intorno alle 12 di ieri.

si svuotano non ha perduto né la voce né la bellezza né il pubblico. Benché il suo spettacolo sia venduto fino a Natale, gruppi di ostinati si radunano intorno al teatro farle le sere nel caso che fra i prenotati manchi qualcuno. Nessuno manca, ma la gente ritorna in massa ogni sera, nella città che detesta le delusioni e rifiuta l'idea di «impossibile».

Poi c'è il grande pellegrinaggio verso il parco, al tramonto. I più giovani cominciano l'invasione già a metà pomeriggio, in modo da prendere un paio d'ore di abbronzatura prima dello spettacolo. Le luci dell'immenso teatro all'aperto si accendono automaticamente al calare del sole e gli attori vanno in scena alle otto. Come ogni estate si recita Shakespeare, messo in scena tecnicamente perfette e assolutamente gratuite. Spesso rappresentano il primo contatto col teatro per decine di migliaia di persone, specialmente i più anziani e i più giovani, che le ventimila lire per una sera di Broadway non avrebbero mai potuto pagare. Ma questi spettacoli nel parco sono anche la grande occasione di nuovi registi, di attori esordienti che qualche volta diventano improvvisamente celebri come è accaduto per Joe Papp, il regista e impresario, per Al Pacino, per Marsha Mason, per Roy Schider. Al cabaret arriva con la nostalgia mai perduta della vecchia Berlino misteriosa e un po' rosa, Hildegarde, che ricorda «i begli anni del dopoguerra» (così hanno scritto di lei). Il jazz di qualità si può ascoltare in ventinove café aperti tutta la notte. I cowboys urbani hanno tre celebri ritrovi che traboccano sempre di imitazioni di John Travolta e dei personaggi di Dallas. Il «Disco dancing», di cui è stato annunciato tante volte il tramonto, si pratica ancora fedelmente in dieci locali in cui è difficile entrare senza prenotazione.

Forse è vero che la notte Manhattan si riempie di quel genere di folla che Woody Allen una volta, con poca sensibilità popolare, ha definito i «bridge and tunnel people», quelli cioè che abitano nei quartieri più modesti, come Brooklyn, Queens, il Bronx, o vengono dal New Jersey e devono perciò attraversare ponti e tunnel per arrivare a godersi il fascino di Manhattan.

Se è vero, questa gente dei ponti e dei tunnel viene trattata bene dagli organizzatori di spettacoli nell'agosto newyorkese. Ed è un pubblico che sa ricambiare mangiandosi letteralmente i biglietti appena vengono messi in vendita. L'Opera di Pechino, per esempio. Non era mai venuta a New York nella versione storica, in costume e con un canovaccio d'avventure e d'amore, in luogo delle straordinarie ma noiosissime acrobazie. Ha aperto il 12 agosto a New York con due spettacoli dal titolo avventuroso, Lettere segrete e L'amante assassinata. Non c'è una sedia o uno strapuntino libero da settimane. Ma, come al solito, una folla paziente e ostinata assedia l'Alice tull hall, dove reciteranno i cinesi, come se i trentaquattro gradi di caldo umido non contassero niente.

E' una folla che confina, nel piazzale del Lincoln Center (il quartiere culturale di New York), con coloro che attendono di sapere se è possibile essere parte, almeno una sera, dell'altra grande sagra d'agosto, la serie di concerti che si ripete (ma con nuovi esecutori e alternando i repertori) ogni anno. Si chiama «Mostly Mozart», e quasi sempre riesce non solo a produrre esecuzioni eccellenti ma anche un brano o una partitura inedita.

C'era qualcuno pronto a scommettere che la folla per lo Shakespeare nel parco o quella per Mozart in una torrida sera d'agosto sarebbe stata paragonabile a quella di una partita di calcio? Uno scommettitore così temerario avrebbe vinto di buona misura a New York. A volte il sindaco deve mandare la polizia a cavallo per mantenere un po' d'ordine, permettere il regolare intrio degli spettacoli e tranquillizzare i delusi. In trenta sere d'agosto, avvertono manifestini attaccati agli alberi tra la Fifth Avenue e il Central Park, a New York c'è qualcosa per tutti.

Soprattutto il cinema. Lungo la Terza Avenue, che è la Broadway del cinema, il traffico di una sera d'agosto è più intenso della settimana che precede il Natale. Le «prime» estive sono state finora sedici, quasi tutti film di grande impegno, diretti o interpretati da registi o attori di primo piano. Sono i film che faranno «stagione» in Europa tra ottobre e Natale, e che qui ormai tutti gli autori vogliono sperimentare a New York in agosto.

C'è Blow out di Brian De Palma, che senza imbarazzo evoca il titolo (Blow up) e un tema di Michelangelo Antonioni (un tecnico del suono scopre nella sua registrazione la prova di un delitto). Ma De Palma spinge la sua storia sul percorso del thriller di grande effetto, con un trionfale ritorno di John Travolta.

C'è il nuovo James Bond, For your eyes only, che continuerà a trionfare fino a Natale, fino alla prossima Pasqua, qui e in tutto il mondo. C'è S.O.B., una satira cattiva di Hollywood e della sua gente, che Blake Edward, il regista della Pantera rosa, ha realizzato «da dentro» (e infatti è un film amato dal pubblico ma detestato nella capitale del cinema). C'è Endless Love, in cui Franco Zeffirelli spinge abilmente la teenager Brooke Shield al limite consentito dalla censura.

C'è Raiders of the lost ark, un feuilleton d'avventure vere e magiche, i nazisti, il deserto, il Nepal e la Bibbia che due maghi del grande spettacolo popolare, George Lucas (Star wars) e Steve Spielberg (Jaws) hanno fabbricato insieme, calcolando che avranno (e già stanno avendo) decine di milioni di spettatori.

Ma lungo la grande «strada del cinema» (come la Terza Avenue definisce se stessa) si può andare in tutte le direzioni, dal mitologico al giallo, dall'avventuroso al fantapolitico. Tutta prima scelta, anche se non tutto di qualità. Il film più profetico sembra a molti Escape from New York, *un poliziesco del futuro in cui Manhattan viene trasformata in una prigione di massima sicurezza, sono state murate tutte le strade e dentro è possibile qualunque avventura, anche la più tenebrosa. La gente dei ponti e dei tunnel avrà in questo film la sua vendetta sul fascino di Manhattan. Ma intanto continua a popolare a milioni la sua cattiva estate e non c'è un locale, un teatro, un ristorante o un cinema che nelle sere d'agosto rimanga vuoto.*

Furio Colombo

Cina: scoperto un antico tesoro

PECHINO — Quasi 200 chili e mezzo di antichi oggetti d'oro massiccio sono stati recentemente scoperti da un contadino cinese nella provincia centro - settentrionale dello Shanxi. Il quotidiano di Canton — Yangcheng wanbao — precisa che il tesoro risale all'epoca della rivolta di An Lushan (metà dell'Ottavo Secolo) e comprende lingotti, spille, fibbie e collane.

Il giornale scrive che il giovane contadino, Hei Yung, si è imbattuto nel tesoro mentre dissodava un terreno vallivo al confine con le province dello Henan e dello Shanxi.

COSA RACCONTA «RIEN NE VA PLUS», CHE SCANDALIZZA MONTECARLO

Caroline rapita: vendetta di Junot?

Subito esaurita nelle librerie la fantastoria del sequestro di Grace e della sua famiglia da parte di brigatisti - Si parla di Reagan, di Mitterrand e di vicende italiane - L'autore e l'editore nascondono un mistero

MONTECARLO — Al gran gala della Croce Rossa dell'8 agosto, fra i tavolini dello Sporting, scintillante dei colori monegaschi, il rosso e il bianco, i maliziosi si chiedevano se sarebbe successo qualcosa. *«quella cosa»*, e: *«Tu a che pagina sei arrivata?»*, e ancora: *«Io ho girato tutte le librerie e non l'ho trovato. Esaurito»*.

Cos'era *«quella cosa»* e quel libro che non si trova? Il libro si chiama *Rien ne va plus* (pagine 293), è un romanzo di Philippe Mura, pubblicato da Olivier Orban che, quando si riesce, dopo giorni di posta, ad acquistare costa 50 franchi (circa 18 mila lire). Ma la storia, *«quella cosa»*, l'autore e l'editore han tutt'e tre l'aria di una burla, un pesce d'aprile dal sapore pesante. E infatti il gran gala della Croce Rossa, allo Sporting, è incominciato e finito tranquillamente per le Altezze di Monaco e i loro ospiti, *Gotha* di sangue blu e petrolio, cemento e sport, finanza e farmaceutica.

Perché *Rien ne va plus* prometteva, fin dal sottotitolo: Monaco l'8 agosto... un gala tutto fuori dalla tradizione, simile più a un film di James Bond, a un telefilm di Starsky & Hutch, a una nuova impresa delle Brigate rosse interpretata dal *Male*.

Tutto s'inizia a Mestre, in un appartamento aminobiliato, come sempre, solo di portacenere, bicchieri e libri. Qui un signore sulla sessantina, che non fuma, dai capelli bianchi bellissimi e dagli occhi duri come il ghiaccio, ex partigiano, ex comunista, anti-berlinguerlano, proprio il «grande vecchio», tiene un seminario anti-imperialista a giovinetti e giovanotte. Ma indica anche l'obiettivo prossimo da colpire: Monaco, dove — dice il gran vecchio — i miliardari, oltre a essere esentasse, posseggono appartamenti che tengono aperti solo tre settimane l'anno, si esibiscono in Ferrari e *yachts*, affollati da splendide ragazze ingioiellate. Di Monaco il gran vecchio vuole fare una base russa, uno Stato libero, cancellare dalle mappe delle multinazionali l'ombelico più *charmante* e fiorito.

Detto e fatto, o quasi. Giovani italiani e giapponesi, tedeschi e arabi, palestinesi e francesi lasciano il grande vecchio alle sue letture, *Le Traité du style* di Louis Aragon, e passano il confine. Oltre Ponte San Luigi hanno basi e amici compiacenti, ville a Roquebrune, *yacht* a Pontvieille, stanze all'Hermitage, l'operazione che devono compiere l'hanno provata su un gigantesco plastico, che riproduceva il Principato, in un qualche angolo di deserto mediorientale.

Caroline di Monaco al centro di un romanzo provocatorio

Ognuno di loro conosce rischi e difficoltà, qualcuno persino non riesce a dimenticare le dolcezze adolescenziali e bambina al Café de Paris, uscita canzonette, vorrebbe fare un po' di pastrugno con la compagna. Ma Henri, il capo, li richiama all'ordine e allora i Gaetano Negri, le Tania, gli Helmut, ricordano prontamente di essere i guerrieri dell'anti-imperialismo terracqueo e si dichiarano pronti all'azione.

E l'azione viene proprio la sera dell'8 agosto durante il gran gala della Croce Rossa, mentre Frank Sinatra canta *Stranger in the night*, con voce più affannosa e grattugiata, ma tutto per lei, per Grace. In un attimo lo Sporting si trasforma nel set di *Apocalypse Now*: il commando delle Brigate rosse è già sul tavolo dei principi, una pistola Tokarev 7,65 alle tempie principesche di Ranieri, Grace, Caroline, Alberto, Stefania e, già che sono lì vicino, anche a quelle, meno reali, di Sinatra e consorte. Nella grande Salle des Etoiles una metà degli ospiti, quella che l'invito l'ha pagato salatissimo, rimane di sasso, l'altra metà, quella fatta di poliziotti e gorilla in *smoking*, si morde la lingua e frena la mano. Solo l'intrepida principessa Troubetskoi è pronta a sfoderare rudi sberloni, non fosse che Philippe Niarchos è pronto a bloccarla sulla sedia.

I brigatisti rossi escono così indisturbati dallo Sporting, si imbarcano sugli elicotteri che li stanno aspettando e si rifugiano nel museo oceanografico del Principato, fra teche di pesci tropicali, scheletri di balena, scorpene e conchiglie. Lì, chiusi nella splendida biblioteca, i prigionieri aspettano di conoscere le condizioni che imporranno i brigatisti per la loro salvezza. Sinatra urla continuamente, sua moglie Barbara piange e invoca Reagan, Ranieri chiede, dolcemente, chi essi siano e cosa desiderino, Caroline non si lascia intimidire, Stefania è muta, Alberto è incuriosito e disgustato, Grace sogna e ricorda. Ricorda il suo papà, prima che — una spruzzata di cemento, un mattone, un mattone, una spruzzata di cemento — reinventasse anche lui Montecarlo. Ricorda Joan Brendan Kelly, che le sussurrava: *«Spero che diventerai charmante come tua madre»*, e anche: *«Sarai attrice»*, *«Sarai la ragazza di Gary Cooper»*, *«Avrai un contratto con la Mgm»*, tutte le profezie della sua vita. Nessun accenno però a ciò che sta per accadendo.

Fuori invece, fra Montecarlo e il mondo, succede Babele. Gli uomini del principe temono naturalmente per le vite delle graziose Altezze, ma soprattutto per un'eventuale fuga di capitali, deprezzamento degli immobili, crollo del franco, arresto delle *roulettes* al casinò. Insomma una vera Bastiglia... Ma non sono i soli a pensarci. Guido Cantor, l'uomo che possiede più metri quadrati nel Principato, e fuori della grazia di Dio, e con lui banchieri e finanzieri, Mitterrand che dovrà calcolare se intervenire o no, Reagan che non può andare in ferie, e vede già una nuova Cuba nel Mediterraneo.

I brigatisti, attraverso una conferenza stampa e una radio libera, sopra Sanremo, occupata da un loro commando, dettano le condizioni: Montecarlo diventerà una repubblica popolare, un nuovo esperimento per il comunismo mondiale fatta di piacere e godimento, le frontiere dovranno essere riaperte e lasciar passare chi vuole venire a Montecarlo, nuovi trattamenti dovranno essere concessi ai frontalieri che lavorano nel Principato e con salari più alti e un orario meno gravoso.

Mentre polizia monegasca, privata, francese, Cia e Dalla Chiesa preparano piani per liberare gli ostaggi, Montecarlo viene invasa da folle con sacchi a pelo e tende canadesi che assaltano l'Hotel de Paris, il casinò, Yimmy'z, Parady'z, Maona, i giardini esotici e mettono in fuga, scandalizzati, i residenti abituali.

Scritto con un piglio provocatorio e un po' qualunquista, ma con graffiate alla *Charlie Hebdo*, *Canard*, da *Il male*, *Rien ne va plus*, è informatissimo, per quello che dice e per quello che non vuol dire, dei principi, una pistola Tokarev 7,65 alle tempie principesche di Ranieri, Grace, Caroline, Alberto, Stefania e, già che sono lì vicino, anche a quelle, meno reali, di Sinatra e consorte. Nella grande Salle des Etoiles una metà degli ospiti, quella che l'invito l'ha pagato salatissimo, rimane di sasso, l'altra metà, quella fatta di poliziotti e gorilla in *smoking*, si morde la lingua e frena la mano. Solo l'intrepida principessa Troubetskoi è pronta a sfoderare rudi sberloni, non fosse che Philippe Niarchos è pronto a bloccarla sulla sedia.

I brigatisti rossi escono così indisturbati dallo Sporting, si imbarcano sugli elicotteri che li stanno aspettando e si rifugiano nel museo oceanografico del Principato, fra teche di pesci tropicali, scheletri di balena, scorpene e conchiglie. Lì, chiusi nella splendida biblioteca, i prigionieri aspettano di conoscere le condizioni che imporranno i brigatisti per la loro salvezza. Sinatra urla continuamente, sua moglie Barbara piange e invoca Reagan, Ranieri chiede, dolcemente, chi essi siano e cosa desiderino, Caroline non si lascia intimidire, Stefania è muta, Alberto è incuriosito e disgustato, Grace sogna e ricorda. Ricorda il suo papà, prima che — una spruzzata di cemento, un mattone, un mattone, una spruzzata di cemento — reinventasse anche lui Montecarlo. Ricorda Joan Brendan Kelly, che le sussurrava: *«Spero che diventerai charmante come tua madre»*, e anche: *«Sarai attrice»*, *«Sarai la ragazza di Gary Cooper»*, *«Avrai un contratto con la Mgm»*, tutte le profezie della sua vita. Nessun accenno però a ciò che sta per accadendo.

Fuori invece, fra Montecarlo e il mondo, succede Babele. Gli uomini del principe temono naturalmente per le vite delle graziose Altezze, ma soprattutto per un'eventuale fuga di capitali, deprezzamento degli immobili, crollo del franco, arresto delle *roulettes* al casinò. Insomma una vera Bastiglia... Ma non sono i soli a pensarci. Guido Cantor, l'uomo che possiede più metri quadrati nel Principato, e fuori della grazia di Dio, e con lui banchieri e finanzieri, Mitterrand che dovrà calcolare se intervenire o no, Reagan che non può andare in ferie, e vede già una nuova Cuba nel Mediterraneo.

I brigatisti, attraverso una conferenza stampa e una radio libera, sopra Sanremo, occupata da un loro commando, dettano le condizioni: Montecarlo diventerà una repubblica popolare, un nuovo esperimento per il comunismo mondiale fatta di piacere e godimento, le frontiere dovranno essere riaperte e lasciar passare chi vuole venire a Montecarlo, nuovi trattamenti dovranno essere concessi ai frontalieri che lavorano nel Principato e con salari più alti e un orario meno gravoso.

Mentre polizia monegasca, privata, francese, Cia e Dalla Chiesa preparano piani per liberare gli ostaggi, Montecarlo viene invasa da folle con sacchi a pelo e tende canadesi che assaltano l'Hotel de Paris, il casinò, Yimmy'z, Parady'z, Maona, i giardini esotici e mettono in fuga, scandalizzati, i residenti abituali.

Scritto con un piglio provocatorio e un po' qualunquista, ma con graffiate alla *Charlie Hebdo*, *Canard*, da *Il male*, *Rien ne va plus*, è informatissimo, per quello che dice e per quello che non vuol dire, dei retroscena e affari del Principato, sembra costruito a più mani, fra Roma Parigi e Montecarlo, e il suo autore, Philippe Mura, uno pseudonimo. C'è chi insinua sia una piccola vendetta di Philippe Junot ai danni dell'ex moglie Caroline. E di Junot nel libro, brevemente, si parla solo tre volte e una sola citandolo con nome e cognome. Ma Caroline ha confidato alle sue amiche di non averlo neppure letto, chiederà poi a Roberto Rossellini, ora in sopralluogo in Africa per impiantare delle stazioni radio, di vedere che cos'è.

Le librerie continuano intanto a esaurirlo, (c'è chi dice che le compri tutte il principe), chi sta a Montecarlo vuole sapere se di lui si parla, e quanto male e con che nome «è stato pizzicato». Tranquilli, passato ormai l'8 agosto, il romanzo non poteva finire che in favola, con i cattivi in galera o al creatore e i buoni tutti insieme al prossimo gala della Croce Rossa, con Sinatra che ricanterà *Stranger in the night* e la principessa Troubetskoi che, prendendo una vodka, dirà ancora: *«Siamo di nuovo a casa nostra»*.

Nico Orengo

Gran successo il disco del «sì» di Carlo e Diana

LONDRA — Un 33 giri dedicato al matrimonio del secolo, quello tra il principe Carlo e Lady Diana Spencer, e il *best-seller* discografico della settimana. Del disco non ne sono state vendute in dodici giorni centomila copie.

Il *long playing*, che in hit parade occupa il primo posto dopo aver spodestato *Love songs* di Cliff Richards, ha fruttato sinora alla Bbc che lo ha prodotto 150 mila sterline, oltre trecento milioni di lire.

Nel disco sono state incise le musiche suonate durante la cerimonia nuziale nella cattedrale di San Paolo, i discorsi di rito e persino il commosso «sì» pronunciato dai due sposi davanti all'arcivescovo di Canterbury.

MANTENERSI IN FORMA CON LE ERBE. CON LA GIOIA DI COLTIVARLE.
Henri Pierre Guérin · Anne Guyot
Sophie Rastoin · Philippe Thiebaut
ERBORISTERIA SUL BALCONE
Illustrato

Tutte le erbe per curarsi, come coltivarle sul proprio balcone, come usarle. Tisane, infusi, decotti,... ricette antiche e nuove che hanno oggi conquistato perfino le vetrine dei più riluttanti farmacisti.
RIZZOLI · EDITORE

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.808
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policromo
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Viaggio nel Paese di Enver Hoxha, dove non esistono turisti né auto né inflazione

Albania, comunismo un po' «rétro»

Le donne svolgono ormai un ruolo di primo piano: tuttavia, se si osserva quanti passeggiano la sera nelle città e nei villaggi, si resta impressionati per la loro scarsa presenza - Ogni giorno si celebra l'emancipazione femminile, ma aborto e contraccezione sono vietati - Le manifestazioni religiose sono proibite ma ci si continua a sposare con l'abito bianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TIRANA — Undici del mattino. Il viale dei Martiri della nazione, l'arteria principale che attraversa la capitale dalla nuova stazione ferroviaria fino all'università, costruita nel 1957, assomiglia stranamente alle strade di Phnom-Penh dopo l'entrata dei *khmer* rossi. E' il grande deserto.

Nella piazza Skanderberg, al centro di Tirana, dominata dall'imponente statua equestre dell'eroe nazionale sotto la cui guida furono respinti, nel XV secolo, gli invasori Ottomani, un agente di polizia è in piena attività. Interpretando con serietà il suo compito, richiama all'ordine con colpi di fischietto due ciclisti e un camionista che circolano fuori delle corsie previste. Nessuna automobile privata è in vista, per la semplice ragione che non ne esistono in Albania.

Tirana, duecentomila abitanti, sarebbe dunque una città morta? No di certo. Eppure, dalle 7 del mattino fino all'inizio del pomeriggio, i cittadini della capitale della più piccola repubblica popolare socialista lavorano, studiano, prendono parte a esercitazioni militari, o restano a casa.

E non ci sono nemmeno turisti: in questo Paese che abbonda di luoghi meravigliosi (la riviera albanese di faccia a Corfù è splendida) e che può essere orgoglioso delle sue scoperte archeologiche, gli stranieri sono sospetti a *priori*. Le autorità temono che alcuni di essi lavorino per i servizi segreti e temono soprattutto che con le loro valute tentino di corrompere il popolo «*così come si fa* presso i nostri *vicini greci e jugoslavi*». D'altronde, i visitatori indesiderati che riuscissero ad infiltrarsi, malgrado i controlli, sarebbero rapidamente sviati. La maggior parte delle strade albanesi non possiede infatti cartelli indicatori e le piantine delle città sono introvabili. Inoltre l'unica mappa ufficiale del Paese, pubblicata nel 1978, non contiene la minima informazione economica.

Fortunatamente bastano alcune ore trascorse in una città albanese per orientarsi. Gli slogan politici, dalle svariate misure e colori, fioriscono sui muri. Esaltano il Partito del lavoro, salutano il «*compagno Enver*» e mobilitano i lavoratori contro i nemici dell'Albania. Persino gli uffici restaurati con gran cura e classificati monumenti storici sono trasformati, come nella città museo di Gjirokastro, in giganteschi pannelli pubblicitari di dubbio gusto. Diffidenti nei confronti dei turisti «ordinari», gli albanesi accolgono durante tutto l'anno «invitati» provenienti dai Paesi occidentali o del Terzo mondo. Si tratta di militanti contrari a Mosca e a Pechino o di gruppi di giovani simpatizzanti raccomandati dalle «associazioni di amicizia» create con l'appoggio dei rappresentanti diplomatici albanesi. In casi eccezionali qualche giornalista della «stampa borghese», ricevuto cordialmente, può familiarizzarsi abbastanza bene con la vita quotidiana del Paese nel corso di un breve soggiorno organizzato con cura...

Tuttavia, più che una lettura dell'abbondante e ostica letteratura politica, alcune passeggiate improvvisate nelle strade consentono di constatare l'evoluzione del Paese dal 1938, anno di riferimento che compare in tutte le conversazioni con personalità ufficiali. Queste ricordano che allora il regno di Zog era lo Stato più arretrato d'Europa, e non soltanto sul piano economico.

Ogni giorno, a cominciare dalle 15, le strade principali delle città e dei villaggi albanesi vengono invase da una moltitudine di gente che passeggia. Prima impressione del visitatore che scopre a Tirana lo spettacolo di una folla che pare uscire dal nulla: il modo di vestire sorprende degli albanesi, che hanno l'aria distesa anche quando sono impegnati in conversazioni animate. Evidentemente niente jeans, niente camicie variopinte, niente capelli lunghi per gli uomini o gonne troppo corte per le donne, che sembrano ignorare il trucco. Questa folla tipicamente mediterranea frequenta in gran numero caffè e ristoranti, aperti circa fino alle 22, ora nella quale la vita si ferma e tutti rientrano saggiamente a casa, compresi gli spettatori di cinema e teatri e i visitatori delle mostre organizzate in ogni città.

Korça. A passeggio per il centro: quella che sembra una città morta si anima all'improvviso (foto Grazia Neri)

Le distrazioni sono alla portata di ogni cittadino. Al ristorante dell'albergo Tirana, uno dei migliori della capitale, un pranzo non costa che 15 lek, circa 1800 lire. Non esiste l'inflazione, i prezzi sono rimasti immutati dal 1970. Per quanto riguarda i salari, il rapporto fra quelli medi degli operai e gli stipendi dei funzionari di rango più elevato non è che di 1 a 2,5. Ci viene spiegato che quattro anni fa, per avvicinare il livello di vita delle varie categorie sociali e anche per tagliare la strada al «carrierismo», il governo aveva ridotto dal 4 al 25 per cento gli emolumenti superiori a 900 lek, pari a 100 mila lire al mese: un taglio che gli interessati, cioè i meglio pagati, avrebbero accolto «con entusiasmo». Questa, almeno, è la versione ufficiale raccontata da un alto funzionario...

Una cosa è certa, molti dipendenti non guadagnano più di 800 lek, gli operai con i quali abbiamo parlato nel combinat tessile di Korça ancora meno. Però i prodotti di prima necessità, a parte i vestiti di qualità, sono sorprendentemente a buon mercato per un occidentale. D'altra parte gli albanesi non pagano imposte, gli affitti, l'elettricità, estesa al villaggio più isolato; i trasporti in genere costano pochissimo, le medicine sono gratuite. In sostanza i salari, la cui modicità fa tanta meraviglia, bastano per assicurare a tutti il minimo necessario. Questo obiettivo fissato dai dirigenti del regime è raggiunto. Non esistono ricchi né miserabili, niente circuiti paralleli e forse, ma ciò resta da dimostrare, nessun privilegio economico per i membri della *nomenklatura*, nonostante i più alti dirigenti si spostino in Mercedes...

Un'altra certezza: la merce esposta nei negozi è ovunque la stessa. Non abbiamo rilevato differenze tra la capitale e le principali città di provincia visitate. I prodotti alimentari, i tessuti e gli elettrodomestici disponibili a Korça, Gjirokastro, a Berat e altrove sono identici di quelli a disposizione della popolazione di Tirana. Contrariamente a quanto avviene in alcuni Paesi dell'Est, non ci sono code d'attesa, anche se la scelta dei prodotti in vendita è più limitata che in Ungheria.

«*Le albanesi, emancipate grazie alla rivoluzione socialista, e uguali all'uomo sotto tutti i punti di vista, svolgono ormai un ruolo di primo piano*», dice Violeta Havari, una funzionaria dell'Unione delle donne. «*Prima della liberazione, la vita della donna era ancora regolata da costumi risalenti al XV secolo che assegnavano al padre il diritto di rendere la propria figlia e al marito quella di uccidere la sposa infedele. Oggi la donna può possedere come tutti i cittadini albanesi una sua arma personale per partecipare alla difesa della patria*».

Tuttavia, se si osserva quanti passeggiano la sera nelle città e nei villaggi, il visitatore straniero resta impressionato per la bassa percentuale delle donne che inoltre preferiscono restare fra di loro. Poche anche le coppie, pochi gli innamorati abbracciati: forse i cittadini di questo Paese virtuoso e puritano vogliono evitare di far mostra di sentimenti che non siano politici.

Paese curioso, dunque, che si definisce all'avanguardia per il progresso sociale conseguito e che celebra ogni giorno l'emancipazione femminile, dove però l'aborto e i contraccettivi sono vietati. La patria ha bisogno di molti bambini, nonostante la popolazione sia quasi triplicata in quarant'anni, passando da meno di un milione di abitanti agli attuali 2,7. Paese singolare, dove qualsiasi manifestazione religiosa è severamente repressa dal 1967, ma dove, per rispettare le vecchie usanze, le donne continuano a sposarsi in bianco.

Anche in questo ambito il comunismo albanese pratica la moda *rétro*.

Thomas Schreiber

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Polemica lettera di Mosca al pc giapponese

MOSCA — L'Urss è disposta a limitare o bandire ogni tipo di arma in accordo con altri Stati e su base reciproca. E' quanto dichiara il Comitato centrale del pcus in una polemica lettera al pc giapponese.

In aperto contrasto con le posizioni «eurocomuniste» del pc giapponese, la lettera del Cremlino mette in chiaro che il pcus non pretende il ruolo di avanguardia o centro del movimento comunista internazionale, ma tiene a proclamare che «*grazie alla sua forza economica e difensiva l'Urss è il massimo bastione del mondo socialista*».

Reagan sembra vincere (a caro prezzo) il confronto

Sarà sciolto il sindacato degli uomini-radar in Usa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A caro prezzo, il presidente Reagan pare destinato a vincere il confronto con i controllori di volo, in sciopero dal 3 agosto. Un ordine relativo è infatti partito dopo 10 giorni nei principali aeroporti americani, quando i tecnici stranieri hanno smesso le agitazioni di solidarietà, e il traffico più colpito, quello col Canada e transatlantico, ha riacquistato un ritmo quasi normale. La vittoria del presidente dovrebbe essere suggellata la settimana prossima dalla magistratura. Sembra sempre più probabile che essa ordini lo scioglimento del sindacato degli scioperanti, il «Patco», per violazione della legge che proibisce le agitazioni ai dipendenti statali. Il senso di sconfitta dei controllori di volo è visibile nella progressiva riduzione dei picchetti, e nel prosciugamento dei fondi sindacali, a causa delle fortissime multe subite, oltre un milione di dollari al giorno.

Nella conferenza stampa dell'altro ieri in California, Reagan si è dimostrato inesorabile. Ha negato che i licenziamenti in blocco da lui imposti (si calcola che su 17 mila tecnici, 12 mila siano senza lavoro) abbiano provocato estremo disagio alle linee aeree. «*I voli sono l'80 per cento del normale*» ha detto «*e sulle rotte internazionali si contano 117 mila passeggeri al giorno. Stiamo ristrutturando l'intera aviazione civile: ci vorrà qualche mese, ma sarà molto meglio di prima*». Il governo, ha aggiunto il presidente, non contempla nessuna riassunzione, se non di quanti erano malati, o sono stati costretti dai compagni a interrompere l'attività, e via di seguito. «*Non siamo stati noi a licenziare gli scioperanti*» ha concluso. «*Sono loro che entrando in sciopero hanno troncato il rapporto di lavoro. Noi abbiamo obblighi solo verso coloro che sono rimasti ai loro posti e verso il pubblico*».

Il presidente non ha toccato però il tasto più doloroso: il prezzo che decine di migliaia di persone stanno pagando per il suo confronto coi controllori di volo. Le linee aeree hanno infatti incominciato a licenziare personale. Il 3 agosto stesso, la *Braniff* «*ha messo in libertà*» 1500 dipendenti. Il 29 prossimo la *American* ne metterà 1850. Altri seguiranno questi esempi. L'ente dell'aviazione civile, la Federal Aviation Administration, prevede infatti che l'attuale taglio del 20-25 per cento dei servizi rimarrà in vigore almeno sino alla prossima primavera. Sono coinvolti nei licenziamenti piloti, hostess, gente di terra. Vi è inoltre da tener conto dell'effetto indotto: le linee aeree programmano una riduzione negli acquisti di apparecchi per il prossimo anno, e ciò causerà disoccupazione nell'industria.

Non sono esclusi inoltre colpi di scena, sia a livello interno sia a livello internazionale. A livello interno, la confederazione sindacale, la A.F.L.-C.I.O., potrebbe prendere posizione contro il governo. Essa si rende conto del significato storico del confronto tra Reagan e i controllori di volo. La vertenza è una delle più importanti del dopoguerra: vede in gioco l'autorità dello Stato e il potere dei sindacati. Avvertendo l'appoggio popolare per il presidente, la A.F.L.-C.I.O., che conta 14 milioni di iscritti, ha evitato sinora di interferire. Ma se rimarrà paralizzata, le organizzazioni dei lavoratori perderanno in parte le loro leve contrattuali. Una mossa della confederazione attirerebbe forse la solidarietà internazionale. I rappresentanti dei controllori di volo di altri 31 Paesi hanno chiesto l'altro ieri a Reagan di negoziare con il «Patco» e di risolvere la vertenza «*amichevolmente*».

Un'incognita inquietante che rimane sullo sfondo è quella della violenza. Fortunatamente, finora nessuno sembra ha turbato lo sciopero. Ma i giornali hanno incominciato a denunciare interferenze radio durante le manovre di decollo e atterraggio degli aerei. In particolare, il *Los Angeles Times* ha scritto che qualche pilota si è sentito interrompere i contatti con le torri di controllo. La Federal Aviation Administration non ha rivolto nessuna accusa agli scioperanti.

e. c.

Libici minacciano Reagan di morte

BEIRUT — I fedelissimi del colonnello Gheddafi nelle forze armate hanno giurato di colpire il presidente Reagan con la più «imponente operazione di commando» della storia, se sarà fatto del male al leader libico.

La minaccia è stata fatta dopo che *Newsweek*, nel numero apparso in edicola la settimana scorsa, aveva parlato di un piano messo a punto dalla Cia per l'eliminazione di Gheddafi.

Washington chiude le sue frontiere ai «boat people»

NEW YORK — *E' ricominciato l'esodo dei rifugiati politici — o semplicemente di chi sfugge la miseria — dal Vietnam, dalla Cambogia e dal Laos. Circa 8500 persone al mese, un terzo in più dell'anno scorso, fuggono dai tre Paesi indocinesi e dal regime repressivo di Hanoi. Secondo i profughi, decine di migliaia di persone rimangono nei campi di concentramento, sebbene Hanoi avesse annunciato alla fine della guerra vietnamita che nessuno «sarebbe stato rieducato... per un periodo superiore ai tre anni». Queste informazioni sono contenute in un rapporto al segretario di Stato Haig di quattro funzionari americani*

Del 75 a oggi, secondo le statistiche ufficiali, più di un milione e 400 mila persone sono scappate dai tre Paesi comunisti. Di esse, un milione e 60 mila circa hanno trovato ospitalità in altri continenti: mezzo milione nei soli Stati Uniti. Il resto è rimasto in Asia, ma troppi, intorno ai 300 mila, vivono ancora in centri di smistamento.

Come nel '79, i boat people, così vengono chiamati rifugiati, portano con sé storie terribili. La fuga avviene sempre per mare, su barche alla deriva, senza acqua e senza viveri. Si riscontrano episodi di pirateria, in cui i disgraziati vengono sterminati, e di cannibalismo, in cui si è chi mangia i compagni morti per potere sopravvivere. Il rapporto ad Haig contiene una tragica previsione: l'esodo è destinato ad accentuarsi.

L'atteggiamento del governo Usa è di preclusione al dialogo con Hanoi. Haig non intende trattare finché le truppe vietnamite non avranno sgomberato la Cambogia, e Hanoi non avrà smesso di fare da «braccio armato dell'Urss». Il Congresso inoltre è contrario ad aprire le frontiere ad altri rifugiati vietnamiti. E' anzi probabile che esso approvi una legge per limitare rigidamente il numero di chi sarà accolto in territorio americano.

Ritorna, almeno nelle intenzioni, la politica di Dayan

Sharon, piano rivoluzionario per i «territori occupati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Cinque giorni dopo la nomina a ministro della Difesa, Ariel Sharon ha enunciato un piano che non è rivoluzionario in sé ma appare tale perché chi lo propone è stato sempre fautore della linea intransigente e della politica ferma. Sharon ha proposto di istituire nei territori occupati principi nuovi di collaborazione per favorire un colloquio. Di qui un radicale mutamento dei criteri finora seguiti: veto a ogni forma di umiliazione per la popolazione locale, abolizione delle punizioni collettive (coprifuoco e demolizione di case dei sospetti), divieto all'esercito di entrare nelle scuole e nei campus universitari, abolizione di ogni forma di pressione e coercizione ai posti di blocco e negli interrogatori.

Dichiarando che la sua porta è aperta sempre per tutti coloro che vogliono parlare con lui e annunciando che intende prender contatto con gli esponenti della zona, Sharon ha annunciato anche un radicale cambiamento della politica del suo ministero e di quella che egli personalmente aveva seguito a Gaza quando, nel 1971, era comandante del fronte meridionale. Non solo, ma, almeno nelle intenzioni, ritorna alla politica che in parte aveva cercato di attuare Weizman e di cui Dayan era un partigiano così strenuo da portarla alle estreme conseguenze, proponendo l'unilaterale concessione da parte di Israele dell'autonomia.

Naturalmente annunciando questo nuovo atteggiamento nei confronti degli «arabi dei territori», opposta alle direttive fin qui seguite dal capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Eytan e al coordinatore della sua politica in Giudea e Samaria, generale Matt, il neo-ministro della Difesa annuncia che sarà severo con gli esponenti e i collaboratori dell'Olp, e comprensivo con i moderati, ai quali intende lasciare libertà di espressione e di parola, revocando (pare) anche i recenti provvedimenti presi contro sindaci e giornalisti che hanno pubblicato le loro opinioni nella stampa araba di Gerusalemme Est.

Fino a dove arriverà la «longanimità» di Sharon? Quali fini persegue? Alla prima domanda solo il tempo e qualche provvedimento concreto (come la ricerca degli attentatori contro i maggiorenti giordani o il permesso ai due sindaci deportati di rientrare a Hebron e a Halhul) potranno dare una risposta. Sulla seconda ci sono pareri diversi. Si può immaginare che Sharon, d'accordo con il primo ministro, intenda preparare il terreno alla ripresa delle trattative sull'autonomia, da tempo in un vicolo cieco, e mettersi in buona luce prima dei colloqui che dovrebbe avere la settimana prossima con Sadat e il mese venturo con Reagan.

Qualcuno si chiede se non siamo davanti a una manifestazione della politica del bastone e della carota e se la mossa di Sharon non sia una finta. Tra coloro che hanno manifestato maggiori preoccupazioni ci sono i seguaci di Gush Emunim e i coloni degli insediamenti ebraici nella West Bank, che molto speravano dall'assunzione del dicastero della Difesa da parte di Sharon. In generale la stampa e i partiti hanno accolto favorevolmente il piano, sebbene per ragioni diverse: la sinistra perché spera serva a instaurare su nuove basi i rapporti tra le due comunità e costituisca il preludio a una cooperazione effettiva; la destra perché ritiene sia il primo passo per imporre la sovranità israeliana sulla Giudea, la Samaria e il territorio di Gaza.

La reazione negli ambienti più direttamente interessati è cauta e piuttosto scettica: i maggiorenti e i sindaci più radicali della Cisgiordania, noti per la loro posizione vicina all'Olp, ci vedono un tranello e non mostrano alcuna fiducia sulla sua operabilità e non si dichiarano disposti a collaborare come il sindaco di Nablus, Bassam Shaka, mentre i moderati lo hanno accolto con particolare favore, primo tra loro, il sindaco di Betlemme Elias Freij.

Giorgio Romano

Fallito attentato contro re Hussein?

GERUSALEMME — Le autorità giordane avrebbero in questi giorni adottato stringenti misure di sicurezza, forse in seguito ad un fallito attentato a re Hussein. Così ha affermato ieri la radio israeliana, citando fonti non confermate.

Il tentativo di uccidere il re giordano si sarebbe svolto alla fine della scorsa settimana. Gli attentatori si sarebbero proposti di far esplodere la moschea nella quale il monarca è solito pregare.

Allarmante rapporto alla Commissione per i diritti umani dell'Onu

In Mauritania 100 mila schiavi proprietà assoluta del padrone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il gruppo di esperti della Commissione per i diritti dell'uomo dell'Onu sulla schiavitù riunito a Ginevra afferma che, secondo i recenti studi del *Bureau International du Travail*, il numero dei bambini che lavorano è ancora aumentato, e supera ora i 55 milioni. Uno sfruttamento che si spiega con la miseria, il sottosviluppo, la mancanza di strutture economiche e sociali.

Lo stesso accade per la schiavitù e la prostituzione. Martedì il gruppo di lavoro si è soffermato sulla forma più rozza di schiavitù, che ancora esiste in Mauritania. Secondo Peter Davies, segretario della Società antischiavista inglese, in quel Paese su una popolazione di un milione di persone, vi sono almeno 100 mila schiavi, 300 mila semischiavi comprati e venduti come animali ed ex schiavi.

Questi ultimi sono vittime di una discriminazione che ricorda l'*apartheid* e la condizione degli intoccabili in India. In Mauritania lo schiavo, e se non appartiene al padrone ne è dalla nascita, viene comprato o rapito. Tutti i figli di una schiava appartengono al padrone, che può rivenderli a piacimento. Una schiava costa il doppio di uno schiavo, perché la donna è potenziale produttrice di nuovi schiavi e può anche svolgere la funzione di concubina.

Gli affrancati, quelli che sono riusciti a comprare la libertà o a fuggire, sono cittadini di seconda categoria, assegnati ai lavori più umili e faticosi. Ma sono pochi quelli che riescono a fuggire; e i padroni hanno la collaborazione della polizia e del governo nelle ricerche.

Non tutti gli schiavisti sono proprietari terrieri di tipo feudale. Quasi tutti i funzionari di ogni pubblico settore (polizia e magistratura comprese) possiedono una manodopera che costa poco e sulla quale hanno tutti i diritti.

Nel 1977 un villaggio di semischiavi si è ribellato contro queste abitudini: i padroni, con l'aiuto delle autorità, hanno distrutto le barricate e hanno deportato gli abitanti in un campo di concentramento. I responsabili della rivolta sono stati incarcerati.

Il movimento *El Hor* (libertà), fondato nel '74 da «liberti», tenta di far prendere coscienza di questa situazione e di accelerare il processo di emancipazione. Durante una manifestazione organizzata da El Hor nel febbraio dello scorso anno, i leaders del movimento sono stati arrestati e incarcerati senza processo. Secondo la società antischiavista, sarebbero anche stati torturati.

La Mauritania, che è membro dell'Onu, ha aderito alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la quale precisa che la schiavitù è proibita in tutte le sue forme. E questo principio compare nella Costituzione di Nouakchott. Vista la drammatica situazione esistente nel Paese, il decreto d'abolizione della schiavitù del 5 luglio 1980 può essere considerato soltanto un tentativo da parte del governo di riabilitare l'immagine della Mauritania.

Isabelle Vichniac

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Arrestati in Oman i piloti dell'aereo iraniano dirottato

NICOSIA (Cipro) — Le autorità omanite hanno trattenuto in stato di fermo i due piloti dell'aereo «Fokker Friendship» della marina militare iraniana, dirottato mercoledì sull'Oman durante un volo partito da Bandar Abbas (costa iraniana sul Golfo Persico) per Teheran.

Vicino a Skopje

Nuove scosse in Jugoslavia

BELGRADO — Nuova scossa tellurica, la seconda in due giorni, in Jugoslavia.

Il sisma è stato avvertito nella regione di Tetovo, in prossimità del confine albanese, con epicentro 70 chilometri a Ovest di Skopje. L'intensità era compresa fra il 6° e il 7° grado Mercalli. Non si segnalano danni.

A scuola in Svezia contro il complesso di essere diabetici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «*Scuola per diabetici, terzo piano*» annuncia un cartello all'ingresso dell'ospedale Karolinska di Stoccolma. La scuola è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 14, il preside è medico e i professori sono specialisti in dietologia, infermiere, pedicuriate, assistenti sociali e psicologi.

I corsi, gratuiti, durano quindici giorni, ogni lezione è di 45 minuti ai quali ne seguono 15 di pausa: terminato un ciclo se ne può fare un altro.

Lo scopo della scuola è insegnare agli ammalati a «*far il più possibile da soli*» diventando in pratica il medico o l'infermiere di se stessi. Per prima cosa entrano in azione l'assistente sociale e lo psicologo ai quali il paziente deve raccontare i problemi della sua vita quotidiana. E' emerso per esempio che parecchi diabetici hanno vergogna e persino rimorso del proprio male: scopo delle prime lezioni è liberare la gente da questi problemi.

Poi si insegna a misurarsi da soli il tasso di zucchero nelle urine. In base ai risultati l'ammalato deve riuscire a modificare da solo la terapia.

Una delle lezioni riguarda il pranzo: gli animalati devono imparare a variare i cibi, a valutare esattamente il contenuto proteico e zuccherino delle porzioni. C'è poi il capitolo destinato all'igiene personale: controllo degli occhi, dei denti, pulizia degli indumenti. Particolare attenzione viene data alla cura preventiva delle infezioni: il paziente ottiene così una visione generale della propria malattia, impara a trattarla e a viverci insieme.

W. F.

Nube tossica su Dortmund

BONN — Una spessa coltre di vapori di solfo ha gravato la notte scorsa per due ore sui quartieri settentrionali di Dortmund, in Westfalia, provocando nausee e malori agli abitanti. Due agenti rimasti contaminati sono stati trattati con bagni di prodotti acidi.

Ronde di polizia con altoparlanti hanno invitato la popolazione a chiudersi ermeticamente in casa.

Improvvisamente è mancato in Finale Ligure

Giovanni Saracco

di anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie Gina, i figli Lorenzo e Monica, papà, mamma, suocheri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione strada Colla 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Le famiglie Carrara e Nicolucci sono vicine a Gina, Renzo e Monica per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Giuseppe e Silvia Canevello, unitamente a figli e nuora partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Giovanni Saracco

— Torino, 15 agosto 1981

Famiglia Michelotti partecipa al dolore di Lorenzo per la perdita del padre

Giovanni Saracco

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie Gandola, i cugini Liliana, Renzo Gandolfo, Marisella, Felice Gandolfo con Gabriella, Bianca, Ilaria sono particolarmente vicini alla famiglia per la perdita improvvisa del caro

Giovanni Saracco

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Cav. Giovanni ed Emilia Bongo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Giovanni Saracco

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie De Lodi e Miglio si associano al dolore della famiglia Saracco

La famiglia Festa si unisce al lutto della famiglia.

Tara, Paola Pedrazzani e nonni sono vicini a Gina, Lorenzo, Monica e piangono la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Le famiglie Colombano sono affettuosamente vicine a Gina, Renzo e Monica per la scomparsa del caro

Giovanni Saracco

— Michelino, 14 agosto 1981

La famiglia Giovanni Tamagnone prende viva parte al dolore.

Famiglia Serafello e Collaboratori «Bandella alberghiero Torino» piangono addolorati la perdita del carissimo amico

Giovanni Saracco

e si uniscono al dolore della famiglia

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie Carrara e Nicolucci sono vicine a Gina, Renzo e Monica per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Giuseppe e Silvia Canevello, unitamente a figli e nuora partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Giovanni Saracco

— Torino, 15 agosto 1981

Famiglia Michelotti partecipa al dolore di Lorenzo per la perdita del padre

Giovanni Saracco

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie Gandola, i cugini Liliana, Renzo Gandolfo, Marisella, Felice Gandolfo con Gabriella, Bianca, Ilaria sono particolarmente vicini alla famiglia per la perdita improvvisa del caro

Giovanni Saracco

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Cav. Giovanni ed Emilia Bongo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Giovanni Saracco

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie De Lodi e Miglio si associano al dolore della famiglia Saracco

La famiglia Festa si unisce al lutto della famiglia.

Tara, Paola Pedrazzani e nonni sono vicini a Gina, Lorenzo, Monica e piangono la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Le famiglie Colombano sono affettuosamente vicine a Gina, Renzo e Monica per la scomparsa del caro

Giovanni Saracco

— Michelino, 14 agosto 1981

La famiglia Giovanni Tamagnone prende viva parte al dolore.

Famiglia Serafello e Collaboratori «Bandella alberghiero Torino» piangono addolorati la perdita del carissimo amico

Giovanni Saracco

e si uniscono al dolore della famiglia

— Torino, 14 agosto 1981

Le famiglie Giovanni Tamagnone e Maurizio Zanellato.

— Torino, 14 agosto 1981

Battistino Mandolesi e famiglia si associano al dolore della famiglia.

Zelia Raffaro e famiglia sono vicini nel dolore

Milena e Beppe Canavese con Sergio e Bianca si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico

Giovanni Saracco

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Luciano e Fiorella Berlino con la famiglia partecipano al dolore di Gina, Renzo, Monica per la perdita del caro

Giovanni Saracco

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Renato Santonio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Saracco.

Michele, Enrico Biondo e famiglie partecipano al lutto della famiglia Saracco

Corrado Floriano e Dolores Grasso si uniscono a dolore dei familiari per l'improvvisa perdita di

Giovanni Saracco

— Torino, 15 agosto 1981

Bruno e Franco Montecuccolo, Aldo Pecora e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Giovanni Saracco

— Mercatifari, 14 agosto 1981

Marisella e Beppe Tavella Pitasella e Franco Ferraro Clara e Giorgio Dalama con le rispettive famiglie partecipano anche a nome di Gina, Monica e Renzo per la scomparsa del caro amico

Giovanni Saracco

— Torino, 15 agosto 1981

La famiglia Oriolo partecipa al dolore della famiglia Saracco per la perdita dell'adorato GIOVANNI.

Improvvisamente è mancata

Aida Colli ved. Piana

La piangono con immenso dolore la figlia Gilberta con il marito Gino Pisano e figli Luca, Marco e Giannetta, il figlio Alberto con la moglie Nunzi Ferrero e figli Antonella ed Eugenio, la nipote Gianna, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra domenica 16 agosto alle ore 16 nella parrocchia di S. Giovanni Battista di via Vittorio Emanuele

— Limone, 14 agosto 1981

Con tanto affetto ricordano la cara nonna ALDA, nonna Maria, Cesare e Gina Pisi e famiglia

— Carmagnola, 14 agosto 1981

I cugini Paola, Emilio, Sergio, Catarina e Paolo addolorati ricordano con affetto e rimpianto la carissima ALDA.

Sono affettuosamente vicini Renato ed Ennio Bianchi Chiarni e Renata Pisi Pina Bianchi.

La Banca Nazionale Finanze Pisi partecipa con vivo cordoglio.

— Torino, 14 agosto 1981

Affettuosamente vicini a Marilia e Gino tutti gli Amici di Limone.

Cugini Visti-Galliani partecipano al dolore di Marilia e Gino per la perdita della cara MAMMA.

Le affezionatissime cugine Rina, Stefania, i cugini Camilla e Chiara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara ALDA.

Vicini a Marilia e Gino Galdo, Marisa Martina e figli

— Bra, 14 agosto 1981

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Gallino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Luisa Fellone, i figli Stefano e Marco, la nuora Marilisa, papà Stefano e mamma Angela, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 16 agosto alle ore 9 con partenza da via Santena.

— Torino, 15 agosto 1981

Crudelmente è mancato

Italo Stoppa

Lo piangono la moglie Rosina, i figli, nuora, generi, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 ore 10,15 parrocchia N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 agosto 1981

La nipoti Wanda, Maria e Silvia con rispettive famiglie partecipano commosse al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bortolot

Ausiliare FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Giustina, i figli Attilio e Bruna, nuora, genero, gli adorati nipoti Silvia e Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 17 agosto, ore 10,15 Parrocchia Parrocino S. Giuseppe. La salma sarà tumulata in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1981

E' tornato al Padre, accompagnato dalla B. Vergine Maria, il sacerdote

mons. Nicola Montanaro

canonico onorario di N.S. di Lourdes

La famiglia partecipa il dolore agli amici e a quanti gli hanno voluto bene. Il funerale avrà luogo lunedì 17 corrente, alle ore 10, nella Parrocchia di S. Antonio Abate in Costa di Orbassano di Rivoli

— Imperia, 14 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

Commozione alla partenza dal «Gemelli», festa in Vaticano

Il Papa è «ritornato a casa» Oggi si affaccia all'Angelus

Alle 12 collegamento con piazza San Pietro in Eurovisione - Le raccomandazioni dei medici, poi un abbraccio fuori protocollo - Presto si trasferirà a Castel Gandolfo

Roma. L'auto scoperta con a bordo Giovanni Paolo II lascia il Policlinico Gemelli scortata dagli agenti (Telefoto Ansa)

ROMA — Una folla di fedeli raccoltisi fin dalle prime ore del mattino dietro le transenne, una selva di mani alzate, invocazioni, preghiere, raccomandazioni, applausi hanno accolto ieri mattina, poco prima delle 10, Giovanni Paolo II quando è apparso sulla porta del policlinico «Gemelli». La figura bianca eretta, il volto smagrito e sorridente, il Pontefice è venuto avanti lentamente e ha girato intorno gli occhi, abbracciando con lo sguardo i degenti e il personale dell'ospedale che si assiepavano sui balconi, alle finestre e persino sulle terrazze.

Alle 7,30, quando il prof. Crucitti — il chirurgo che lo ha operato sia il 13 maggio sia il 5 agosto — era entrato nella sua stanza al decimo piano, per l'ultima visita e i saluti, lo aveva trovato già in piedi, di ottimo umore e impaziente di lasciare l'ospedale. «*Gli ho fatto per l'ennesima volta le nostre raccomandazioni* — ha detto poi il sanitario —. *Gli ho detto: ti ricordi che ha bisogno soprattutto di riposo; è guarito veramente, in maniera perfetta, ma è bene che se ne stia buono almeno per ora*».

Per i degenti e il personale del «Gemelli» il Pontefice aveva trasmesso un messaggio di ringraziamento in tutte le stanze dell'ospedale. «*Stando qui* — ha detto fra l'altro il Papa — *ho capito ancora di più il significato della sofferenza. Ringrazio tutti e sono spiritualmente con voi*». Accompagnato dal card. Casaroli e da altri eminenti prelati, aveva lasciato poi l'appartamento che gli era stato messo

Sul piazzale del «Gemelli» la sosta è stata breve. Mentre tutt'intorno il suo nome veniva invocato e un gruppo di fedeli intonava il canto religioso «*Christus vincit*», il Pontefice ha rivolto la benedizione urbi *et orbi*, si è accomiatato di nuovo dallo *staff* dei sanitari che lo hanno curato e, con gesto d'impeto, ha abbracciato il prof. Crucitti con cui aveva stabilito durante la lunga degenza un rapporto più intenso di dialogo. «*Arrivederci a tutti*», ha detto quindi salendo sulla sua auto nera. «*Santità, rimettetevi! Tornate sano come prima*», ha gridato un uomo, prima che la capote della Mercedes si richiudesse. «*Lo farò! State tranquilli*», ha replicato Giovanni Paolo II.

Il corteo delle macchine è partito rapido, attraversando una città poco animata e in clima di vacanza. Alle 10,10 ha raggiunto piazza San Pietro, anch'essa gremita di fedeli. Il tetto dell'automobile è stato di nuovo aperto, ma il Pontefice non si è alzato come era solito fare. Egli è rimasto seduto e ha sollevato la mano destra per benedire i presenti. Passando attraverso l'arco delle campane, a sinistra della facciata della basilica, il Pontefice è rientrato in Vaticano.

Subito è acceso nelle grotte vaticane. Davanti alla tomba di San Pietro è rimasto inginocchiato, raccolto in preghiera, per circa cinque minuti, «*per ringraziarlo di aver voluto mantenere questo mio successore ancora per un po', nonostante tutti i rischi*». In piedi, davanti alle sepolture di Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, si è ancora soffermato in preghiera: «*Allora* — ha poi detto — *ho pensato che accanto a quelle tombe potevo essercene una in più. Ma la Madonna Santissima, quel 13 maggio, nel mese a lei dedicato, ha disposto diversamente*».

La seconda sosta l'ha compiuta nel cortile di San Damaso. Nell'antica corte dei pontefici del Cinquecento — dove era schierato un drappello d'onore di 14 guardie svizzere — si è svolta una piccola cerimonia in suo onore, alla presenza di sette cardinali, una decina di arcivescovi e vescovi, numerosi prelati di curia, tante suore e tanti bambini. Una bimba corazza e il figlio del suo cameriere personale, quello che gli era accorso sull'auto il 13 maggio e gli prestò i primi soccorsi, gli hanno offerto fiori.

Pallido, commosso, visibilmente felice, Giovanni Paolo II ha abbracciato ad uno a uno i cardinali, ha stretto decine di mani, ha accarezzato i bambini e, prima di salire nel suo appartamento, ha improvvisato un breve discorso. Ha ricordato, fra l'altro, che l'ottantenne cardinale decano, Carlo Confalonieri, il presente, ogni giorno al presentava al policlinico per salutarlo e informarsi della sua salute, e ogni giorno diceva: «*Il Papa non dovrebbe essere qui, dovrebbe essere in Vaticano*». Sorridendo, rivolto all'anziano porporato, il Pontefice ha detto: «*Ecco, sono felice che oggi posso realizzare quel voto sublime di vostra eminenza!*».

Alle 10,40 il Papa ha raggiunto il suo appartamento. Da dietro le finestre ha subito fatto una breve apparizione, per salutare con gesti benedicenti la folla che era rimasta a piazza San Pietro nella speranza di vederlo. Oggi, alle 12, si affaccia alla finestra del suo studio privato per recitare l'*Angelus* con i fedeli: è la prima volta, dopo l'Angelus del 10 maggio, e l'avvenimento viene trasmesso in Eurovisione. La sosta in Vaticano del Pontefice durerà appena qualche giorno. Dopo, egli si trasferirà a Castel Gandolfo.

Liliana Madeo

Un segnale positivo dalla Francia dopo le pressioni del nostro governo

Le navi italiane giunte a Sète autorizzate a scaricare il vino

Il permesso è arrivato quando i capitani avevano già chiesto agli armatori il permesso di tornare indietro - Sdoganato il prodotto bisognerà attendere (almeno un mese) i risultati degli esami di laboratorio a Parigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SETE — L'«Aragon» e il «Mistral», due delle quattro navi italiane ormeggiate nel porto di Sète, hanno incominciato ieri alle 13,45 le operazioni di scarico del vino che hanno trasportato dalla Sicilia. Le altre due (la «Glorita» e il «Cleulkos», quest'ultima arrivata ieri mattina) verranno scaricate lunedì.

Dopo un'altalena di avvenimenti protrattasi per oltre 24 ore, dall'ufficio centrale della dogana di Parigi è arrivata all'improvviso l'autorizzazione a scaricare le navi. Ormai più nessuno se l'aspettava: gli acquirenti francesi avevano ritirato le autobotti in attesa sui moli dopo che i doganieri di Sète, applicando alla lettera i regolamenti, avevano trovato cavillose irregolarità sulle bolle di accompagnamento della merce bloccando tutte le operazioni di scarico.

Incerti sul da farsi, i comandanti delle navi avevano chiesto informazioni ai loro armatori. «*Restate in porto. Il vino non deve tornare indietro*», era stata la laconica risposta. Poi, l'improvvisa autorizzazione, il lavoro frenetico degli operai addetti alle pompe, il viavai delle autobotti dirette verso i depositi doganali, dove dovranno sostare in attesa dei consueti esami di laboratorio per accertare la qualità del vino importato. «*Una attesa che varia da un mese a 45 giorni* — spiega il signor Dhaineaut, l'agente francese dell'armatore della nave "Aragon" — *com'è consuetudine qui a Sète*». Altrove, infatti, i controlli sono molto più rapidi (secondo gli accordi Cee dovrebbero essere completati entro quattro giorni).

A questo punto, dopo le «bagarres» dei giorni scorsi e il lungo braccio di ferro tra i «vignerons» in agitazione e le autorità francesi, viene spontaneo chiedersi chi ha vinto questa prima fase della guerra del vino. Per Jean Huillet, capo del comitato d'azione, è ancora presto per pronunciarsi: «*Il blocco dei vino sulle navi o l'autorizzazione a scaricarlo sono solo episodi marginali. Quel che conta sono le decisioni prese a Parigi dal governo, mercoledì scorso, per porre un freno a queste importazioni incontrollate; si tratta adesso di verificare quello che potrà accadere in futuro. A metà settembre potremo fare un bilancio*».

Allora ci sarà una tregua in questa guerra? Il giovane viticoltore, 37 anni, sposato e padre di tre figli, animatore della protesta dei «vignerons», ribatte: «*Guerra mi sembra una grossa parola. Comunque, per ora abbiamo sospeso ogni manifestazione. Sono sulla breccia da dieci anni, non da ieri. Per il mio lavoro, per la mia terra, per difendere la mia cultura e la tradizione della mia gente, sono disposto a fare qualunque cosa*».

Perché odia tanto il vino italiano? Scuote la testa riciunta prima di rispondere: «*Non, io non ce l'ho col vino italiano. Non ce l'ho con i viticoltori siciliani o pugliesi, povera gente, poveri come noi, che lavorano duro per poche lire. Io mi batto contro il principio dell'importazione, che è sbagliato. Mi batto contro i giochi speculativi dei grossi commercianti, dei capitalisti, dei politicanti, di quelli che vogliono metterci in ginocchio*».

Anche l'on. George Sutra, deputato al parlamento europeo e consigliere di Mitterrand per i problemi della viticoltura, ritiene che nel meccanismo delle importazioni ci sia qualcosa di sbagliato: «*La guerra dei poveri non fa bene a nessuno. Ma gli episodi di questi giorni hanno messo in luce alcune deficienze nel meccanismo. L'Europa deve trovare il modo di superare questo scoglio. Dall'Italia arriva del buon vino, di cui i nostri produttori hanno bisogno per migliorare la qualità del proprio prodotto, ma anche del vino pessimo. Ci sono trafficanti che si sono arricchiti in maniera incredibile pensando solo ai loro interessi. Tutto questo deve finire*».

Per la gente del Midi, il vino è tutto. Da Marsiglia al confine spagnolo le vigne sono un orizzonte di filari che vanno all'infinito. Il vino è dappertutto, nei silos, nei treni merci, nelle autobotti. Cartelli vistosi annunciano di Béziers che questa è «*la capitale del vino*». Ogni tanto sui muri di una casa si legge la scritta: «*Bevete vino, la bevanda più igienica e sana*». E' una monocoltura ossessiva e brutale come lo sono il caffè e la canna da zucchero e il cotone in altre parti del mondo. Ne derivano una specie di nevrosi perenne e di squilibrio psicologico. Ogni evento che riguarda il vino eclissa sulle pagine dei giornali locali qualsiasi altra cosa accaduta nel mondo. L'importazione dei vini stranieri è denunciata da queste parti come la «*peste comunitaria*». Per difendersi, per difendere «*la nostra cultura, la nostra tradizione* — dice Huillet — *siamo disposti a tutto*». Anche alle azioni più assurde, come rovesciare nalla nelle cisterne di una nave italiana carica di vino?

Sorride: «*Su quel battello* (l'«Ampelos», partito da Macerata e arrivato a Sète lunedì scorso: n.d.r.), *c'erano due cisterne colme di vino "absolument infect". Avevamo preso dei campioni e li abbiamo fatti analizzare. Quel marciume non doveva essere bevuto da nessuno*».

Francesco Fornari

(A pag. 6: *La stagione amare del vino*. Servizi di Livio Burato, Piero Cerati, Sergio Miravalle).

Spadolini scrive a Mauroy «Questa guerra è assurda»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'improvviso, si è aperto uno spiraglio di tregua nella guerra del vino tra Francia e Italia. Le navi italiane ferme a Sète hanno incominciato a scaricare e a Roma si è subito tirato un respiro di sollievo. La mediazione della Cee che si aprirà a Bruxelles martedì prossimo potrà così svolgersi in un clima più disteso, grazie anche al preoccupato scambio di messaggi tra i primi ministri.

In risposta a Pierre Mauroy, Spadolini ha inviato ieri una lettera personale al suo collega francese sottolineando le difficoltà che il prolungarsi di questa guerra assurda potrebbero provocare nelle economie dei due Paesi. Interesse di Francia e Italia deve essere invece quello di trovare al più presto un accordo che ponga fine a dannose aggressioni con possibili conseguenti ritorsioni. E c'è da dire che ieri mattina si è svolta al ministero del Commercio con l'Estero una riunione tecnica per un primo esame delle merci importate francesi da bloccare eventualmente alle frontiere.

A questo punto, il governo italiano ha molta fiducia nell'intervento della Comunità europea. Il sottosegretario agli Esteri Costa ha dichiarato in proposito: «*I rapporti tra Francia e Italia in tema di vino, e più in particolare sull'interscambio, verranno discussi martedì nella più appropriata delle sedi e cioè a Bruxelles nell'ambito della Cee. Verificheremo così, in un settore specifico causa di tensioni generali, la funzionalità e la resistenza della costruzione europea nel delicato settore dei conflitti di interesse tra gli Stati membri*».

Analogamente si è espresso il ministro del Commercio con l'Estero, Nicola Capria: «*Stiamo adoperandoci in tutti i modi per evitare che questo incresciioso episodio del blocco del vino costituisca un nuovo esempio di marginalizzazione della produzione e dell'esportazione agricola nel Mezzogiorno. Sono lieto che il governo francese abbia deciso di non tollerare più abbordaggi e altri atti di violenza; ma, se non si trova una soluzione veramente valida e soddisfacente per l'Italia, si rischia di creare una situazione che rafforza ancora le richieste di drastiche contromisure da parte nostra*».

L'annuncio delle prime operazioni di scarico per le navi-cisterna italiane è arrivato proprio quando le organizzazioni agricole italiane stavano dando segni sempre più evidenti di esasperazione. Nella mattinata di ieri, infatti, c'è stata una «valanga» di sollecitazioni per dare risposta all'attacco francese. Il presidente della Coldiretti, Lobianco, ha affermato: «*Le stilettate dei vignerons alla nostra incerta e deficitaria politica estera e commerciale legittimano e impongono l'uso della ritorsione che abbiamo per le mani: acquistiamo annualmente 2250 miliardi di lire di prodotti francesi, mentre esportiamo verso la Francia vino per 150 miliardi*». Analoghe azioni sono state avanzate dalla Federcoltivatori della Cisl.

Che fatica, Helmut

Il Cancelliere della Germania Occidentale Helmut Schmidt trascorre quattro settimane di vacanza nella sua tenuta del lago di Brahms: hobby preferito è il giardinaggio (Foto Grazia Neri)

Saranno pagati gli aumenti arretrati da febbraio

Al personale della scuola soldi in più a settembre

Sono in media 50 mila lire il mese - E' previsto anche un incontro con il ministro Bodrato per i «tagli» della spesa nell'istruzione

ROMA — Al ritorno dalle vacanze, docenti e non docenti troveranno in busta qualche soldo in più. Il grosso sarà costituito dalla prima rata degli aumenti contrattuali ottenuti nel gennaio scorso. L'erogazione, temporaneamente bloccata al tempo della «grande stretta» alla spesa pubblica, fu poi ripristinata, sia pure con vicissitudini burocratico-parlamentari che provocarono l'ormai usuale minaccia di blocco per esami e scrutini. Ora a fine luglio avrebbe dovuto essere pagata questa prima rata di aumento (in media circa 50 mila lire al mese, con decorrenza dal 1° febbraio 1981): ma in molte province ciò non è avvenuto. La maggioranza del personale riceverà questi soldi con lo stipendio di agosto, pochi sfortunati solamente a settembre.

Tutti quanti a settembre troveranno invece gli arretrati: e cioè la somma degli aumenti dovuta da febbraio in poi. Una soluzione che non ha lasciato molto soddisfatti i sindacati confederali, convinti che da parte del governo sarebbe stato opportuno uno sforzo maggiore per andare incontro alle attese della categoria. Osvaldo Pagliuca, segretario della Uil-Scuola, ha parlato di «*inevitabili agitazioni a partire da settembre, in caso di un ulteriore slittamento dei pagamenti*».

Un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, è previsto per i primi di settembre. Fra l'altro verranno discusse l'emanazione di provvedimenti per gli uffici periferici, le garanzie sul capitolo di spesa dedicato all'istruzione e al diritto allo studio, e soprattutto, gli emendamenti proposti dai sindacati al decreto legge relativo al blocco della costruzione di nuove scuole per l'anno '81-'82.

Gli autonomi dello Snals hanno assunto, apparentemente, un atteggiamento più prudente, riservandosi di passare all'azione solo «*dopo aver accertato che i ritardi nei pagamenti siano da imputare a una volontà negativa del governo*». Non ha trovato un'accoglienza molto favorevole, negli ambienti Snals, lo scioglimento dell'istituto nazionale Giuseppe Kirner, e soprattutto la circolare telegrafica grazie alla quale si richiamava decaduta *ope legis*, immediatamente, la norma sulla contribuzione obbligatoria al Kirner stesso. Presidi e professori delle scuole secondarie non dovranno perciò più pagare 5400 lire, ogni mese. Ma solo 3500 lire circa resteranno in busta paga: il resto andrà allo Stato e agli enti di previdenza.

Altre quindicimila lire nette arriveranno nella busta di fine agosto dalla contingenza. L'indennità integrativa speciale per gli statali ha subito un balzo di dieci punti, corrispondenti a 23.800 lire lorde al mese che, al netto delle ritenute, si avvicinano appunto a 15 mila lire.

Una categoria speciale di docenti, quelli a orario ridotto, si troveranno ancora qualche soldo in più in busta. Un decreto legge del 28 maggio riduceva con effetto immediato le loro contingenza. Il decreto non è stato convertito in legge e un nuovo documento, emanato il 29 luglio, riproponeva in stessa misura, ma l'applicazione era rinviata all'anno scolastico 1981-1982. Fino al 9 settembre la contingenza verrà pagata integralmente a questi docenti, che riceveranno inoltre le somme già trattenute dallo stipendio nei mesi passati.

Questioni sindacali a parte, la ripresa di settembre sarà caratterizzata dal dibattito sulla riforma della scuola secondaria superiore e dell'esame di maturità: è stato lo stesso ministro Bodrato a proporre questi argomenti alla riflessione del mondo scolastico, nelle scorse settimane.

m. tos.

Petizione a Pertini di 650 reclusi

ROMA — 650 detenuti del carcere circondariale di Rebibbia hanno inviato una petizione al presidente della Repubblica Pertini chiedendogli, in sostanza, di intercedere perché «*il presidente del Consiglio, oltre agli innumerevoli e gravosi compiti che lo attendono, voglia dare sicura precedenza ai problemi della giustizia e alla entrata in vigore dei nuovi codici di procedura penale*».

La petizione è indirizzata in copia anche al presidente del Consiglio, al ministro di Grazia e Giustizia, ai segretari dei psi, della dc, del psdi, del pli, del pci, al presidente della Corte Costituzionale, al vicepresidente del Csm, al direttore del carcere di Rebibbia, ad Amnesty International, ad organi di stampa.

I 650 detenuti dei bracci ricordano nella petizione che «*la esigenza di riformare il codice penale è sempre stata sentita ed ogni governo ha inserito nelle sue dichiarazioni programmatiche il problema della riforma dell'ordinamento giurisprudenziale, senza peraltro provvedervi*».

Sindaco di Marsala «Non acquistiamo i prodotti francesi»

MARSALA — La rabbiosa reazione anti-francese a Marsala incomincia a prendere forma con iniziative nient'affatto conciliatrici. In attesa dello sciopero generale in programma martedì 25 prossimo, Lo si voleva organizzare subito, ma un po' il ferragosto, e, di più, l'opportunità di attendere gli sviluppi delle mediazioni diplomatiche italo-francesi, hanno suggerito al comitato vitivinicolo di Marsala, presieduto dal sindaco avv. Egidio Alagna, di far slittare di due settimane lo sciopero generale. I sindacati sono stati d'accordo.

La mossa più sorprendente l'ha fatta ieri proprio il sindaco Alagna, che in pratica ha lanciato l'anatema contro i prodotti importati dalla Francia. Il sindaco, influente esponente del psi siciliano, ha scritto un'ordinanza resa subito di pubblico dominio con la quale si dispone che l'ufficiale sanitario ed i vigili della polizia annonaria eseguano «*accurati controlli igienico-sanitari su tutti i prodotti alimentari deteriorabili d'importazione dalla Francia, prelevandone ove occorra campioni da far sottoporre all'esame dell'ufficio provinciale di igiene e profilassi*».

Non ci vuol molto a comprendere che il municipio di Marsala, in questo momento, prova ad imporre l'embargo sui prodotti esportati dalla Francia. Più esplicito in questo senso d'altronde è un manifesto che, in gran numero di esemplari, la «Città di Marsala» ha fatto affiggere sui muri di mezza Sicilia. L'ha firmato il sindaco Alagna, che esorta i siciliani a rifiutare i prodotti francesi.

Nel manifesto, tra l'altro, è detto: «*Consumiamo italiano, mangiamo e beviamo italiano, vestiamo italiano. Così i nostri cugini d'oltr'alpe sapranno che non intendiamo accettare supinamente le loro unilaterali decisioni ed avranno la misura della pericolosità della loro cieca ed anacronistica politica*».

Non mancano, però, gli inviti alla moderazione, che arrivano anche da Palermo dove il presidente della regione Mario D'Acquisto (dc) s'appresta a chiedere la convocazione del Consiglio dei ministri alla cui seduta egli parteciperà. Il passo dell'on D'Acquisto sarà conseguente ad un ordine del giorno votato dall'assemblea siciliana prima che l'altro ieri andasse in vacanza.

Uno dei punti sui quali battono di più in questi giorni gli esportatori vinicoli marsalesi, al di là degli inevitabili strascichi del dopo-Sète, comunque riguarda la politica agricola comunitaria. Se ne chiede una netta inversione e si tende ad imporre la tesi secondo cui il settore del vino dovrebbe essere equiparato ad altri.

Antonio Ravidà

Tre banditi ad Avezzano

Rapinano la banca «Siamo Br»

AVEZZANO — Tre giovani a volto scoperto armati di pistola hanno fatto irruzione verso le 11 di ieri nel salone della Banca Popolare della Marsica, ad Avezzano, in via Marconi. «*Siamo delle Brigate Rosse*», hanno detto. Dopo aver intimato ai 15 impiegati e 20 clienti di alzare le mani, dalla cassaforte hanno preso oltre 50 milioni di lire in contanti. Prima di fuggire hanno ripetuto di essere brigatisti e di aver fatto un «*esproprio proletario*». I tre banditi si sono quindi allontanati a bordo di una «Fiat 127», sulla quale li attendeva un complice.

Gli impiegati della banca hanno dato l'allarme; carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco lungo tutte le direttrici stradali, ma dei rapinatori (che secondo alcuni testimoni parlavano con accento romano) non si sono trovate tracce. E' stata ritrovata solo la «127» abbandonata.

Gli investigatori ritengono che gli autori della rapina di ieri siano gli stessi che negli ultimi giorni hanno assaltato altre quattro banche del Pescarese.

Sante Fatone è ricercato per omicidio

I genitori al figlio Br «Coraggio, costituisciti»

FOGGIA — Un drammatico appello perché si costituisca è stato lanciato dai genitori di Sante Fatone, il ventiduenne presunto terrorista ricercato perché ritenuto responsabile di omicidio aggravato (quello del gioielliere milanese Torregiani) e di costituzione e organizzazione di banda armata e detenzione di armi.

Ciro Fatone e Rosa Scarcio, di 65 e 59 anni, genitori di Sante, attraverso l'appello sperano che il figlio esca dalla clandestinità per porre fine alle continue minacce di cui sono fatti oggetto. La lettera, breve ma toccante, si appella agli affetti familiari: «*Pensa a Marchino* (il nipote, *ndr*) *che ti vuole tanto bene e a Rita* (la sorella del giovane, *ndr*). *Sante, lotteremo fino alla morte*».

«*Abbiamo avuto perquisizioni in casa, minacce di morte*», scrivono i parenti. «*Ti abbiamo cercato per tutta Italia, senza risultato, e noi in famiglia non ci diamo pace. Ti devi costituire. Tutte le cose andranno bene, perché noi in questi due anni e mezzo ci siamo dati tutti da fare. Coraggio, Sante. Ascolta tuo papà, ti voglio bene e non solo io, ma tutti. I tuoi compagni sono tutti intimoriti. Sante, torna*».

I genitori di Sante Fatone si erano trasferiti a Milano da Manfredonia nel 1957 e dopo che il figlio si era dato alla macchia erano stati minacciati di morte: minacce che sono continuate anche dopo il loro ritorno nel paese natio, a Manfredonia, il padre Ciro è sofferente di cuore.

Inchiesta Quex indizi sui fascisti

BOLOGNA — Gli indizi che hanno consentito al giudice istruttore di Bologna Aldo Gentile di spiccare mandati di cattura per associazione sovversiva nei confronti di neofascisti, nell'ambito dell'inchiesta sul periodico dei detenuti di estrema destra «Quex», si basano su due documenti: una «risoluzione strategica» rinvenuta un anno fa in una cabina telefonica di Bologna e un dattiloscritto, «*L'ordine dei ranghi*», ritrovato nella cella di Franco Freda

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1981

NATI — Barbara Massimo Sarah Lorena Paola Chiara. Caviasel Claudia.

MORTI — Prioli Pietro, di anni 55, Nata a Capo di Ponte (vrg), abitante in v. Cellini 5; Fiandra Margherita a 91, La Morra (Cn), pens. v. S. Giorgio Can se 1; Bobbio Lorenzo a 89, Cavaglià, pens. st. S. Mauro 210; Novena Maria a 84, S. Ambrogio, c. Picco 50; Rosso Pierina a 90, S. Benigno Can se, pens. v. Don Orione 10.

Decedute in ospedale: Gibello Maria a 71, Lauriano Po, pens. Serravagnolo Nicola a 62, Carignola, pens. Robrosso Franco a 70, Cumeo, pens. Pacifici Alfredo, a 88, Firenze, pens. Molino Margherita a 72, Feltre, pens. Romano Clara, a 82, Torino, pens. Carnazzaa 104, 56, Castello d'Annone, commessa. Vecchio Leandro a 37, S. Francesco al Campo, operaio. Nicolotti Caterina a 87, Trofarello, pens. Rota Caterina a 70, Torino, pens. Bisaio Salvatore, a 72, Castagnone, pens. Arbori Giacinto a 78, Palermo, pens. Dell'Acolo Francesco a 71, Orta Nova, pens. Martino Vittoria a 77, Sant'Ambrogio, pens. Rosso Anna a 71, Torino, pens. David Sidonia a 75, La Salle, pens. Biscondi Chiaffredo a 61, Pinasca, pens. Notario Paolo, a 88, Torino, pens. Trudu Italo a 66, Gonnosno.

Nati 4 - Morti 14

Cristianamente è mancato

Giovanni Balocco

anni 76

Lo piangono la moglie **Rina**, i figli **Sergio** e **Maria**, nuore nipoti cognati, bisnipotini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Maurizianno lunedì 17 ore 14 per Bianze ove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 agosto 1981

Condomini, inquilini via Pinta 6 partecipano dolore famiglia Balocco

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Il 14 agosto 1981 è mancato

Pietro Avonzo

di età di 92 anni, dopo una vita intensa di lavoro. Partecipano la dolorosa notizia la moglie **Luisa Manzone**, la figlia **Carlotta** con il marito **Renato Cantoni** e **Franca** con il figlio **Giacomo De Martini** e parenti tutti. Un ringraziamento riconoscente al dottor Alberto Rolfo per le cure assidue e premurose. I funerali avranno luogo il 17 agosto alle ore 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Carignano

— Genova, 14 agosto 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Casanova

La piangono il marito **Pino**, la figlia **Adriana** con il marito **Federico** e l'adorato **Vittorio**. Funerali 15 agosto ore 16 chiesa parrocchiale Cumiana

— Cumiana, 15 agosto 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Genella

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, generi, nuora, nipoti, fratelli, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì 17 c. alle ore 9,30 presso l'Ospedale Molinette (v. Santena), indi verrà trasportata a Pinerolo ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 agosto 1981

È mancato ai suoi cari

Michele Gandolfo

Lo annunciano il figlio **Roberto**, i cugini **Elio** e **Roberto**, le nipoti **Luisa**, **Michelotta**, **Valentina**, parenti tutti. Benedizione lunedì 17 c. ore 9 Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24) funerali a Pozzomaro ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Ferraro

con Vittorio Vanzio

Addolorati ne annunciano la lieta **Assunta** col marito **Giuseppe Ferro**, i nipoti **Riccardo**, **Paola**, **Laura**, parenti tutti. Funerali in Moncenisio lunedì 17 ore 10

— Torino, 14 agosto 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Arbolt Maino

di anni 79

Ne annunciano addolorati la perdita il figlio **Renato** con la moglie **Mirella** e il nipote **Massimo**. Funerali lunedì 17 agosto ore 16 chiesa parrocchiale di Villastellone (Torino)

— Torino, 14 agosto 1981

Rosa e **Luciano** partecipano al dolore della famiglia Maino

Luciano e Carlo Magnani prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il rag. Renato Maino per la morte della sua amata mamma

Eugenia Arbolt Maino

— Torino, 14 agosto 1981

I dipendenti della Co.Fi.M. S.p.A. partecipano commossi al dolore del rag. Renato Maino per la scomparsa della **MAMMA**

Lo Studio Cavallo e la Sa.De.Pa. s.r.l. si associano al dolore del rag. Renato Maino per la perdita della cara mamma

Eugenia Arbolt Maino

— Torino, 14 agosto 1981

Teodoro, papà e mamma partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara signora **EUGENIA**

Armando si unisce al dolore di Renato e famiglia

Case di Riposo Valpiano S.p.A. partecipa al dolore dei familiari

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilda Ghiggia ved. Quaglia

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Rina**, la nipote **Franca** con il marito **Franco Cosso** ed i piccoli **Silvia** e **Paola**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Tigliole d'Asti domenica 16 ore 10,30, partenza dalla casa di cura La Quiete, via Camandona 22 Torino, alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ferrari

Con grande dolore ne danno l'annuncio il figlio **Angelo Maria** con la moglie **Rosalba**, l'adorato nipotino **Alessandro**, la sorella **Lisetta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Bosso per le premurose ed amorevoli cure. Funerali domenica 16 ore 10,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori ma, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1981

Silvestro e Anna Cupani partecipano al dolore per la perdita dell'amico fraterno e maestro

Angelo Ferrari

— San Remo, 14 agosto 1981

Luigi Cupani e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Angelo Ferrari

— Torino, 14 agosto 1981

L'I.C.D. Internazionale, la Nuova Colletta Pratopiano unitamente all'Accademia Piemontese commercialisti fondatori, partecipano al grave lutto, per la scomparsa del socio fondatore

Angelo Ferrari

ricordandone le eccezionali doti umane, e di lavoro, espresse in un lungo periodo di collaborazione ed insegnamento

— Torino, 14 agosto 1981

A soli 5 mesi ha raggiunto l'adorato papà

Rosetta Buscaglione ved. Averone

Affranti lo annunciano figlie, generi, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da parrocchia Beato Cafasso

— Torino, 13 agosto 1981

Piangono l'adorata **MONNA** Gisela, Stefano, Marisa, Claudia e Roberto.

FERRAGOSTO: SOLTANTO IN POCHI HANNO RINUNCIATO ALLE VACANZE

Tutto esaurito sulle spiagge c'è chi dorme in riva al mare

Momento magico sulla costa veneta (da Bibione a Lignano, a Jesolo) e per la Toscana e l'Umbria - Temporali in Lazio, Campania, Calabria - Ondata di maltempo nella Basilicata

L'impiegata dell'Ente provinciale per il turismo volta sconsolata lo sguardo verso la piazza: «*E' più facile attraversarla con l'acqua alta*». San Marco, il gran salotto, a sera si trasforma in un grande dormitorio all'aperto: sacchi a pelo coperte, zaini accatastati; qualcuno, sembra, ha pure tentato di montare la tenda, ma è stato dissuaso.

Ferragosto, nello scrigno d'Italia, come chiamano Venezia, arriva in punta di piedi. Non c'è il tutto esaurito, chi cerca una camera ha ottime possibilità di trovarla, in questi stessi giorni, lo scorso anno, la gente si considerava fortunata se trovava da dormire al Lido, a Chioggia, o addirittura a Padova. La flessione sfiora il 15 per cento, dicono.

Sulla costa, a Bibione, Lignano, Jesolo, questi sono invece giorni di ripresa, gli ultimi per raddrizzare una stagione che non può essere considerata d'oro. Dice Mario Zilli, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo: «*C'è un aumento, moderato, in questi ultimi giorni. La stagione non è poi andata così male come si poteva prevedere. Ferragosto tira ancora. Certo, mancano i tedeschi: i distributori dei giornali raccontano che in vendita della Bild Zeitung è calata quest'anno del 30 per cento*».

A Trieste i turisti, soprattutto, passano: molti diretti in Austria, dove domani si corre il gran premio automobilistico di Formula 1, a Zeltweg, altri diretti in Jugoslavia. Ma per queste 48 ore la situazione viene definita «*finalmente buona*». Alcuni si fermano per ammirare il Teatro del Perù, esposto al completo per la prima volta al castello di San Giusto, o la nave scuola Amerigo Vespucci, all'ancora fino a domani. Non ci sono massicci trasferimenti, anche se sulle strade il traffico ha fatto registrare impennate sensibili.

Qualche cartello di «*tutto esaurito*» si trova nella Riviera di Ponente, dove l'ultima ondata di arrivi è giunta stanotte. In Liguria la presenza sono circa 800 mila. Qua e là, come a Finale Ligure e a Celle, son sorte inattese tendopoli e molti si adattano a dormire sulla spiaggia, costringendo carabinieri e agenti di polizia a ripetuti quanto inutili controlli. In flessione il numero delle presenze straniere, in aumento gli italiani. Un po' come dappertutto.

Momento magico anche per la Toscana e l'Umbria. Per le assolate strade di Firenze si aggirano migliaia di comitive di stranieri, sulla lunga spiaggia della Versilia è difficile trovare qualche centimetro libero. Molti dormono nelle pinete, ma le ville di Forte dei Marmi, alcune in affitto fra i 4 e i 6 milioni al mese, non sono tutte occupate. Sulla spiaggia di Marina di Campo, ieri notte, ne hanno contati più di 400 che dormivano in ordine sparso. La fuga dalla città continua.

Ferragosto di vacanza in Sicilia, dove un tempo non troppo generoso non ha fatto cambiare programmi sovente preparati da mesi, e gran folla, finalmente, anche in Sardegna: metà agosto porta denari e confusione. E c'è chi trova il tempo di scatenare anche una piccola guerra privata. Il dc Augusto Pisciottu, sindaco dc di Palau, centro ormai famoso a nord dell'isola, con un'ordinanza ha vietato fra le 10,30 e le 13 il transito delle auto dirette al porto per la Maddalena: eccessivo caos, ha spiegato.

Pronta reazione dell'altro primo cittadino, Antonio Canopoli, egli pure democristiano, con richiesta d'intervento del prefetto di Sassari, dott. Romano. «*Si tratta di un blocco turistico*», ha tuonato Canopoli. Il prefetto ha ordinato a Palau di sospendere l'iniziativa, ma il sindaco Pisciottu esige la garanzia di avere «*traffico normale e pulizia per le strade*», altre cose assai difficili da ottenere in questo periodo. La faida non è ancora risolta. Rovesci di pioggia e traffico normale nelle Puglie, anche se negli alberghi e nei campeggi si registra il «completo».

Parecchi temporali hanno investito Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia. Un'ondata di maltempo ha investito la Basilicata. A Rifreddo, presso Potenza, una violenta grandinata ha imbiancato i boschi, la precipitazione è stata talmente abbondante da far pensare ad una nevicata fuori stagione su questa stazione turistica a 1200 metri sul livello del mare.

Piogge torrenziali sul tratto lucano dell'Autostrada del Sole, Salerno-Reggio Calabria, sul Messe e sulla Valle dell'Agri.

Roma, infine. Chi aveva periodi più o meno lunghi di vacanze, è già fuori città, gli altri oggi faranno gite ai castelli o sul litorale di Ostia, Fregene, Torvaianica, il Circeo.

Vincenzo Tessandori

Slittano i ghiacciai del Rosa

BORGOSESIA — I ghiacciai del massiccio del Rosa slittano verso valle con velocità superiore alla norma: una équipe scientifica svizzera è stata incaricata di analizzare il fenomeno che causa notevoli preoccupazioni nei comuni interessati.

L'esempio più evidente di tale abnorme slittamento è considerato quello del ghiacciaio del Loccie, sul versante di Macugnaga.

Avremo cielo azzurro e una ripresa del caldo

L'ondata di maltempo che ha investito l'Italia, colpendo più duramente le regioni settentrionali, quelle adriatiche e per ultimo le regioni ioniche non ha colto di sorpresa nessuno.

La previsione settimanale, pubblicata sabato scorso, accennava alla fine dell'ondata di caldo che caratterizzò i primi otto giorni del mese con temperature record, centrava il periodo più perturbato sul Settentrione d'Italia fra il 9 e l'11, e ammetteva una ripresa verso il bello stabile, ad iniziare dal giorno 12. Nella realtà i fenomeni hanno avuto una durata maggiore e la loro estensione alle regioni meridionali e adriatiche non era del tutto prevista. Malgrado ciò lo schema generale della previsione si è rivelato utile e abbastanza attendibile.

In momenti come questi, che registrano singolari bizzarrie climatiche, talora anche vistose, la previsione settimanale rappresenta l'unico strumento valido per ottenere una prognosi fondata su basi scientifiche della linea di tendenza del tempo.

Il successo conseguito in questi ultimi mesi in un tal genere di previsioni risiede nelle più approfondite conoscenze della dinamica del moto atmosferico, in parole povere dell'andamento dei venti e del loro modo di vorticare in senso ciclonico e in senso anticiclonico, mettendo così in luce rispettivamente le aree perturbate e quelle di tempo stabile.

Anche queste previsioni, come quelle a scadenza minore, sono ormai completamente automatizzate, grazie all'impiego di potenti e veloci elaboratori elettronici, in grado di effettuare centinaia di miliardi di operazioni nel giro di alcune ore.

E' ricorrendo alla produzione di mappe meteorologiche della notte fra giovedì e venerdì che siamo in condizioni di annunciare il tempo che farà a Ferragosto e nei giorni a venire, quanto meno fino al giorno 20 del corrente mese.

Mentre il tempo si è ristabilito al Nord Italia e sulle regioni tirreniche, sulle regioni del medio e basso versante adriatico persiste ancora una residua instabilità che causa irregolari annuvolamenti e temporali sparsi. Questa caratteristica permarrà ancora per oggi e domani; una nette linee generali il consolidamento dell'alta pressione sul bacino occidentale del Mediterraneo consente di pronosticare un ottimo periodo di Ferragosto su tutte le regioni italiane. Soltanto fra il 17 e il 18, temporali e annuvolamenti si ripresenteranno sul Trentino e Alto Adige, sul Friuli e Venezia Giulia, a causa di un'infiltrazione di aria fredda atlantica in rotta dal Mare del Nord verso il Mar Nero; ma si tratterà di un fenomeno temporaneo. Il tempo bello e stabile durerà fino al giorno 20 e su tutta l'Italia vi sarà una ripresa del caldo, anche se non si raggiungeranno più le temperature dei giorni scorsi. I mari saranno calmi, i venti a regime di brezza e dal 17 foschie anche dense potrebbero ricomparire.

Andrea Baroni

Due scosse di terremoto a Napoli

NAPOLI — Due scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime 24 ore dai sismografi dell'Osservatorio vesuviano: entrambe provengono dall'area interessata al sisma del 23 novembre dello scorso anno.

Una delle scosse — registrata alle 0,15 — è stata all'epicentro di magnitudo superiore a 3. A Napoli, secondo l'Osservatorio vesuviano, la scossa ha raggiunto il secondo posto della scala Mercalli. L'altra scossa è stata registrata solo a livello strumentale.

Un sorso d'acqua, e via per la città

Milano. Tra locali chiusi per ferie e sciopero dei bar, spesso una fontanella (questa è in piazza della Scala) è l'unico ristoro per turisti

Scomparsa la raffinatezza del passato, la spiaggia trasformata in carnaio

Costa Azzurra, una scatola per sardine

Ovunque si registra un affollamento eccezionale - Ragazzi di ogni nazionalità bivaccano con il sacco a pelo sulle spalle - Furoreggiano i topless e sulla passeggiata si affittano sedie per godere lo spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JUAN-LES-PINS — Corre una parola d'ordine sulla Costa Azzurra: «*Alè, tutti al mare a divertirci, potrebbero essere le nostre ultime vacanze!*», con allusione all'incognita Mitterrand, al modo in cui il Paese sarà d'ora in poi governato. Pochi francesi tuttavia credono all'avvento dell'austerità, all'obbligo futuro di dover tirare la cinghia. Perciò sembra una semplice *boutade* quella sulle «*ultime vacanze*» spensierate. Anche se quest'anno si sta verificando un affollamento eccezionale in riva al mare: un carnaio, altro che le raffinatezze del passato.

Iesolo, Rimini, Ostia oppure Alassio: chi d'estate vi abbia trascorso qualche giorno, nei periodi di punta, sa che non sono mai silenziose. Ma tra Cannes e Antibes accade di peggio. Iesolo al confronto può ricordare un grande collegio per giovani educande; Alassio un dinamico centro di villeggiatura famigliare. Ma Cannes, sulla Croisette, ti dà la prima misura del salto di qualità che la Costa Azzurra sta vivendo, all'insegna del soggiorno, diciamo così, di emancipazione popolare.

Ci sono gli alberghi fronte mare, la strada a doppia corsia, il largo marciapiede con aiuole o giardinetti e poi il basso muretto dove comincia la spiaggia. Nei giardinetti dall'erba fitta e curata all'inglese, gli spazzini di buon mattino raccolgono decine e decine di siringhe, molte assai sottili, per l'insulina, e si chiedono che cosa ci vengano a fare a Cannes i diabetici. All'ora della prima colazione, i prati cominciano ad affollarsi e sono ragazzi e ragazze d'ogni nazionalità, con il sacco a pelo arrotolato accanto, che vi bivaccano, parlano tra loro (assai civilmente invero). Hanno sguardi trasognati, ma non basta certo questo elemento a dedurre che son loro gli utenti delle siringhe: *in dubio, pro reo*.

Pochi metri più in là, sulla sabbia, le schiere dei bagnanti s'infittiscono con l'avanzare del giorno. E i topless furoreggiano. Non si sa se la pensata sia del Comune o dell'ente turistico locale, ma un centinaio di sedie azzurre, poste a ridosso del muretto che limita la spiaggia, sono affittate ai passanti per due franchi e novanta centesimi (600 lire circa), perché la comoda vista sulla sabbia vale evidentemente quel piccolo balzello. La gente si siede, non tutti per guardare le belle donne.

Un gruppo di nordafricani, fra gli spettatori seduti, parla fitto fitto a monosillabi e non centra gli sguardi in un settore della battigia. Lì sei ragazze stanno giocando una specie di partita a pallavolo. Libere nei movimenti senza il fastidioso reggiseno, fanno un bel vedere. Se mai torneranno in una tenda ai margini del deserto, i nordafricani ne avranno da raccontare durante le lunghe, silenziose notti marocchine o tunisine.

Ma è soprattutto a Juan-les-Pins, pochi chilometri a Est di Cannes, che si celebra il rito dell'enorme scatola per sardine, della marea di villeggianti più che a contatto di gomito: bitangenti, intersecanti, ammonticchiati. Percorriamolo a piedi questo lungomare, tre chilometri circa, in direzione di Antibes. Sono le 17, c'è ancora un bel sole.

Alla nostra sinistra la strada, con vetture parcheggiate ai due bordi senza che fra l'una e l'altra siano aprecati più di cinque centimetri di spazio. Nei due sensi, sul ridotto nastro d'asfalto, scorrono lentissime (6 chilometri all'ora di media) due file d'auto occupate in genere da persone con un'abbronzatura resa smagliante dalla pellicola di sudore. A destra il solito muretto, e poco più sotto, la spiaggia, una cinquantina di metri di sabbia fino al mare.

Sul marciapiede, sul muretto, seduti su cofani e bagagliai delle macchine parcheggiate, ci sono migliaia di personaggi: per esempio, un giovanotto australiano (lo si capisce dalla bandierina del suo zaino) che s'insapona il viso e si rade, mentre la sua amica in piedi gli regge un frammento di specchio; una signora di mezza età che cambia abbigliamento (si sfila i pantaloni e indossa una gonna leggera) tenendosi in equilibrio al braccio del paziente marito; due giovanotti su cinque con l'orecchino (chi al lobo destro, chi al sinistro: pare abbia diversi significati) che a grandi linee appartengono — dicono i più rigorosi moralisti — a una di queste tre categorie: efebici o d'indole sfuggente o imbecilli potenziali.

La folla in cammino è composta da molti soggetti che per un verso o per l'altro si notano: gente che mangia ogni sorta di cose, dai gelati ai salsicciotti, dal melone alle patatine fritte (duemila lire il sacchettino); bambini spaesati al seguito di genitori annoiati; anziane signore in abbigliamento da diciottenni e diciottenni con atteggiamento di donne mature.

Cerchiamo di scoprire chi stanno mettendo a fuoco due individui, fermi nello stesso punto da cinque minuti. Hanno accento emiliano. Non guardano un bell'esemplare in topless, ma una ragazza bruna con uno sgambato costume giallo, intero. Fanno apprezzamenti sul tipo, ne decantano la grazia, dicono che se anche lei fosse come tutte le altre lì intorno, mezza nuda, non emanerebbe quel fascino un po' misterioso e punzecchiante, si appiattirebbe nell'uniformità.

Franco Gilberto

C'è anche chi minaccia chi si diverte troppo

JUAN-LES-PINS — A tarda sera la cittadina è una bolgia con la gente — che di giorno gremiva la spiaggia — travasata nei bar, ristoranti, discoteche e night. Brusio incessante per le strade. Non un posto libero nei caffè e pizzerie i cui tavolini in certi luoghi occupano le carreggiate e nessuna automobile passa più, novella Venezia. Allegria, risate, flirt e amicizie facili, maggioranza di giovani, diciamo dai quarantenni in giù.

Ma da qualche sera c'è un personaggio temuto, che fa la sua comparsa intorno alle 23. E' un uomo dai capelli arruffati e lunghi, con ai piedi scarponi da montagna senza lacci, vestito pesante (un tempo doveva essere una grisaglia), camicia verde che lascia trasparire una maglia felpata, anghie lunghe e dita ingiallite dal fumo. Come sempre, il vagabondo che nella grande città magari passa inosservato, nel luogo di villeggiatura fa la sagra fa un grande effetto.

Questo qui fa effetto anche per ciò che dice. In un francese stretto (forse è un bretone), dalle intonazioni baritonali, minaccia castighi a chi troppo si diverte. Rievoca confusamente Sodoma e Gomorra, fendendo la folla che fa il vuoto al suo passaggio. Ma chi si scanna non sai se sia spinto da vibrazione della coscienza o dell'alcol: perché quell'individuo ammonitore non ha dimestichezza con acqua e sapone.

f. gil.

Situazione pesantissima, ieri, fra Sicilia e Calabria

Caos a Messina per lo sciopero dei traghetti: 5000 in attesa

MESSINA — Situazione pesantissima a Messina e in Calabria per lo sciopero dei marittimi delle navi-traghetto delle compagnie private che aderiscono al sindacato autonomo Sinai.

Le auto in attesa di imbarco, sia in Sicilia, sia in Calabria, alle 10 di ieri mattina erano all'incirca cinquemila. Pure in attesa di poter traghettare un migliaio di automezzi pesanti e alcune decine di pullman con turisti.

Lo sciopero si è concluso ieri a mezzogiorno, ma i marittimi dei traghetti privati, in segno di protesta per essere stati esclusi dalla firma dei patti integrativi aziendali, hanno deciso di compiere la partire da domenica) una serie di scioperi a singhiozzo che saranno destinati a provocare ancora il caos.

Subito dopo Ferragosto, infatti, comincerà il ritorno degli emigranti che tornano nei posti di lavoro al Nord e all'estero.

I traghetti delle Ferrovie dello Stato, pur compiendo corse suppletive, non riescono a smaltire tutte le richieste. Le soste per l'imbarco, che già fanno registrare tempi di quattro-cinque ore, sono quindi destinate quasi certamente a prolungarsi.

Questo il calendario delle astensioni dal lavoro programmate per la prossima settimana: domenica 16 agosto (dal primo cambio turno 4-5 alle 4-5 di lunedì); lunedì 17 agosto (dal cambio turno delle 12-13 alle 12-13 di martedì); martedì 18 agosto (dalle ore 20-21 alle ore 20-21 di mercoledì); giovedì 20 agosto (dalle ore 4-5 alle ore 4-5 di venerdì); venerdì 21 agosto (dalle ore 12 alle ore 24).

Bimbo annega nella vasca

NAPOLI — Un bimbo, Raffaele Testa, di due anni, è morto per annegamento dopo essere scivolato accidentalmente nella vasca da bagno della propria abitazione.

Soccorso dalla madre, Anna Brevino, il bimbo è stato portato all'ospedale «Loreto Mare» dove però è giunto morto.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo locali attività cumuliformi sulle zone interne. Su tutte le altre regioni annuvolamenti irregolari, temporaneamente intensi, che potranno dar luogo a precipitazioni anche temporalesche

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: deboli o moderati settentrionali, con locali rinforzi al Sud

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi l'Adriatico e lo Jonio. Moto ondoso in diminuzione lungo le coste settentrionali

città italiane

Bolzano	16	28		Pescara	17	35	
Verona	18	26		L'Aquila	n.	p.	
Trieste	21	31		Roma	17	30	
Venezia	18	29		Campobasso	15	21	
Milano	19	28		Bari	19	26	
Torino	18	28		Napoli	17	30	
Cuneo	15	23		Potenza	14	21	
Genova	22	31		Reggio Calabria	20	30	
Bologna	18	29		Messina	20	28	
Firenze	20	30		Palermo	24	26	
Ancona	18	27		Catania	21	30	
Perugia	18	28		Cagliari	18	29	

città estere

Amsterdam	14	23	sereno	Londra	16	25	sereno
Atene	26	36	sereno	Madrid	17	32	sereno
Bonn	27	31	sereno	C. del Messico	14	24	sereno
Bonn	22	28	sereno	Montreal	17	24	coperto
Belgrado	18	25	coperto	Mosca	12	18	coperto
Berlino	13	26	sereno	Nuova Delhi	27	35	coperto
Bruxelles	15	28	sereno	New York	21	28	sereno
Buenos Aires	10	19	sereno	Oslo	16	19	coperto
Il Cairo			non perv.	Parigi	17	27	sereno
Copenaghen	15	21	coperto	Rio de Janeiro	17	28	coperto
Ginevra	16	26	sereno	Stoccolma	16	25	sereno
Helsinki	14	17	pioggia	Sydney			non perv.
Hong Kong	26	32	coperto	Tokyo	23	30	coperto
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	19	28	coperto
Johannesburg	7	20	sereno	Vancouver	10	23	sereno
Lisbona	15	33	sereno	Vienna	17	24	coperto

(Segue da pagina 5)

Tragicamente è mancato
Emilio Ghera
anni 23

Inconsolabili lo annunciano la mamma Rina, il papà Giovanni, il fratello Luciano, la fidanzata Marta, zii, cugini, amici e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 dall'Abbazia, via Roma
— Druento, 14 agosto 1981

Gli zii Francesco Bruno Ghera e famiglia piangono la perdita del caro nipote EMILIO.

Con affetto si uniscono al dolore della famiglia Ghera gli amici
Mario Bocciglia e famiglia
Antonio, Primo Bocciglia e famiglia
Graziella e Giovanni Chiesa
Maria e Michele Cocuzza
Maria e Tommaso Casillaro
Gina Fallani
Lucia e Gino Mosso
Lucietta e Silver Cassito
Adriana e Nino Natalia
Carla e Fidenzio Zanzoso
Carla ed Emilio Zanzoso
Matilde e Silvio Zanzoso
Massimo, Pinuccia e Domenico Garnero
Irene e Sergio Cigliuti.

I parenti di Grugnale si uniscono e partecipano al dolore della famiglia Ghera

La famiglia Fusi e Trezzo partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di EMILIO.

Partecipano al dolore della famiglia Ghera gli amici
Piero Dogliani
famiglia Bertolotto
Giuliana e Carlo Favero
Dino Garofoglio
Caterina e Francesco Morra
Giuliana Tubenga
Lidia ed Ezio Tavini
Lino e Rosa-Maria Ferrero
Alcina Re Fiorentin e famiglia
Pasquale, Aldo Vottero e famiglia

Gli amici di Luciano piangono il caro Emilio
Cirlano Nagliato
Luisa Gotta
Roberto Bolognani
Stanislo Salvatore
Claudio Rollo
Daniela Cocuzzi
Valentino Olivetti
Massimo Germanetto
Silvano Casolino
Graziella Parinetti
Patrizia Perotti
Mauro Chiambretti
Ennio Cannavacciuolo
Orazio Barbano
Gerardo Fischetti.

La Classe 1934 si associa al dolore della famiglia Ghera

Crudelmente è mancata ai suoi cari
Emilia Arossa
ved. Carbone
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Arturo con la moglie Anna, i nipoti Paola e Luisa, il fratello Annibale e parenti tutti. I funerali avrà luogo nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Nole sabato 15 agosto alle ore 18.
— Nole, 14 agosto 1981

A funerali avvenuti le figlie Carla con Lino, Adriana con Ernesto e il nipote Marco annunciano la dolorosa scomparsa dell'adorata mamma
Regina Pellegio
ved. Pognante
— Nervi, 14 agosto 1981

E' mancato in Canada
Severino Monti
di anni 71
costruttore edile
Lo annunciano la moglie Irma Signetto, i figli Bruno con la moglie Gina, Natalino con la moglie Alida, le nipoti Nadia e Laura, la sorella Caterina, il fratello Pierantonio, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tonengo di Mazzè lunedì 17 corrente mese, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene
— Caluso, 14 agosto 1981

Il cognato Elmo Signetto con la moglie Gabriella e i figli Luigi con Orlana, Anna e Sandro partecipa al dolore per la scomparsa di
Severino Monti
— Torino, 14 agosto 1981

La famiglia Casanova partecipa al dolore per la scomparsa di
Severino Monti
— Torino, 14 agosto 1981

Ada Biava commossa partecipa al dolore della famiglia Monti.

Lo Sport Club Modenese di Campagna partecipa al dolore del suo dirigente Bruno Monti per la perdita del PADRE.

La Ditta Cén di Dell'Ora Sergio e Franco partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Severino Monti
— Torino, 14 agosto 1981

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente spirato
Ugo Parma
Addolorato ne danno il triste annuncio la moglie Clotilde, i figli, il genero, la nuora e i nipoti. I funerali si svolgeranno a Milano
— Sanremo, 13 agosto 1981

Piero Donatello e Lucia partecipano affettuosamente

Il marito Virginio dà il triste annuncio della scomparsa della cara
Caterina Chierio
nata Busso
a parenti e conoscenti. Funerali lunedì 17 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via della Mimosa 6 (San Bartolomeo).
— Moncalieri, 14 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lauro Beltrame
L'annunciano la moglie Marietta con Guido Merlino, la sorella Laura con Patrizio e Massimo.
— Torino, v. Principi d'Acaja 29
— Montana - Sierre/Ve (Svizzera), 14 agosto 1981

Cristianamente è mancato
Fiorenzo Scanavino
(Fiora)
L'annunciano con dolore la moglie Nidia Olivero, il figlio Franco con la moglie Giuseppina e figli Fiorenzo e Andrea, parenti tutti. Funerali domenica 16 corr. alle ore 10,15 partendo da piazza Comunale del Villaretto n. 213. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

Anna e Giorgio Migliorini non impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'immatura perdita del caro MARCO. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 16 corrente alle ore 8,30 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute
— Torino, 15 agosto 1981

ANNIVERSARI

1980 17 agosto 1981
Nel primo anniversario della scomparsa di
Max Scovolo
Lilli, Elisa e Roberto ricordano con infinito rimpianto l'indimenticabile, buono e generoso papà. S. Messa chiesa abbaziale Maria Maddalena, Borsoghera, lunedì 17 corr. ore 8,30
— Borsoghera, 15 agosto 1981

17 agosto 1974
Nell'immensa tristezza del settimo anniversario della scomparsa di
Angelo Boccardo
Angelino Malun
con accorato rimpianto la moglie e i suoi cari ne rinnovano la cara memoria. S. Messa domenica 30 agosto, parrocchia Borgo Mercato, Moncalieri.

1979 1981
Luciano Anselmino
Papà, mamma, fratello, lo ricordano con infinito amore e rimpianto consolandosi che non devi più subire la cattiveria umana.

1979 1981
Vittorio Negro
Vivi in noi con l'amore di sempre, con tristezza infinita la Tua famiglia. Messa in Frassinetto, 18 agosto ore 18

1979 1981
Alessandro Franco
in Mussi
I tuoi cari ti ricordano sempre. S. Messa, 26 agosto ore 7, Chiesa San Bernardino

1963 1981
Nell'anniversario della scomparsa del compianto
rag. geom. Paolo Bosco
La moglie con commosso rimpianto e immutato affetto ne rinnova la cara memoria.
— Asti, 15 agosto 1981

1979 1981
geom. Roberto Tartara
Moglie figli lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 17 agosto ore 18,30 a S. Benedetto.

1978 1981
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giovanni Bianco
moglie e figli e famigliari tutti lo ricordano con immutato affetto a rimpianto. Santa Messa il 22 corrente mese ore 8,30 nella parrocchia di Santa Maria Borgo Nuovo.
— Settimo Torinese, 14 agosto 1981

1977 1981
rag. Giovanni Davico
Ebino Franco e famiglia lo ricordano con tanto rimpianto

1978 1981
cav. Angelo Gasperetto
Il dolore ed il rimpianto che ha lasciato nel cuore di tua moglie sono infiniti.

1978 1981
Giuseppe Martinetto
La mamma e famiglia lo ricordano con affetto

1979 1981
Ernesto Racca
Dolce cara mamma sempre viva presente nel mio cuore tua moglie

1979 1981
Carlo Chiesa
Un bene perduto
— Canale, 14 agosto 1981

1979 1981
Paolo Degani
vivo nel cuore della mamma e dei suoi cari

1980 1981
Rosaria Zappavigna
ved. Lentini
Vivi sempre con noi

1978 1981
CAV. UFF. RAG.
Guido Ferrero
Affettuosamente ricordato
— Cavour, 15 agosto 1981

1968 1981
Giovanni Gremo
Vivo nel ricordo affettuoso dei suoi cari

1972 1981
Rosa Rambaldi
Messa Vradazione, 31 agosto, 18,15

15-8-1979 15-8-1981
Carlo Carbonero
Sempre ricordato

Salone
LA STAMPA
Ufficio Concessi, Abbonamenti Pubblicità e Vendita delle Riviste
Via Roma 80 - Telefono 511 656
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

AVVELENAMENTO DA FUNGHI

Si ricorda che attualmente esistono delle possibilità terapeutiche in grado di combattere il gravissimo avvelenamento da **AMANITA FALLOIDE**, tramite dalla **PLASMAFERESI** (tramite separazione cellulare).

E' però **ESSENZIALE** che l'intossicato venga trattato entro le 24, massimo 40 ore.

I Centri che dispongono di tali attrezzature in Piemonte sono:

AVIS - Centro Trasfusionale - TORINO (Ospedale Infantile Regina Margherita, Nuova Astanteria Martini)
Banca del Sangue - Ospedale Molinette - TORINO
Centri Trasfusionali degli ospedali di:
Biella - Cuneo - Novara

NON attendere che si alterino gli esami di funzionalità epatica, ma inviare subito i pazienti agli ospedali collegati con i su citati Centri Trasfusionali

Il Direttore del Centro Tecnico e Scientifico per la Trasfusione del Sangue AVIS
Via Ventimiglia 1 - Torino
prof. Anna Lucia Massaro

Come si alimenta il mercato dell'antiquariato minore

La caccia al «pezzo» antico diventa sempre più difficile

Il settore è in difficoltà non per le vendite, ma per l'acquisto - I raccoglitori vanno di casa in casa, ma spesso chi ha qualcosa da vendere è diffidente: crede di avere un tesoro che vale milioni quando costa appena qualche biglietto da mille

Come si alimenta il mercato dell'antiquariato minore, da dove provengono i tanti comò, armadi, credenze «della nonna» che riempiono le centinaia di negozi «bric à brac» sparsi lungo tutte le strade?

Il settore è in difficoltà, non per le vendite: lo abbiamo visto la volta scorsa, i clienti non mancano, anche i giovani adesso vogliono il pezzo antico o quasi antico, hanno capito che fa più calda la casa, costa meno del moderno e il denaro per l'acquisto si rivaluta. Raccoglitori e antiquari hanno problemi nell'acquisto: c'è la richiesta e non c'è l'offerta.

Nel dopoguerra e fino agli Anni Sessanta non era difficile trovare merce, specie nelle campagne la gente voleva disfarsi del mobile fine Ottocento, primi Nove, per sostituirlo con il laminato plastico. Adesso la tendenza s'è invertita, non solo i giovani cercano alla ricerca del pezzo antico, ma quei giovani i cui genitori vorrebbero vendere i vecchi mobili, si oppongono, vogliono serbarli per quella che sarà la loro casa.

I raccoglitori vanno di casa in casa, sempre con minor successo, con maggiori difficoltà e diffidenza: spesso chi ha da vendere qualcosa s'è montato la testa, crede d'avere un tesoro che costa decine di milioni quando vale appena qualche centinaio di biglietti da mille (qualche volta però può capitare che venda per poco ciò che in realtà costa molto). A questa raccolta spicciola s'aggiunge sottanica l'importazione.

«*Ogni settimana attraverso i valichi con la Francia entrano in Italia una quindicina di Tir carichi di mobili Otto-Novecento, provenienti dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna* — dice Enrico Veresani che ha negozio a La Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia). E aggiunge, maliziosamente —: *Può capitare che vengo denunciato un carico del valore di 15 milioni mentre in realtà è di 300*». Attraverso i grossisti questi oggetti vanno e rimpinguare i vari negozi di rigattieri.

Altri rifornimenti avvengono all'interno, attraverso passaggi da una regione all'altra. Nelle valli del Cuneese c'è ancora una certa abbondanza di mobili rustici? Ecco arrivare alla loro ricerca antiquari e raccoglitori della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia.

Giovanni Maro di Ceresole di Limone vende queste cose ai colleghi forestieri e a sua volta va a vedere che cosa può comperare da loro. «*Il Varesotto per me è una miniera, ci saranno una quarantina di raccoglitori, o dall'uno o dall'altro, trovo sempre qualcosa di buono per i miei clienti*». Così, mentre dal Piemonte partono le madie, le credenze, le tavole che si aprono a libro, dal Trentino vengono i boccali da birra in rame, dal Sud i bracieri pure in rame e le brocche da portare sulla testa, dalla Toscana le lampade fiorentine d'ottone, ecc.

Una osmosi continua, tra regione e regione che contribuisce anche ad un livellamento dei prezzi. «*Ma non si deve credere che questi passaggi attraverso le nostre mani facciano salire i prezzi a dismisura* — dice Giancarlo Risso di Robilante (Cuneo) —. *Quando dobbiamo vendere ad un altro commerciante, ci accontentiamo di un piccolo guadagno: ci scambiamo i pezzi e anche i favori*».

Le cose di poco conto, i soprammobili, i mobili rustici, quelli anche raffinati ma non di alta epoca, cambiano regione e niente succede. Ma con il mobile di pregio, quello che oggi costa molti milioni, accade diversamente. Spiega Guido Giorgis di Borgo San Dalmazzo (Cn): «*Il mobile bello è come una persona, vuole tornare al suo paese. Il fatto è che il pezzo che ha l'impronta di una certa terra, lì è più apprezzato e quotato e capiterà sempre che un genovese riporti a Genova un comò ligure trovato in Veneto o in Piemonte*».

Fino a qualche anno fa il mercato veniva alimentato abbondantemente dagli oggetti chiesastici: carte-gloria, quadri di santi, candelieri, stole. Certe case si sono appesantite con un arredamento severo di ori e di croci. Ora non più, un po' perché la richiesta è diminuita, per saturazione, non tanto fisica, quanto del gusto; e perché le vendite all'origine, dalle chiese, si sono rarefatte. Un raccoglitore modenese racconta di un prete dell'appennino che aveva necessità di far soldi per riparare il tetto, doveva vendere qualcosa ma non osava farsi vedere dai fedeli e allora portava fuori dalla chiesa i candelieri di bronzo, uno per volta, portandoli tra le gambe, sotto la tonaca.

Più è un genere pericoloso, per i frequenti furti nelle chiese. «*Comperiamo solo se il prete che vende ci può rilasciare una dichiarazione sua o della curia*» dice Giancarlo Risso di Robilante (Cuneo); ed è una prassi che ormai seguono tutti.

Tuttavia ci sono cose chiesastiche ancora molto appetibili, cui tutti danno la caccia: gli armadioni da canonica, in genere del 1800, ma a volte anche del '500. Questo non è certo antiquariato minore. Felice Mele, di Cocquio (Varese), mi spiega, davanti a un bellissimo doppio corpo cinquecentesco sul quale assaggi con lo averniciatore hanno ricavato finestrelle di noce bellissima in una facciata nera di sporcizia, che cosa può accadere di questi mobili nelle mani di certi restauratori.

«*Questa parte di sopra, a sportelli, può diventare una credenza, da questa inferiore, con tre file di cassetti, si può ricavare un comò con due file di cassetti e un comodino o una fila sola. Presso dei tre "pezzi", 25-26 milioni, mentre il suo valore come mobile unico, integro, è di 15. Me lo hanno già chiesto per la trasformazione e io ho rifiutato, non solo perché voglio essere onesto con i clienti, ma anche per rispetto all'opera d'arte*».

Remo Lugli

Naufraga un panfilo ad Ustica

PALERMO — Il panfilo «Solidate», iscritto al compartimento marittimo di Palermo e lungo 12 metri, è naufragato nell'isola di Ustica contro la scogliera di Punta Spalmatore nei pressi dell'omonimo villaggio-vacanze.

L'imbarcazione da diporto, noleggiata da un'agenzia turistica di Palermo ad una famiglia francese, è colata a picco dopo essersi sfasciata. Christian Lot, 47 anni, che era al timone del «Solidate» e i suoi congiunti si sono messi in salvo a nuoto.

All'incidente hanno assistito numerosi turisti e bagnanti che, malgrado il vento e le onde, erano a Punta Spalmatore. Il «Solidate» non ha più risposto ai comandi, ed è stato spinto dal mare molto grosso contro la riva.

La città vista dall'alto

Knoxville (Tennessee). Ron Broyles, 27 anni, è uno dei «professionisti» più ricercati dello Stato: qui è inquadrato mentre al 27° piano pulisce i vetri del grattacielo di una banca (Telefoto Ap)

Nate come esperimento di laboratorio

A Novara esportano «trappole sessuali» per insetti nocivi

NOVARA — Dall'estero importiamo di tutto: prodotti energetici e cellulosa, transistor e ombrelli. Ma da pochi giorni siamo i primi nel mondo ad esportare principi attivi per «trappole sessuali». La notizia arriva dal dipartimento di biochimica dell'istituto «Guido Donegani» di Novara, il centro di ricerca Montedison diretto dal professor Paolo Parrini.

La «Herculite products» di New York, una delle più grandi società distributrici nel settore agricolo degli Usa, ha scelto l'Italia come principale Paese fornitore dei «feromoni», sostanze chimiche necessarie per la lotta agli insetti nocivi senza l'uso di antiparassitari. A questa «rivoluzione» l'équipe del «Donegani», composta dai dottori Piccardi e Confalonieri, Cassani, Massardo, Arsura, Capizzi, Spinelli, Torini, lavora da 5 o 6 anni.

Le «trappole sessuali», nate come esperimento in laboratorio, adesso sono pronte per essere utilizzate su larga scala. Che cosa sono esattamente? «Fra gli insetti della stessa specie — risponde il dottor Piccardi — *il comportamento degli individui di sesso opposto è determinato da reazioni a stimoli di sostanze chimiche naturali chiamate feromoni. Quelli sessuali sono prodotti più frequentemente dalle femmine e vengono secreti nel momento che precede l'accoppiamento. Il maschio, attratto dal feromone, va a caccia del partner e ha così modo la riproduzione*».

Sulla base di questi concetti i ricercatori hanno riprodotto in laboratorio le stesse condizioni biologiche e ambientali delle principali specie di insetti nocivi in agricoltura. Ora i feromoni possono essere impiegati per due scopi: sorvegliare lo sviluppo degli insetti dannosi (azione di «monitoraggio») e impedire gli accoppiamenti. La trappola sessuale vera e propria è costituita da una cassettina aperta, una pagodina: sul fondo si stende un velo adesivo e al centro si collocano pochi miliardesimi di grammo di feromone. La sostanza odorosa serve da richiamo per i maschi che rimangono così catturati dal collante. Il procedimento viene così a interrompere una naturale riproduzione della specie.

In Italia e soprattutto in Piemonte (lotta contro la «processionaria» del pino) la novità è già stata sperimentata con successo. «*La difficoltà* — precisa il direttore del Donegani — *non consiste nel fornire trappole ma nel preparare i feromoni. Soltanto tre società (due negli Usa) nel mondo sono in grado di fornire una produzione consistente. Tra queste il Donegani, che pone l'Italia al primo posto in Europa*».

La scelta dell'«Herculite» nei confronti dell'Italia premia gli sforzi dei ricercatori di Novara, il cui centro è stato evidentemente ritenuto il più avanzato nel mondo in questo campo specifico di alta chimica. L'istituto novarese ha vinto la concorrenza di società analoghe in Giappone e negli stessi Stati Uniti. Il contratto prevede la fornitura del feromone attivo entro il gennaio 1982, dopodiché le trappole sessuali verranno utilizzate su larga scala nelle foreste americane, dove alcuni insetti defoglianti stanno letteralmente distruggendo le piantagioni.

Questa commessa (la prima con l'estero) è basata su una quantità che ai profani può sembrare limitata ma in realtà è notevolissima: circa mezzo chilogrammo. «*Per tener fede all'impegno* — dice il dottor Piccardi — *lavoriamo senza interruzione da mesi e bisogna considerare che un solo grammo di feromone può servire parecchie trappole*».

Quanto può rendere questo contratto? Al «Donegani» non si ragiona in termini economici. «*Possiamo soltanto affermare* — dice il direttore — *che il feromone costa carissimo. Qualche tipo raggiunge il prezzo di 1500 dollari il grammo*».

Gianfranco Quaglia

Oltre duemila persone ai funerali

Un lungo applauso come ultimo addio ad Angelo Moratti

Milano. I parenti seguono il feretro di Angelo Moratti

MILANO - Almeno duemila persone hanno dato l'ultimo saluto ieri mattina ad Angelo Moratti, assiepate in corso Venezia, piazza San Babila via Serbelloni dove l'industriale abitava, al n. 4. Di qui, alle 11, è uscito il feretro: a decine le corone di fiori e gli striscioni. Al momento in cui la salma è stata caricata sul furgone, un lungo applauso; altri battimani hanno accompagnato il corteo per tutto il percorso, fino alla chiesa.

Molta gente anche alle finestre; nella folla fra estranei e curiosi, parecchi volti che esprimevano una commozione sincera. In testa al corteo, lo striscione dell'«Inter club i moschettieri», uno dei primi promossi da Angelo Moratti quando era presidente dell'Inter (carica da lui abbandonata 13 anni or sono). Ieri ai funerali, erano presenti quasi tutti i più noti giocatori di allora (Mazzola, Facchetti, Corso, Burgnich, Guarneri, Tagnin, Mereghetti, Bellugi, Masiero) e la squadra dell'Inter di oggi, al completo.

Il mondo sportivo era rappresentato da campioni del passato come Fausto Gardini e Benito «veleno» Lorenzi, dal presidente della Lega Calcio Renzo Righetti, dal vice presidente dell'Inter avvocato Giuseppe Prisco, da gagliardetti del Milan e del Bologna. Per il Comune di Milano c'era l'assessore allo sport Luigi Valentini: presenti anche molti esponenti del mondo industriale e dirigenti delle numerose società in cui Moratti aveva partecipazioni.

g. r.

Mentre Milano attende la costruzione d'un nuovo carcere

Troppi delitti a S. Vittore E' colpa dell'affollamento?

MILANO — Difficile trovare qualcuno disposto a fare, nel carcere di San Vittore, quel discorso serio, concreto, documentato e appassionato che, dopo sei omicidi e altrettanti suicidi, nonché una ventina di aggressioni (avvenuti all'interno della prigione, dal primo gennaio di quest'anno ad oggi) sarebbe indispensabile. Difficile non soltanto perché in città — e, a maggior ragione, a Palazzo di Giustizia — alla vigilia di Ferragosto non si trova nessuno: ma anche in quanto i problemi sono così grossi che, nella migliore delle ipotesi, i rimedi arriveranno con incolmabile ritardo. Questa, almeno, è la sensazione che si riceve parlando con quei pochi che sono rimasti e che conoscono il problema.

Nel 1982 cominceranno, nel Comune di Opera, a pochi chilometri da Milano, i lavori per un nuovo carcere, le ha confermato avant'ieri il ministro di Grazia e Giustizia, Darida, nel corso di una riunione in prefettura a Milano. L'edificio ospiterà 600 persone e costerà 40 miliardi. Le offerte alla commissione per il concorso degli appalti cominceranno in ottobre. «*Già: e, nell'attesa, quanti altri moriranno?*» si chiede un avvocato.

C'è poi da tener presente che, di recente, la Corte dei Conti ha deciso di ripristinare interamente tutti i controlli burocratici da tempo previsti per la costruzione di istituti di pena. Nell'attesa della nuova prigione (che sarà pronta fra cinque o dieci anni) si dovrebbe — è stato detto — procedere a un censimento delle carceri mandamentali (già chiuse perché inagibili), riattarle in maniera da renderle vivibili e, in più, trasferirvi una parte dei detenuti di San Vittore.

Si afferma infatti che il sovraffollamento ha grande parte di responsabilità nell'origine dei continui episodi di violenza. «*Il che* — commenta un magistrato — *è vero fino a un certo punto, perché alla base delle aggressioni c'è il fatto che nei bracci, durante la giornata, i detenuti sono abbandonati a se stessi: la direzione del carcere non entra, le guardie nemmeno. Solo alla sera i bracci vengono chiusi, durante le altre ore i detenuti vi instaurano il tipo di vita che facevano prima, e che — appunto — li ha portati in prigione*».

«*Una migliore sistemazione potrebbe consentire un più efficace controllo e bloccare l'escalation della violenza*» spiega il sostituto procuratore generale della Repubblica dottor Mario Daniele, rappresentante della procura generale in seno al Provveditorato alle opere pubbliche. Il magistrato conferma che il numero dei detenuti, a San Vittore, non è aumentato o diminuito: «*Da tempo la popolazione carceraria si mantiene stabile sulle 1200 unità. Tuttavia va ricordato che diversi locali del complesso sono stati destinati a servizi vari e non possono essere utilizzati come celle*».

Si sta perciò tentando, a San Vittore, una ristrutturazione generale. Secondo questo progetto i cui lavori sono appena iniziati) uno dei raggi verrà interamente destinato all'infermeria, il cui servizio si avvarrà di una *équipe* medica e paramedica in grado di assistere anche i molti tossicodipendenti detenuti. Sarà inoltre riadattato anche il reparto femminile.

g. r.

Grave un detenuto aggredito a pugni e calci

SIRACUSA — Un detenuto catanese, Sebastiano Genovese, di 44 anni, è stato ridotto in gravi condizioni a calci e pugni da un gruppo di reclusi nel penitenziario di Noto. L'aggressione è avvenuta durante l'ora d'aria nel cortile.

Uno degli aggressori è stato identificato e interrogato dal pretore di Noto. Si tratta del catanese Giuseppe Bertolo, di 29 anni, che è stato rinchiuso in cella di isolamento.

Dopo il pestaggio Sebastiano Genovese è stato dapprima trasportato nell'infermeria del carcere, ma successivamente, considerata la gravità delle ferite riportate, è stato trasferito nel reparto neurochirurgico dell'ospedale «Garibaldi» di Catania.

E' il 79° sequestro di persona

Un giovane rapito a Reggio Calabria

La vittima, 21 anni, è figlio del sindaco (psi) di Ferruzzano - Battute sull'Aspromonte

REGGIO CALABRIA — Ennesimo rapimento in provincia di Reggio Calabria, sulla costa jonica, ad opera dell'anonima sequestri locrese che opera spavaldamente nella zona, ed ha in mano altri quattro ostaggi. Il rapito è un giovane di 21 anni, Giovanni Gullace, studente universitario in medicina e residente a Reggio. Il padre, Rocco Gullace, è primario oculista all'ospedale civile di Melito di Porto Salvo e sindaco socialista del Comune di Ferruzzano, dove possiede una villa nelle vicinanze della scalo ferroviario.

Il giovane stava facendo ritorno a casa all'una circa di ieri notte a bordo della sua auto, una «Mini 90». Mentre apriva il cancello della villetta veniva aggredito dai malviventi e costretto a risalire sulla sua auto che poi è stata «scortata» da una «124» utilizzata dai banditi.

Questo il racconto fatto dalla sorella che ha assistito al sequestro dalla finestra svegliata dalle grida d'aiuto fatte dal giovane. Dato l'allarme le forze dell'ordine facevano scattare i dispositivi di sicurezza predisponendo i primi blocchi stradali. La Mini del rapito è stata ritrovata fuori dall'abitato di Ferruzzano.

Per le statistiche è il 79° sequestro attuato in Calabria e il 24° nella costa jonica reggina dove imperversa l'anonima sequestri locrese che nella notte tra il 25 e il 26 luglio scorso rapì alle porte di Locri due giovani fidanzati, Maria Antonietta Bascheta e Carlo Spagnolo, e tiene in ostaggio il farmacista Guido e l'avvocato Colistra.

Anche questo rapimento è stato curato nei minimi particolari per depistare gli investigatori. Fatto di rilievo è che il padre Rocco Gullace è cugino del farmacista Giovanni Scullì, noto esponente reggino del psi, mancino, il cui figlio Fabio venne rapito sempre a Ferruzzano la sera del 23 luglio 1979 e rilasciato il 15 ottobre dello stesso anno. Il piccolo Fabio, che all'epoca aveva sette anni, venne liberato senza che la famiglia avesse pagato il riscatto.

Per tutta la giornata di ieri carabinieri e guardie di pubblica sicurezza hanno battuto la zona montana tra Stalti-Africo-Biancu con l'analisi di unità cinofile e di elicotteri.

Disgrazia in un'azienda agricola di Appiano Gentile

E' ucciso a cornate da un cervo in un allevamento presso Como

La vittima è un dipendente ventenne che portava cibo agli animali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un giovane operaio è stato ucciso a cornate da un cervo: è accaduto ieri mattina verso le 9 ad Appiano Gentile, nella riserva dell'azienda agricola «San Bartolomeo» dove vengono allevati parecchi animali, per lo più cavalli, fra cui anche due cinghiali e due cervi.

La vittima di questa incredibile disgrazia (per ora ancora inspiegabile) è Paolo Ciapponi, 20 anni, nato a Gallarate e residente ad Appiano Gentile. Il Ciapponi, dipendente dell'azienda agricola (che si trova alla periferia del paese) ieri, come tutte le mattine, ha portato da mangiare ai due cervi.

Quanto sia accaduto di preciso ancora non è stato accertato, anche perché non ci sono testimoni. Sta di fatto che, ad un certo punto, altri dipendenti dell'azienda agricola hanno sentito le urla strazianti del giovane.

Quando sono corsi in suo aiuto, lo hanno trovato steso per terra in una pozza di sangue. Poi hanno notato che uno dei due cervi aveva le corna insanguinate.

Soccorso mentre dava ancora segni di vita, Paolo Ciapponi è spirato durante il trasporto con un'autolettiga all'ospedale «Sant'Anna» di Como. Il giovane è stato colpito in più parti del corpo: al torace, ad un braccio e all'inguine. Ed è stata quest'ultima ferita a provocarne la morte per dissanguamento.

Scattato l'allarme sul posto sono giunti i carabinieri di Appiano Gentile e di Mozzate. Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura di Como, che ha disposto l'autopsia sulla salma del giovane.

Sarà tuttavia ben difficile poter ricostruire con precisione le fasi della disgrazia: è certo, comunque, che un fatto del genere non è mai avvenuto nella riserva dell'azienda agricola «San Bartolomeo». I cervi, fra l'altro, sono considerati animali estremamente mansueti. I dipendenti più anziani e che più hanno dimestichezza con gli animali della riserva, interpellati dai carabinieri e dal magistrato hanno detto che, con ogni probabilità, i cervi sono stati aizzati da qualche fattore esterno, forse un principio di incendio o, al limite, qualche improvviso rumore acuto e insistente.

Non si esclude neppure che, essendo la stagione degli amori, uno dei cervi abbia scambiato la presenza del Ciapponi con una intrusione violenta che ha fatto scattare in lui un meccanismo di reazione. L'animale ha aggredito il dipendente con furia inspiegabile, come dimostrano anche superficialmente le ferite riscontrate sul corpo della vittima.

a. c.

Industriale trentino trovato morto

TRENTO — Un industriale trentino, Claudio Bauer di 56 anni, da tempo ritiratosi dagli affari, è stato trovato morto straziato, sembra dallo scoppio di una tanica di benzina, dalla moglie Renata, in un rustico di sua proprietà situato in una frazioncina di Villamontagna ad una quindicina di chilometri da Trento.

Il Bauer era persona nota in città per aver gestito in passato, in società, una fabbrica di dadi per brodo lasciatagli dal padre in eredità, successivamente ceduta al fratello Carlo Alberto.

Nove arresti per droga a Venezia

VENEZIA — La sezione stupefacenti della squadra mobile di Venezia ha arrestato nove persone e sequestrato 300 grammi di eroina, 60 di cocaina e 300 di hashish durante un'operazione che mirava a identificare i gruppi di spacciatori organizzati che agiscono a Mestre e Marghera.

Si trattava — hanno detto i funzionari di polizia — di contrastare l'azione della malavita comune che, in questi ultimi tempi, sta cercando di ottenere il controllo nel mercato degli stupefacenti del Veneziano.

Un giovane nel Salernitano

Assassinato in strada da un incappucciato

La vittima, 26 anni, stava mangiando cocomero

NAPOLI — Ancora un omicidio nel Salernitano, il terzo in poco più di una settimana. Un giovane di 26 anni, Orvieto Pane, salernitano, soprannominato «Ippopotamo» negli ambienti della malavita, è stato ucciso con 7 colpi di pistola al volto, alla periferia di Battipaglia, nei pressi dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Un delitto di camorra, probabilmente: la prova è nelle modalità di quella che è più giusto definire una vera e propria esecuzione. Orvieto Pane si trovava ieri mattina vicino al banco di un fruttivendolo e stava mangiando una fetta di anguria quando dal ciglio della strada è sbucato un killer incappucciato.

L'assassino non ha detto una parola: si è limitato a prendere accuratamente la mira e a premere per sette volte il grilletto della sua pistola cal. 7,65. Tutti i colpi sono andati a segno. Orvieto Pane è caduto sul selciato senza un grido, con il volto sfigurato dai proiettili, mentre il sicario si allontanava a piedi. Probabilmente — dicono gli inquirenti — ha raggiunto un complice che lo attendeva in auto poco distante.

La polizia è stata avvertita pochi minuti dopo l'agguato con una telefonata anonima dal posto gli agenti della Scientifica hanno recuperato i sette bossoli. Gli inquirenti sospettano che il movente dell'omicidio sia da ricercarsi nella faida che da ormai oltre un anno sconvolge l'intera regione.

Orvieto Pane era un esponente della malavita del Salernitano, anche se il suo ruolo non risulta fosse di grande rilievo. Nella questura di Salerno c'è un fascicolo intestato a lui: una lunga serie di reati contro la persona e il patrimonio.

a. l.

Bracconiere ferito da guardacaccia

BOLZANO — Un bracconiere è rimasto gravemente ferito da un colpo di fucile durante una colluttazione con un guardacaccia che l'aveva sorpreso a cacciare. Georg Oberhofer, 30 anni, questo il nome del ferito, aveva appena abbattuto un capriolo nei boschi sulla montagna sopra Bressanone, senza essere in possesso di licenza di caccia e porto d'armi, quando è intervenuto il guardacaccia, Peter Kerschbaumer, di Novaccela, che da tempo seguiva le mosse del bracconiere.

Alla vista del guardacaccia l'Oberhofer, spalleggiato da due familiari, gli si è gettato addosso cercando di disarmarlo. Ne è nata una zuffa nel corso della quale dal fucile del guardacaccia è partito un colpo che ha raggiunto il bracconiere alla gamba sinistra provocando una vasta lesione. Il ferito è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

A S. Rocco, per Ferragosto, 20ª edizione del concorso

Camogli: domani sarà premiato il cane più fedele dell'anno

Segnalato un pastore tedesco che ha salvato decine di terremotati

CAMOGLI — Domani sera, sulla piazzetta della chiesa di San Rocco a Camogli, sulle pendici occidentali del Monte di Portofino, si svolgerà la premiazione della ventesima edizione della «Fedeltà al cane».

Si tratta di un premio di ormai remota origine (venne istituito a San Rocco per ricordare un cagnolino bastardo adottato dai bambini del borgo) che attira all'indomani di Ferragosto l'interesse di infiniti cinofili.

L'esito della premiazione è per il momento «top secret» e la «rosa», quest'anno, è più densa degli anni scorsi.

Per la sezione principale ci sono numerosi cani che si sono distinti nel soccorso dei terremotati in Campania: è il caso di «Bacco», pastore tedesco-meticcio, che appartiene a un falegname di Innsbruck, Ernst Schleg, e che ha salvato alcune decine di vite umane.

Ci sono poi casi meno drammatici: «Martino», un bastardello che ha percorso 150 km per poter fare ritorno a casa; «Cico», altro bastardino che fa la guardia alla cascina di Carlo Mantelli a Denice, in Valle Bormida, e che ha fatto ritrovare un bambino appena nato e abbandonato dalla madre, una ragazzina di 14 anni. Tra i proposti per il premio c'è il cane pastore tedesco che bloccò l'esponente di «Prima linea» Maurice Bignami il 4 febbraio 1981, a Torino, mentre, ferito, fuggiva dall'oreficeria dei coniugi Moretto in via Exilles dopo una rapina.

Infine è da ricordare l'affettuosa assistenza d'un cane del Labrador «Bracken», che a Stapleford (Gran Bretagna) tutti i giorni accompagna una anziana cagna della sua stessa razza diventata cieca.

Per i premi alla memoria, c'è una segnalazione particolarmente triste. E' la vicenda del bambino Raffaele Fracalanza, 12 anni, di Padova che è annegato nel Brenta gelato, a causa della rottura di un lastrone di ghiaccio su cui si era avventurato per salvare il proprio cagnolino caduto in acqua e trascinato dalla corrente.

Tra questi patetici «casi» saranno scelti i vincitori dei trofei del 1981: l'«Italia del cuore», di cui tanto s'è parlato in diverse occasioni drammatiche nei giorni scorsi, avrà a San Rocco occasione di far festa.

Proprietari cani contestano ad Aosta le decisioni della Giunta

AOSTA — In un documento diffuso ieri, il presidente della sezione regionale di Aosta dell'ente nazionale protezione animali, Enrico Keisermann, facendo riferimento al recente provvedimento della Giunta comunale di multare con 150 mila lire la circolazione di cani privi di guinzaglio o di museruola, rileva che «*in nessuna città italiana si paga tali cifre*»; e annuncia — a nome di tutti i proprietari di cani del Comune di Aosta — che se la civica amministrazione non recederà dal provvedimento, avrà luogo una dimostrazione pubblica, perché — afferma il documento — «*i proprietari dei cani non debbono pagare i debiti del Comune di Aosta*».

Lecce: otto mesi all'imprenditore che simulò il rapimento

LECCE — E' stato condannato oggi ad otto mesi di reclusione, nel corso del processo «per direttissima» davanti al pretore di Nardò, l'imprenditore edile di Copertino (Lecce) Cosimo Magno, di 35 anni, che la notte del 3 agosto scorso simulò il proprio rapimento. Dopo aver fatto una telefonata ai suoi familiari, chiedendo il pagamento di 500 milioni di lire, la sera dello stesso giorno si presentò ai carabinieri del suo paese, dichiarando di essere stato rilasciato poco prima. Nei successivi interrogatori Magno dichiarò ai magistrati di aver inventato tutto perché non poteva più far fronte ai suoi creditori, non avendo riscosso a sua volta crediti da numerosi enti pubblici.

Moria di trote nel fiume Vara

LA SPEZIA — Muoiono a migliaia i pesci, in prevalenza trote, del fiume Vara, in provincia di La Spezia. Le autorità sanitarie ritengono che il fenomeno sia attribuibile a una grave forma di foruncolosi dei salmonidi, probabilmente diffusasi in seguito all'immissione di trote importate e liberate nel fiume a scopo di ripopolamento.

Troppe cantine sono ancora piene a poco più d'un mese dalla vendemmia

La stagione «amara» del vino

La «guerra» che i viticoltori francesi fanno ai colleghi italiani è solo la punta d'un iceberg - Dietro la disputa stanno grossi interessi (anche politici), mancanza di programmazione, errori e molta demagogia

LIONE — Mitterrand aveva promesso ai viticoltori del Midi, durante la campagna elettorale, l'istituzione di un «Ufficio statale del vino» per orientare la produzione, controllare il commercio, acquistare i vini esteri sotto costo ai prezzi di intervento, agevolare la distillazione dei surplus invenduti, sorvegliare i contratti di imbottigliaggio e arrivare a fissare in sede Cee un prezzo minimo sociale del vino valido in tutta l'Europa comunitaria. Mitterrand e i socialisti hanno vinto le elezioni, formato il governo, ma l'«Ufficio statale del vino» non è stato istituito.

Anzi, il ministero non ha ancora precisato quale programma vitivinicolo intende seguire, ha preso decisioni transitorie e si ritiene che si occuperà del settore solamente dopo i risultati della prossima vendemmia, che dovrebbe essere appena media, come qualità e quantità, a causa dei danni provocati dal maltempo nella vallata del Rodano, nel Maconnais, nella Borgogna, nella Champagne e nella Francia centrale (dal 25 al 35 per cento di perdite rispetto a un raccolto normale); in alcuni Comuni i danni sono arrivati sino all'80 e 90 per cento. Anche nel nord della Gironda, nel Bordolese e a Béziers (nel Midi) le grandinate hanno colpito duro i vigneti.

Il governo francese sperava di non trovarsi in ottobre di fronte a problemi troppo gravi nel settore vitivinicolo, ma i commercianti (avversari dell'«Ufficio statale del vino» proposto da Mitterrand) hanno messo le mani avanti, acquistando vini da taglio italiani in vista della prossima debole vendemmia. Di qui il balzo delle nostre esportazioni, che nel 1980 avevano subito una flessione: i dati definitivi riguardano per ora i primi cinque mesi dell'anno, ma l'Italia ha già esportato 8 milioni 326 mila ettolitri di vino (+53 per cento rispetto al periodo precedente).

Di fronte agli arrivi di vino italiano, è partita la contestazione dei vignerons del Midi, che producono vini da tavola, hanno votato per Mitterrand e speravano nella «statalizzazione» del settore, con una politica assistenziale: hanno visto invece arrivare le navi cisterna dal Sud Italia mentre dell'«Ufficio del vino» non si parla più.

Mitterrand (una curiosità: il padre fu produttore di aceto e presidente di quel sindacato nazionale) deve ora fronteggiare due tesi contrastanti: i commercianti, favorevoli ai vini italiani che garantiscono loro i «tagli» per i doc; i vignerons che accusano gli italiani di vendere il vino a prezzi troppo bassi e di inondare la Francia a scapito della produzione nazionale.

Piero Cerati

E se bevessimo meno champagne?

E se ciascuno di noi cominciasse a consumare un po' più italiano? Senza parlare di autarchia, per carità, né di amor di patria: ma soltanto per motivi egoistici, di economia pratica: se mangio cibi italiani aiuto l'economia del mio Paese, l'occupazione, alla fine faccio i miei interessi.

Per esempio, potremmo consumare meno formaggi francesi, che non sono sempre migliori di quelli italiani: anzi, a ben conoscerli, molti nostri li superano (basta pensare al parmigiano, al gorgonzola, al Castelmagno, unici al mondo).

Non parliamo, poi, delle grandi bevute di champagne che si fanno i nostri connazionali: ma hanno mai provato a brindare con uno spumante italiano fabbricato con il metodo champenois?

Il discorso potrebbe estendersi, e naturalmente includere non soltanto i prodotti francesi, ma anche quelli di altri Paesi, il whisky i salumi tedeschi, ecc.

Naturalmente, questa dovrebbe essere una «campagna» che ognuno di noi sente di dover fare. Poi ci sono le ritorsioni che i nostri agricoltori stanno sollecitando (e pare le vogliano appoggiare con una grande manifestazione che forse verrà organizzata nei prossimi giorni dalla Confagricoltura al Colle Tenda).

Le ritorsioni non sono mai simpatiche, ma di fronte alle violenze teppistiche e piratesche dei francesi forse si possono giustificare. Qui deve comunque intervenire il governo, ponendo dei limiti alle importazioni di vitelli, di latte, di formaggi, di vino. Poiché la Francia esporta in Italia più di quanto noi vendiamo entro i suoi confini, l'argomento delle ritorsioni, per Parigi, sarà molto convincente, incidendo direttamente sulla sua bilancia commerciale.

Livio Burato

Necessario valorizzare e diffondere sempre più vini pregiati

Anche quest'anno in Italia e Francia previsto un abbondante raccolto d'uva

ROMA — *La «guerra del vino» è arrivata sui tavoli dei governi italiano e francese, rischiando di travolgere i fragili equilibri agricoli sui quali si poggia la Comunità europea, oltre che i rapporti commerciali tra i due Paesi. Mentre sul piano diplomatico si cerca una soluzione alla rabbia dei vignerons, sperando che il fuoco protezionista sia sconfitto, negli assolati vigneti di Puglia e Sicilia, sui filari delle colline toscane, venete, piemontesi, così come nelle sterminate piantagioni del Midi francese e nelle vigne delle zone tipiche di Bordeaux e Champagne stanno maturando i grappoli della prossima vendemmia.*

Se le previsioni saranno confermate, Italia e Francia produrranno anche quest'anno circa 80 milioni di ettolitri di vino ciascuna, cioè oltre il 90 per cento della produzione della Cee. Questo nuovo mare di vino andrà ad aumentare le percentuali di stoccaggio delle cantine. Il consumo procapite nei due Paesi maggiori produttori mondiali (sfatti da dieci anni a questa parte è in costante calo. Si è passati dagli oltre 110 litri dell'inizio degli Anni Settanta a poco meno di 90 dello scorso anno.

La «guerra del vino» mette a nudo le scelte sbagliate che hanno indotto spesso per scopi regionalistici, a impiantare vigneti dove potrebbero essere ottimamente coltivati mais, frumento, orzo, patate.

Una marea di vino «made in Italy» arriva alle aziende d'oltr'Alpe pronto spesso a trasformarsi in pregiato «Vin de France», imbottigliato, etichettato e venduto in tutto il mondo. E' un flusso commerciale che assegna però al prodotto italiano il ruolo di «materia prima» lasciando ai francesi il compito e gli utili dell'imbottigliamento e della commercializzazione.

Il problema, dopo avere sconfitto gli attacchi dei sofisticatori, resta quello di valorizzare di più e meglio il vino di casa nostra cercando spazi di qualità su tutti i mercati internazionali. Alcune Regioni (Piemonte, Toscana, Emilia Romagna in particolare) lo stanno già facendo. L'«Asti Spumante», con oltre 30 milioni di bottiglie esportate all'anno (delle quali un milione e mezzo in Francia), è l'unico spumante ad avere un mercato nella parte dello Champagne), è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Così per il Chianti e per il «fenomeno Lambrusco» che dall'Emilia ha invaso gli Stati Uniti con 30 milioni di bottiglie nel '79 e con un incremento del 26 per cento annuo. In quantità minori trovano i loro estimatori all'estero anche i grandi rossi piemontesi (dal Barolo al Barbaresco al Dolcetto) così come i Pinot veneti e friulani.

Lo sforzo maggiore deve ancora essere fatto per le produzioni del Sud, che pure hanno, dal punto di vista enologico, tutte le carte in regola per non sfigurare. I vini a doc (denominazione d'origine controllata) di Puglia, Sicilia, Campania, Lazio sono invece meno del 5 per cento dell'intera produzione regionale.

Sergio Miravalle

In pericolo molti vigneti per l'arrivo della botrite

Quest'anno la famosa regola, tanto temuta dai viticoltori, dei due 15 (vale a dire 15 gradi minimi di temperatura e 15 ore di bagnatura continuative) si ripropone da una ventina di giorni per buona parte della viticoltura italiana. Infatti pioggia, rugiada e nebbia mattutina in quest'ultimo periodo hanno provocato l'insorgere di focolai di botrite (la temuta muffa grigia), la cui espansione è anche favorita dalla presenza, in alcune zone, di tignole, e in alcuni casi da grandinate.

Contro la botrite è necessario intervenire in tempo utile, cioè in questo periodo, prima della «chiusura del grappolo».

Fra i prodotti in commercio, capaci di curare l'infezione, il Ronilan (a base di vinclozolin) è considerato uno dei più efficaci. Questo prodotto, ampiamente sperimentato, agisce per contatto, ed esplica quindi in pieno la sua azione antibotritica solo se somministrato in tempo utile, perché possa raggiungere l'interno dei grappoli prima della loro chiusura.

E' importante, ai fini dell'efficacia del trattamento, operare con macchine che garantiscano una perfetta ed omogenea penetrazione del prodotto. Pertanto il viticoltore dovrà avvalersi di atomizzatori pneumatici o irroratrici ad alta pressione idonei allo scopo.

b. pu.

Cadono le foglie, la produzione legnosa delle piante s'arresta

Terribile infezione colpisce i pioppeti del Settentrione

E' la «Marssonina brunnea», contro la quale non ci sono rimedi (si sono salvati soltanto i pioppi trattati preventivamente) - Necessario intervenire per il prossimo anno

Una grave malattia ha colpito la pioppicoltura italiana. Gli alberi malati si presentano spogli, con poche foglie verdi solo nelle parti terminali dei germogli. Si tratta della «Marssonina brunnea» (la più temibile malattia vegetale del pioppo), che s'è abbattuta in modo particolare sull'Italia Settentrionale (90% dell'intera coltura del nostro Paese).

I danni sono notevoli e si manifestano in due modi: come mancato incremento della produzione legnosa di quest'anno; come riflessi negativi sulla produzione futura in quanto, essendo la pianta a ciclo pluriennale, ne risentirà sotto forma di «danni di accumulo».

La particolare gravità degli attacchi è dovuta all'andamento climatico bizzarro e quindi imprevedibile di quest'anno. Le piogge che hanno favorito lo sviluppo della crittogama sono cadute nella prima decade di aprile, molto precocemente rispetto al calendario degli interventi antiparassitari previsti. Ciò ha reso poco efficaci i trattamenti stessi, in particolare il primo che, di norma, viene fatto verso la metà di aprile.

L'effetto degli interventi a base di principi attivi, come il *Maneb* ed il *Mancozeb*, è solo preventivo, e quindi l'infezione è stata favorita proprio nelle fasi iniziali dello stadio vegetativo della pianta. Il fungo ha continuato a moltiplicarsi sia durante la primavera che nel corso dell'estate.

Purtroppo, a tutt'oggi, i cloni (varietà di pioppo) che hanno una maggior diffusione nella Pianura Padana sono abbastanza sensibili a questa malattia.

Il problema di fondo è quello di arrivare, nel più breve tempo possibile, ad una graduale sostituzione dei cloni attualmente coltivati (il 214 ed il Blasco Lomellina) con altri resistenti alla temibile crittogama, peraltro già ampiamente sperimentati.

La filloptosi (caduta delle foglie) è quest'anno aggravata dalla siccità che ha caratterizzato alcune fasi dell'annata: infatti le lesioni (puntole marrone) che si manifestano sulle foglie, sono vere e proprie lacerazioni dalle quali la pianta perde acqua in continuazione, acqua che se non viene rimessa in circolo attraverso le radici provoca una disidratazione dei tessuti e quindi la conseguente caduta delle foglie.

Nessun trattamento oggi deve essere più fatto perché sarebbe inutile. Il problema riguarda la prossima annata, durante la quale bisognerà però intervenire tempestivamente.

Il mancato incremento legnoso del 1981 può essere valutato attorno al 20-30%; meno facile è la valutazione degli effetti riflessi sulle produzioni degli anni futuri.

Bruno Pusterla

Premi ai vitelli Come presentare le domande

ROMA — In base al regolamento Cee che istituisce premi per il mantenimento delle vacche nutrici, il ministero dell'Agricoltura ha fissato il termine per la presentazione delle domande al 30 settembre prossimo.

Hanno diritto al premio quelle vacche il cui latte viene interamente destinato all'allevamento del vitello.

Proposto marchio per il pecorino laziale e sardo

ROMA — Per il pecorino laziale e sardo — il tipico formaggio prodotto nelle due regioni — l'assessore all'Agricoltura del Lazio, Bagnato, ha proposto un marchio provvisorio che indichi anche la provincia d'origine, nel corso di un incontro con il suo collega sardo Pili, che si è riservato di esaminare la proposta con i produttori sardi.

PRODOTTI PER I CAMPI

Gas col reattore biologico

Trasformare i liquami degli allevamenti in energia è una delle sfide più impegnative dell'industria che lavora intanto all'agricoltura. Un impianto-pilota di fermentazione anaerobica dei residui organici è stato realizzato, dopo anni di sperimentazione, dalla Cisa di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), in collaborazione con l'Assoreni (l'Associazione per la ricerca dell'Eni) e il Crpa (Centro ricerche produzione animale).

L'impianto industriale di digestione anaerobica dei fanghi concentrati prodotti e situato in un'azienda suinicola e si compone di queste fasi:

raccolta;

grigliatura a maglia larga mediante rotofiltri, per eliminare nel liquame il truciolo usato per l'essiccazione dei pavimenti delle sale parto;

decantazione primaria, per concentrare il liquame in modo tale da fornire al digestore anaerobico un fango a maggior tenore di secco;

digestione anaerobica: avviene in un reattore biologico in acciaio al carbonio coibentato, del tipo «a fase perfettamente miscelata», mediante agitazione meccanica di tipo totale;

raccolta del fango digerito in lagune in terra battuta non aerata meccanicamente;

linea del gas.

Il gas prodotto viene deumidificato, stoccato in un gasometro idraulico a campana e alimentato con due motori a gas tipo «Totem» della Piat, in grado di produrre 30 kWh/h di energia elettrica e 60 mila Kcal/h di energia termica.

I liquami che restano all'uscita possono essere sparsi nei campi come fertilizzanti o ulteriormente depurati mediante ossigenazione, o infine essere immessi in vasche per la coltivazione di vari tipi di piante.

r. s.

Una razza resistente agli agenti chimici che inquinano i campi di riso del Vercellese

Le rane-toro americane ripopolano le risaie

VERCELLI Le rane, sui mercati di Vercelli, Novara e Pavia, quest'anno toccheranno le 22 mila lire il chilo. Una quotazione record, giustificata da un'altissima richiesta e da una offerta quasi insignificante. Le rane sono quasi scomparse, vittime dei potenti diserbanti usati nelle risaie.

Eppure la rana, chiamata anche il «pollo dei poveri», è ricercatissima dai buongustai: i ristoranti la importano dalla Francia o, sorgelata, dall'Estremo Oriente.

Proprio le risaie che sanno di sempre l'habitat naturale della rana comune (detta Esculenta) si tentano ora interessanti esperimenti. Arrivano da appassionati che vogliono insediare e riprodurre nella pianura italiana tipi di rane capaci di resistere agli agenti chimici.

A Pezzana (Vercelli) un infermiere, Luciano Bianco, presidente della locale pesca sportiva, ha cominciato un allevamento intensivo di ranetoro, originarie delle Montagne Rocciose, lunghe quasi venti centimetri, peso due chili. Tre coppie di questa specie vivono in una lanca dove fra pochi giorni sarà tentato un incrocio con la rana «Esculenta». Un risultato è già stato ottenuto: l'adattamento della rana-toro, così chiamata per il caratteristico muggito che emette, è riuscito.

Allevare rane può rendere, dunque, ma la difficoltà consiste nello «svezzamento» dei girini, più esposti agli agenti tossici delle risaie. E' in questa fase, infatti, che si compie l'estinzione della rana.

g. q.

I mercati

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3610 il kg; parmigiano reggiano '78 L. 7800 - 8000.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi 5500 - 10.000; da ripa 5500 - 6500.

ANIMALI

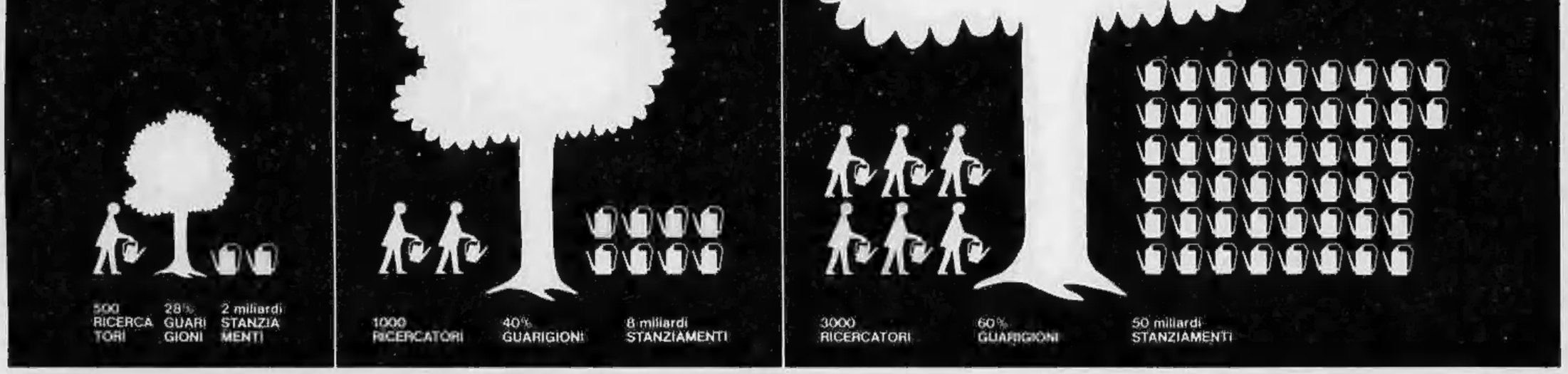
Cremona — Vitelli da allev. 1ª qual. 2850-3200 il kg.; bovini da macello (peso vivo): seri 1ª 1760 - 1840; 2ª 1460 - 1580; manze 1500 - 1700; vacche 1ª 1410 - 1570; suini da allev. 15-25 kg. L. 1930 - 2170.

FORAGGI

Cremona — Fieno magg. 8000 - 10.000; di erba med. 12.500 - 15.000.

VIENNA — L'accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica per l'acquisto di cereali americani è stato prolungato di un anno.

L'accordo obbliga l'Unione Sovietica ad acquistare, dall'inizio dell'ottobre del 1981, «almeno sei milioni di tonnellate di cereali».



Cerchi un investimento ad alto interesse?

Investi in salute

Almeno 50 miliardi all'anno sarebbero necessari in Italia per attuare un piano adeguato a favore della ricerca sul cancro (la centesima parte di quanto spendiamo per fumare). Invece gli stanziamenti pubblici per questa ricerca sono solo 8 miliardi all'anno.

Per questo 120.000 italiani hanno volontariamente investito per la ricerca molti preziosi miliardi che sono stati versati agli Istituti di ricerca. E i risultati non sono mancati perché dal 1960 a oggi i ricercatori sono passati da 500 a 1.000, le guarigioni dal 28% al 40%.

Investi oggi in salute, diventa socio della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Puoi farlo subito, compila e spedisci il tagliando.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro via Durini 5 20122 Milano tel. (02) 708.786

Ho deciso di investire in salute e diventare
- Socio sostenitore (quota minima L. 500.000)
- Socio ordinario (quota minima L. 50.000)
- Socio aderente (quota minima L. 25.000)
- Socio allievo (quota minima L. 10.000)
- Socio aggregato (quota minima L. 6.000)

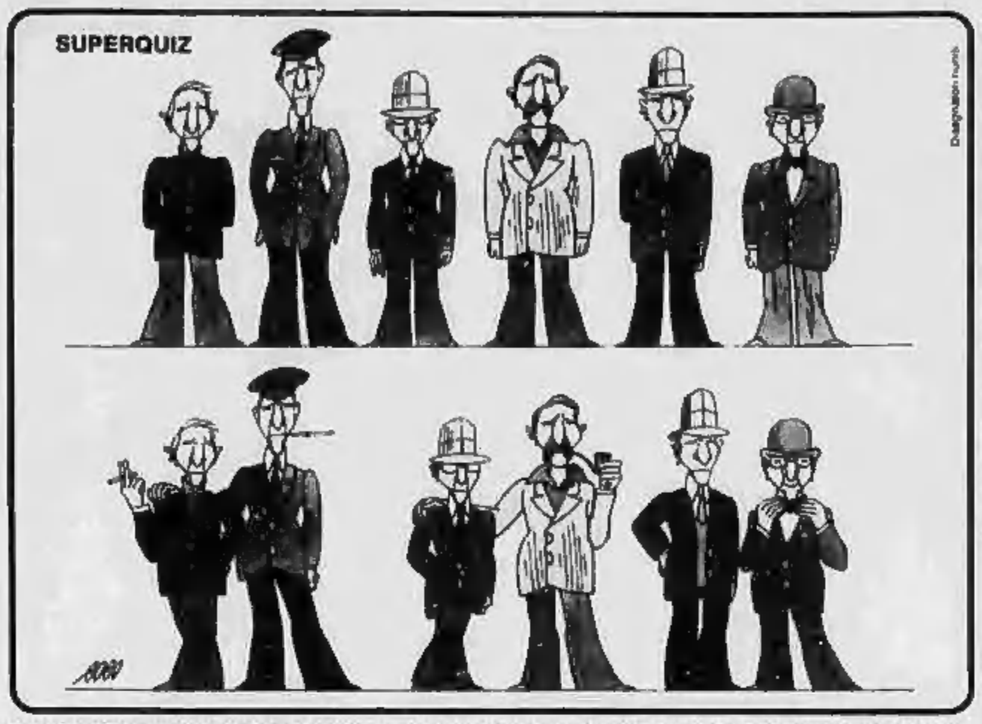
e ho versato L. _____
- sul cc/p 307272
- con assegno bancario allegato

E inteso che come socio ho diritto alla lettura di riviste e al notiziario mensile.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____ pr. _____

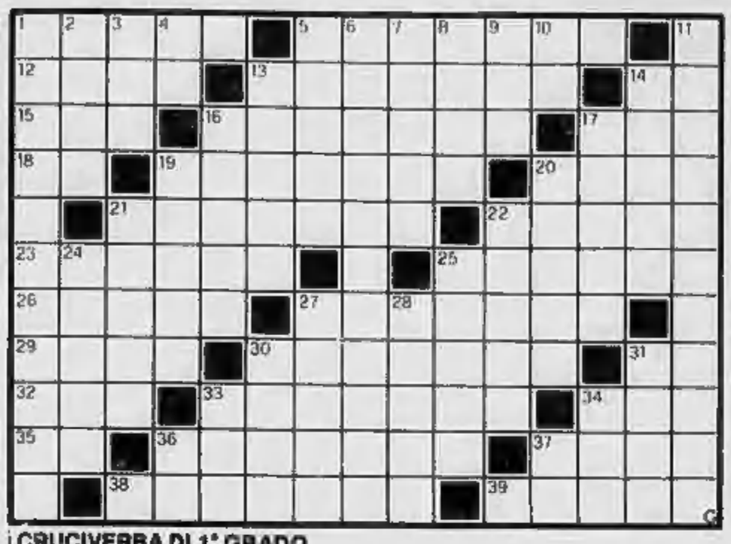
Spedire in busta chiusa a: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Via Durini 5 - 20122 Milano

SUPERQUIZ



Nella prima scena vedete sei tipi loschi fermati, appena dopo un grosso colpo. Nella seconda, li vedete subito dopo l'interrogatorio. **CHI DEI SEI HA CANTATO?**

CRUCIVERBA DI 1° GRADO



Definizioni orizzontali — 1. Fiorellini primaverili; 5. Vasta zona senza monti; 12. Ha la cresta spumeggiante; 13. Il lupo delle favole; 14. Simbolo dell'antimonio; 15. Comun. Economm. Europea; 16. Il nostro Presidente; 17. Sport invernale; 18. Simbolo dell'arsenico; 19. Metodo, processo; 20. I fattori ereditari; 21. Avvelenano il sangue; 22. Un club ambrosiano; 23. Chiude molte bocche; 25. Mostro degli abissi; 26. Isola della Dalmazia; 27. Regione d'Italia; 29. Nobili attività; 30. Qualunque imbarcazione; 31. Sigla di Genova; 32. Ex casa cinematograf. americana; 33. Si fa prima di partire; 34. Preposizione semplice; 35. Pronome personale; 36. Provincia campana; 37. Nota marca d'automobili; 38. Magazzino, negozio; 39. L'Apostolo delle genti.

Definizioni verticali — 1. Grosso volume da consultare; 2. Nome di donna; 3. Poesia, opera poetica; 4. Nota musicale; 5. Frazioni del tutto; 6. Hanno... il palato fino; 7. Le curano i parroci; 8. Celebre opera di Zola; 9. Le Walkirie islamiche; 10. In fondo al baratro; 11. Accostamento pubblicitario; 13. L'Ufficio Divino; 14. Localizza sott'acqua; 16. La seguono gli inquirenti; 17. Animale feroce; 19. Ristorano chi ha sete; 20. Preziosi nello scrigno; 21. Lo studiano gli esegeti; 22. Arbusto sempreverde; 24. Nome jugoslavo di uomo; 25. Si fa... temperando; 27. Campo di concentramento; 28. Felino domestico; 30. E' sulla bocca di tutti!; 31. Scuote lo stadio; 33. Fondo Adeguamento Pensioni; 34. Pronome dimostrativo; 36. Le iniziali di Corrado; 37. Nota musicale.

LA BATTUTA CIFRATA

Nella vignetta che vedete in alto c'è un «oggetto» il cui nome costituisce la chiave per decifrare la battuta. Sostituite ad ogni numero una lettera: a numero uguale corrisponde lettera uguale.

L'oggetto:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
La battuta:	5	8	—	11	8	6	—			

12	8	—	1	6	7	3	2	7	3
—	3	—	12	'	8	2	11	8	13
8	14	14	10	—	11	3	12	—	2
3	15	10	14	8	10	—	11	10	16
3	—	17	6	—	8	10	5	1	13
6	7	10	—	16	4	3	12	—	9
6	1	1	3	12	12	8	2	10	

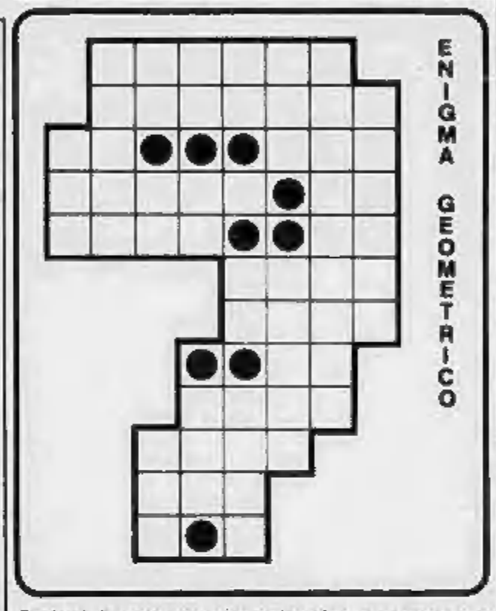
MASTER MIND

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multipli di questi sei colori: B (Bianco), C (Celeste), G (Giallo), N (Nero), R (Rosso), V (Verde). A sinistra dei numeri le piccole si vari tentativi di decifrazione: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base dei cinque tentativi (compresi dal decifratore) e delle risposte (fornite dal codificatore), avete elementi sufficienti per risolvere il problema di sesto colpo.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 18 agosto

A cura di Giampaolo Dossena

ENIGMA GEOMETRICO



Dividete la figura in nove parti uguali per forma e dimensione in modo che ciascuna contenga un pallino nero.

notizie dalle aziende

Quattro miliardi fra topi e ratti: quanto la popolazione della terra!

Malattie - Sottratto cibo a 200 milioni di persone
Che fare - Quali prodotti usare

Quattro miliardi di topi in tutto il mondo: un numero impressionante, destinato a crescere in modo vertiginoso entro pochissimi anni. Perché ci si deve preoccupare?
Forse non tutti sanno quali sono le tragiche conseguenze di questa presenza.
Malattie gravissime, infezioni cutanee, una perdita netta di alimenti pari a 33 milioni di tonnellate.

Il manifesto qui riportato fa parte della campagna pubblicitaria di Pubblicità Progresso

Ogni ratto insomma divora dai 12 ai 18 kg. di cibo all'anno.
Senza contare gli alimenti inquinati e resi quindi inutilizzabili dai suoi escrementi: 150 kg l'anno.
Recenti calcoli hanno dimostrato che i topi tolgono cibo a più di 200 milioni di persone ogni anno.
Che fare allora? Come difendersi da questi pericolosi nemici della collettività?
Non si deve dimenticare che, sospettosi per natura, i topi vivono in un continuo stato di all'erta e di conseguenza difficilmente si fanno sorprendere.
Inoltre, grazie alla loro straordinaria prolificità riescono a ritarsi molto facilmente delle perdite subite.
(Pensate, in un anno una sola coppia produce fino a 500 sopili!!).
Detto questo, risulta più chiaro perché è necessario affrontare questo pericolo in modo razionale mediante a punto una lotta seria e programmata.
Inutile pensare di dare battaglia ai roditori con strumenti primitivi e rudimentali come le trappole o il veschio...
E' necessario affrontarli con prodotti sofisticati e potenti, studiati appositamente per battersi dell'rilevamente: i rodenticidi.
Formulati contenenti principi attivi caratterizzati da azione tossica specifica verso varie specie di ratti, topi, ecc...
Già da molto tempo le aziende più sensibili a questo problema hanno messo a punto diversi tipi di prodotti che si differenziano fra di loro per caratteristiche e proprietà, ma che a grandi linee sono molto simili.
Si tratta di prodotti specifici detti «anticoagulanti» che hanno la proprietà di far morire il ratto non sul luogo della ingestione, ma banal all'aria aperta.
Fra questi segnaliamo «Ratak», un moderno rodenticida messo di recente sul mercato dalla Icl Sofplant, in grado di distruggere ratti e topi compresi quelli resistenti ai comuni anticoagulanti.
La lotta ai topi è una cosa seria, ed è giusto affrontare questo pericolo in modo serio e scientifico.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
Direzione 10123 Milano Via G. Negri 3-10 - Tel. (02) 65 86
Filiali
10126 Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 39 65/65 65 44
20100 Milano C.so Magenta 1 - Tel. (02) 31 341/29 381
16121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 56 25 65/56 56 33
17100 Savona Via Aglengo 1-1 - Tel. (019) 26 219/26 64 65
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
10000 Bertolino Via Cicchero 47 - Tel. (0184) 40 46 45/46 46 40
28100 Novara C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0321) 26 16 26/32 44 85
35100 Padova Via Portello 30 - A - Tel. (049) 23 325/6
30172 Mestre C.so Libertà 29 - Tel. (041) 30 315
35043 Este Via Damiani 2 - Tel. (0429) 31 335/33 445
38100 Trento P.za M. Pasi 19 - Tel. (0461) 38 84 08/98 60 95
25000 Brescia C.so Palestro 53-5 - Tel. (030) 22 4000/22 515
35100 Padova P.za Cavour 61 - Tel. (049) 65 08 44/65 8731
34121 Trieste P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65 588/6-7
34170 Gorizia C.so Italia 66 - Tel. (0481) 87 499
33074 Monfalcone Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72 997
33100 Udine P.za Marconi 6 - Tel. (0432) 20 36 24
33170 Pordenone V.le della Libertà 7 - Tel. (0434) 25 51 13
40125 Bologna Via Ricordi 38 - Tel. (051) 22 66 26-22 67 28
41100 Modena Via dei Gandini 10-1 - Tel. 218495-218383
42100 Reggio E. Via della Assunzione 4 - Tel. 41648/41649
50122 Firenze Via Rosacco 32 - Tel. (055) 26 18 74/26 26 72
00184 Roma V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 35 350/47 55 947
07100 Sassari Portico Chiaja 3 - Tel. (079) 27 54 26/27 56 40

Le lettere della domenica

Prima di Fleming un medico italiano

Su *La Stampa* del 5 agosto è apparso un bellissimo articolo commemorativo, di Francesco Rosso, su Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina.

Nulla da eccepire sull'operato del celebre microbiologo scozzese: effettivamente milioni di persone gli devono la vita, compreso Winston Churchill, la cui presenza fu possibile mantenere nei momenti più critici del secondo conflitto mondiale.

Il merito di Fleming è dunque pieno e indiscusso. Ma, in omaggio alla storia, sarebbe pur doveroso anche solo accennare che la sua non fu una scoperta, bensì una riscoperta, in quanto l'antibiosi, con tutti i suoi segreti più importanti, fu messa a punto dall'ufficiale medico della Marina militare italiana Vincenzo Tiberio trentaquattro anni prima di Fleming, cioè nel 1895.

Da qualche parte si parlò, come quasi sempre accade in simili circostanze, di intuizione. Orbene, l'intuizione dell'avvenire la ebbe Pasteur, mentre Tiberio venne precisamente a conoscenza del fenomeno a proposito di acque che si mantenevano abatteriche per merito delle muffe.

Ne ebbe tutte le conferme in laboratorio con esperienze pure effettuate sugli animali, esperienze esattamente ripetute da Fleming, il quale, con ogni probabilità, ignorava i lavori del suo predecessore, ormai caduti nell'oblio, perché iniziati in tempi ancora lontani e per la esistenza allora di soli brodi di cultura, non utilizzabili in patologia umana, senza escludere la morte prematura di Tiberio, avvenuta all'inizio del primo conflitto mondiale.

La riesumazione dei suoi classici esperimenti, pubblicati negli «Annali di Igiene sperimentale» nel 1896, venne effettuata nel 1955 da un altro ufficiale medico della nostra Marina, il professor Giuseppe Pezzi, cultore di storia della medicina e già direttore della Sanità militare marittima.

prof. Piero Daglio, Torino
direttore del Centro piemontese dell'Accademia di Storia dell'arte sanitaria

Femminismo in grigio-verde

La lettrice che nelle «Lettere» di domenica 9 agosto interviene polemicamente sul servizio militare aperto anche alle donne, dice alcune verità condivisibili, ma dimentica un particolare: che, se ho letto bene la notizia, il servizio militare femminile sarà volontario.

Questo significa ovviamente che nessuno sarà obbligato a prestarlo, per cui non sono in campo i principi ispiratori del femminismo e nemmeno del tutto quelli della «non violenza». Forse sarebbe invece opportuno considerare la proposta come possibilità di occupazione o di specializzazione professionale, scendendo quindi su un terreno pratico, realistico, e considerare le opportunità concrete che possono interessare le singole donne.

Le affermazioni di principio così categoriche mi spaventano un po': purtroppo la vita è fatta anche di esigenze terra-terra. Per principio (diciamo: quello della «realizzazione di sé») chi accetterebbe la vita anonima d'ufficio o quella di fabbrica? Ciò nonostante i posti di lavoro sono ambitissimi.

Laura Sangallo, Milano

Vacanza esotica una volta tanto

Vorrei aggiungere un codicillo alla lettera «Brava gente alle Seychelles» pubblicata il 3 agosto, lettera che condivido. Con la scusa dei commenti di costume, giornalisti e scrittori ci insegnano come dovremmo vivere.

Non credo che essi conducano una vita «media»: nel caso specifico, forse non li attira una vacanza alle Seychelles una volta nella vita perché hanno già a disposizione luoghi ameni tutto l'anno.

Io non invidio il loro eventuale benessere e la loro diversità (in meglio): però non mi piace che sentenzino sulla vita, mediocre ma non per scelta nostra, di noi loro lettori.

Michele Sarro, Cinisello

Etichette colorate per la giustizia

Il dibattito sull'indipendenza dei giudici ha avuto accenti di salutare autocritica, velata tuttavia dal fatto che ciascun intervento dei diretti interessati era accompagnato da una «etichetta colorata» di appartenenza all'una o all'altra corrente politica e partitica di cui è ufficialmente composta l'associazione dei magistrati.

Così, la giustizia non è pilotata dal governo, avendo a suo tempo avuta sancita e garantita la propria autonomia, ma rischia di essere pilotata dai partiti. I quali avranno magari perso stima tra i cittadini, saranno in crisi eccetera eccetera, ma certamente hanno guadagnato tutti o quasi gli spazi disponibili.

Ettore Bianchi, Viareggio

La vita e la morte di fronte alle Br

Fra i tanti danni che le Brigate rosse hanno portato nella società italiana, ce n'è uno di cui abbiamo meno coscienza: l'aver perso il senso universale della vita e della morte.

Mi spiego con qualche esempio. Quando è stato sequestrato e poi «restituito» il giudice D'Urso, l'attenzione era rivolta a questo avvenimento e, tranne il giorno dell'assassinio, ci si è dimenticati in fretta della morte «parallela» del generale dei carabinieri Galvaligi.

Così per il caso Cirillo, i due uomini di scorta uccisi sono stati quasi cancellati nella nostra coscienza. Rendo atto all'assessore di aver loro dedicato la prima dichiarazione appena tornato a casa, ma lo parlo della sensibilità collettiva, che si rispecchia nei titoli e negli articoli dei giornali e che è contemporaneamente «indotta» da questi.

Provo disagio ancora maggiore a ricordare un altro esempio. Il povero Roberto Peci è stato alla fine ucciso, ma non è il solo morto in questa tragica vicenda: un giovane extracomunitario è stato ucciso davanti alla casa di Peci dalle forze dell'ordine che l'hanno creduto un individuo sospetto.

Certo, alcuni fatti, alcune morti hanno più rilevanza, più significato «sociale», ma ogni morte, e la morte per assassinio in particolare, dovrebbe suscitare in noi un'eco di umanità senza discriminazioni. Almeno, non associamo i terroristi nel «rialzare il prezzo» di una vittima piuttosto che di un'altra.

S. Benedetti, Bergamo

A scuola di natura con Rigoni Stern

Vorrei, per mezzo della rubrica «Le lettere della domenica», esprimere a Mario Rigoni Stern tutta la mia ammirazione e la mia stima per le sue grandi doti di scrittore.

Leggo con vero piacere le belle «Storie di bestie» che ci racconta su *La Stampa*. Analizzandole in ogni loro parte, le faccio gustare anche ai miei scolari che, fortunatamente, sanno apprezzarle.

Vittorina Giorcelli Ricci
Pontestura

Ma Ceronetti conosce don Bosco?

Al «rondò della forca», in corso Valdocco, venne inaugurato, nel 1960, il monumento a S. Giuseppe Cafasso. I torinesi di allora hanno inciso sul marmo la scritta: «Come un ponte ideale fra le cupole della Consolata e dell'Ausiliatrice, brillano le figure dei preti santi: canonico Cottolengo, don Cafasso, don Bosco che hanno reso famoso nel mondo il nome di Torino».

I tempi sono cambiati: oggi si vuole gettare del fango su don Bosco; domani forse sarà la volta degli altri santi. Siamo più che convinti che le volgari e gratuite insinuazioni di Guido Ceronetti, nell'articolo dell'11 agosto, non riusciranno a scalfire la stima e l'affetto che milioni di persone portano a don Bosco per quanto ha fatto per la gioventù di tutto il mondo.

In questi giorni, centinaia di persone ci hanno chiesto di protestare, denunciare, rispondere. Come è possibile, se oggi è diventato costume, purtroppo anche tra giornalisti, lanciare impunemente accuse e calunnie, senza la minima prova, forti del fatto che gli accusati, o chi per essi, non avranno mai voce sufficiente per farsi sentire?

E' il nostro caso di figli che vedono offesa la memoria del loro padre e fondatore e non possono sperare altro che un piccolo spazio per dire al sig. Ceronetti che, se appena si fosse un po' seriamente documentato sugli studi scientifici di storici e pedagogisti di chiara fama, italiani e stranieri, anche non credenti, intorno alla figura di don Bosco e al suo sistema educativo, non avrebbe avuto il coraggio di scrivere quello che ha scritto.

d. Gianni Sangalli, Torino
salesiano di Valdocco

Drogati da curare (ma davvero)

La legge 180 sui manicomi e la 685 sulle tossicodipendenze, anche se partorite in tempi diversi, hanno in comune la stessa logica ispiratrice: entrambe si limitano a coprire con la foglia di fico della nobiltà dei principi il quotidiano squallore dei fatti.

Da un lato, cioè, si è proceduto alla sistematica spoliazione del malato di mente di tutti i possibili connotati clinici trasformandolo in «barbone», e dall'altro si è elevato a «cultura psichedelica» l'abbraccio mortale della droga.

E' con viva soddisfazione che recentemente ho letto su *La Stampa* incisive e sagge affermazioni secondo cui è ormai tempo di finirla con «la fiera delle banalità» e che piuttosto ciascuno si adoperi a curare seriamente il tossicodipendente anche contro la sua volontà, ove occorra.

Unica riserva: però, è che il pulpito dal quale oggi parte la predica è lo stesso dal quale ieri si è predicato l'esatto contrario per bocca, ahimè, degli stessi personaggi. Onde il dubbio: si tratta di insospettata resipiscenza o di resipiscenza sospetta?

dott. G. Gentile, Torino
neuropsichiatra

Cambiamo nome alla questione morale

Mi ha colpito il titolo di una lettera del 2 agosto: «Moralizzare, verbo rischioso». C'è qualche speranza che cada in disuso? Più se ne parla, più la moralità si allontana, anche perché non si sa neppur più bene che cosa sia morale e che cosa non lo sia, nella vita privata come in quella pubblica.

Propongo due parole sostitutive: correttezza e rispetto.

Sergio Cagliero, Alassio

Dalla corrida all'Apocalisse

Certamente la corrida (*La Stampa*, 4 agosto) è una manifestazione di profonda cultura: infilzare un toro fa un significato che solo pochi eletti possono capire. Come, del resto, vivisezionare un gatto o una pecora oppure spellare vive le foche neonate, tanto l'animale non sente dolore e l'uomo è il suo padrone.

Al leone, l'uomo fa un favore quando lo mette in gabbia e, per il vitello, vivere in batteria e poppare estrogeni è un lusso da nababbi.

E i cavalli trasportati in vagoni sigillati senz'acqua e senza cibo? Un viaggio turistico. Tagliare la gola a una mucca o a un maiale? Un rito sacro. Avvelenare poi quei cagnacci sporchi e malati così idioti da strisciare addosso all'uomo è un intervento igienico.

Ma sì, che me ne importa di difendere i diritti degli indifesi? La violenza è energia. L'ignoranza è potere. La tortura contro gli animali e gli uomini è un gioco innocente.

Le guerre? La fame nel mondo? Selezione naturale. Armi nucleari, inquinamento, distruzioni del verde? Sono la programmazione globale delle risorse tecnologiche per una morte sicura, rapida e totale di questo mondaccio fallito.

L. Girardello, Roma

Sistema mutualistico per risanare l'Inps

A causare i paurosi disavanzi dell'Inps si ritiene sia la «distorsione» tra i versamenti dei lavoratori dipendenti dell'industria e quelli degli agricoltori e dei commercianti («Chi taglierà le spese dello Stato?», *La Stampa*, 18 luglio).

Mi pare che si possa affermare esattamente il contrario, poiché le somme versate vanno, pari pari, ad aumentare il prezzo dei rispettivi prodotti finiti: per cui, ad esempio, l'agricoltore, comprando il trattore, sopporterà l'onere pensionistico del lavoratore dell'industria, e viceversa.

In realtà l'onere pensionistico lo subiamo tutti, indistintamente, come una imposta sui consumi. Per questo la pensione dovrebbe essere mutua e ad essa dovrebbero avere diritto tutti, in eguale misura e alla stessa età, con riduzione progressiva della sua entità (fino al 100%) in funzione del reddito *pro capite* riferito al nucleo familiare.

L'Inps dovrebbe semplicemente distribuire la pensione consentita, come entità, dal fondo di cui dispone: non avrebbe più disavanzi e si raggiungerebbe finalmente, in tema di pensioni, la ideale giustizia sociale.

L. Casale, Borgio Verezzi

Cercasi alloggio, vendonsi guai

Mario Salvatorelli nell'articolo «Il caro-casa batte il caro-vita» (*La Stampa*, 6 agosto) offre alcuni dati interessanti per capire le difficoltà dell'edilizia e, quindi, del mercato degli alloggi.

Se in dieci anni il prezzo della casa è salito di cinque volte a Roma e di otto volte a Torino, è evidente che per molti potenziali acquirenti la casa resterà un sogno. Se poi consideriamo il costo dei mutui bancari, le speranze di chi ha redditi «normali» si affievoliscono ancora di più.

Per contro c'è gente che «gioca» con la compra-vendita degli alloggi né più né meno degli speculatori di Borsa: e forse anche ad essi non farebbe male uno scossone tipo quello ancora recente di piazza degli Affari.

Sul fronte delle case in affitto non è che la situazione sia migliore, con tutte le polemiche che accompagnano l'equo canone. Forse è un pensiero banale, ma mi pare che se si partisse dal principio: «A ciascuno la sua casa», e si operasse di conseguenza, le contraddizioni più vistose nel mercato degli alloggi e nei contratti d'affitto si attenuerebbero da sé, senza bisogno di interventi traumatici.

G. B. Verallo, Roma

Provo compassione per il «muratore dilettante» di Ovada che intendeva costruirsi la casa in un terreno non suo, senza dir niente a nessuno (*La Stampa*, 9 agosto), anche se ha commesso dei reati per i quali deve essere perseguito. Quello che mi sconcerta, invece, è che egli debba ora vedersela non solo con la giustizia, ma pure con il Centro di igiene mentale.

Di gente che ha costruito in terreni non propri (soprattutto del pubblico demanio), allo scopo di arricchirsi, le cronache hanno già parlato più volte: qualcuno ha finito per fare i conti con la legge, altri l'han fatta franca, di nessuno comunque si è mai messo in dubbio il possesso delle facoltà mentali. Forse lo sprovveduto ovadese è passato per pazzo perché non meditava nessuna speculazione?

Secondo il giudizio di un nostro uomo politico del primo dopoguerra, «una persona disposta a sacrificare alla casa buona parte del suo reddito è molto probabilmente un buon cittadino»; allo stesso modo chi al sogno di una casa dedica anche il coraggio necessario per costruirsela da solo è, come minimo, una persona di buona volontà.

Gilberto Cazzini, Bordighera

Francamente sull'argomento canone d'affitto non si capisce più niente. A leggere i giornali, i titolari dei redditi medio bassi devono pagare bassi affitti, quelli di redditi medio alti lo stesso, perché sono soggetti a *fiscal drag*.

E allora mi domando chi deve pagarlo questo benedetto canone: forse il proprietario dell'alloggio che, nessuno lo dice, paga anche lui le imposte, sia quelle sui redditi (e quindi subisce il *fiscal drag*) sia la Ilor, quando l'immobile ha più di venticinque anni.

Ora per di più si pensa di varare un'altra imposta sulla casa a vantaggio dei Comuni, in sostituzione forse dell'Invim.

A questo punto non c'è da stupirsi se non ci sono più alloggi in affitto. Chi ha già una casa è un fortunato (ha la casa, l'affitto dev'essere bloccato, ma tutto il resto lo si paga a prezzi sempre crescenti, senza fiatare e senza rinunciare). Chi non l'ha, attenderà — con una pazienza che, andando di questo passo, potrà durare tutta la vita — di avere in assegnazione un alloggio pubblico, il cui affitto, se a prezzi al di sotto dei fattori economici, lo pagheremo tutti noi contribuenti.

Gaetano Landi, Torino

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
ISPETTORATO REGIONALE DEL PIEMONTE

L'E.N.P.A. in virtù del D.P.R. 31-3-79 pubblicato su G. U. n. 150 del 2-6-79, continua a sussistere provvedendo al conseguimento dei suoi fini:

- Vigilando sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali.
- Collaborando con le autorità centrali e locali nella soluzione di problemi nel campo della protezione animali e del patrimonio zootecnico-faunistico.

La segreteria è a Torino, **via S. Francesco da Paola 30**

Telefono 54.71.32 con annesso ambulatorio veterinario **Telefono 54.03.35**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Si susseguono voci e smentite di correzioni valutarie alla vigilia del Ferragosto

Quel colpo di spugna sugli accordi monetari

(Dieci anni fa avveniva il divorzio tra il dollaro e l'oro)

Si celebra oggi un malinconico anniversario: sono passati dieci anni da quando il presidente degli Stati Uniti Nixon annunciò il divorzio del dollaro dall'oro. A partire dal 15 agosto 1971 la moneta Usa non era più convertibile in metallo giallo al prezzo bloccato dal 1935 di 35 dollari per oncia. Finiva così miseramente con un semplice colpo di spugna il famoso accordo monetario di Bretton Woods dell'agosto 1944 che, istituzionalizzando un sistema di cambi fissi, tanta importanza ebbe nella ricostruzione postbellica e nel rilancio di un efficiente sistema di scambi multinazionali.

La decisione di Nixon fu un vero e proprio colpo di testa spettacolare ideato e applicato tenendo conto dell'acceso spirito nazionalistico degli americani e dell'allergia di questi ultimi per l'oro messo fuori mercato da ben 36 anni.

«L'oro è ormai fuori dalla storia» fu proclamato da molti politici ed economisti degli Stati Uniti cui fecero seguito analoghe avventate affermazioni di esperti di altri Paesi. Italia inclusa. In realtà da quel momento l'oro rientrava nella storia perché tornava ad essere un'alternativa contro l'inflazione e il conseguente deprezzamento dei segni monetari cartacei. Già a quell'epoca circolavano al di fuori degli Stati Uniti diverse decine di miliardi di dollari che erano in buona parte l'infelice risultato di una guerra — quella del Vietnam — finita ingloriosamente e alla radice di quell'inflazione che, strisciante negli Anni Sessanta, doveva poi diventare il male peggiore del decennio successivo. *La fluttuazione del dollaro lo indebolì progressivamente scaricando sulle spalle degli altri Paesi enormi quantitativi di valuta americana con conseguente destabilizzazione delle economie. La creazione del «serpente» monetario europeo — modesto surrogato del sistema di cambi fissi di Bretton Woods — ebbe una esistenza tormentata e breve.*

Ne rimase in piedi solo un simulacro che in verità era soltanto una ristretta area monetaria gravitante attorno al marco. Si scatenarono in tutto il mondo dissennate speculazioni sui cambi che si conclusero spesso in modo infausto. Il rialzo del prezzo dell'oro aveva creato le premesse per l'aumento dei prodotti petroliferi approfittando di un clamoroso fatto occasionale: la guerra del Kippur scoppiata all'inizio del settembre 1973. La triplicazione del prezzo del petrolio sconvolse l'economia mondiale dalle sue fondamenta e vi fu il caos finanziario.

Nel 1974 si susseguirono a ritmo accelerato gli scandali bancari e una delle vittime più illustri fu Michele Sindona travolto dal fallimento della Franklin Bank di New York. Il dollaro continuò a indebolirsi fino alla fine di ottobre del 1978, poi la situazione si capovolse. La ricostruzione dello Sme (Sistema monetario europeo) ridiede di nuovo la confusione monetaria e l'eccessivo deprezzamento della moneta Usa fece il resto.

La ripresa del dollaro fu rallentata e ostacolata da alcuni imprevisti eventi internazionali (crisi degli ostaggi americani nell'Iran e invasione sovietica dell'Afghanistan) che, per il timore di un conflitto armato di più ampie proporzioni, provocarono una generale corsa verso i più classici beni rifugio, oro e argento in testa. Fu quello il punto di svolta di una situazione che non poteva più continuare. Dopo esagerazioni senza precedenti all'inizio del 1980 (l'oro toccò gli 850 dollari per oncia e l'argento i 55 dollari), diventata meno drammatica la crisi asiatica, vi fu un drastico ridimensionamento dei prezzi dei metalli preziosi che si trasformò in seguito in una clamorosa disfatta.

Oggi l'oro viene quotato poco al di sopra dei 400 dollari e l'argento degli 8 dollari per oncia. Il dollaro, per contro, aiutato da una ferrea politica di restrizione monetaria negli Stati Uniti, che ha fatto salire i tassi d'interesse a livelli mai toccati in precedenza, ha guadagnato posizioni su posizioni recuperando nei confronti delle monete più forti capeggiate dal marco buona parte del terreno perduto negli Anni Settanta.

Possiamo ora considerare chiusa la guerra del dollaro contro l'oro e con il conseguente ritorno al tanto atteso riequilibrio delle parità monetarie? La risposta è negativa. A seguito di una serie di deficit nella bilancia commerciale degli Usa circolano fuori dalla Repubblica stellata centinaia di miliardi di dollari che possono essere trasferiti velocemente da un Paese e da una moneta all'altra ad ogni stormir di fronde. Inoltre la lotta contro l'inflazione è lungi dall'essere esaurita e la situazione politica internazionale è inquietante.

La decisione di Nixon nel 1971 ha segnato la fine di un'era, ma, passati dieci anni di imponderabilità non si vede il sorgere di un'altra.

Renato Cantoni

Il marco fa da argine contro il dollaro (1252)

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC

ROMA — *Il dollaro e il marco* hanno movimentato ieri, con pirotecniche oscillazioni, l'ultima seduta valutaria prima di Ferragosto. Ad un'apertura brillante della moneta americana, risalita a quota 1268 lire sul filo cioè della quotazione record di lunedì scorso, ha fatto argine quella tedesca che, alla fine, ha consentito a tutte le altre valute europee di conservare buona parte di quanto recuperato nei giorni scorsi. Al fixing italiano, dopo una serie di scrolli saliscendi, il dollaro ha toccato le 1252 lire, soltanto quattro lire in più rispetto alla precedente seduta.

Era comunque da un bel pa' di tempo che la nostra moneta non riusciva a riguadagnare una decina di punti nell'arco di poche ore. Ancora più consistente, per forza di cose, l'arretramento del dollaro a Francoforte: da un'apertura a 2,52 è rapidamente retrocesso a 2,51, che è una quotazione lievemente inferiore anche al fixing di giovedì. In risalita l'oro, passato sulla piazza di Londra da 407 a 411 dollari l'oncia.

Il marco sembra dunque aver ripreso forza, tornando ad essere la moneta leader dello Sme, come dimostra anche il suo apprezzamento in Italia, dove ha raggiunto le 656 lire, una quotazione che non toccava dal 28 luglio scorso. L'improvviso interessamento al marco sarebbe sempre legato alle voci ricorrenti, ma non confermate, di un imminente riallineamento all'interno dello Sme, con le svalutazioni (proprio sotto Ferragosto) del franco francese e del franco belga. Operatori, esperti e speculatori terranno quindi gli occhi puntati. In questo tradizionale week-end di mezza estate, su Parigi e Bruxelles. Negli ambienti monetari di Francia e Belgio si esclude l'eventualità di una svalutazione a breve scadenza. *Ma poiché questo è il periodo per tradizione propizio ai terremoti valutari, le smentite, anche se autorevoli e fondate, lasciano il tempo che trovano.*

Sembra perciò inevitabile un nuovo Ferragosto di sospense, anche se alla fine non succederà niente. Una certa sicurezza in tal senso è data dalla tranquillità che ieri si ostentava in Banca d'Italia: nessuno stato di allarme e nessun particolare tono di guardia nei due giorni festivi. Ben altra atmosfera si sarebbe vista nel caso davvero fossero state nell'aria novità per il franco belga e quello francese. Un loro riallineamento, infatti, finirebbe col coinvolgere anche la nostra moneta che potrebbe subire la stessa sorte.

Al momento, però, la lira continua a mostrare una buona tenuta sia col dollaro che con il marco, nonostante i cedimenti di ieri, compensati però da recuperi sulle altre monete. Altro elemento di sicurezza sono il nuovo attivo a luglio della bilancia dei pagamenti (1978 miliardi) e un possibile saldo positivo anche in agosto. Ma è chiaro che la lira non potrebbe restare estranea, anche per motivi di competitività sui mercati internazionali, ad un riallineamento delle monete europee.

Un discorso a tempi lunghi dovrebbe pure riguardare il prezzo della benzina e del gasolio. L'Unione Petrolifera, dopo il ritocco di luglio, sollecita nuovi rincari (35 lire il litro per la benzina e 45 per il gasolio) ma, se il dollaro è in solito, sembrano invece in discesa i listini del greggio per eccesso di offerta, tanto è vero che mercoledì una conferenza straordinaria dell'Opec affronterà il problema. Una riflessione più meditata è quanto mai doverosa.

Emilio Pucci

Nervosismo in Francia

PARIGI — La chiusura del mercato «ufficiale» di Parigi a causa della festività odierna ha giocato in favore del franco che all'inizio delle transazioni fra banche era apparso di nuovo sotto pressione. In chiusura, alleviatasi un po' la tensione, il dollaro è stato trattato a 6,83 franchi (contro 6,8130 alla vigilia) ed il franco è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto al marco e alle altre monete dello Sme anche grazie ai massicci interventi della Banca di Francia dei giorni scorsi.

Presso i cambisti continuano tuttavia ad affiorare, segno di persistente nervosismo malgrado le assicurazioni ufficiali, «voci» su un ipotetico riallineamento delle parità in seno allo Sme durante il weekend di Ferragosto.

Olanda, migliorano i conti con l'estero

L'AIA — A giugno la bilancia commerciale olandese ha chiuso con un passivo di 600 milioni di fiorini, meno della metà rispetto ai 1300 milioni del deficit del giugno 1980. A maggio si era avuto un passivo di 300 milioni. Il primo semestre si conclude in attivo per 1,1 miliardi di fiorini.

Yamani anticipa le conclusioni della riunione di mercoledì, si parla di 34 dollari il barile

«Dopo Ginevra petrolio a prezzo unificato ma altri 2 anni difficili attendono l'Opec»

BEIRUT — L'intensa attività diplomatica di queste settimane e le difficoltà di vendere a prezzi troppo alti ha compiuto il miracolo: il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita ha dichiarato che i 13 Paesi dell'Opec si accorderanno per la riunificazione dei prezzi in occasione della riunione straordinaria in programma per mercoledì. L'Arabia Saudita, da parte sua, accetta di ridurre la produzione, ma in modo graduale distribuito lungo il corso dei prossimi due anni.

«La conferenza riuscirà a unificare i prezzi», ha dichiarato Yamani in un'intervista rilasciata tramite l'agenzia ufficiale saudita. «Ma — ha aggiunto — *l'organizzazione* (dei Paesi esportatori di petrolio) *ha davanti a sé due anni che risulteranno essere molto difficili*».

L'Arabia, ha detto, accetta da parte sua di ridurre gradualmente la quantità di greggio prodotto al di sotto dell'attuale livello di 10,3 milioni di barili al giorno per riportarlo indicativamente al livello normale di 8,5 milioni in due anni.

Ma, secondo Yamani, anche questo non servirà a far sparire l'attuale situazione di eccedenza di offerta sul mercato mondiale. *«L'attuale sovrabbondanza continuerà anche se l'Arabia Saudita produrrà meno petrolio»*.

L'eccedenza di offerta attuale, valutata da Yamani in 2,5 milioni di barili al giorno, è dovuta alla minore domanda da parte dei Paesi consumatori, a sua volta dovuta ai prezzi troppo alti imposti da alcuni Paesi dell'Opec, di cui Yamani non ha fatto il nome.

Sempre in fatto di eccedenza di produzione, Yamani ha detto: *«Basti sapere che i Paesi dell'Opec due anni fa producevano oltre 31 milioni di barili al giorno ma la domanda è diminuita e con essa la produzione che ora è inferiore a 24 milioni»*. Entro due anni, ha previsto, la produzione Opec scenderà a meno di 22 milioni di barili.

«La nostra posizione in fatto di prezzi è chiara — ha detto —. *Il nostro scopo era di alleggerire il peso delle nazioni più povere e più di recente di proteggere l'Opec stesso ma mentre noi cerchiamo sempre di moderarci nei prezzi e unificarli con gli altri Paesi dell'Opec, ci sono altri che rincarano i loro. Così, poi, tocca ancora a noi rialzare i nostri prezzi e così via. Se non fosse stato per la nostra politica, la questione dei prezzi si sarebbe tradotta in una vera catastrofe per il mondo»*.

Yamani ha osservato: *«Quel che ha indebolito l'Opec è stata la diminuzione della domanda provocata dai prezzi alti. L'unico rimedio è di ridurre i prezzi e congelare il prezzo di riferimento fino a che la domanda riprenda quota»*.

Yamani non ha precisato quale sarà il nuovo prezzo di riferimento, ma negli ambienti dell'Opec si parla di 34 dollari, che sarebbe il nuovo prezzo del petrolio saudita (ora a 32 dollari), con un margine di oscillazione di tre dollari per le qualità migliori, portando quindi il prezzo massimo a 37 dollari.

Tokyo vuole cercare nuovi accordi internazionali

Auto: giapponesi all'attacco

TOKYO — Le undici case costruttrici di automobili giapponesi intendono cercare nuovi accordi finanziari e produttivi internazionali per far fronte alla crescente concorrenza sul mercato mondiale degli autoveicoli: lo ha dichiarato oggi il presidente della «Nissan» e dell'associazione tra i costruttori di automobili giapponesi, Takashi Ishihara, nel corso di una conferenza stampa.

Commentando l'accordo firmato giovedì dalla «General Motors» e dall'«Isuzu» con la «Suzuki» per la costruzione di una nuova utilitaria, Ishihara ha detto di ritenere che, con questa iniziativa, il «colosso» americano sembra aver abbandonato il progetto di costruire negli Stati Uniti il suo nuovo «Modello 5», preferendo invece costruire l'utilitaria in Giappone, dove i costi di produzione sono molto più contenuti. Anche la «Nissan» — ha proseguito il presidente della maggiore casa costruttrice di auto giapponese — intende approfondire la possibilità di costruire utilitarie.

Riferendosi, infine, alla trattativa con il governo inglese per la costruzione di un impianto della «Nissan» in Gran Bretagna, Ishihara ha detto che lo studio di fattibilità sarà completato entro l'anno e che la società non si aspetta reazioni ostili da parte della British Leyland grazie all'appoggio dato a questa iniziativa dai sindacati inglesi.

Guerra agli annunci ingannevoli e sleali

Bruxelles, parte una proposta per moralizzare la pubblicità

BRUXELLES — La commissione delle Comunità europee ha presentato al Consiglio dei ministri della Cee, nel '78, una proposta di direttiva contro *«la pubblicità ingannevole e sleale»*. Per pubblicità ingannevole, dice il testo della proposta, si intende qualsiasi forma di pubblicità falsa in tutto o in parte. Per pubblicità sleale si intende qualsiasi forma di pubblicità che getti discredito sui beni, sui servizi e sulle merci di un'altra persona o azienda.

La commissione europea propone che gli Stati membri adottino provvedimenti legislativi adeguati ed efficaci contro la pubblicità ingannevole e sleale (articolo 5). Tali provvedimenti garantiranno la possibilità di un'azione giudiziaria contro la pubblicità ingannevole e sleale.

In particolare gli Stati membri provvederanno a che le autorità giudiziarie possano decidere di impedire e di far cessare la pubblicità ingannevole e sleale, ovvero possano prendere tale decisione con procedura accelerata, con effetto transitorio o permanente.

Le autorità giudiziarie dovranno anche avere la facoltà di imporre la pubblicazione di una dichiarazione di rettifica, ovvero la pubblicazione della loro decisione in tutto o in parte nella forma che esse hanno stabilito.

Secondo la Cee, in Italia le disposizioni generali contro la concorrenza sleale di cui all'articolo 2598, paragrafo 3, e in particolare il disposto del paragrafo 2 dello stesso articolo del codice civile, contemplano casi specifici di pubblicità ingannevole.

La direttiva proposta si basa sull'articolo 100 del trattato della Cee. Infatti, la diversità delle disposizioni legislative degli Stati membri in materia di pubblicità ingannevole e sleale si ripercuote direttamente sul funzionamento del Mercato Comune. Considerato lo sviluppo delle tecniche di divulgazione, la pubblicità si estende sempre più oltre i confini di uno Stato membro e si rivolge direttamente ai consumatori di altri Paesi. Ciò avviene in particolare per i prodotti delle grandi imprese.

Sin dal 1975, il Consiglio della Comunità europea ha adottato il *«primo programma per una politica di protezione e di informazione del consumatore»*. In questo programma, il Consiglio ha tra l'altro enunciato i seguenti principi: la pubblicità non deve in alcun modo ingannare il consumatore, il responsabile della pubblicità deve essere in grado di provare l'esattezza delle proprie asserzioni, tutte le indicazioni contenute nel messaggio pubblicitario devono essere esatte. Sono escluse tuttavia, la pubblicità politica e la pubblicità di un privato, oltre alle informazioni diffuse dai giornali, dalla radio o dalla televisione.

Renato Proni

Gli inglesi se ne vanno: «Manca la programmazione»

Commesse solo per quest'anno ai cantieri di Porto Marghera

VENEZIA — Si chiama «Contender Bezant», è lunga 177 metri e larga 30. Potrà trasportare *containers* per 18.500 tonnellate alla velocità di 19 nodi. E' stata varata nel cantiere navale «Breda» di Porto Marghera e potrebbe essere una delle ultime navi costruite dal cantiere veneziano. La situazione, infatti, è quanto mai preoccupante per la scarsità di commesse. Il lavoro basterà fino alla fine di quest'anno: quattro motovedette per l'Iraq e una nave per il trasporto di carbone.

Sono mesi che i sindacati parlano di *«situazione insostenibile»*, di *«totale mancanza di programmazione adeguata»*, di lentezza da pachiderma dell'Italcantieri. E' stata proprio l'assenza di una programmazione a lungo termine, in Italia, che ha deluso gli inglesi e in particolare il gruppo «Sea Containers». La società armatoriale — che è anche proprietaria dell'Hotel Cipriani a Venezia — ha commissionato al «Breda» due unità: quella varata ieri e un'altra, la «Contender Argenti», scesa in mare in maggio. Il progetto sarebbe stato quello di affidare anche altre costruzioni al cantiere veneziano, visto che di navi di questo tipo ne servono, a giudizio della «Sea Containers», almeno una ventina. *«Purtroppo* — ha spiegato il presidente del gruppo, l'inglese James Sherwood — *nei cantieri italiani non c'è possibilità di programmazione, come noi chiederemo, a lungo termine»*.

Le due navi commissionate dalla «Sea Containers» sono state consegnate dalla «Breda» con qualche mese di ritardo, a causa di una serie di scioperi che hanno interessato i lavoratori del cantiere. Anche questo può influire negativamente sulla decisione da parte di armatori stranieri di affidare la costruzione di navi all'Italia piuttosto che all'Estremo Oriente. Ma il peso di questo tipo di considerazioni è, tutto sommato, relativo. Ritardi nella consegna di navi si verificano un po' in tutti i cantieri del mondo. Quella che manca da noi è, appunto, la programmazione. Il consiglio di Sherwood è fare in modo che l'Italia produca navi che costano meno e che venga aumentata la produzione dei cantieri.

L'assenza di continuità nelle commesse provoca alla «Breda» situazioni paradossali: un settore sovraccarico di lavoro, con gli operai che devono fare massiccio ricorso agli straordinari, e in quello vicino il personale in cassa integrazione. Questo accade perché durante le varie fasi della sua costruzione, una nave viene passata da un settore all'altro. Ciascun comparto si trova quindi, a turno, oberato di lavoro per poi sprofondare nell'inerzia, dato che il ritmo delle commesse è così allentato da lasciare lunghi quanto preoccupanti vuoti. Il ricorso più ampio alla cassa integrazione per il 1982 sembra ormai scontato.

In due anni la «Breda» ha perduto trecento lavoratori, passando dai tremila dipendenti a 2700. Fra i trecento che se ne sono andati (qualcuno in pensione, ma la maggior parte a lavorare altrove) c'erano alcuni dei tecnici ed operai più qualificati.

Gigi Bevilacqua

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per lavori di ristrutturazione fabbricato di corso Vittorio Emanuele 119 per edilizia residenziale pubblica.

Delib. del Consiglio comunale 22 luglio 1981 (in corso di approvazione)

IMPORTO BASE:
a corpo L. 478.301.000
a misura L. 278.990.000

Offerte di ribasso con la procedura dell'art. 3 (media finale), legge 2 febbraio 1973 n. 14 e in applicazione del Regolamento Regione Piemonte delib. C.R. n. 804/CR3182 del 16 aprile 1980.

Gli interessati, iscritti all'Albo nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la categoria «2», possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo generale della Città di Torino - Appalti» entro il 26 agosto 1981.

Torino, 13 agosto 1981.

Il Sindaco
DIEGO NOVELLI

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per lavori di ristrutturazione fabbricato di corso Giulio Cesare 83 per edilizia residenziale pubblica.

Delib. del Consiglio comunale 22 luglio 1981 (in corso di approvazione)

IMPORTO BASE:
a corpo L. 123.964.000
a misura L. 223.702.000

Offerte di ribasso con la procedura dell'art. 3 (media finale), legge 2 febbraio 1973 n. 14 e in applicazione del Regolamento Regione Piemonte delib. C.R. n. 804/CR3182 del 16 aprile 1980.

Gli interessati, iscritti all'Albo nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la categoria «2», possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo generale della Città di Torino - Appalti» entro il 26 agosto 1981.

Torino, 13 agosto 1981.

Il Sindaco
DIEGO NOVELLI

L'ORDINE MAURIZIANO

Intende alienare un appezzamento di terreno, (o lo permetterà 25 circa) in Comune di Vinovo.

Gli eventuali interessati all'acquisto sono pregati di rivolgersi agli Uffici dell'Ordine in Torino, via Magellano 1, entro e non oltre il 25 agosto 1981.

CITTA' di TORINO - ITALIA - 10100 TORINO

1 - **ASTA PUBBLICA** ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e succ. modifiche.
3 - a) Torino - Quartiere 7 - Arsenale Militare di Borgo Dora;
b) riuso, per fini scolastici e merca, dell'ex Caserma Bechis; opera edilizia importo L. 2.830.000.000 **attualmente finanziato per L. 1.182.000.000;**
c) lotto unico.
4 - Undici mesi dalla consegna dei lavori, con premio di accelerazione.
5 - Consegna capolista presso Civico Ufficio Tecnico - II Rip.no Edilizia, piazza S. Giovanni n. 5, Torino.
6 - a) offerte entro le ore 12 del **11 settembre 1981** per mezzo raccomandata postale o mediante corso particolare;
b) «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti», via Milano 1 - 10100 Torino;
c) lingua italiana.
7 - a) seduta pubblica;
b) ore 11 del **15 settembre 1981** presso il Palazzo Civico.
8 - Deposito cauzionale provvisorio di L. 141.500.000.
9 - Finanziamento: mezzi di bilancio.
10 - Possono candidarsi anche imprese riunite ai sensi art. 20 e segg. legge 584.
11 - I concorrenti devono documentare:
— iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori o equivalente in Paesi CEE per la categoria «2» edifici civili e opere connesse ed accessorie per importo pari all'offerta;
— la capacità economica e finanziaria, lettera c) dell'art. 17 legge 584 (cifra d'affari anno 1980 non inferiore alla base d'appalto);
— la capacità tecnica dimostrando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 18 legge 584, lettera a) (responsabile della condotta dei lavori munito di titolo di geometra o di perito tecnico o di tecnico specializzato), e lettera b) (attestazione di buona esecuzione di un lavoro eseguito nell'ultimo quinquennio per un importo non inferiore alla metà della base d'appalto).
Dovranno altresì presentare: dichiarazione assicurativa rami pubblico ufficiale autorizzato, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 13 legge 584/1977 e succ. mod.
12 - La ditta potrà svincolarsi dall'offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione, se non sia intervenuta la consegna dei lavori.
13 - Gara di ribasso, ad unico incanto, senza limite di scheda segreta.
14 - L'offerta in bollo, firmata, deve essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro con scritta «CONTIENE OFFERTA» e con accluso, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo:
Per le ditte individuali:
— certificato di iscrizione a una Camera di Commercio, o documento equivalente in Paesi CEE, attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
— certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente.
Per le società commerciali:
— certificato del Registro imprese presso il Tribunale competente o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1981 n. 93;
— certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente, del direttore tecnico e dei soci ad amministratori della società munita di poteri di rappresentanza.
Documenti in data non anteriore a tre mesi.
Inoltre ogni concorrente dovrà:
allegare ricevuta rilasciata dalla Civica Tesoreria oppure da istituto bancario abilitato comprovante versamento del deposito cauzionale provvisorio di cui al punto 8, effettuato nelle forme di legge; sono ammesse polizze fidejussione bancarie o assicurative;
dichiarare in bollo di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi;
indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.
L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta.
Revisione prezzi: a norme art. 14 capitolato.
Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.
15 - Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee in data odierna.

Torino, 5 agosto 1981.

Il Segretario Generale Reggente
CARLO PERANI

Il Sindaco
DIEGO NOVELLI

COMUNE DI ROBASSOMERO
Provincia di Torino
C.A.P. 10070
Cod. Fisc. 01361880010

Avviso di gara

Lavori costruzione 3° lotto fognatura comunale. Appalto tenuto ai sensi della legge n. 14 del 3 febbraio 1979 articolo 1 lettera A) per l'importo di Lire 236.027.457.

Le imprese interessate possono far pervenire domanda in Municipio entro il 1° settembre 1981.

Il Segretario Dott. Vittorio Luciano

Il Sindaco Dott. Adalberto Donato

Scale per sottili in alluminio direttamente dalla fabbrica

Prezzo speciale L. 110.000 + I.V.A.

Press. Co Torino 9676 - 54.168

INTERO STABILE

sino a 200 camere acquisterebbe contanti società patrimoniale. Gradite trattative professionali non commercialisti od amministratori, massima serietà e riservatezza.

Scrivere M.E.N. - S.A.
Casella Postale 331
10100 Torino Centro

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

CITTA' di TORINO - ITALIA

1 - Avviso di gara per licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584.
3 - a) Torino, ristrutturazione in via Monte di Pietà n. 23;
b) ristrutturazione per edilizia residenziale pubblica;
c) appalto pubblico;
4 gennaio L. 674.373.000
a misura L. 334.673.000;
d) Lotto unico.
4 - Termine massimo di esecuzione dei lavori: giorni 650 consecutivi dalla data di consegna.
5 - La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata, dovrà/non pervenire entro il 20 agosto 1981 all'Ufficio Protocollo generale della Città di Torino - Appalti», via Milano n. 1, 10100 Italia, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
Informazioni: Rip.ne 2 Edilizia residenziale pubblica LL.PP., piazza S. Giovanni 5, 4° piano.
6 - La lettera di invito a presentare offerta sarà/non spedita entro 120 giorni.
7 - Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e la modalità di cui agli art. 20 e segg. della legge 584 e succ. mod.
8 - Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabile:
— iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori (o documento equivalente in Paesi CEE) per la categoria «2» e per un importo non inferiore all'offerta;
— che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della legge 584 e succ. mod.;
— possesso delle referenze di cui ai punti b) e c) dell'art. 17 e di punti a) e b) dell'art. 18 della legge 584.
9 - L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base al criterio di cui all'art. 24 lettera b) della legge 584, come da art. 28 Regolamento Regione Piemonte 15 aprile 1980 n. 804/CR 3182.
11 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 13 agosto 1981.

Il Segretario Generale Reggente
CARLO PERANI

Il Sindaco
DIEGO NOVELLI

T.T. - TRASPORTI TORINESI
Consorzio di Imprese pubbliche di Trasporto
TORINO

BANDI DI CONCORSO PUBBLICO

PRECISAZIONE

Nell'ambito dei concorsi pubblici per N. 10 laureati/e da inserire in settori operativi dell'ATM, Torino — di cui a pubblicazione su questo quotidiano il 19 luglio e il 2 agosto u.s. — si precisa che per la partecipazione al concorso per 2 posti a Funzionario Principale, liv. 2 (8CP/15), da assegnare al Settore affari generali - Relazioni esterne, è richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Discipline Umanistiche o Economia e Commercio.

Si precisa, inoltre, che il termine di scadenza per la presentazione delle domande relativo al bando citato è prorogato alle ore 11 del 30 settembre 1981.

Per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T., corso F. Turati n. 19/6.

Selezione per assunzioni a posti di

Impiegati di 1ª categoria

Grado 7° a del ruolo unico

Sono indette dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino delle selezioni per assunzioni a posti di "Impiegato di 1ª categoria-grado 7°a", riservate ai residenti nelle seguenti Regioni:
Emilia-Romagna Lombardia Piemonte e Valle d'Aosta

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione:
10 settembre 1981

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Ufficio Concorsi ed Assunzioni Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Settimana calma, ma mercoledì parte l'operazione Gemina

La Borsa è attesa alla prova di grossi aumenti di capitale

ROMA — La settimana di Ferragosto si chiude con la [illegible] in ripresa sempre [illegible] affari ridotti al minimo. Anche l'ultima giornata è [illegible] sostanzialmente tranquilla, caratterizzata [illegible] una diminuzione degli scambi e da selettivi miglioramenti nei prezzi.

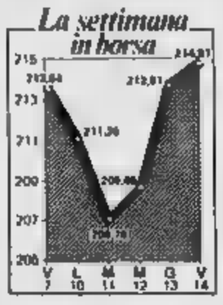
Alla vigilia delle scadenze tecniche per la chiusura mensile [illegible] conti, in programma lunedì e martedì, il mercato ha confermato una buona impostazione di fondo.

A Milano [illegible] hanno [illegible] segno [illegible] progressi le SAIPEM (+7,2%), Cantoni (+4,4%), [illegible] (+3,4%), Westinghouse [illegible] Bil Risp. (+3,3%), Toro, Cementir e Banco [illegible] (+2%), Interbanca e Mediobanca (+1,5%), Italcementi (+1,3%), seguite da Pirelli e C., e [illegible] [illegible], invece, le due Comp. Milano e Fiscambi (—oltre 5%). Credito Varesino (—3,3), [illegible] e [illegible] ri[illegible] (—2,8%), Invest (—1,9%), Viscosa, Montedison e Giga (—1%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali oscillazioni nei prezzi.

Anche a Torino [illegible] diffusi recuperi per [illegible] mercato azionario; [illegible] in primo piano i valori patrimoniali ed in particolare assicurativi e bancari. Richiesti anche alcuni finanziari. Resistenti gli industriali. L'attività comunque permane sempre molto contenuta.

La settimana in borsa



La settimana borsistica è stata caratterizzata da un avvio piuttosto incerto; successivamente [illegible] mercato ha [illegible] un andamento più composto e lineare [illegible] di recupero tra gli assicurativi, bancari [illegible] finanziari. [illegible] termine di [illegible] la variazione settimanale è risultata piuttosto modesta (+ 0,4%), frutto di rinnovati interventi tonificatori condotti [illegible] operatori istituzionali. La rispo[illegible] premi di lunedì ed i riporti di martedì. [illegible] i quali [illegible] concludera [illegible] il ciclo operativo di [illegible] non sembrano [illegible] particolari apprensioni, anche se i danni provocati dai forti ribassi di giugno [illegible] sembrano [illegible] completamente assorbiti. [illegible] istituti di credito procedono [illegible] sistemazione delle posizioni in sofferenza con una certa gradualità evitando bruschi contraccolpi ad [illegible] mercato [illegible] ritagliato [illegible] ritmi [illegible] piuttosto ridotti. Nel contempo una serie [illegible] [illegible] tonificatrici e qualche selettiva ini[illegible] [illegible] carattere professionale, con il ricorso anche ai contratti a premio, hanno consentito di mettere in evidenza alcune trame operative.

Tra queste da segnalare il buon interessamento sviluppatosi sulle Mediobanca (+2% circa) e sulle [illegible] La[illegible] riano (+3%). Tra i bancari so[illegible] migliorate anche le Credit (+5%) e le [illegible] Roma (+3,3%). Richiesti anche alcuni valori del gruppo Pesenti: tra cui Ras (+3%) e [illegible] liare (+3,1%). Tra i valori del [illegible] [illegible] le Credito Varesino hanno perso il 4% circa anche per realizzi [illegible] posizioni in vista dell'aumento di capitale che inizierà mercoledì mentre le Toro hanno consolidato i recenti progressi.

In assestamento i valori del gruppo Invest e quelli del gruppo Fiat. Calme anche le Montedison (—2%) che appaiono però più resistenti [illegible] torno alle 180 lire, cioè [illegible] sopra del valore nominale in vista dell'attuazione dell'aumento di capitale.

Da mercoledì il massiccio aumento di capitale della Gemina che, passata sotto il controllo di Fidis, Invest, Pirelli e C., Smi e Mediobanca, è ora il maggior azionista [illegible] Montedison. Una volta concluso l'aumento di capitale della Gemina, sarà poi il turno della [illegible].

Tra gli assicurativi sono migliorate le Alleanza. [illegible] Generali e le Sai, [illegible] gli altri valori hanno recuperato [illegible] [illegible] Rinascente, le Bonifiche Siele e le Pirelli Spa. Calmi invece i valori del gruppo Ferruzzi, [illegible] [illegible] Agricola che hanno in corso un aumento misto del capitale e l'emissione di un prestito convertibile.

Nuovi rendimenti dei Cct

ROMA — Aumentano i tassi d'interesse sui Certificati di credito del Tesoro (Cct): con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale», il [illegible] del Tesoro [illegible] ha infatti au[illegible] al 16,15 per cento l'interesse sulla cedola semestrale pagabile il primo marzo e relativa all'emissione di duemila miliardi di lire di Cct triennali del primo marzo scorso.

Aumenta invece al 9,10 per cento l'interesse sulla cedola semestrale pagabile il primo marzo relativa [illegible] duemila [illegible] lire di Cct biennali emessi il primo marzo [illegible].

L'aumento degli interessi [illegible] Certificati [illegible] credito del Tesoro e [illegible] disposto sulla base dei meccanismi [illegible] indicizzazione dei Cct che dipendono dall'andamento dei rendimenti dei Buoni ordinari [illegible] del Tesoro (Bot).

La Borsa americana per ora non avverte la cura Reagan

Wall Street verso quota 1000 ma pochi credono che durerà

I circoli finanziari e industriali americani sono in festa per la nuova vittoria ottenuta da Reagan grazie all'approvazione [illegible] parte del Congresso, con strepitosa maggioranza, del pacchetto di sgravi fiscali e di norme tributarie favorevoli alle imprese.

Dopo la recente vittoria, con il taglio del Congresso di ben 35 miliardi [illegible] dollari [illegible] budget per l'anno fiscale 1982, Reagan ha ora [illegible] mano il secondo importante tassello per varare quella politica «dell'offerta» che dovrebbe abbattere un'inflazione cresciuta coparabilmente nell'ultimo decennio, mantenere forza [illegible] dollaro e stabilità ai cambi, riportare in un triennio il Paese a un tasso di crescita superiore al 5%, restituire ai cittadini un benessere affiancato e un orgoglio perduto.

La teoria [illegible] che i 150 miliardi di dollari [illegible] tasse che negli anni fiscali 1981, 1982 e 1983 gli americani non dovranno [illegible]re, andranno assai più in risparmio e [illegible] investimenti che in [illegible] mi, [illegible] aumento [illegible] produttività e decompressione dell'inflazione, di converso lo Stato sperperatore avrà meno potere e meno denaro e premerà meno sull'inflazione. Nel contempo la politica monetarista [illegible] Milton Friedman, che si [illegible] sul controllo rigido della moneta in circolazione — comunque espressa — affinché non prema sui prezzi, continuerà ad accompagnare la politica economica e fiscale, facendo registrare alti tassi di interesse nei cicli [illegible] caldi e tassi più bassi ma controllati [illegible] quelli freddi, fino alla vittoria sull'inflazione.

Se poi questa ricetta, che qualcuno ha definito «la ricetta della nonna», contenga solo buone erbe e non anche sostanze cancerogene con effetti lontani, lo supremo solo al termine della cura, visto che [illegible] esistono applicazioni precedenti.

Festa dunque [illegible] Wall Street, dove [illegible] Dow Jones Industrial Average, che [illegible] 22 luglio [illegible] toccato il minimo [illegible] dell'anno a quota 824,66, con una perdita d[illegible] massimo di aprile [illegible] circa il 10%, ha dato il via a una buona ripresa.

Festa [illegible], diciamolo subito, con molte riserve fondamentali e quindi anche tecniche.

Per tutto l'anno in corso siamo andati sostenendo che [illegible]ni peforazione di quota 1000 da parte dell'indice sarebbe stata [illegible] breve durata perché il mercato non era in grado di sostenerla. Alla base del ragionamento c'era [illegible] dato di fatto che l'economia si sviluppava [illegible] a un tasso troppo sostenuto e che, per raffreddarla, [illegible] era una sola medicina: la politica del denaro caro, rigidamente voluta e attuata dalla Federal Reserve.

Quando dal primo trimestre è emerso l'abnorme tasso di crescita reale del prodotto nazionale [illegible] dell'8,6%, il segnale [illegible] apparso ancora più chiaro. Le redini del credito dovevano essere tirate di più e i tassi a medio e a breve dovevano [illegible] conseguenza salire. Il pubblico e le istituzioni si sono trovati a scegliere tra rendimenti elevatissimi senza rischio e bassi rendimenti azionari con [illegible] prospettive di «capital gains», e hanno scelto, [illegible] generale, i primi.

[illegible] mercato del primo semestre [illegible] stato in effetti un mercato assai più [illegible] «trader» che [illegible] investitori, con pochi settori in rialzo di fondo, altri che sono saliti e poi ridiscesi, altri [illegible] neutri o al ribasso. Nella sostanza si è trattato di un mercato in permanente attesa di una discesa dei tassi [illegible] un'economia [illegible] in crescita.

Oggi, l'attenzione [illegible] confronti dei tassi è [illegible] l'elemento dominante, ma nel frattempo i segnali provenienti dall'economia parlano inequivocabilmente di un forte rallentamento e, prima della ripresa, anche [illegible] una vera, se pur breve, recessione. Secondo il rapporto semestrale dell'amministrazione Reagan, il [illegible] reale [illegible] crescita [illegible] fine [illegible] potrebbe attestarsi intorno al 2,60%, la disoccupazione sul 7,5%, l'inflazione sotto il 10%. Nel frattempo tutti gli analisti stanno rivedendo all'ingiù [illegible] previsioni sui profitti societari [illegible] l'eccezione dei settori dei beni di consumo immediato e di quelli durevoli, per i quali si mantengono le stime iniziali. Ciònonpertanto le previsioni di fine anno danno an[illegible] una crescita dei profitti [illegible] del 12,5% sull'anno precedente per le 2242 società analizzate. Per il 1982 è prevista una crescita del prodotto nazionale del 3,4%.

Wall Street è dunque stretta fra un'ipotesi di tassi in discesa e una realtà [illegible] cessica. Il mercato, in tutta la sua storia, ha toccato i suoi minimi a [illegible] fine [illegible] una recessione a qualche mese, dopo. Ecco perché questa ennesima rialzo verso quota 1000 è commentato e seguito con molto scetticismo dagli analisti più seri, e visto piuttosto come l'ultima occasione di vendere per l'anno in corso. Il giro di boa dovrà attendere qualche mese, forse il 1982. Nel frattempo il mercato potrebbe anche scendere sotto quota [illegible] offrendo così quella [illegible] casione di ingresso, attesa da oltre un anno.

Antonello Zunino

Calata l'inflazione nei Paesi industriali

WASHINGTON — Anche a maggio è rallentata l'inflazione [illegible] Paesi industrializzati, [illegible] i dati di giugno finora indicano [illegible] prevalenza [illegible] Paesi [illegible] quali [illegible] ripreso [illegible] [illegible]. Lo riferisce il [illegible] monetario internazionale nel numero [illegible] agosto di *International Financial Statistics*.

L'indice dei prezzi al consumo nei Paesi industrializzati ha registrato a [illegible] un aumento [illegible] ad un [illegible] annuo del 9,7%: il rallentamento è in atto [illegible] novembre dell'anno scorso quando l'inflazione era giunta all'11,8%.

Per quanto riguarda giugno, sono pervenuti al fondo i dati di otto [illegible] e per cinque di essi l'inflazione risulta in aumento: [illegible] Belgio, Canada, Norvegia, Svezia e Svizzera. Invece, l'inflazione è ulteriormente scesa negli Stati Uniti e in Austria [illegible] è [illegible] invariata in Germania.

Produzione Usa +0,3% a giugno

WASHINGTON — A luglio negli Stati Uniti la produzione industriale [illegible] aumentata dello 0,3% rispetto a giugno e del 9,3% nei 12 mesi, su base destagionalizzata. La Riserva Federale che ha comunicato il dato aggiunge che in gran parte questo aumento è dovuto al graduale ritorno ai livelli normali della produzione delle miniere di carbone dopo lo sciopero di qualche mese fa.

L'incremento di luglio segue un calo dello 0,1% a giugno e un aumento dello 0,5% a maggio. A luglio è intervenuta una forte flessione nella produzione di vetture, autocarri e di materiali da costruzione. Il contraggio d'aiuto è sceso ad una media annua di 7,2 milioni di unità contro i 7,6 di giugno.

Inghilterra: nell'82 economia in ripresa [illegible] più disoccupati

LONDRA — L'economia britannica registrerà una modesta ripresa nel corso [illegible] prossimo anno ma la disoccupazione continuerà ad aumentare: questo il succo delle previsioni dell'Organizzazio[illegible] per la cooperazione economica e lo sviluppo (Ocse) con sede a Parigi sulle prospettive economiche dell'Inghilterra.

Nel suo rapporto annuale, l'Ocse afferma che il governo di Londra si trova di fronte ad un «*dilemma di fondo*»: conciliare [illegible] necessità [illegible] ridurre l'inflazione con quella di stimolare [illegible] crescita economica per combattere la disoccupa[illegible]. Tutti i Paesi hanno [illegible]urato problema, fa pre[illegible] il rapporto, ma in Gran Bretagna il conflitto sembra molto più accentuato.

Il governo conservatore, in effetti, ha adottato [illegible] oltre due anni una politica economica «monetarista», fondata sulla [illegible] riduzione della spesa pubblica e degli investimenti) per combattere l'infla[illegible] obiettivo cui ha dato la priorità assoluta, cosa che pe[illegible] ha compreso l'economia provocando l'aumento della disoccupazione.

Quest'ultima ha raggiunto livelli così alti (quasi tre milioni di senza lavoro) da indurre una parte dello [illegible]so partito conservatore a far pressioni sul governo perché [illegible] prenda anche misure atte a stimolare la ripresa economica, per esempio finanziando grossi piani di investimenti. Ciò è in contraddizione con la politica del risparmio all'osso, e il governo tentenna.

L'Ocse prevede una crescita annuale dell'economia britannica dell'1-2 per cento, a partire dalla seconda metà del 1982, e un ulteriore aumento della disoccupazione che dovrebbe [illegible] do l'organizzazione parigina, 3.150.000 unità nella seconda metà del prossimo anno.

L'inflazione, però dovrebbe scendere all'8,5 per cento (oggi è poco più dell'11 per cento), a condizione che non muti il tasso di cambio della sterlina. La bilancia dei pagamenti dovrebbe tornare a segnare rosso con un passivo di 2.750 milioni di dollari.

Scarpe: crollo delle vendite italiane in Usa

BRUXELLES — Il calo nell'esportazione di calzature prodotte nella Comunità Europea (circa il 34%) fatto registrare nei primi nove mesi del 1980 rispetto allo stesso periodo del 1979. [illegible] mentalmente dovuto alla diminuzione delle esporta[illegible] italiane verso il mercato americano (da 103 milioni di paia nel 1979 a 40 [illegible] nel 1980).

Tale dato e contenuto nella risposta fornita dalla Commissione di Bruxelles all'interrogazione della comunista [illegible] Henriette Poirier, deputato al Parlamento europeo, che chiedeva informazioni in proposito.

Nella sua risposta, la commissione precisa che per la corretta interpretazione di questo fenomeno, dovuto probabilmente alla scomparsa di un interesse temporaneo legato alla [illegible] occorre tener conto del fatto che il 1979 è stato un anno eccezionale per le esportazioni della Comunità.

Fallita a Genova la società Metalli

GENOVA — Il tribunale di Genova ha dichiarato fallita ieri mattina la società di riparazioni portuali genovese «Metalli Officine Meccaniche Navali Spa». L'azienda, che dall'anno scorso si trovava in liquidazione a causa di un disavanzo di gestione di due miliardi, avrebbe accumulato circa sei miliardi di debiti.

La «Metalli» è una vecchia azienda, legata alla storia delle riparazioni navali in porto: il pacchetto di maggioranza è detenuto dalla famiglia Pagliari, imprenditori e finanzieri genovesi, ma il 40 per cento delle azioni è ancora nelle mani della famiglia Ravano, che controlla una delle maggiori flotte mercantili private italiane.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-8	[illegible]	Titoli	14-8	[illegible]
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '56 I	70	—
Prestito 6%	[illegible]	—	» 6% '57	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—	» 7% '72 II	[illegible]	—
» » 5,50% 60	[illegible]	—	A.F.S. 7% '70	[illegible]	—
» » 6% 70	[illegible]	—	» 10% '75 II	[illegible]	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	[illegible]	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	51	—
» » 6% 76/90	70	—	ICIPU vent. 6%	[illegible]	—
» » 6% 78/91	75	—	» » 7% I	[illegible]	—
» » 10% 77/97	83	—	» » 7% II	82 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	85	—
» » » 1/3/82	[illegible]	—	Imi XXVI 6%	[illegible]	—
» » » 1/9/82 I	[illegible]	+ 0 10	» XXIX 7%	66 50	— 2 50
» » » 1/9/82 II	96 [illegible]	—	» XXXIII 7%	66	—
» » » 1/7/82	[illegible]	—	» XXXVIII 7%	83 50	—
» » » 1/10/82	80 20	—	» XLII 8%	83	—
» » » 1/1/83	[illegible]	—	» IL 15%	[illegible]	—
B.T.N. 6,50% 1982	92	—	Isvimer 7% '71 XXX	71	—
B.T.Q. 12% 1982 I	97 30	—	» 8% XIII	90	—
» 12% 1982 II	96 70	+ 0 20	Torino Assi 5,50% 80	81	—
» 12% 1983	90 40	+ 0 20	» » 5,50% 82	81	—
» 12% 1984 I	84 80	— 0 20	S. Paolo 6%	86	—
» 12% 1984 II	84	—	» » 6% conv.	88	—
» 12% 1984 III	83 20	—	S. Paolo 6%	82	—
» 12% 1987	83	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	[illegible]	—
Enel 6% '60 II	71 80	— 1	» O.P. 6% ex 6%	47	—
» » '60 II	81	—	» » 6%	80	—
» 7% '73	82 80	— 4	» » 7%	88	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 8%	78	—
» 10% '75 II	90 30	—	Banco Napoli 6%	85	—
» '77 indicizz. II	123 80	—	Cr. F. Sicilia 6%	85	—
» 12% '79/90	92	—	Cr. f. Sar. 6% '60	[illegible]	—
» 13% '80/87	95 80	—	» » 7% '75	75 50	—
Enel '80/87 indicizz.	93	—	C. R. PP.LL. 6%	48	—
I.R.I. 6% '64	98 80	—	M. Paschi 6%	85	—
I.R.I. 6% '66	88	—	F. Piem. Val. A.O. 6%	84	—
[illegible] '66 I	93 30	—	Olivetti 5,50 '62 II	98	—
» 6% '68	[illegible]	—	Viscosa 6% '64	98	+1 0
» 7% '73	[illegible]	—	Città Milano 10% '78	98 80	—
OO.PP. 6%	[illegible]	—	RIV 6,50%	[illegible]	—
» 7%	86	—	**OBBLIGAZIONI**	[illegible]	
» 8% Auto '73	[illegible]	—	M. Olivetti 12%	230	—
» Ind. Sit. 6% IV	67	—	M. Sip 7%	70	—
» Ind. Sit. 7% IV	85	—	M. Spirito 7%	640	—
» Anas 6% 68	48	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% '72 I	48	+ 3	Imi Sist 7% 73/88	74 50	—
» Autostr. 7% II	45 80	—	S. Paolo H. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa valori (Milano) 13-8	Borsa valori (Milano) 14-8	Interbancario (Milano) 13-8	Interbancario (Milano) 14-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-8
Dollaro Usa	1245	1245	1247,85 [illegible]	[illegible]	1246	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	1000	1012,10	1016,3	1013,30	[illegible]
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	498	498	496,91	497,83	496,54	497,66
Fiorino olandese	[illegible]	438	440,19	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	28,68	28,90	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	282	283	287,20	287,50	287,50	287,97
Sterlina	2234	2234	2240,65	2260	2240,335	[illegible]
Lira irlandese	1700	1700	[illegible]	[illegible]	1696,25	[illegible]
Corona danese	156	156	[illegible]	158,11	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	201,80	201,25	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	229	229	234	[illegible]	234,21	236,04
Franco svizzero	565	565	577,65	577,62	577,726	577,41
Scellino austriaco	68,80	68,80	70,80	70,94	70,83	71,27
Escudo portoghese	17	17	16,25	16,30	16,125	16,225
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,37	[illegible]	12,367	12,377
Yen giapponese	5,16	5,16	5,462	[illegible]	[illegible]	5,617
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

La quantità indicata non sempre corrisponde [illegible] — Elaborazione dei dati a cura dell'[illegible]ufficio Mercato Ristretto di Torino

Titoli	14-8	Varius.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3250	+ 90	
Bonifiche Ferr.	23200	+ 400	
Chiari & Forti	8420	+ 110	
[illegible]	15400	— 100	
Imm. Vittoria	23110	— —	
Ind. Buitoni P	4190	— 11	
Buitoni risp	4010	— 190	
Bormide ord	125	— —	
Bormide priv	125	— —	
Bormide risp	100	— 4	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass	51400	— 10	
Ausonia	3201	+ 121	
C. Ass Mi ord	19600	— 1100	
C. Ass Mi priv	19650	— 950	
C. Latina ord	1600	— —	
C. Latina priv	1100	— —	
FIRS	2750	— —	
FIRS risp	1500	— —	
Generali	136600	— 200	
Italia Ass.	26900	+ 400	
L'Abeille Nal.	53100	— —	
La Fondiaria	53100	— —	
RAS	114200	+ 1200	
RAS g. 1-1-81	112200	+ 1200	
SAI	27100	+ 100	
Toro Ass. ord	46000	+ 1010	
Toro Ass. pr.	46800	+ 800	
BANCARI			
B. Comm. Ital	78000	= 400	
Banco Roma	[illegible]	= 900	
Banco Lariano	14010	+ 270	
Cred. Italiano	[illegible]	+ 110	
Cred. Varesino	19450	— 850	
Interbanca pr	31000	= 400	
Mediobanca	[illegible]	+ 2100	
CARTARI - EDITOR			
Binda	1151	+ 1	
Burgo ord.	6150	+ 50	
Burgo priv	5800	— —	
De Medici	520	— 20	
Mondadori pr	7000	+ 101	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4400	+ 90	
Pozzi-Ginori	92	+ 11	
Pozzi-Ginori r	100 75	+ 0 25	
Eternit	840	— 33	
Eternit priv	821	+ 2	
Italcementi	37200	+ 450	
Italcementi r	40000	— —	
Unicem	16500	+ 50	
CHIMICI			
Anic	—	— —	
Caffaro	562	+ 8	
Caffaro r	560	— —	
Farmit. Erba o.	7000	+ 90	
Ilanga	970	— 5	
Lepetit	[illegible]	— [illegible]	
Lepetit priv	[illegible]	— —	
Mira Lanza	16510	+ 10	
Montedison	180	— 3	
Perlier	7900	= 100	
Pierrel	1115	— 71	
Saffa	5400	+ 400	
Saffa risp	5100	— 150	
Siossigano	10000	+ 110	
COMUNICAZIONI			
La Rinasc. ord	301	+ 1	
La Rinasc. p	245 50	+ 3 75	
Sirio	4700	+ 40	
Standa	2445	+ 45	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv	1300	— 10	
Ausiliare	[illegible]	— —	
Autostr. To-Mi	5900	— [illegible]	
Italcable	8500	— —	
NAI	170	+ 6	
Nord Milano	2900	— 50	
SIP	970	+ 0	
ELETTROTEC			
Magneti M. o	740	— 5	
Magneti M. risp	740	— 10	
F. Marelli	—	— —	
Tecnomasio	[illegible]	+ 7	
FINANZIARI			
Acque Marcie	3420	+ 25	
Agricola	10400	— —	
Beologi IRBS	351 50	— 11 50	
Bonif. Sarde	52900	+ 630	
Borgosesia o.	8400	— —	
Borgosesia r	4800	+ 300	
Brioschi	2000	— —	
Buton	4250	+ 100	
La Centrale	9901	— 64	
Fin. E. Breda	2901	— 10	
Finmare	55	— —	
Finsider	49	— 2	
Fiscambi	4085	— 125	
Gemina	2280	+ 45	
Generalfin	935	— 4 50	
GIM	3000	+ 90	
IFI priv	3770	— —	
IFIL	5500	+ 80	
Invest	3841	— 74	
Italmobiliare	195000	+ [illegible]	
Metal	1601	+ 30	
Partec. Finanz.	1925	— —	
Pirelli & C.	3240	— 25	
Pirelli SpA	1895	— —	
Rejna	18100	— —	
Rejna risp	14905	— —	
Riva Finanz.	10400	+ 100	
Saroom	3700	— 60	
SME	3981	+ 1	
SMI	3400	+ 5	
Snia	995	+ 52	
Terme Acqui	1900	— 1	

Titoli	14-8	Varius.
IMMOBILIARI		
Aedes	8650	— —
B.I.I. ord.	900	+ 2
B.I.I. risp.	805	+ 22
COGE	2500	+ 40
Cond. Acqui	705	+ 3
De Angeli Frua	22000	— —
F[illegible]	1745	+ 115
G. Imm. Sogene	1700	— 5
Iniziativa Ed.	30500	— —
ISVIM	28100	+ 100
Milano Centr.	15400	+ 100
Risanamento	14650	— —
SIFA	1000	— 10
FIAT - [illegible]		
FIAT ord.	1900	— 10
FIAT priv	1261	— 34
Franco Tosi	32800	+ 60
Gilardini	4301	+ 21
Olivetti ord	3010	— —
Olivetti 1-7-80	—	— —
Olivetti priv.	3000	— 5
Westinghouse	23500	+ 600
Worthington	3700	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250 25	— 4 75
Falck ord	3000	+ [illegible]
Falck risp.	3400	+ 9
Falck r 1-1-81	—	— —
Ilssa-Viola	1951	+ 51
Italsider	234 50	— —
La Magona	4411	+ 1
Pertusola	1300	— 10
Trafilerie	2500	+ 120
VESTILI		
Cent. e Zinelli	4175	— —
Cantoni	9400	+ 400
Cucirini	[illegible]	— 120
Cotonif. Soia	[illegible]	+ 10
FISAC	6300	— —
Linif. e Can. o.	2200	+ 40
Linif. e Can. r	[illegible]	— —
Marzotto priv	2930	— —
Olcese Veniez.	[illegible]	— 370
Rotondi	[illegible]	+ 3500
Snia Visc. o	900	— 10
Snia o. 1-10-80	—	— —
Snia Visc. p	619	+ 10
Unione Man.	[illegible]	+ 750
DIVERSI		
Acq. [illegible]	3505	— 5
[illegible] De Ferr. r	3000	+ 200
Acque Potabili	3200	— —
Calzat. Varese	4001	+ 1
CIGA Hotels	11500	— 150
CIR	11610	+ 210
CIR 1-2-80	—	— —
CIR risp.	11900	— —
CIR r. 1-7-80	—	— —
Pacchetti	122	— —
Tremo	6446	+ 30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-8	Varius.
ALIMENTARI		
Alivar	3200	— [illegible]
Eridania	19500	— —
Fiorio	[illegible]	+ 5
Agricola Vittoria	23000	— —
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord	20800	— —
C. Ass. Milano risp	19500	— —
Comp. Latina ord	[illegible]	— —
Comp. Latina priv	1150	— —
Generali	135800	— 200
RAS	114000	+ 1500
RAS god. 1-1-81	112000	+ 500
SAI	27100	+ 350
Toro Ass. ord	49000	= [illegible]
Toro Ass. priv	47000	= [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	78500	+ 1000
Banco di Roma	78500	— —
Credito Italiano	10430	+ 330
Interbanca priv	31850	+ 850
Mediobanca	149000	+ 1250
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord	6780	— —
Burgo priv	6000	— —
Cart. Ital Riunite	[illegible]	— —
[illegible] - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord	93	— —
Pozzi Ginori risp	105	— —
Eternit ord	750	— —
Eternit priv	595	— —
Unicem	16500	= 50
CHIMICI		
Anic	210	— —
Italgas	995	— —
Mira Lanza	16500	— —
Montedison	180 50	+ 0 50
Paramatti	1994	— 14
Pierrel	3100	— 150
Saffa ord	5680	— —
Saffa risp	5400	+ 1000
SAIAG	1380	— —
Schiapparelli	1000	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord	290	+ 10
Rinascente priv	270	= 5
Silos Genova	4000	— —
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1300	— —
Autostr. To-Mi	5300	— —
Italcable	[illegible]	— —
NAI	173	+ 5
SIP	950	= 10
Terme Nord	30	+ 3 25
ELETTROTEC		
F. Marelli	750	— —
M. Marelli r	700	— —
F. Marelli	—	— —
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	385	+ 10
Borgosesia ord	5100	— —
Borgosesia risp	5100	— —
Centrale	7000	+ 230
Finsider	[illegible]	— —
GIM	4850	— —
IFI priv	3770	— —
IFIL	5430	— 70
Invest	4000	— —
Mittel	1580	— —
Fiscambi	4000	— —
Pirelli & C	3250	— —
Pirelli S.p.A.	1875	— —
[illegible]	3400	— —
SME	[illegible]	— —
SMI	[illegible]	— —
SIFA	1130	— —
STET	[illegible]	— —
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord	[illegible]	— —
B.I.I. risp	900	— —
Condotte Acqua	212	— —
Fer-Co	220	— 13
Gen. Imm. Segene	1700	— —
I.P.I.	[illegible]	— —
ISVIM	27000	— —
Risan. Napoli	[illegible]	— —
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	1175	= [illegible]
FIAT ord.	1790	+ 5
FIAT priv	[illegible]	— 22
Gilardini	[illegible]	— —
Grassiano	[illegible]	— —
Olivetti ord	[illegible]	— —
Olivetti priv	3750	= 50
Olivetti 1-7-80	—	— —
Westinghouse	23500	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	[illegible]	— —
Fornara	[illegible]	— —
Italsider	245	— —
Talco Grafite	29000	— —
[illegible]		
Cantoni	[illegible]	— —
Fisac	6300	— —
Snia Viscosa ord	795	— —
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	— —
Snia Viscosa priv	790	— —
DIVERSI		
Acque Potabili	3300	— —
CIGA	13000	— —
CIR	[illegible]	= 350
CIR 1-7-80	—	— —
CIR risp.	—	— —
CIR risp. 1-7-80	—	— —
Pacchetti	120	— —
[illegible] CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	[illegible]	— —
M.S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	— —
M. Mont. 7% 73/88	98	— —
M. Oliv. 12% 79/90	[illegible]	— —
Mira L. 12% 77/82	[illegible]	— —
Imi Sist 7% 73/88	74 60	— —

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	75	98,521	15,00
27/11/81		non rilevato	
30/12/81		non rilevato	
30/1/82	166	91,906	15,35
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82	348	84,331	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 14-8 | | Rac. Emiss. |

Alla ricerca del sapore delle vacanze nella città dimezzata dalle partenze (degli altri)

Riscopriamo il Po e i parchi di casa nostra

La gita sul grande fiume (1500 lire, partenze dai Murazzi ogni 20 minuti) offre prospettive inconsuete e fantastiche - Alcuni tra i parchi raggiungibili con mezzi pubblici sono splendidi e freschi: mai visto Pian Gambino? - Festa d'estate a La Mandria; ieri oggi e domani tanti giochi e balli

Il battello veleggia sul Po e le sponde del grande fiume rivelano bellezze ignorate dai più - Viali come questo nei parchi della collina sono frequenti: perché, oggi, non ne scopriamo qualcuno?

Attesi, sperati, anche progettati, ecco finalmente Ferragosto che è giorno di festa per eccellenza, perché a metà estate (in vacanza ci si sente proprio tutti, anche chi dalla città non s'è mai allontanato e non ha intenzione o possibilità di farlo neppure in agosto).

D'accordo che mare e monti sono affollati all'inverosimile, almeno in questo week-end: che la città, nonostante tanta gente rimasta, sembra inesorabilmente vuota, abbandonata. Proprio chi è a casa, chi si ritrova oggi più isolato nel condominio quasi deserto, chi si stupisce nel percorrere dal traffico convulso, capisce che cosa significa questo mese di a Torino.

E' il giorno delle piccole gioie. Un pranzo in famiglia, fatto con più cura e fantasia del solito, al ristorante, appena oltre la cinta daziaria, magari con le tavole di legno e le tovaglie a quadri bianchi e sotto la «topia». Un pomeriggio di quiete e di pace insperata: quattro passi da «padroni della» nelle vie silenziose oppure una passeggiata fino al fiume, così morbido e chiaro d'estate, un tuffo in piscina.

Oppure una gita in uno dei parchi che si distendono qua e là, rigogliosi e frondosi, dal Valentino al Bertolone. Reali al parco Michelotti, Monte dei Cappuccini, Villa Genero, Parco Leopardi, della Rimembranza, parco Europa, Italia 61, parco Carrara (Pellerina), Ruffini, Tesoriera, Rignon e Pian Gambino. Tutti raggiungibili, quello della Maddalena, con pubblici (ne abbiamo pubblicato l'elenco l'altro ieri). Chi l'auto non ce l'ha o l'ha dimenticata in garage (e anche questo fa festa, non la restituirà fino a lunedì).

Nessuna invidia per i villeggianti. Torino è bella d'agosto, a viverla (a si sente più nostra. Ed ha anche mare e monti, a scegliere e a sbrigliare la fantasia: il fiume o sulla collina. Sul Murazzi all'imbarcadero, il Po offre la bellezza delle sue sponde.

Una in barca è un sogno a poco prezzo: 1500 lire e si è uno dei tre battelli che anche oggi e domani, come ogni giorno, salpano ogni venti minuti, dalle 10 alle 12 del mattino e dalle 14,20 alle 20 di sera. Dura quasi un'ora la «passeggiata sull'acqua», fino ad Italia 61, gli edifici che riflettono sul fiume immagini incerte, rotte subito dall'onda, verzura che accompagna il percorso. Là in alto il Monte dei Cappuccini, a fianco il Castello del Borgo Medioevale, e le case sulla collina da un lato e dall'altro i condomini che visti così a distanza sembrano meno appariscenti, persino belli.

Tutto è quiete e silenzio, non soltanto nel fiume. I rumori in città sembrano attutiti in questa giornata di mezz'estate. Si riesce a sentire il cinguettio degli uccelli, si cattura lo stormire di un albero, sempre che l'ultimo vicino di casa rimasto abbia il buon senso di non alzare al massimo il televisore e i giovanotti in moto scelgano, almeno per oggi, altri svaghi.

E neppure ci si annoia. Perché è questo il giorno adatto per scoprire che si è ancora avuto il tempo di visitare. Un esempio? Due tram (il 5 e il 7) e due autobus, il 61, raggiungono le pendici della collina di Superga. Di lì è un gioco: qualcuno sale sulla vecchia tranvia a cremagliera, altri s'inerpicano a piedi, lentamente, lungo la per il colle. La sorpresa, per molti, è un sentiero nel bosco che porta al parco di Pian Gambino: è aperto da quattro anni, pochi torinesi se ne sono, finora, appropriati, anche se da corso Casale non dista più di tre chilometri e la «la dentiera» si scende alla prima fermata, dopo dieci minuti di

Ti accoglie un bosco di gaggie intframmezzato da qualche giovane quercia nel quale s'inoltrano dedali di che si perdono nel fitto della vegetazione. A c'è un unico soffitto di foglie verdi invece del cielo azzurro. E si può anche picnic, visto che all'ingresso del parco sono state installate tavole e panche, sono stati creati piccoli recinti, oasi gradevoli per una sosta in un ambiente fresco, ventilato anche quando la calura soffoca la città. Un'unica accortezza: bisogna portare con sé da bere, perché una sorgente, a Pian c'è, ma non è potabile.

Abbiamo indicato soltanto possibilità di questo Ferragosto torinese. Per chi volesse, stanco della solitudine cittadina, un po' di compagnia c'è «festa d'estate» alla Mandria. Oggi si gioca a ping pong, si fa ginnastica. Tutto in allegria. Perché, almeno in questi giorni, la malinconia in città non è di casa.

Simonetta Conti

E' anche un'occasione per riprendere la bici

E perché non approfittare di Ferragosto per dare una «spolverata» alla bicicletta? Mai come in questi giorni le strade sono agibili dal traffico caotico, il rischio d'essere investiti da qualche automobilista impaziente è ridotto al Riattraversare la città in bicicletta dà una sensazione strana indietro negli anni, in una dimensione diversa. Da quanto tempo non si sente il fruscio dei pubblici sull'asfalto?

Per chi ha la bici in cantina o in soffitta da anni, il consiglio non forzare troppo e prima uscita. Arrugginiscono con gli anni i telai delle due ruote, ma anche i muscoli non è il caso di strafare. Pedalare per una serie di chilometri urbani, lungo l'itinerario da scegliersi prima di salire in sella, è già sufficiente.

Chi ha già redatto i muscoli e apparati circolatori può spingersi più in là, in chilometri e in itinerario. Riscoprire la collina ad esempio. Certo ci sono le salite e spesso non le si affronta per una difficoltà reali: i coraggiosi che vogliono tentare l'esperienza non rimarranno

consigliabile? Giungere al Castello di Moncalieri, risalendone verso strada di Revigliasco, proseguire fino a Pecetto e a «Il Cherasco». Non c'è da vergognarsi se le forze cedono lungo il impegnativo e si costretti a

Che c'è di male? Mica bisogna tagliare il traguardo per primi. L'importante è rientrare.

La scelta per riprendere fiato consente di ammirare paesaggio e angoli impensati, sentir profumi di altri tempi, quello dell'erba appena tagliata, per esempio, o l'odor di stallatico.

Non mancano, lungo il percorso, fontanelle di fresca acqua che inevitabilmente si «spugna» quando si comincia a inerpicarsi e la fronte è grondai stille di sudore. Meglio andar in compagnia, ovviamente. Si chiacchiera, ci si aiuta, ci si sente psicologicamente più sicuri.

Gli itinerari in collina o in pianura, da salcare sulle due ruote, sono tantissimi. Da privilegiare le strade frequentate dalle quattro ruote e dove essere a fermarsi quando alla appare la chiesa, il capitello, il palazzo che val la pena di visitare. Insomma l'utile, il dilettevole e il culturale. Per quanto tempo pedalare? Ognuno deve in conseguenza, tenuta presente anche l'efficienza del mezzo meccanico.

A proposito, prima di montare in sella è consigliabile controllare che la bici sia a posto, soprattutto per le gomme e i freni. Il buon esito della «uscita» può dipendere dal trampolino di lancio per altre e più salutari gite su due ruote. Una bici può trasformarsi in un per la salute e il tempo libero. Con il prezzo di costare poco

g. j. p.

Per rinfrescarsi un po'

Una fetta d'anguria

Evasione e refrigerio, per i «forzati» in città, può essere a Ferragosto anche d'anguria ghiacciata. C'è soltanto da scegliere, fra le decine di cumuli striati in giallo-verde che ad ogni spuntano, come per agli incroci dei viali, sotto le alberate, accanto a chioschi spesso improvvisati.

Un bombardamento a tappeto, sorretto non camionate quintali, a cinquemila cocomeri per rifornimento, con circa 300 punti di vendita pronti a smaltire le munizioni. Ogni chiosco almeno un ma anche due o tre, ed il bilancio è presto fatto: tra giugno e settembre, quasi milioni di angurie finite in pasto ai voraci torinesi.

detto «René», cocomerato con chiosco in largo Basile, oltre il ponte Basal, svela i segreti del mestiere: «Si comincia con le prime da Spagna, Grecia e Israele, e si prosegue la produzione laziale, in genere di Latina, per concludere con i rifornimenti dal Ferrarese. I prezzi fra le due e le trecento lire per anguria: e guai ad incoraggiare il cliente togliendo una lira sul cartello, perché c'è chi pretende anche il resto».

Qualche segreto per acquistare il frutto intero: il pedunculo sul fondo deve essere secco, e la scorza liscia (altrimenti controllare buttando: se l'anguria suona «sordo» come un tamburo, è ugualmente). Per una fetta sul posto non ricetta: da «René», un cliente ha preso sul tavolino addirittura l'origano.

Il Leopardi, un'oasi verde per custode e pochi altri

La «signora del parco», 79 anni, vive praticamente sola - «La gente non viene più» - riscoprire antichi viali

E' l'unica pensionata di Torino (e forse non di Torino) che abbia a sua disposizione un intero parco pubblico: alberi sentieri, prati, panchine, ettari verde, tutti praticamente per lei.

Assunta Bosio, 79 anni, piena di «verve» e di voglia di vivere, malgrado i dolori che l'hanno turbata, è l'unica abitante del gran parco Leopardi, accessibile al pubblico, ma che il pubblico, chissà perché, ignora. Ci vive dal '60. Occupa con la figlia una casetta a un piano «non come custode, ma come ospite».

L'edificio è di proprietà del Comune, che l'assegnò a marito Giovanni («ragazzo del '99», morto quattro anni fa) nella qualità di dipendente comunale.

«Facevo il giardiniere — dice Assunta — ma non ero di quelli che zappano, semplicemente. Lui era il "capo fioritura", rendeva splendide le aiuole dei giardini pubblici».

In questo parco, con il marito, i figli e una ventina parenti ed amici festeggiò nel '75 i 50 anni di matrimonio: «Proprio lì — indica una tavola e due panche infisse nel terreno, a fianco di una curva —. Una giornata magnifica: abbiamo tanto».

Vera «signora» del parco, malgrado da qualche tempo sia stato nominato un regolare custode. Assunta conosce tutti gli anfratti e i sentieri. E' lei la «custode morale» dell'area di cui parla con amore, come di una creatura propria, un po' maltrattata. Non rimpiange i tempi del suo massimo splendore, quando l'area dalla gente, trent'anni fa (ora a malapena gli ospiti sono una cinquantina la domenica), perché la sua attuale solitudine, temperata dalla compagnia di qualche altro pensionato a qualche famigliola, non le pesa.

Assunta Bosio

Rimpiange solo l'aspetto d'allora, quando c'era suo marito e parco Leopardi non aveva ancora quell'aria abbandonata che ha ora: prati fioriti e invasi da ebacce, piante rare nel loro rigoglio e non soffocate dalla gramigna, sentieri liberi e non aperti dalla corteccia piatani che marciapiedi sul terreno, tampioni di antica foggia eleganti e non desolatamente arrugginiti.

Quando alla fine del mese scorso ha dato il via ai lavori di alcuni che stanno facendo il *maquillage* al parco, Assunta avrebbe anche voluto avvisare il Novelli e raccomandargli la sorte del «suo» parco, — poi — dice — non ho osato. Ha detto a mio figlio: "Vai tu" ma ha osato neanche lui».

«Quei ragazzi fanno bene — aggiunge con la sicurezza di chi per tanti anni ha sentito parlare di aiuole, di fiori e di potature — «ma sono un po' inesperti. Qui ci vorrebbero dei professionisti».

Magari dei «capi di fioritura» come era suo, funzionari di fino che da una aiuola sanno trarre una armoniosi. Invece al massimo dei potatori. Tagliano il più grosso, ma il resto — le erbacce, la corteccia e i lampioni guasti — rimane lì, senza cure. Se venisse più gente (ossia se il parco fosse finalmente rivalutato torpore melanconico) si allontanerebbe forse anche una «fauna» equivoca che ora alligna nei Leopardi, specie nelle ore serali.

Malgrado l'orario esposto in corso Montalieri preveda un'entrata dalle 8 alle 22, la portiera di ingresso rimane sempre aperta. Spesso e volentieri da via Febo entrano anche le auto, nonostante il cartello che impone il divieto.

Massimo Boccaletti

E' anche un'occasione per riprendere la bici

E perché non approfittare di Ferragosto per dare una «spolverata» alla bicicletta? Mai come in questi giorni le strade sono agibili dal traffico caotico, il rischio d'essere investiti da qualche automobilista impaziente è ridotto al Riattraversare la città in bicicletta dà una sensazione strana indietro negli anni, in una dimensione diversa. Da quanto tempo non si sente il fruscio dei pubblici sull'asfalto?

Per chi ha la bici in cantina o in soffitta da anni, il consiglio non forzare troppo e prima uscita. Arrugginiscono con gli anni i telai delle due ruote, ma anche i muscoli non è il caso di strafare. Pedalare per una serie di chilometri urbani, lungo l'itinerario da scegliersi prima di salire in sella, è già sufficiente.

Chi ha già redatto i muscoli e apparati circolatori può spingersi più in là, in chilometri e in itinerario. Riscoprire la collina ad esempio. Certo ci sono le salite e spesso non le si affronta per una difficoltà reali: i coraggiosi che vogliono tentare l'esperienza non rimarranno

consigliabile? Giungere al Castello di Moncalieri, risalendone verso strada di Revigliasco, proseguire fino a Pecetto e a «Il Cherasco». Non c'è da vergognarsi se le forze cedono lungo il impegnativo e si costretti a

Che c'è di male? Mica bisogna tagliare il traguardo per primi. L'importante è rientrare.

La scelta per riprendere fiato consente di ammirare paesaggio e angoli impensati, sentir profumi di altri tempi, quello dell'erba appena tagliata, per esempio, o l'odor di stallatico.

Non mancano, lungo il percorso, fontanelle di fresca acqua che inevitabilmente si «spugna» quando si comincia a inerpicarsi e la fronte è grondai stille di sudore. Meglio andar in compagnia, ovviamente. Si chiacchiera, ci si aiuta, ci si sente psicologicamente più sicuri.

Gli itinerari in collina o in pianura, da salcare sulle due ruote, sono tantissimi. Da privilegiare le strade frequentate dalle quattro ruote e dove essere a fermarsi quando alla appare la chiesa, il capitello, il palazzo che val la pena di visitare. Insomma l'utile, il dilettevole e il culturale. Per quanto tempo pedalare? Ognuno deve in conseguenza, tenuta presente anche l'efficienza del mezzo meccanico.

A proposito, prima di montare in sella è consigliabile controllare che la bici sia a posto, soprattutto per le gomme e i freni. Il buon esito della «uscita» può dipendere dal trampolino di lancio per altre e più salutari gite su due ruote. Una bici può trasformarsi in un per la salute e il tempo libero. Con il prezzo di costare poco

g. j. p.

Un'insolita vicenda familiare all'esame del tribunale civile

A trentasei anni scopre che lo zio è suo padre (e il padre è suo zio)

Il genitore naturale, quando il figlio nacque da una relazione extraconiugale, non potendolo riconoscere, aveva ottenuto che per fratello quindicenne se ne assumesse la paternità

Sul registro dello stato civile risulta figlio naturale dello zio ma lui, Edgardo C., 36 anni, fin da tempo conosce la verità ed ora ha deciso di mettere ordine nella ingarbugliata anagrafica. Per questo si è rivolto al tribunale ed ha chiesto di essere riconosciuto figlio legittimo dei veri genitori.

E' una vicenda singolare proprio perché, caso piuttosto raro, questa volta è il figlio a prendere l'iniziativa per l'accertamento della paternità e a citare davanti al giudice civile l'uomo che l'ha messo al mondo e quello che per trent'anni gli è stato imposto come genitore (i due convennti, tra l'altro, sono fratelli). Ma vediamo la vicenda dall'inizio.

Edgardo nasce a Milano nel marzo '45 da una relazione extraconiugale di Armando C. torinese con la milanese Liliana G. L'uomo è militare in aviazione di stanza nel capoluogo lombardo. E' sposato da 30 e non può dare il nome al piccolo: e poi, a quell'epoca, un figlio nato al di fuori del matrimonio è sinonimo di scandalo. Così il bambino viene iscritto all'anagrafe di Milano come nato da Liliana G. e da padre ignoto.

Si arriva al '51. Edgardo ha anni, deve andare a scuola. Per i veri genitori sono momenti difficili. Non se la sentono di far cominciare gli studi ad Edgardo con quel «nato da padre ignoto» sulle spalle, e il certificato è indispensabile per l'iscrizione.

Si studia una soluzione che possa evitare tutti i problemi. Il bambino viene riconosciuto come figlio naturale da vanni C., fratello di Armando, non sposato e zio di Edgardo. Il piccolo può così acquistare il cognome del padre senza in effetti essere riconosciuto. In realtà, quando Edgardo è lo zio-padre appena 13 anni e non aveva mai conosciuto Liliana G..

Gli anni trascorrono che Edgardo scopre la verità, continua a chiamare zio l'uomo che in realtà gli è padre. E si arriva al giugno '79 quando la moglie separata di Armando C. muore.

Il vero padre di Edgardo, rimasto vedovo, può così un sogno inseguito da oltre trent'anni: sposare la donna di cui si è innamorato nel lontano '44 e che gli ha dato un figlio. Il matrimonio si celebra ad Andora (Savona) alla fine del luglio del '79.

Ed è a questo punto che si verifica il colpo di scena. Edgardo viene a sapere che l'uomo che ha sempre chiamato zio è in realtà suo padre. Si rivolge all'avvocato Consolter e quindi al tribunale affinché sia sentenza modifichi gli atti dello stato civile e lo riconosca figlio legittimo di Armando C.. Il giudice civile dovrebbe decidere a settembre

In semilibertà, doveva rientrare in caserma per furto, viene arrestato anche di una rapina e allora evade

In semilibertà, doveva rientrare la sera in caserma

Gian Claudio Di Forti

Ventiquattro anni, in carcere per furto, già autore di una clamorosa evasione dall'istituto Ferrante Aporti, è nuovamente fuggito la scorsa notte. Fruiva della semilibertà, doveva rientrare alle 22 nei locali dell'ex caserma La delle carceri giudiziarie di corso Vittorio Emanuele. Si chiama Gian Claudio Forti, ha una cicatrice sul viso. Di lui si perse le tracce.

L'evasione è ancora da chiarire. L'altra sera, alle 22 — secondo la versione ufficiale — il giovane si regolarmente. Solo più tardi, durante il «contrappello», gli agenti si sarebbero accorti della sua fuga. Ma qualcuno dice che Gian Claudio Forti non sarebbe mai rientrato e che solo alle 24 gli agenti se ne sarebbero

In questi giorni, in tutti gli istituti di pena gli agenti carcerari, per poter andare in ferie, sono o affiancati da poliziotti che vengono sostituiti ogni due o tre giorni e conoscono poco i detenuti. I controlli sarebbero meno severi o meno accurati.

Come sia fuggito Di Forti non si sa; si fa invece un'ipotesi sul perché della fuga. In carcere per un reato non grave, proprio aveva ricevuto un mandato di cattura per rapina e lesioni: la prospettiva di vedersi aumentare la pena detentiva gli è sembrata forse insopportabile.

Già nell'ottobre '74 era riuscito ad evadere dall'istituto per minori, dove era rinchiuso per un furto d'auto. Aveva scavalcato il muro di cinta mentre i compagni giocavano al pallone, riuscendo così ad eludere la sorveglianza. Fu ripreso due mesi dopo.

E se, per disgrazia, dovesse piovere

Il brutto tempo può all'aria pic-nic e viaggio in - E superiamo il «tradimento» con un buon libro, il cinema, l'atletica in tv, la tombola con gli amici, lunga

E se piove? Apriremo l'ombrello. Celle a parte. Il temporale di Ferragosto è quasi rito, un'attesa, il segreto confine meteorologico che la fine di stagione ponendo le premesse della prossima, la fine di un ciclo e di una festa, mentre le porte si aprono sull'ignoto.

Non il che l'anno termina e comincia a San Silvestro: se qualcosa muore sul è a Ferragosto. Il limite che appena superato smorza di colpo l'odore di e di mare e preannuncia un sentore di uva matura, fa venire in mente ricordi di mosto e di nebbie.

Il temporale.

Via XX Settembre

Traffico a singhiozzo in via XX Settembre per lavori di risistemazione sede stradale. I vigili urbani sono due giorni e deviare automobilisti consentire e rimettere a le lastre di pietra che costituiscono la pavimentazione dell'ultimo tratto via.

canicola, fa pensare prime rate dei ricadi alla quel tanto di euforia vacanziera per ripiombarci nella realtà, nel quotidiano. Se piove cade l'ultima frangia dell'illusione di pro di un giorno o di un weekend la voglia d'estate che ci siamo portati appresso per mesi.

Niente pic-nic, niente rapida gita sul Po, al lago di Viverone o a quello di Avigliana, inutile puntare per il in un prato Canavese a più semplicemente della collina. E l'alba si preannuncia con le nuvole i tramezzini pronti servirannno per un pranzo malinconico le solite pareti domestiche.

Quattro gocce ammorbidiscono il sonno del pomeriggio, un refolo riancora la gente sulla città dove non si vive peggio che altrove a riproporne l'urgenza i pensieri che per un attimo abbiamo accantonato: quanti rientreranno in fabbrica la certezza del futuro? Cosa succederà dentro e fuori di quei cancelli?

Se piove sarà un giorno perso per noi che viviamo anni rapidi giorni, le ultime ore di una sempre prima dell'autunno. Una giornata sfocata perché i «programmatori» delle nostre estati pensano che il tempo per forza deve buttare al sereno e che nessuno a parte vecchi e malati debba passare Ferragosto entro le mura. Così i cinema sono chiusi e si escludono i film a luce restano che alcune riedizioni tipo «Complotto di famiglia» giallo alla Hitchcock oppure un Serafino-Celentano o Mal Br nella ultima follia.

La televisione invoglia ad accendere lo schermo a menu che non si sia patiti dell'atletica leggera (rete il 18) e del cinema vecchiotto (Buscone Signoret paccottiglia sulle tv private.

Se piove sempre i classici passatempi di famiglia che vanno bene ogni stagione: carte, tombola della di melone in *frigidaire*. Oppure un libro, la settimana enigmistica dove una parola di quattro lettere che sinteti Ferragosto con non può essere che «noia».

p. p. b.

I Punti verdi

Rignon: Voi, noi e Campanile

Per i Punti verdi, organizzati dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino stasera spettacoli nei parchi: (Voi, noi e Campanile, da Achille Campanile), Valentino (La principessa della Czarda, operetta di P. Kalman, con il Teatro di Stato rumeno), Pellerina (Fiaba notte la «music-music» con i Clexon, i Delfi e i Telephani), Palazzo Reale (film: La febbre del sabato sera di J. Badham; Rock Flash: filmato sul rock contemporaneo).

Per domani, ore 16 spettacoli: La Mandria (festa danzante, con gli Arcobaleno), Valentino (La principessa della Czarda, di P. Kalman, con il Teatro di Stato rumeno), Palazzo (film: Hair, di M. Formani). Inizio alle 21,30, cinema (Palazzo Reale) alle 22, La Mandria, alle 17.

Ingresso L. ragazzi L. 3000, cinema L. Informazioni si possono

Specchio dei tempi

«Grazie al cielo non ho investito altri soldi in alloggi» (e piovono sfratti sugli inquilini) - In coda maturità - Cani e tombini - sotto le - d'agosto

Una lettrice ci scrive

«Sono la proprietaria di due appartamenti sulla pigione dei quali non ho percepito l'aumento, grazie al recente dell'equo canone.

«Stamane però al supermercato ho visto che i prezzi degli alimentari sono alfatto bloccati: mi ho trovati tutti aumentati, rispetto alla scorsa settimana e non elenco tutte 100 e cento lire in più dovuto sborsare, per non farla lunga.

«Benedico il Cielo che non ho impiegato i miei risparmi per comprare un altro appartamento perché non è proprio giusto che l'unico speciale debba fare i alla ricerca di alloggio».

Maria Calvetto

Una lettrice ci

«Sono futura pensionata, ho già ricevuto la lettera di disdetta».

«Nel '77 mio marito ha denunciato un reddito superiore di qualche migliaio di lire agli 8 milioni che purtroppo allora non è bastato in quanto a quell'epoca faceva un piccolo lavoro che poi, per malattia ha dovuto abbandonare, e a tutt'oggi viviamo con la sua pensione.

«Abbiamo sempre pagato l'affitto e goduto leggere e così pure l'inizio equo canone con delle sorprese che di anno in anno aumentano vertiginosamente. Siamo anziani, mio marito è molto ammalato e muoversi di qui dopo tanti anni è dove sbattere la testa per un e il più grosso che ci possa

«Vorrei a credo di avere diritto, perché la casa è un diritto di ogni cittadino, avere una risposta da chi di dovere perché la nostra spesa non è certamente indifferente dagli alla cui vuole sbattere fuori».

Rina Cavallo

Una lettrice ci scrive da Novara

«Rispondo alla lettera di Angela Buonavita (mari 4-8-'81) le realtà oggettiva della recente vicenda di maturità (questo peso ha o dovrebbe avere questo vocabolo!), in cui alla ed i suoi compagni sono stati coinvolti, e tale quale la appare dalla sua lettera la Commissione avrebbe data prova oltre che di immaturità umana di non conoscenza della normativa che regola l'esame in questione. È tutto ciò è molto triste e grave! Sono stata presidente, fino al 31 luglio u.s. dell'ottava Commissione I.T.C.M. "Piaggia" di Viareggio».

Grazia Ferrero

Una lettrice ci scrive

«In virtù del nuovo regolamento igienico è vietato molto ai possessori di un cane se ho ben capito i cani devono evacuare dei marciapiedi e fatta sui tombini e qui la mano tiene

«Io no un cane che a questo punto darei purtroppo, è maschio. Non ho problemi per quanto riguarda la pulizia dei marciapiedi perché è stato abituato bene e ha sempre fatto come legge comanda. Ma sarebbe insuperabile difficoltà per quanto riguarda i tombini. Fargli capire la disposizione comunale per cui dovrebbe fare la pipì contro la sua natura che da secoli e quella di alzare la zampa contro un muro, un cespuglio un albero è veramente impossibile.

«Io ho il problema prendendo l'ascensore cercando un prato, ma hanno pensato gli autori delle disposizione alla difficoltà che invano in città e possedono che cane per unica loro compagnia?».

Liliana Carruti

Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino ci scrive

«Ho letto con vivo rammarico l'articoletto apparso in cronaca su "La Stampa" di mercoledì 12 "Una stella per San Lorenzo". Vorrei solo chiarire due cose.

«Il personale dell'Osservatorio ha lo stato giuridico degli impiegati statali, e per conseguenza ha diritto a 30 giorni lavorativi di ferie che con le domeniche e le festività non godute fanno circa 50 giorni di assenza. Quindi l'idea di un Osservatorio dove nessuno dorme mai ed è sempre al servizio del pubblico (e possibilmente dei clienti) è lontana dal tempo di oggi.

«Abbiamo dei programmi precisi di ricerca, con collaborazioni a livello internazionale, e a quelli ci atteniamo per 12 mesi all'anno lasciando le stelle cadenti a chi — beato lui — può stare a guardare sulla spiaggia del mare.

«Stiamo lavorando da 15 anni per migliorare la struttura dell'efficienza, la sostanza dell'Osservatorio di Torino. Dispiace che possa guastarne l'immagine un momento di malumore chi conoscere bene quali sono i mansioni del e lo stato giuridico di un Osservatorio».

Prof. Mario Fracastoro

Un lettore da Bardonecchia

«Bardonecchia ridente località alpina è diventata un grande campo di addestramento al motocross con varie piste che a intersecano attraverso i viali stupendi che hanno nome Cappuccio, Bramafam, Roma, Della Vittoria. Dalle 14 a notte inoltrata schiamazzano giovani con queste moto e a inerpicano con sacrificio su sentieri di terra diventando a sollevare nuvole di polvere.

«I vigili urbani hanno un atteggiamento distratto: vanno su e giù a sprecare benzina con i mezzi del Comune e i villeggianti sono costretti a fare notare a vigili che il regolamento stradale non viene rispettato.

«Non è tutto la cima a Via Medail hanno allargato un ponte a tempo di record ai primi di agosto. Dovrebbe servire ad alleggerire la sede stradale invece viene utilizzato dalle auto per parcheggiare. Ma i vigili non vedono».

Segue la terza

Festa dell'Assunta

I cattolici celebrano oggi la festa dell'Assunta. Oltre alle messe in città, ad ogni ora, secondo l'orario festivo, nella basilica della e a Ambilatrice, in alcune della provincia si svolgeranno funzioni e di particolare solennità e anche manifestazioni popolari, feste patronali e parsane.

A , oltre alle messe ore e 17, fiaccolata in onore della partirà sera dal Santuario per raggiungere il piloni all'ingresso del parco.

Al Santuario Madonna di Loreto di Forno Alpi nella Valgrande di , Messe all'Assunta, alle 12, ogni ora, e alle 16.

Pure si celebreranno che al santuario della **Madonna** di , ore 7, 11, 11,30, 16 e : santuario Nostra Signora Lourdes nella frazione **Selvaggio di Giaveno**, ore 7, 11, 17,30; 10,30 al santuario di Forno Nostra Signora di Lourdes, solenne preceduta dal dei palloncini in onore della donna; alle 17 l'unzione eucaristica come a Lourdes.

Chi parte e chi resta dovrebbe poter dormire sonni tranquilli

Un weekend senza paura

Carabinieri e polizia stradale, vigili e del fuoco, steso sulla città e sulle strade del grande traffico una rete protettiva in funzione 24 ore su 24

Uno dei posti di blocco istituiti ieri mattina: automobilisti controllati al casello di Settimo

Con un'operazione filtro- accessi delle autostrade, i Carabinieri hanno dato il via alle misure previste dalle for- dell'ordine per rendere questo tradizionale week-end di mezza estate più e sicuro.

Ieri mattina radiomobili, appoggiate elicotteri, hanno controllato le ultime par- presso i delle autostrade per Milano, Piacenza, Savona e Aosta. Il traffico, ordinato e scorrevole, non ha creato problemi. Sono fermate centinaia di ed elevate numerose contravvenzioni. Perquisite soprattutto auto di nomadi, furgoni e autotreni.

L'operazione ha avuto un duplice scopo: colpire la ma- in quegli spostamenti che spesso facilitati dai grandi e rifiutati turistici e tradurre la presenza dei carabinieri in un deterrente verso chi potrebbe essere portato a guidare con eccessiva spericolatezza. L'impegno dei militi continuerà anche oggi e domani: in città verranno impiegati quarantina di radiomobili, a pattuglie di motociclisti. Dalla serata di domenica aumenteranno i controlli sulla tangenziale, in vista di prima ondata di rientro.

Notevole anche l'impegno degli uomini Polizia, diretti personalmente dal questore Pariello che in questi giorni è in città. E' potenziato il servizio 113: l'attesa di chi chiama, prima di ottenere risposta dall'ope-, è di pochi istanti. Mo- e Crissolo/pol hanno disposto un servizio capillare mentre le volanti impegnate per ogni turno sono 15, affiancate da autovetture commissariati e da 5 della Celere, oltre che auto «civetta».

Pattuglie di motociclisti controllano la pedonale particolari servizi sono stati studiati la sicurezza dei turisti: è in azione squadra antiborseggio, affiancata da dislocate presso i musei e i grandi parcheggi centro. Rinforzato inoltre il servizio parchi, in questi giorni particolarmente affollati. L'obiettivo rendere Torino sicura, anche di notte sono state previste particolari operazioni nei pubblici, night club e nelle discoteche. Alcuni di questi compiti verranno affi- polizia femminile.

Sulle strade della Regione mole maggiore lavoro tocca Polizia stradale. Duecento pattuglie tengono sotto controllo Piemonte e Valle d'Aosta, decina di esse sono impegnate in città. Dopo le grandi partenze le strade si svuotate e i corsi liberi invitano alla velocità. La Stradale ha così dovuto registrare, dopo un grande esodo pressoché privo nella nostra regione di gravi incidenti, una serie crescente di scontri. Fra il 7 e il 9 agosto ci sono stati ben 8 incidenti mortali.

Questo week-end, l'invito della Stradale, dovrà quindi trascorso con particolare prudenza sulle strade: non ci saranno presumibilmente né code né intasamenti (settesi soltanto fra una-due settimane) ma occorrerà un rigido rispetto dei limiti di velocità.

Cinquecento Vigili urbani, circa la metà dell'organico, resteranno a presidiare le città. Quindici le pattuglie motorizzate, oltre 600 i vigili a piedi e in bicicletta.

Pronti a ogni intervento i Vigili fuoco che stanno attraversando un periodo di lavoro intensissimo (molte chiamate per guasti ai sistemi di allarme, perdite d'acqua, gatti rimasti intrappolati in casa) e che dispongono di circa il 70 per cento dell'organico normale.

Oltre duemila uomini delle varie forze dell'ordine presidiano dunque la città. Chi parte o è già partito dovrebbe dormire sonni tranquilli: Torino è in buone mani.

Ottantenne ucciso attraversa

Incidente mortale, ieri mattina, corso Re Umber- e rimasto vittima Giovanni di anni, originario Racconigi, abitante in via Condove Verso le 10,30, mentre attraversava corso Re Umberto, all'altezza dei 41, è investito da 127, guidata da Francesco Gregoretti, 30 anni, esatto Arimondi (), che si recava in centro. Portato Centro traumatologico, ha cessato di vivere.

è investito un'auto, mentre in bicicletta percorreva via Torino, Luigi Favero, 72 anni, abitante a Carmagnola; via Almese 2, è morto alle Molinette per trauma cranico.

Dove è possibile fare il «pieno»

Pubblichiamo l'elenco, fornito dall'Upica (Unione gestori impianti carburante) dei chioschi di benzina aperti nella giornata di oggi, Ferragosto

Aci: p Statuto ang P Eugenio, c Siracusa 48; c Grosseto 252, a Turati 9, c Traiano 136; v Sansovino, p Mattirolo; c Vittorio 227; v Cigna ang Rosai, I Antonelli ang c Belgio; p Chironi

Agip: c Dante 60, c Duca Abruzzi 76, c Giambone ang Bruno; c Umbria 42; v Monginevro 278; v dei Mughetti, a Francia 373, c Moncalieri I Sturs c Lecce Medici; p S Gabriele Gorizia; a Raffello 13; a G Cesare 397, c Siracusa ; a Bolzano 4; c Vigevano 3; p Emanuele Filiberto, v De Maistre Vigliani, c Brianza; a Castelfidardo 17

Api: c Montecuccо ang Barbiera, p IV Marzo a Orbassano , a Marconi ang D'Angelo, c R Margherita c Turati 29

Mach: c Re Umberto ; p Mutin Scevola 2; c V Emanuele 170, v Pascoli 8

Chevron: c 262, p Rivoli ; a Telesio , c Peschiera ; c Duca degli Abruzzi v Veia, c Lione 32; c Vercelli ; a Monte Grappa 61; c Gasperi 15; a Nizza, v Torricelli 8; v Cigna ; c Bramante 22; c Inghilterra , c Potenza , v Veronesi, p Bernini 16; c Cesare 9, c M

; c ina ; c Peschiera ang v Rossana; str San Mauro ; c Massimo D'Azeglio ang c Dante, p Adriano 133; c S Maurizio 25, a G Cesare 300, p Maseaua a Francia; c Maroncelli ang v Canelli; c Casale 290; c Tassoni 45 c Firenze ang v Bologna, a U Sovietica 655; a Culmberti

Fina: c Tassoni v Pisitelli, p Carducci, c De Nicola ang a Turati; c R Margherita ang a Parini; str Dell'Aeroporto

Gull: c Trapani 173, c Re Umberto a Bonvicelli; c Casale v Romani, a Re Umberto ang p Solferino; c Giambone ang c Unione Sov

Mobil: str del Drosso, c G Cesare, I go Orbassano; a Ferraris ang c Stati Uniti, str Settimo 14; v C Massaia ang v Casteldelfino, a Cairoli 10, c Potenza ang v Valdellatorre; c Agnelli, a Zara, c Vercelli ang v Belgioioso, v Guido Reni; a Peschiera 184 bis

Ip: c Taranto 101, c 94 D'Azeglio 22, p Costantino il Grande, v P Cossa 23; c Regina Margherita 163, a Napoli ang v Cigna c Orbassano 140 Tangenziale Est Lazona Bassi; c Umbria 9, c Trapani 89; v Cialdini 22, c Novara 17; v Cuorgnè regione Falchera; c Grosseto ang p Manno

Total: p C Mario ang v Leonardo; c Peschiera ang v Pragelato, c Francia ang c Svizzera; c Novara v Leonravallo, v Busa 13, c Sansovino ang c ; c Unione Sovietica ang c Bramante; c Racconigi ang v Malta, c Duca degli Abruzzi ang r Rinaudi, a Sebastopoli ang c IV Novembre, p Galimberti; a Maurizio ang v Santi Ottavio, c Cesare 320, p M Aurelio; str Settimo

Saroen: str San Mauro 147

Ed ecco l'elenco dei benzinai che terranno aperto domani

Aci: str. S. Mauro ; c Umberto ang Rinaudi; c topoli ang ; a Potenza ang Calabria; a d'Azeglio ang Cellini; I go Sempione 176, I go Belgio 2; c a 132 120; a Orbassano 140, c Ferraris 142; c. Grosseto ang ; c Peschiera 250; a Francia 88; a Moncalieri 303; c Marmorelli

Agip: a Valdocco; c Perrucci 76; c Brunelleschi 2; str Settimo 29; v Ventimiglia; c Unione Sovietica 229; p De Amicis I go Tirreno 120; a Casale 271; v Orbetello 176; c Mediterraneo ang Colombo; v Bertolotti; Teresa; c. Unione Sovietica 602; c. Francia 2; tangenziale Est

Amoco: p. V. Veneto, a Stradella 138; v. Vigliani 181

Api: p Umbria, p Botticelli, c Casale 418, v. P 250

Mach: c Siracusa 112, c Orbassano 140; c Ferraris 142; c Grosseto Bibiana; a Peschiera c Francia , c Moncalieri 303, a Maroncelli 40.

Chevron: c. D'Azeglio ang Vittorio; c Turati 37; p Crispi 55, a Villari, c. Agnelli 115; c Montecuccо Monginevro; str Settimo 75; c. Vercelli 421; c. De 62; a. G ang. Emilia v Orvieto, a Ferrucci

Esso: c. Peschiera ang Strada; a Carducci; p Gran Madre; a Sansovino ang Toscana, c , Vinzaglio; c ang. Veronese; a Potenza ang Tiraboschi, p Bernini; str Pascoli 40; v. Massena; v. G Bruno 182; c. Tazzoli P. Sarpi; c. Orbassano 460; c Novara ang G. Cesare; c Lecce 77; p Sofia; c. Francia 462

Fina: c Montecuccо; c Traiano, str Altissano 34; c. Lecce Balme, I go Paisiello; c. V. Emanuele ang Ferrucci.

I go Perotti ang Svizzera; a Galimberti; c Cesare 218, c str. Campagna 58 bis a Chieri 29; str. Cuorgnè 130

Mobil: v , a ; c D'Azeglio; p Costantino il Grande; c. Lecce ang Medici; a Derna, c Pr Eugenio; c Tassoni ang Bermini, c Peschiera 177, c Orbassano ang Pitagora; c. Duca Abruzzi; c. Svizzera, v. Sansovino; c. Francia ang Digione

Ip: v P. D'Acaia 42; c S. Maurizio 40; I go Marconi; I go Regio Parco; v S. M. Mazzarello 12; c Matteotti 17; v Lessona ang Omegna; I go Sportivi, c Agnelli 4, str. S 186, a G Cesare , a Grosseto; c Giovine ang Einaudi, c. Unione Tunisi; v. vino 227

Total: str. Lanzo 134; c. Svizzera Medici; c. G. Cesare 8; p Caio Mario ang Settembrini, c. Umberto 23; a Trapani 133, c S str Regina Margherita ang. Pianezza, v Valdellatorre 116; a Basani ang Cigna, v Tassoni Boncompagni, c Lombardia 139; c. Re Umberto ang Rosselli; c Umbria ang Macerata; v Botticelli, p Derna ang Taranto, I go Casale ang Mongreno; a Tortona Varallo; p P Pilo

Varie: Garm, str Del Drosso 99. Elf, c Brancante ang ris. Elf, c Giambone. Spem, v Botticelli 71 (gas : Carboil, v Montiè

Lotto ed Enalotto rinviati a lunedì

Oggi, giorno Ferragosto, non estrazioni del Lotto, che rinviate a lunedì conseguenza, nella stessa giornata avverrà la apoglio delle schedine dell'Enalotto

Ristoranti aperti

Il Comune ha facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di queste provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente. I ristoranti per cui non è indicato tra parentesi «solo oggi» o «solo domani», dovrebbero essere aperti tutte e due giornate. La Stampa non responsabile di eventuali «chiusure selvagge».

Quattro Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Mosta (self-service via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 10; Europeen, corso Vittorio 17 (solo oggi); Family service via Bogino 2 (solo a mezzogiorno); Ferrero V Emanuele 54; Prejus via E Bevilacqua 4 domani); Gattullo, corso Palestro 15; Gattobaus, via Gramsci 3 (solo domani); via Arsenale 42 (solo domani); La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio piazza Castello 117; Pam-pam, corso V Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto Savona piazza V Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso via XX Settembre 1; Marechiaro, via P d'Assisi ; Sturigai, via P Palatina 8; Soge, via Lagrange 42 (solo domani); Statuto, piazza Statuto 11; Taverna del cuoco via S P da Paola 46; Tibidabo via Pomba 8 (solo oggi); scaletta, via C. Alberto 49; Toscano via rdia 4 (solo oggi); Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 8 (solo domani)

San Salvario-Valentino: Alba via B. Pio V 8; via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Baltazzi 13 (solo oggi); Del Corso, corso V Emanuele II 29; Fusse cu Jesse via Galliari 12; Ghisli, via P Tommaso 17 (solo domani); Hong Kong via Goito 4; Il papavero Raffaello 5 (solo giugno, piazza Nizza (solo domani); Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, Galliari 5 (solo domani); via Saluzzo 12; Da Angelo P Tommaso 8 (solo oggi); Da Cinzia (catt.), v M Cristina 165; Lampione via Saluzzo 23 bis; Cucina toscana, via Galliari 14

Crocetta-San Secondo: San Secondo via S Secondo 7 bis (solo oggi); Crocetta via M Polo 21 (solo oggi); Luculliano Assietta 5; Tropicana, Mediterraneo 84; Orso Carlo, via Magenta 3; Trattoria La conca, via Assietta 4

Paolo: Il torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 20; corso Lione 40; Belluardo, corso Ferrucci 72 (solo oggi)

Cenisia-CH Turin: Duchesse, Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Sarpi 15 (solo oggi); Mariolo, via Germanasca 37

Campidoglio-San Aci: Al centro via Balbis 11 a (solo oggi); La grupia, via Rocciamelone 17; Zaza, P. d'Acaja 57 (solo oggi a mezzogiorno).

Aurora-Rosta-Valdocco: Giorg, via Borgo Dora Capuano, Vigevano 4 (solo oggi); Da Mauro, Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8 (solo oggi); Degli , Novara 5; De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 16; Luciano, via Cecchi ; Mazza, corso G Cesare 53; Taverna via Cabrino 47 Aperto solo per cena; Lucio, corso R Margherita 108

Vanchiglia: 24, via Montebasso 24 (solo domani); Grieco, via Vanchiglia 18; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28; Osteria, via Guastalla 23 (solo oggi); Rugantino via Riccio 5 (solo oggi); Bottega Mole, via Montebello 8; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10

Millefiedi-Nizza: Gattuoni, via Vigevano 184 (solo oggi); Petrelli (piaz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5

Mercati Generali-Lingotto: La cittaggiera, via G Brarno 210; Negro, U. Sovietica

Santa Le baitrè, corso Sebastopoli 147; Il Rita, corso Orbassano 88; Pizzeria Michele, via Rovereto 78; Al porticciolo, via Barletta 58

Nord: Città Giardino, via Reni 171; Le 8 lanterne, corso Orbassano

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15 (solo domani); Trattoria Corona, str. della Pronda 15; La tettoia (piaz. + rist.), via Stavio 22

Parella: Giordano, corso Francia oggi; Nino, via Bianchi 46; Da Salvatore, via Bellardi 10; Nando (piaz.), Piazza 448 (Aeronautica Gianni e Elena, corso Montegrappa 29; Da Pepi, via Cristalliera.

di Campagna: Da Corrado, viale Campagna 4

La Vallette-Lucento: Macchera di ferro, via Valdellatorre 120 (solo oggi); Lucciola, via Reganzini 15; Da Ernesto, via Pologno 69 (solo domani).

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42 (solo

Barriera di Milano: Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174 (solo oggi), La Barrettera, corso Verrelli 195; Da Carlo (piaz. + rist.), via Rivarossa 34

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuorgnè 112

Madonna di Alberoni, corso Moncalieri 286; La cloche, strada traforo del Pino 106, Ciacci, corso Chieri 48; La dentiera, corso Casale 321; cielo, strada Punicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, strada traforo Pino (solo oggi)

Borgo Po-Cavoretto: Al Abbondio, corso Moncalieri Chi Cauret, strada al Ronchi 14 Bellavista, strada Santa Margherita 183, Alberoni, corso Moncalieri 288; Pontana francesi, strada Pecetto 23; corso Moncalieri; La griglia, strada al Ronchi 64, Cafasso str Valsalice 178; Premiata osteria piazza Hermada 10

Maria, Orbassano 352 (solo oggi). Quemadn, corso U Sovietica 408

Fiamma ossidrica contro cassaforte

Monete d'oro, contanti e altri oggetti di valore per un totale di oltre 40 milioni di lire sono rubati nei giorni scorsi dalla cassaforte dello studio commerciale «Faro», corso Vittorio Emanuele chiuso per ferie da 9 giorni.

La scoperta è stata fatta dal proprietario, Dario Busso, che ieri mattina, di ritorno vacanze, è andato in ufper ritirare alcuni documenti. I ladri, per aprire il forziere, hanno usato la fiamma ossidrica.

La ha lavorato a colpo sicuro. Non solo doveva sapere che Dario Busso in e che lo studio non aveva sistemi di allarme, ma era sicuramente a conoscenza che dentro c'era, oltre ai (il malloni), un piccolo pezzi vecchie monete d'oro: sterline «Elisabetta», 50 franchi svizzeri, 5 pesetas.

temperatura di ieri

massima	+ 29,2
minima	+ 17,5
media	+ 23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore : pressione a livello del 1016 mb; umidità 78% Temperatura massima +28,4, minima + 19, media + 23,3. Cielo sereno poco nuvoloso; visibilità buona, venti deboli o calmi, temperatura stazionaria Sole: sorge 6.29.

Trovata morta lungo la massicciata la donna che è scomparsa dal treno

Lunedì notte scomparsa Stazione Centrale di Milano, mentre il marito stava partendo per le vacanze a Taormina. Il suo corpo è lungo la scarpata ferroviaria in via Tolstoi, a Greco, alla periferia milanese. Il riconoscimento ufficiale salma verrà effettuato dopodomani ma da alcuni elementi la polizia ritiene tratti proprio di Carmela Longo, 66 anni, abitante a Cannobio.

chiarire come sia morta: investita da un treno mentre vagava lungo la massicciata? Oppure, qualcuno l'ha spinta, uccisa e gettata sui binari? inquirenti cercano di evitare «Solo l'esame necroscopico potrà fugare ogni incertezza». Il marito, con altri parenti, è da lesi a Milano; è stato l'esame necroscopico prima del quale ci sarà il riconoscimento ufficiale.

Alla polizia l'uomo ha detto: «Quel giorno, quando sono risalito sul vagone dopo aver comprato un panino non più visto Carmela. Ma c'era molta gente. Solo più tardi, dopo averla cercata a lungo, ho capito che doveva essere rimasta a terra e ho dato l'allarme». Ma della donna, ormai più nessuna traccia. Soltanto l'altra sera il convoglio, giunto da riferiva di avere urtato «qualcosa», allo scambio di Greco. Attaccata alla presa d'aria del locomotore c'era una borsetta contenente i documenti di Carmela Longo

Emilio Cherra, 33 anni, via Italia 4, è morto, ieri mattina, all'Astanteria Martini, per fratture al cranio, al costato e agli arti. Giovedì della settimana scorsa, mentre su una 850 percorreva la provinciale Torino-Druento, all'altezza del settimo chilometro si era con un autocarro.

Per le ferite riportate in un incidente stradale, Dario Pastrocchio, 25 anni, Mariaddolorata, è ieri, al Centro di rianimazione dell'Astanteria Martini.

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19.30

Oggi: P.za Statuto 3; v. Cenc- c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; v. Po 31; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1; c Francia 383; v. Villa Glusti 7; v Prejus 100; c. Giambone 18; c Regina Margherita 116; c calieri 56; v. Sacchi 48; c. Tuscana 107; c. Lecce 31; v. Pranzollo 8

Domani: c. Regina Margherita 236; v. S. Marino ; g. Carignano 2; v. Monginevro 57; a Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; c Siracusa 98; largo Brescia ; p. Savoia; v C Colombo 42; p Vittorio Veneto 11; v Nizza 121; v. Pio VII 184; c. Vercelli 197/A; c. Francia 212.

Lombardore, tel. Vinovo - *Candiolo* - *None*, tel. 865.3127; *Gassino*, tel. 980 6544; *Luserna San Giovanni* tel. 0121-90.884; *Avigliana*, tel. 931.1946; *San Mauro*, tel. 822.1056.

Ambulatorio dentistico — Presso l'ospedale Molinette, tel. Brunante 90, pian terreno, orario 8-12,30 e 20-23; domani, orario 20-23. Per i casi urgenti e gravi nelle altre ore delle due giornate è a disposizione pronto dell'ospedale. Oppure presso la *farmacia Bo-*

Guardia medica domiciliare per Torino — Ammalati, clienti con di intervento medico domiciliare, casi di trasporto urgente in ospedale, rivolgersi Guardia Medica, tel. 5747.

Nella cintura torinese — *Collegno-Grugliasco*, tel. Ricoli, tel. 868.1582; *Alpignano - Val della Torre - Giaveno - La Cassa - San Gillio*, tel. 967.5528; *Venaria-Druento*, tel. 495.485; *Borgaro*, tel. 920.4071; Orbassano, tel. 900.2236; *Settimo - Volpiano - Leini - San Benigno -* aperta anche la dalle 10 alle

Messe — Alla Consolata funzioni ogni dalle 5 alle 12 alle due pomeridiane, alle 18,15 e 19,30; vespro alle 17. A Maria Ausiliatrice, ogni ora dalle 6 alle 12, e due pomeridiane alle 17,30 e

Cimiteri — Chiusi nel pomeriggio

Autoriparazioni

OGGI - Officina (dalle 8 alle 13): v Domodossola 69 E (74 92 636) Elettrauto: c Raffaello 10 B (68.22.15) Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-19); v San Massimo 21 (83.00.00) dalle 8 alle 21) mm autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80 01 988) Servizio Lancia (8,30-12,30 14,30-18,30), v. Boccherini 9 (20 09 60) Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v Monte Pasubio 146 (6) 14 10)

DOMANI - Officina (dalle 8 alle 13): v Pigafetta 44 (50.34.74) Elettrauto: v. Cigna 138 (D (85.33.63) Servizio Fiat (9-12,30 14,30-19); v San 21 00 00), dalle 8 alle 21; inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80 01 Servizio Lancia (8,30-12,30, 14,30-18,30) v. Stradella 144 (29 01 23) Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v Capriolo 38-40 (32 10 88)

Gas — Segnalazione tel. 882.324

Negozi — Tutti gli esercizi commerciali, oggi, restano chiusi. Domani, domenica, apertura festiva di mezza giornata unitamente per i fiorai

Trasporti pubblici — Normale servizio festivo di tram e autobus. L'autobus 58 in servizio fino alle 13; ultima partenza dai capolinea alle ore 13.15; il tram 1 sbarrato, nelle ore pomeridiane limita il servizio a corso Verona.

Tranvia dentiera Superga — Corse regolari. L'impianto entra in funzione alle ; partenze ogni minuti, ultimo viaggio da Basat alle ore 20,10 e da Superga alle ore 21

Piscine — Normale orario festivo, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19,30

Musei — Resta aperto soltanto il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini 9-12,30 e 15-19,30 (la biglietteria chiude mezz'ora prima). Domani normale orario festivo.

Mole — L'ascensore funziona regolarmente orario 9-19; è

Lotto ed Enalotto rinviati a lunedì

Oggi, giorno Ferragosto, non estrazioni del Lotto, che rinviate a lunedì conseguenza, nella stessa giornata avverrà la apoglio delle schedine dell'Enalotto

LE TELEVISIONI PRIVATE OGGI

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12,30 Chuck il castoro, 13 «Per 100.000 dollari t'ammazzo»; 14,30 Calcio brasiliano, 15,30 «Capitano di fuoco»; 17 Gli antenati; 17,30 «5ª squadriglia Hurricane»; 19 Don Chuck il ; 19,40 Notiziario; 20 ; 20,30 «Delitto per ; 22 «Fili sbandati»; 23 «Previa a letto».

CANALE 5 TELE (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13,30 Telefilm; 14 Tennis; 18 Love boat, 16 «Bill nel grande»; 17,30 Cartoni animati, 18 «La feldmarescialla»; 20 Canale 5; 20,30 Attenti a quei due; 21,30 «L'arciere di fuoco»; 23,20 Speciale Canale 5, 23,45 «Tolo di notte n. 1».

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — Ore 10 Mattinata con... gli eroi dei cartoons; 11 «Questione di vita o di morte»; 12,30 show; 13 13,30 Ispettore Bluey; 14,30 Documentario; 15 Pomeriggio con...; 17 Ciao amici; 17,15 Felix il gatto; 17,45 Alvin ; 18,10 Telefilm; 18,30 Ispettore Bluey; 19,45 Buonanotte bambini; 20,15 Cartoni animati, 20,30 «Ed io t'amore»; 24 «La tredicesima vergine».

STUDIO NORD (28-39-51-56 Uhf) — Ore Telefilm serie «I Bulfard files»; 18,30-21-22,30 Films.

RTA Uhf) — Ore Cartoni animati; 17,30 «Saranda»; 18 Telefilm; 18,30 Telefilm, 20 Cartoni animati; 20,30 Telefilm; 21,30 «In fondo alla piscina»; 23 Love boat

GIORNALE RADIO (42-60-66 Uhf) — Ore 7,25 «Ric e Gian alla conquista del West; 9 «Magic christian»; 10,30 «La mano che nutre la morte»; 12 Telefilm; 12,15 Ulula e una ; 12,45 Gry ; 13,03 Telefilm; 13,43 Telefilm; Borsa valori, 14,17 «Missione apocalisse»; 15,45 Telefilm; 16,50 Gry flash; 17-19 Telefilm 19,25 Gry flash, 19,52 Oroscopo di Stella Cumacina; 20 Telefilm, 20 «L'amante di cinque giorni»; 22,20 Carga pesada; 22,25 Gry flash; 23,45 Top secret strip; 0,40 «La bestia di sangue»; 1,30 «L'assassino»; 3 «L'albergo nudo» e una altiero.

RETE MANILA (44-37 Uhf) — Ore 10 «E' meraviglioso essere giovani»; 11,30 «Pugni dollari e spinaci»; 13,30 A l'ombra delle mie ciocche, 14,30 «Quelli della Virginia»; «Il prigioniero della montagna»; 17,30 «Bengasi»; 19 Quattro chiacchiere con Padre Quinto; Casa mercato, 19,45 «Pochi dollari per Django»; 21,45 Campanili in piazza; 23,30 «Manovre d'amore».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 19,30 Partita di baseball, 20,25 Cartoni a Tele Ivrea, 20,40 Flash sera, 20,50 «L'ultimo vikinghi»; 22,20 Documentario; 22,30 «Passa Katiana, e l'ombra della tua 24 Buonanotte

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 13 «Entrate buone»; 14,30 Arrivano i 15 Le nuove avventure di Pinocchio, 15,30 «Laser X operazione uomo»; 17 Film 18,30 Arrivano i mostri, 19 Le nuove avventure di Pinocchio, 19,30 «L'agguato massacro degli dei»; 21 «I figli del diverso»; 22,30 «La polizia non perdona; 0,15 «Il guardiano».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno, 12,05 Telefilm, 13 Campionato calcio tedesco, 14 Telefilm, 15 Fiabe 16,30 Disegni animati; 17 Uau i cartoni; 17,30 Cartoni animati, 18 Uau i cartoni, 18,30 e 19 Telefilm, 19,35-20,05 Telefilm, 21 «Sette scialli di giallo»; 22,40 Campionato calcio brasiliano 23,40 Telefilm

ANTENNA NORD (58-61-23 Uhf) — Ore 9,30 Il selvaggio mondo degli animali, 10 Cartoni animati, Dottoressa Erika, 11,30 Star Treck, 12,30 Love americani style, 13 Wroomm, 13,30 Candy Candy, 14 Batman, 14,30 «Delicatessi al cole»; 16 Dottoressa Erika, 17 Cartoni animati, 17,15 Le favole della foresta, 17,30 Trider G7 Trek, 19 Love americani style, 19,30 Batman, 20 Candy, Candy, 20,30 «La banda oltre la collina»; 22,10 Reporter, 23 «Gerarchi si muore»; 0,30 Ironside

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — Ore 8 «Il piccolo trottimone dell'Orient Express»; 9,30 Jetta robot, 10 «L'angelo azzurro»; 12 Lassie; 12,45 «Furia »; 14,30 Paul Claudin; Video show; 18 «Bob il baro»; 17,30 Don Chuck il castoro, 18 Jetta robot, 18,30 Telefilm 19 Lassie, 19,30 Lucy e gli altri, 20 Lupin III, 20,30 Telefilm, 21,30 «Cadice 13 controspionaggio»; 23 Ironside; 24 «Il mio primo uomo».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore Doris Day show, 11 «I ragazzi dell'Ully Gully»; 12,30 «Due volti una per morire»; 14 Carton, 14,30 Cartoni, 15 Bonanza, 16 Il gioco tu giochi; 17,30 Doris Dill show, 18 Cartoni, 18,30 30 giri live; 19 Arte culinaria; 19,30 Gazzettino, 20 Cartoni, 20,30 Dipartimento S; 21,30 «Che carambole ragazzi»; 23 Bonanza, 24 Motori non stop, 1,30 Gazzettino, 1,50 «Cannille 2000».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 18,30 Film; 20 Servizi speciali; 20,30 Cartoni animati, 21 Film.

LE TELEVISIONI PRIVATE DOMANI

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12,30 Don Chuck il castoro, 13 Gli sbandati, 13,30 Storia della Bossa Nova, 15,10 «La rivolta dei mercenari»; 17 Gli antenati; 17,30 «Il mantenuto»; 19 Don Chuck il castoro, 19,40 Notiziario, 20 Gli antenati; 20,30 «Astronave atomica del dott. Quatermass»; 22 Fantastico, 23 «Django sfida Sartana».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12 Supercassifica show, 13 Cartoni animati, 13,30 Telefilm, 14 Tennis, 15 Love boat, 16 «La schiava del paradiso»; 17,30 Cartoni animati, 18 «Viva le donne»; 20 Speciale Canale 5, 20,30 Scherzi, 21,30 «La donna del sogno»; 23,30 Speciale Canale 5, 1 «I quattro moschettieri».

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — Ore 10 Diecimila cento mille personaggi, 11 «La tigre contra il bersaglio», 12,30 Musicalbox, 13 Maramao, 13,30 L'ispettore Bluey, 14,30 Documentario, 15 Charlie's Angels, 16 Mission Impossible, 17 Ciao amici, 17,15 Documentario, 17,45 Terrytoons, 18 Telefilm, 18,30 L'ispettore Bluey, 19,45 Buonanotte bambini, 20,15 Cartoni animati, 20,30 «Nefertiti regina del Nilo»; 22,15 «L'artiglio blu»; 24 «Tre matti in femminile».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 7,35 «Manon 70»; 9 «La corona di ferro»; 10,30 «Il bell'Antonio»; 12 Vangelo (attor); 12,15 Charlotte, 12,40 L'oro e i cervelli, 13,03 Principessa Zaffiro, 13,34 Hunter dell'oro, 14,17 «La polizia non sara informata» 15,45 Carga pesada, 17 Quella strana ragazza, 17,24 Principessa Zaffiro, 18,03 Charlotte, 18,34 Hunter dell'oro, 19 Diario delle civiltà, 19,52 Oroscopo di Stella Cumacina, 20 Quella strana ragazza, 20,35 «La bambola di Satana»; 22,21 La vita di Marianne, 23,48 «La minaccia»; 1,30 «All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio»; 3 «Ondata di piacere»; 4,30 «L'amante di cinque giorni»; 6 «Quella carogna di Frank Millraglia».

RETE MANILA (44-37 Uhf) — Ore «A fil di spada»; 20,30 A l'ombra delle mie ciocche, 21 «Guerrieramazzone»; 22,30 Noi gente di Sicilia, 23 Motori no stop, 24 «Terza Bulba» e, al termine strip

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 19,30 Superclassifica show, 20,15 Campionato mondiale rally, 20,40 Flash sera, 20,50 Film, 22,30 Documentario, 22,30 «Agente 383, passaporto per l'inferno»; 24 Buonanotte da Tele Ivrea

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 13 «Avventura al motel»; 14,30 Arrivano i nostri cartoni animati, 15 Le nuove avventure di Pinocchio, 15,30 «Finalmente l'alba»; 17 Film; 18,30 Arrivano i nostri, 19 Le nuove avventure di Pinocchio, 19,30 Allarme a Scotland Yard, 21 «I figli di Zanna Bianca»; 22,30 «Il triangolo della carta Stampata»; 0,15 «Mio caro John».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno, 12,05 Riptide, 13 Campionato di calcio brasiliano, 14 Police surgeon, 14,30 Re Artu, 15 Uno sceriffo a New York, 16,30 Hanna e Barbera, 17 Uau i cartoni, 18,30 Fiabe, 19 Police surgeon, 19,30 Re Artu, 20 Riptide, 21 «Stato di allarme»; 22,40 Campionato di calcio tedesco, 24 Scacco matto

ANTENNA NORD (58-61-23 Uhf) — Ore 9,30 Le favole della foresta, 10 Star Trek, 11 Reporter, 12 Discostar, 12,30 Candy Candy, 13 Pugilato, 14 Batman, 14,30 «Rosolino Paterno soldato»; 16 Reporter; 17 Le favole della foresta, 17,30 Trider G7, 18 Star Trek, 19 Love americani style, 19,30 Batman, 20 Candy Candy, 20,30 «La vecchia banda colpisce ancora»; 21,30 Reporter, 23 «La guerra di Troia»; 0,30 Ironside

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — Ore 9 Sos squadra speciale, 9,30 Jetta robot, 10 Don Chuck castoro, 10,30 «Taur il re dell'forza brute»; 12,15 Lupin III; 13,45 «Nella radio il velo»; 14,30 L'uomo e la città; 15,30 «Eva la venere selvaggia»; 17,30 Supercassifica show, 18 Jetta robot, 18,30 Sos squadra speciale, Lassie, 19,35 Lucy e altri, 20 Cartoni animati, 20,30 «Il grande truffatore»; 22 Nakia Nakia, 23 «Tutti i peccati del mondo»; 0,40 «El topo»; al termine Oroscopo

TELECUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 10,30 Day show, 11 Dipartimento S, 12 Polmotto insolito; 12,30 «Che carambole ragazzi»; 14 Telecupole carton, 14,30 Gasper, 15 Bonanza, 16 «Bob il baro»; 17,30 Doris Day show, 18 Gasper, 18,30 Pianeta, 19 Arte pura, 19,30 , 20 Telecupole cartoni, 20,30 Poliziotto insolito, 21 «Josephine»; 22,30 Spazio 40; 23 Bonanza, 24 «L'amico del padrino»; 1,30 Gazzettino, 1,50 «Marsmarai la belva».

al DORIA
MEL BROOKS vi manderà k.o. dalle risate!
L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
(SILENT MOVIE)

Strepitoso successo!
VITTORIA
Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni
Fuga di mezzanotte

MASSIMO
L'avventura più spettacolare del secolo
STEVE McQUEEN PAUL NEWMAN WILLIAM HOLDEN FAYE DUNAWAY
L'INFERNO DI CRISTALLO

CINERIZ ★ IL MARCHIO MAGICO DEI GRANDI SUCCESSI
OLIMPIA: DA OGGI
Per il vostro divertimento 8 SUPERPROTAGONISTI
Nessun film vi può offrire di più
A mezzanotte va la ronda del piacere
CLAUDIA CARDINALE VITTORIO GASSMAN MONICA VITTI RENATO POZZETTO GIANCARLO GIANNINI
MARCELLO MONDADORI

COLPO GROSSO A TORINO!
LA [redacted] anticipa tutti e [redacted] 2 grandiosi [redacted] popolari
Brividi al REPOSI
QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO
Risate al NAZIONALE
LA DOTTORESSA PREFERISCE... MARINAI

Stupendo al LILLIPUT
Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di HENRI CHARRIERE
DUSTIN HOFFMAN PAPILLON

V.O. CINEMA TORINO
PORNO-NOVITA'
ANCORA DI PIU'

V.O. CINEMA MAFFEI
HARD CORE PORNOGRAPHY

...assistere al sole di agosto...
RENATO POZZETTO ORNELLA MUTI
Vi aspettano [redacted] il film
NESSUNO E' PERFETTO

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel 346 147) Paradise Mo Don Monahan, Anna Bergman (avventura erotica) Or 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) Riconoscimento da tre, Massimo Ranieri, Colon (divertimento) Apertura 17.30 fino 17.40 [redacted] 22.30 Ingresso L. 3500

[redacted] (via San Donnino 24, tel [redacted]) Cent'uomo cent Tomas Milian, Chino Alonso (avventuroso) Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

DORIA (via Cigna 9, tel 543 422) Un'estate nella città, Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, James Caan (divertente) Or 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35

[redacted] STUDIO [redacted] (Campagna 1, tel 215 613) Prossimamente... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet Proiezione unica ore 19.30 ingresso L. 3500 Associazione «Il futuro» presenta «Mr. di James Bond Agente 007 l'uomo della pistola d'oro» di G. Hamilton con R. Moore C. 1.00 (1974) Proiezione unica ore 21.15 ingresso L. 2500 Vieni al cinema con gli amici e un ospite omaggio

LILLIPUT (via Ex Lanificio 15, tel. 537 100) Pygmalion, Dustin Hoffman, Steve McQueen (drammatico) Or 15.45, 18.20, 15.22 ...)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 883 3541) Hard-Core pornografico. V.O. Marlene Senia Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 550) La dottoressa preferisce i marinai, P. Senatore A. Vitali, R. Montagnani Technicolor Ingresso 3500 Or 15 16.30 18.18.30 21 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 448) A mezzanotte va la ronda del piacere, R. Pozzetto M. Vitti, G. Giannini C. [redacted] V. Gassman (divertimento) Tecnic Non vist Or 16.30 (18.30 20.30, 22.30

[redacted] Carina (tel 439 870) Rassegna porno film The best: Vacanze erotiche di una porno moglie, [redacted] chi Vist 18 Ap 15 ult 22.20 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 380 951) Maxi rassegna porno film: Femmine bagnate di sesso in spiaggia Vist 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) La porno adolescenza (commedia erotica) Tecnic Vist 18 Ap 14.30 ult 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Quella villa accanto al cimitero (giallo) regia di Lucio Fulci Vist 18 Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30

TORINO (via Bogino 9, tel 530.353) Ancora di più, V.O. Colori Vist 18 (commedia erotica) Or ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 788) Fuga di mezzanotte, Brad Davis Randy Quaid (poliziesco) Vist 18 Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

V. VENETO (piazza Vit. Veneto 5, tel 671 847) chiuso

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (via Monsolano 9, tel 670.061) Ultimo dì cristallo, Steve McQueen, P. Newman (spettacolare) Or 15.45, 18, 22.15

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530.258) chiuso per ferie Riapre il 17 agosto

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 497.780) Blue porno, Beccher video Tecnic Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingr. L. 2000

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.051) Black Cat, Mindy Farmer, Patrick Magee Tecnic Vist 18 Or 14.30 18 17.30, 19.20, 21, 22.30

NUOVO VIP (corso Cassia 106, tel 632.088) Completo di famiglia di A. Hamilton con M. Black e Dom Coleman Non vist Or 15.30 17.45, 20.10 22.30 Ingr. 2500 ridotti 1700

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Sacchi 18, tel 511 793) La pornegata, Barbara Moore Vist 18 Tecnic Or 14.05 15.45 17.25 19.05, 20.45, 22.30

CENTRO (via Cigna 67, tel 439 340) Signora cameriera, T. Gilman Ap 14.30 ult 22.30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 3, tel 530.338) Riposo in Settembre

NUOVO [redacted] (via Venaria 8, tel 749.23.82) Chiuso per ristrutturazione tecnico-ambientale

ZONA CENTRO

[redacted] (via Cavour 7, tel 518.046) chiuso Riapre lunedì 17 agosto

PO (via Po 21, tel 5[redacted]) lunedì 17, con il film Supersexy show.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccni 65, tel 367 715) [redacted] Brivati Il Pozzetto

ZONA S. PAOLO

[redacted] (via Frejus 77, tel 446 784) (Estate e letti rifatti) L'amante legittima, Tecnic Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 L. 1000

[redacted]

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel 749.29.07) Il coppello di cristallo, di Ivo Vicario con J. Dorelli A. Ferrigno Or 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30 (ultimo giorno)

ZONA [redacted] PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974) Le avventurose delle allieve porno Vist 18 Or 14.30 ult 22.30

Istituzioni ed associazioni pornografiche con l'Agis: Arco Fachera

GALLERIE E MUSEI

ARTE QUARENT - Giovane (v. Roma 79) Brunetto, Cimbaria W. Musso Aperta anche festivi

PALAZZO Comunale di Consolo Rosta, Rassegna d'Arte di maestri contemporanei: opere esposte al pubblico da ora a aperto

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA [redacted] (via S. Teresa 3) riapertura settembre

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (Palazzo Chiablese) oggi chiuso

Dove cantano

Oggi

Rettore a Manfredonia; *Lucio Dalla* a Parma (Latina); *Alice* a Sanremo; *Franco Battiato* a [redacted]; *Riccardo Fogli* a Delianova (Reggio Calabria); *I Matia Bazar* a Monopoli (Bari); *I Pooh* a Scalea (Cosenza); *Gianni Togni* a Ischia; *Viola Valentino* a Castiglione Fiorentino; *Roberto Benigni* al Lido di Camaiore; *Ivan Cattaneo* a Margherita di Savoia, *Marcella Bella* a Menfi (Agrigento); *Ro[redacted] Vecchioni* a Borno (Brescia); *Pierangela Bertoli* a Marradi

Domani

Lucio Dalla al Lido di Camaiore; *Franco Battiato* a Gabicce Mare; *Riccardo Fogli* a Palmi (Reggio Calabria); *I Matia Bazar* a Taranto; *I Pooh* a Sorrento; *Rober[redacted] Vecchioni* a Abbadia San [redacted] (Siena); *Pierangela Bertoli* a Porto Recanati (Macerata); [redacted] a Bisceglie (Bari); *Ivan Cattaneo* a Santa Caterina di [redacted] (Lecce); *Marcella Bella* a Palmi (Reggio Calabria).

FUORI CITTA'

CINE'

NUOVO: Un uomo chiamato cavallo, Richard Harris D. J. Anderson Tecnicolor Non vist

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Candy, la super violona. Vist 18

LUX: Bobbie Ewilla agli ordini. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Il [redacted]

[redacted]TA: La [redacted]

MONTANARO

VITTORIA: L'altro volto di una donna bacia

ORBASSANO

MODERNO: I guerrieri della notte

PINEROLO

HOLLYWOOD: Arrapi

RITZ: Mano di velluto

S. ANTONINO

MODERNO: Le porno violenze del sexy shop Vist 18

SETTIMO

GARIBALDI: Clarissa

SANBICARO

SANBICARO: Il delatore dorato.

SUSA

CENISIO: Anco

CIVICO: La regina di no Milano

VALPERGA

ARENA: Il mostro in vacanza.

VENARIA

DANTE: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

TEATRI E RITROVI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: (riposo fino a settembre)

BELLE AP: ore 15.30-21 zero hero

CLUB 84: ore 15.30-21 danza

CHALET: ore 15-21 Roberto Carrino

DU PARC BETIVO: ore 15.30 gran pomeriggio danzante ore 21 Lauzano Band

[redacted] ore 15.30-21 ore lieta nel locale con Jano Orch. Odessa

LE [redacted]: 15.30-21 Bal Musette

INCHI [redacted] BAR (v. Verdi 10, tel [redacted]) al piano Piero

Variazioni di domenica 16 agosto

KELLER STUDIO: L'associazione «Futura» rappresenta i film di James Bond Agente 007 la sfida che mi assale di L. Gilbert con R. Moore, B. Glen (1977) Ore 16.15, 18.45, 21.15 Ingr. L. 2500 Vieni al cinema con gli amici e un biglietto omaggio

ORFEO: Rassegna porno film the best Super sexy show. Tecnic [redacted] 18 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE: La storia superporno. Tecnicolor Vist [redacted] Ap 15 ult 22.30

STATUTO: Brooke Belmondo, Rod Steiger, J. Savage, Burt Lancaster Tecnicolor Non vist Or 15, 18.30, 18.45, 20.30, 22.30

ALESSANDRA: Porno agenzia investigativa, Maureen Star Vist 18 Tecnicolor Or 14.05, 16.45, 17.35, 18.05 [redacted] 22.30

FORTINO: Allenarsi al [redacted] Spencer, T. Hill Or 14.30 ult 22.30

ADRIANO: Fog. A. Barbato

ZETA d'Essai: Vestito per uccidere di B. De Palma con M. Caine, A. Dickenson Vist 18 Or 14.30, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30

MAJOR: Eroticismo super porno, Vist 18 Or 14.30 22

Fuori città

CINE'

NUOVO: Per favore ammazzi di Amelia, Renzo Montagnani [redacted] Tecnicolor Non vist

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Io che non gli appartengo. Non vist

LUX: I cacciatori della domenica.

CUORGNE'

PERONA: Dalla Cina con furore.

MARGHERITA: Hi ridere.

MODERNO: [redacted] Pinerolo

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'uomo del confine.

RITZ: Bonanno sprovolo.

SANBICARO

SANBICARO: Lagrime [redacted]

SETTIMO

GARIBALDI: Segnale d'amore.

SUSA

CIVICO: L'amore più [redacted]

[redacted]: Cuore [redacted]

VENARIA

[redacted]: Il Vangelo [redacted]

[redacted]: [redacted] to con l'Agis: Arco

I PUNTI VERDI Rivoli

OGGI
VOI, NOI E CAMPANILE
da Achille Campanile

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

OGGI
LA FEBBRE DEL SABATO SERA
J. Badham
[redacted] filmato sul rock contemporaneo

I PUNTI VERDI [redacted]

OGGI
[redacted] PRINCIPESSA
[redacted] F. [redacted]
[redacted] STATO [redacted]

I PUNTI VERDI [redacted]andria

DOMANI
FESTA DANZANTE

I PUNTI VERDI Pellerina

OGGI
TUTTA LA NOTTE CON LA DISCO-MUSIC
con i
CLAXON
DELFO
TELEPHON
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

I PUNTI VERDI Valentino

[redacted]
LA [redacted] DELLA [redacted]
[redacted] F. [redacted]
[redacted] DI STATO RUMENO

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

DOMANI
HAIR
di M. Forman

A Los Angeles c'è addirittura un'agenzia per attori [redacted] si chiama «Sembri [redacted]

Assomigli a Marilyn, Presley, Kennedy? Adesso gli Usa lanciano il divo-sosia

Stanno per arrivare sugli schermi [redacted] film [redacted] Marilyn [redacted] su Presley [redacted] «doppioni» perfetti. La nuova moda sta diventando in America un investimento commerciale

Catherine Hicks protagonista di «Marilyn, una vita, una storia»

LOS ANGELES — Sta per arrivare [redacted] gli schermi italiani *Marilyn*, una vita una storia, in cui la biondo-platino Catherine Hicks cerca di far rivivere il più possibile, anche fisicamente, il mito di Marilyn Monroe. Poi sarà certamente la volta [redacted] un altro mito, quello [redacted] Presley: il film che lo riguarda, *This is Elvis*, interpretato da un [redacted] quasi perfetto, Dana Mackay, [redacted] infatti già imperversando [redacted] alcuni mesi sugli schermi di lingua inglese. Le tre grandi reti televisive americane hanno, [redacted] dopo l'altra, prodotto una *Marilyn Monroe Story*, una *Jane Mansfield Story* e [redacted] *Sophia Loren Story*: a parte quest'ultima (l'unica vivente [redacted] tre, che ha potuto interpretare se stessa) gli altri due telefilm hanno portato «doppioni» più o meno verosimili delle dive.

E', comunque un'epoca di *revivals* delle grandi «stelle», e perciò un'epoca di grande fortuna per i *doubles*, per quelli «che assomigliano a...». Non è un [redacted] che negli [redacted] Uniti — dove ogni moda diventa [redacted] fonte di investimento industriale o commerciale — [redacted] breve tempo [redacted] e [redacted] fortuna, numerose agenzie il cui unico lavoro è quello di trovare e di addestrare «doppioni» di grandi personaggi.

La più celebre è un'agenzia di Los Angeles, che significativamente si chiama «Look alike», «Sembri come». Ma ormai il nascente boom ha contaminato anche la costa dell'Est, e in primo luogo New York, [redacted] com'era da aspettarsi, ha trovato un'altra copiosa sorgente di potenziali «doppioni». Il mondo [redacted] politica. Ed [redacted] perciò emergere un'agenzia che offre un John Fitzgerald Kennedy praticamente identico all'originale, che parla anche come [redacted], con quell'accento un po' *blasé* del New England che tanto seppe affascinare gli americani; e accanto c'è un Roosevelt preso di peso dagli Anni Trenta, in grado [redacted] ricostruire alla perfezione anche le «fireside chats», le famose «chiacchierate accanto al camino» del presidente americano.

Dove vengono lanciati questi «doppioni»? Nei film innanzitutto, come si è visto: e [redacted] che riesce a sfondare così, potete star certi che ha l'avvenire [redacted] «stella» assicurato. E' [redacted] proprio a Dana Mackay, l'unico ad [redacted] interpretato una pellicola sul re del rock-and-roll che [redacted] autorizzata dall'autorità in materia, l'ex manager di Presley, il colonnello Tom Parker. Oggi Dana continua ad essere [redacted], a vestirsi, a pettinarsi, a cantare come lui: ed è [redacted] ormai che [redacted] sua fortuna non morrà così come non morrà il mito di Presley.

[redacted] prima di arrivare sugli schermi cinematografici e televisivi, [redacted] vita del «doppione» è lunga e faticosa. Di solito comincia in spettacolini per città e provincia americane di [redacted] agenzie colaudano la [redacted]iglianza. [redacted] tenuta, l'appeal popolare del «doppione»; poi [redacted] in spettacoli più impegnati, che prima circolano in piazze piccole ma importanti (come Palm Springs, luogo di [redacted] nel deserto preferito [redacted] mondo del cinema) e quindi [redacted] verso [redacted] grandi città dell'Ovest e dell'Est.

Proprio a [redacted] Springs, [redacted] te, ho [redacted] [redacted] spettacolo tutto di «doppioni», che certamente lancerà qualche futura «stella»: c'era un'incre[redacted] Marilyn interpretata [redacted] Paula Lane («più *Marilyn della Monroe*», [redacted] che ha scritto [redacted] critico), una perfetta Barbra Streisand, e [redacted] Burt Reynolds, [redacted] Minnelli, [redacted] Midler, Donna Summer, e altri ancora. Pochi giorni dopo, [redacted] spettacolo ha debuttato a Chicago, e probabilmente ha avuto inizio la consueta spirale di [redacted].

Ma qual è il fondamento psicologico e sociale dell'avvento dei «doppioni»? Per quanto riguarda le grandi «stelle» morte, [redacted] hanno certamente una funzione consolatoria nei confronti del pubblico: [redacted] «*a far immaginare che quel personaggio tanto amato vive ancora fra noi*», come mi ha detto un giovane di Los Angeles. I «doppioni» dei divi ancora viventi sono invece il frutto di un'industria dello spettacolo che [redacted] è fondata sulle «star» e che oggi, [redacted] vere «star», ne trova sempre di [redacted]: tanto vale andare sul sicuro, con i «doppioni» dei miti veri.

Carlo Bartori

Domani trentesimo anniversario della morte del grande [redacted]

Jouvet il cinico più fervido di Francia re del teatro, esploratore nel cinema

Non sembra che siano passati 30 anni dalla scomparsa di Louis Jouvet (l'anniversario è domani). Eppure egli in vero l'attore di un altro tempo, [redacted] grande [redacted] del sogghigno interiore, dei pochi mezzi applicati ai grandi risultati, uno studioso (e fu [redacted] «Riflessioni dell'attore»), soprattutto [redacted] personaggio che non [redacted] immagina fuori del cinismo più fervido e umanistico che ci sia stato, quello tra le due guerre in Francia. Jouvet [redacted] credi, si fabbricò [redacted] un orgoglio modesto, con [redacted] diligenza professionale che metteva nella maschera lo sfogo di autoritro[redacted] e [redacted] sarcasmo e tenera dietro la maschera l'applicazione prudente e silenziosa.

Col cinema [redacted] comportò come [redacted] esploratore dopo essere diventato un dominatore in teatro. Aveva cominciato con Copeau a 26 anni, le sue tappe hanno nomi di teatri, dal Vieux Colombier, [redacted] Théâtre de Champs Elysées, all'Athénée. Poi, i film: «La kermesse eroica» è del '35, «I bassifondi» («Verso [redacted] vita») è del 36.

Renoir, che [redacted] diresse in Verso [redacted] vita, ricorda i loro primi incontri. [redacted] loro piccole dispute [redacted] principio. La lungaggine sorniona del regista che fingeva di non credere all'importanza [redacted] suo ruolo, la puntigliosità di Jouvet che sosteneva la prerogativa indiscussa dell'attore Renoir era un poco meravigliato: «Rimasi molto sorpreso nel vedere l'uomo [redacted] teatro che più [redacted] arrivare come un ragazzino pormi delle domande riguardanti la forma della sua cravatta, le pieghe [redacted] suoi pantaloni, lo stato di logoramento delle sue scarpe». Nel film Jouvet interpretava il personaggio del barone, il critico Pierre Rodin l'ha definito bene: «Imbroglione e rovinato, sembra assaporare la propria dissolutezza [redacted] una tranquilla voluttà».

E' [redacted] schema che poi, magari, ritornerà [redacted] altri film, ma Jouvet la faceva [redacted] sere [redacted] scrupolo [redacted] luta [redacted] professionista. [redacted] scritto Renoir: «I re, quelli veri, sono umili. Jouvet [redacted] [redacted] tutto sprovvisto di quel difetto tipicamente francese che consiste nel dare giudizi definitivi su problemi che si ignorano completamente». L'attore si appropriava del nuovo mezzo un poco per volta, guardando di [redacted] rompere [redacted] giocattolo (di [redacted] costava [redacted] cinema con qualche diffidenza, [redacted] per [redacted] né una stima cieca né un disprezzo ingiustificato». Vi vedeva probabilmente [redacted] te le possi[redacted]ità di ingigantire i caratteri e i vizi come in [redacted] dilatazione prodigiosa del gesto teatrale, anzi dello scarto mimico, dello sguardo, del movimento [redacted] libra.

Louis Jouvet

Nella Kermesse eroica fa[redacted] il rappellano, e in un film che era tutto una gara [redacted] sberleffi si ritaglia [redacted] più pungente e rivelatrice: «Jouvet — scrisse [redacted] critico — è il colmo dell'ipocrisia, (i)rato un [redacted] anticlericale e stato condotto dallo scherno all'importanza [redacted] suo ruolo, la puntigliosità di Jouvet che sosteneva la prerogativa indiscussa dell'attore Renoir era un poco meravigliato: «Rimasi molto sorpreso nel vedere l'uomo [redacted] teatro che più [redacted] arrivare come un ragazzino pormi delle domande riguardanti la forma della sua cravatta, le pieghe [redacted] suoi pantaloni, lo stato di logoramento delle sue scarpe». Nel film Jouvet interpretava il personaggio del barone, il critico Pierre Rodin l'ha definito bene: «Imbroglione e rovinato, sembra assaporare la propria dissolutezza [redacted] una tranquilla voluttà».

E' [redacted] schema che poi, magari, ritornerà [redacted] altri film, ma Jouvet la faceva [redacted] sere [redacted] scrupolo [redacted] luta [redacted] professionista. [redacted] scritto Renoir: «I re, quelli veri, sono umili. Jouvet [redacted] [redacted] tutto sprovvisto di quel difetto tipicamente francese che consiste nel dare giudizi definitivi su problemi che si ignorano completamente». L'attore si appropriava del nuovo mezzo un poco per volta, guardando di [redacted] rompere [redacted] giocattolo (di [redacted] costava [redacted] cinema con qualche diffidenza, [redacted] per [redacted] né una stima cieca né un disprezzo ingiustificato». Vi vedeva probabilmente [redacted] te le possi[redacted]ità di ingigantire i caratteri e i vizi come in [redacted] dilatazione prodigiosa del gesto teatrale, anzi dello scarto mimico, dello sguardo, del movimento [redacted] libra.

Nella Kermesse eroica fa[redacted] il rappellano, e in un film che era tutto una gara [redacted] sberleffi si ritaglia [redacted] più pungente e rivelatrice: «Jouvet — scrisse [redacted] critico — è il colmo dell'ipocrisia, (i)rato un [redacted] anticlericale e stato condotto dallo scherno all'importanza [redacted] suo ruolo, la puntigliosità di Jouvet che sosteneva la prerogativa indiscussa dell'attore Renoir era un poco meravigliato: «Rimasi molto sorpreso nel vedere l'uomo [redacted] teatro che più [redacted] arrivare come un ragazzino pormi delle domande riguardanti la forma della sua cravatta, le pieghe [redacted] suoi pantaloni, lo stato di logoramento delle sue scarpe». Nel film Jouvet interpretava il personaggio del barone, il critico Pierre Rodin l'ha definito bene: «Imbroglione e rovinato, sembra assaporare la propria dissolutezza [redacted] una tranquilla voluttà».

E' [redacted] schema che poi, magari, ritornerà [redacted] altri film, ma Jouvet la faceva [redacted] sere [redacted] scrupolo [redacted] luta [redacted] professionista. [redacted] scritto Renoir: «I re, quelli veri, sono umili. Jouvet [redacted] [redacted] tutto sprovvisto di quel difetto tipicamente francese che consiste nel dare giudizi definitivi su problemi che si ignorano completamente». L'attore si appropriava del nuovo mezzo un poco per volta, guardando di [redacted] rompere [redacted] giocattolo (di [redacted] costava [redacted] cinema con qualche diffidenza, [redacted] per [redacted] né una stima cieca né un disprezzo ingiustificato». Vi vedeva probabilmente [redacted] te le possi[redacted]ità di ingigantire i caratteri e i vizi come in [redacted] dilatazione prodigiosa del gesto teatrale, anzi dello scarto mimico, dello sguardo, del movimento [redacted] libra.

Nella Kermesse eroica fa[redacted] il rappellano, e in un film che era tutto una gara [redacted] sberleffi si ritaglia [redacted] più pungente e rivelatrice: «Jouvet — scrisse [redacted] critico — è il colmo dell'ipocrisia, (i)rato un [redacted] anticlericale e stato condotto dallo scherno all'importanza [redacted] suo ruolo, la puntigliosità di Jouvet che sosteneva la prerogativa indiscussa dell'attore Renoir era un poco meravigliato: «Rimasi molto sorpreso nel vedere l'uomo [redacted] teatro che più [redacted] arrivare come un ragazzino pormi delle domande riguardanti la forma della sua cravatta, le pieghe [redacted] suoi pantaloni, lo stato di logoramento delle sue scarpe». Nel film Jouvet interpretava il personaggio del barone, il critico Pierre Rodin l'ha definito bene: «Imbroglione e rovinato, sembra assaporare la propria dissolutezza [redacted] una tranquilla voluttà».

E' [redacted] schema che poi, magari, ritornerà [redacted] altri film, ma Jouvet la faceva [redacted] sere [redacted] scrupolo [redacted] luta [redacted] professionista. [redacted] scritto Renoir: «I re, quelli veri, sono umili. Jouvet [redacted] [redacted] tutto sprovvisto di quel difetto tipicamente francese che consiste nel dare giudizi definitivi su problemi che si ignorano completamente». L'attore si appropriava del nuovo mezzo un poco per volta, guardando di [redacted] rompere [redacted] giocattolo (di [redacted] costava [redacted] cinema con qualche diffidenza, [redacted] per [redacted] né una stima cieca né un disprezzo ingiustificato». Vi vedeva probabilmente [redacted] te le possi[redacted]ità di ingigantire i caratteri e i vizi come in [redacted] dilatazione prodigiosa del gesto teatrale, anzi dello scarto mimico, dello sguardo, del movimento [redacted] libra.

Nella Kermesse eroica fa[redacted] il rappellano, e in un film che era tutto una gara [redacted] sberleffi si ritaglia [redacted] più pungente e rivelatrice: «Jouvet — scrisse [redacted] critico — è il colmo dell'ipocrisia, (i)rato un [redacted] anticlericale e stato condotto dallo scherno all'importanza [redacted] suo ruolo, la puntigliosità di Jouvet che sosteneva la prerogativa indiscussa dell'attore Renoir era un poco meravigliato: «Rimasi molto sorpreso nel vedere l'uomo [redacted] teatro che più [redacted] arrivare come un ragazzino pormi delle domande riguardanti la forma della sua cravatta, le pieghe [redacted] suoi pantaloni, lo stato di logoramento delle sue scarpe». Nel film Jouvet interpretava il personaggio del barone, il critico Pierre Rodin l'ha definito bene: «Imbroglione e rovinato, sembra assaporare la propria dissolutezza [redacted] una tranquilla voluttà».

E' [redacted] schema che poi, magari, ritornerà [redacted] altri film, ma Jouvet la faceva [redacted] sere [redacted] scrupolo [redacted] luta [redacted] professionista. [redacted] scritto Renoir: «I re, quelli veri, sono umili. Jouvet [redacted] [redacted] tutto sprovvisto di quel difetto tipicamente francese che consiste nel dare giudizi definitivi su problemi che si ignorano completamente». L'attore si appropriava del nuovo mezzo un poco per volta, guardando di [redacted] rompere [redacted] giocattolo (di [redacted] costava [redacted] cinema con qualche diffidenza, [redacted] per [redacted] né una stima cieca né un disprezzo ingiustificato». Vi vedeva probabilmente [redacted] te le possi[redacted]ità di ingigantire i caratteri e i vizi come in [redacted] dilatazione prodigiosa del gesto teatrale, anzi dello scarto mimico, dello sguardo, del movimento [redacted] libra.

Nella Kermesse eroica fa[redacted] il rappellano, e in un film che era tutto una gara [redacted] sberleffi si ritaglia [redacted] più pungente e rivelatrice: «Jouvet — scrisse [redacted] critico — è il colmo dell'ipocrisia, (i)rato un [redacted] anticlericale e stato condotto dallo scher-

Il fatto è che Jouvet, a forza di piccoli tocchi, di consultazioni con il regista, arrivava a quella fusione degli storti, a quello che Renoir chiamava «lo stato di grazia», l'euforia di lavorare bene e di lavorare insieme. Del '36 [redacted] anche [redacted] Docteur, film spionistico [redacted] [redacted] eccelso, nel quale Jouvet brillò quasi da solo. Nel '37 altra maschera cinica nel Carnet di [redacted] Duvivier, sempre nel '37 con un grande cast, nel [redacted] drame [redacted] Carné, Racconta e conferma Jean-Louis Barrault: «Jouvet [redacted] [redacted] meno arrogante [redacted] quanto non [redacted] creda, e molto più timido [redacted] quanto non si immagini. Per esempio, era molto innervosito dal fatto [redacted] recitare [redacted] Michel Simon, perché riconosceva [redacted] suo acume critico. Temeva i giudizi, continuava a confrontarsi.

Imparò ad amare il cinema riflettendo [redacted] una volta [redacted] suo mestiere. Fece con Car[redacted] [redacted] [redacted] nel '38 e con Clouzot, dopo [redacted] guerra. Legittima [redacted] diventato con autorità un mezzo sacro, già un grande del passato per quella signorilità, quel cinismo, quella distanza che lo conservavano insieme a se stesso e a un'epoca.

S. F.

Milano-spettacoli di Ferragosto

Ray Charles stasera in piazza Duomo

MILANO — Ray Charles stasera in piazza del Duomo per i milanesi che trascorrono Ferragosto in città: e sono molti, per quanto si può dedurre sia dalle file di macchine stabilmente [redacted] parcheggi sia dal traffico che, specialmente nelle prime [redacted] del mattino, è ben lungi dall'essere inesistente.

[redacted] piazza del Duomo il mentale di Ray Charles, alle 21, riproporrà blues e i b[redacted] [redacted] che [redacted] hanno reso famoso in tutto il mondo nel corso degli ultimi 25 anni. [redacted] tanto [redacted] infatti — con alterne fortune, dovute anche a vicissitudini private — l'attività dell'artista statunitense. Da [redacted] Ray Charles manca [redacted] anni; dopo il concerto di Ferragosto, proseguirà per una breve tournée nel nostro Paese.

Il programma per chi resta [redacted] Milano [redacted] e domani com-prende iniziative di [redacted] sportivo, pranzi, curiosità e spettacoli. Lezioni di [redacted], canoa, scacchi, corsi [redacted] taglio e cucito al parco Sempione, dove si potrà visitare anche una rassegna dedicata al lavoro artigianale. Ai [redacted]anti invece si potrà imparare lo sci-roll e ricevere [redacted] [redacted] tecnica subacquea e tavola a vela. Domani si aggiungeranno un torneo [redacted] Master Mind e «tombola quiz» guidata [redacted] Tony Martucci.

Tre gli spettacoli [redacted] programma per la [redacted] di domenica [redacted] [redacted] Teatro Il Castello, la cooperativa di Luisa Maria [redacted] presenterà «*Un vulcano in vendita*». Il teatro del Parco Forlanini la Compagnia della Selva reciterà «[redacted] matrimonio *al divorzio*» di Feydeau e [redacted] teatro [redacted] Parco Trenno Roberto Brivio [redacted] protagonista di un recital [redacted] titolo «*Cosa cavolo facciamo?*».

Il quattro [redacted] cinque settembre

Alassio: jazz-festival col duo Jones-Davis

ALASSIO — Venerdì 4 e sabato 5 settembre avrà luogo la decima edizione [redacted] *Jazz ad Alassio*. La principale attrazione di quest'anno è costituita [redacted] duo Elvin Jones e Richard Davis.

Nella prima delle due serate, che si svolgeranno nell'auditorium all'aperto di parco G. [redacted] gratuiti, suonerà il sassofonista statu[redacted] Pharoah [redacted] che verrà dalla California [redacted] compagnato da [redacted] pagni [redacted] Rava avrà il compito di [redacted] il confronto con i colleghi d'altre [redacted] no, e lo farà con un quartetto [redacted] tutto rispetto, composto [redacted] D'Andrea (piano), Tommaso (basso), Ditmas (percussione).

Nella seconda [redacted], dopo il «duo» inedito Jones-Davis (con esclusiva per l'Italia in questa stagione), suonerà l'interessante formazione guidata da [redacted] Pellegatti. r. s.

Edy Angelillo sta meglio

MILANO — Sono migliorate le condizioni [redacted] Edy Angelillo, ricoverata da [redacted] palo [redacted] settimane all'ospedale [redacted] Paolo di [redacted].

[redacted] giovane attrice, che fu valletta [redacted] Pippo Baudo [redacted] «Domenica in...», attrice [redacted] «Fatatoplan», cantante e che [redacted] questo periodo conduceva la trasmissione televisiva pomeridiana [redacted] primo canale «Fresco fresco», era stata ricoverata d'urgenza per forti dolori [redacted] e febbre alta.

Per alcuni giorni i medici hanno temuto [redacted] trovarsi [redacted] presenza di un male incurabile. [redacted] [redacted] clinici hanno accertato che la malattia era provocata da un virus nei confronti del quale è stata avviata [redacted] [redacted]saria terapia. I primi risultati sono buoni.

Grande sollievo per la soluzione della crisi che minacciava il Festival

Pace fatta Biennale cinema-sindacati Lizzani: «Vi daremo una Mostra perfetta»

VENEZIA — Scampato pericolo per la mostra del cinema, che era sul punto di naufragare nella vertenza tra il personale della Biennale e i dirigenti: un accordo raggiunto l'altra sera toglie dalla burrasca il Festival veneziano, che dovrebbe andare regolarmente in porto malgrado le difficoltà accumulate in questi giorni.

I problemi dei dipendenti della Biennale erano stati denunciati in un documento presentato alla fine del maggio scorso: tra i più seri, l'organizzazione del lavoro, la programmazione tempestiva delle manifestazioni, il mantenimento e l'accrescimento dei livelli professionali. Una piattaforma sulla quale i lavoratori dell'Ente per le manifestazioni veneziane andavano conducendo una lotta serrata.

La situazione è precipitata proprio nell'imminenza della mostra del cinema, in programma dal 2 all'11 settembre: mentre la Biennale veniva accentuarsi del malessere, all'amministrazione firmava un ordine di servizio che introduceva negli uffici dell'Ente 4 orologi marcatempo, «sentinelle» per l'entrata e l'uscita dei 60 dipendenti.

Non è tanto l'adozione del controllo con le lancette, ad esasperare i lavoratori della Biennale, quanto il significato che quel gesto poteva avere di fronte a una serie di insoddisfazioni, di disagi, di pressanti richieste.

Una crisi che rischiava di fare slittare o addirittura bloccare il Festival cinematografico, con tutte le conseguenze per il prestigio della rassegna, che sono immaginabili. Quindi consultazioni, dibattiti, ricerche affannose di una soluzione, fino all'assemblea dell'altra sera, che ha consentito di giungere all'accordo.

Dopo la lunga tribolazione, sospiri di sollievo negli ambienti della Biennale: Venezia non vede andare a fondo la sua cinema. Con particolare soddisfazione commenta l'uscita da questa il segretario generale dell'Ente, Sisto Dalla Palma. «*Le tensioni* — dice — *si erano accumulate in due anni e mezzo di sovraccarico davvero un lavoro imponente sulle spalle dei dipendenti* ...ico osservare, *a questo proposito, che il personale ha sempre risposto con generosità*». c'è stato quel ricorso agli orologi marcatempo, che ha segnato il momento di massima crisi.

«*In questa faccenda degli orologi* — dice Sisto Dalla Palma — *il personale dell'Ente ha sentito una sorta di ingiustizia, qualcosa di vessatorio*». Palma nasconde che dalla vertenza sorgevano diverse preoccupazioni: «*Tra l'altro, il timore che si saldassero le forze superstiti che avversano il Festival cinematografico di Venezia. E il caso poteva risolversi con un arretramento di tutta la Biennale, in momento di competitività internazionale particolarmente serrata e dura*».

Sisto Dalla Palma conferma che la mostra del cinema poteva anche fare naufragio. «*Sono stati giornate di battaglia. Noi abbiamo illustrato ai dipendenti la situazione, tutto presente che quel che si era costretto rischiava di vanificarsi. E si è arrivati all'intesa*».

Per i prossimi mesi, alla Biennale si imposterà un programma di lavoro, si provvederà a una più rigorosa pianificazione dell'attività. «*Per quanto riguarda gli orologi* — riferisce il segretario generale — *abbiamo deciso che inizi a ottobre la fase sperimentale e a novembre quella definitiva, nel quadro di un nuovo orario che corrisponda meglio alle esigenze del servizio e ai collegamenti internazionali dell'Ente*».

Riprende in pieno, quindi, il navigare di questa del cinema. Ma il festival, si domanda, non dei ritardi, degli sbalestramenti? «*Io credo* — risponde Dalla Palma — *Penso che la professionalità ci consenta di recuperare il tempo perduto. In ogni caso, quella della Biennale è una struttura in grado di fare da ammortizzatore in situazione genere*». Il direttore generale che certe difficoltà nella sistemazione sale cinematografiche non sono insormontabili).

Dopo giorni di tensione, si rasserena anche l'ambiente del personale della Biennale. Un rappresentante dei dipendenti commenta: «*L'accordo raggiunto è largamente positivo, segno di forze sotto due aspetti: i lavoratori hanno respinto il tentativo di risolvere autoritariamente i problemi, attraverso lunga, insturabile trattativa sono riusciti ad arrivare ad una mediazione onorevole per tutti: questo ha permesso di salvare la Mostra del cinema*».

Il direttore del Festival veneziano, Carlo Lizzani, lavora intensamente ma senza troppi affanni: «*La preparazione* — dice — *era già a buon punto. La vertenza aveva reso più grave la situazione, per fortuna, s'è risolta in soddisfazione delle due parti. Però, per una soluzione radicale dei problemi, occorre una riforma dello statuto dell'Ente. Intanto, si va avanti per questa edizione della rassegna. Io volevo fare una mostra perfetta: forse ci sarà qualche piccolo disguido, ma tale guastare la fisionomia della manifestazione. Penso che, comunque, saremo in centro*».

Giuliano Marchesini

«Foto finish» da stasera a tv : il primo ospite-mattatore è Bruno Lauzi

Cantautori raccontate la vostra storia

Le altre puntate dello show a Peppino di Capri, Paoli, Merola, la Vanoni, la Bertè - di Louis

ROMA — *La sorpresa di Ferragosto della rete una lo si chiama* Foto finish. *Prende infatti il via un varietà monografico incentrato su cinque «intramontabili» della canzone italiana degli Anni Sessanta. Bruno Lauzi, Peppino di Capri, Paoli, Mario Merola e Ornella Vanoni. La sesta ed ultima trasmissione di* Foto finish *vedrà invece come protagonista Loredana Bertè che sebbene non sia ritenuta una intramontabile critico è pur sempre, da qualche stagione, un personaggio insostituibile delle cronache estive, soprattutto per quanto riguarda la moda giovanile.*

Il mattatore della serata di Ferragosto finish *è Bruno Lauzi, che con Gino Paoli ha fatto parte di quel quartetto di cantautori genovesi che vent'anni fa diedero una svolta decisiva alla musica leggera italiana e nello stesso tempo delinearono la figura del compositore-paroliere-cantante che in totale autonomia e unità d'ispirazione sapevano creare e trasmettere qualcosa di personale e poetico al pubblico.*

«Sono state scritte molte inesattezze sui cantautori genovesi — sostiene Gino Paoli — Si è fatto credere ad un movimento musicale ben preciso e precostituito. La verità è un'altra. Eravamo un gruppetto di ragazzi che per vivevamo tutti a Genova ove coltivavo diversi interessi: Tenco amava le poesie di Pavese, io il buddismo e lo zen, il jazz. Bindi la musica sinfonica. De Andrè i versi di Villon. Io e Tenco frequentavamo il liceo e ascoltavamo insieme i dischi di Brel. e . Qualche volta si parlava con Reverberi e s'andava a vedere le riviste studentesche in cui Bindi era autore delle musiche. Poi conoscemmo Giorgio Gaber che ci portava il rock e locali e cominciammo a farci conoscere. Ci venne la voglia di esprimere qualcosa di nuovo».

Bruno Lauzi e la Bertè nel nuovo show del sabato

«Questa nuova trasmissione sabato sera, — osserva *Claudio Altarocca che sarà il ruolo di intervistatore* — fa affiorare in primo piano anche la società degli anni in cui i nostri cantanti hanno iniziato a urlare o a sussurrare .

Sebbene si tratti un programma incentrato sui miti canori stiamo certi che Foto finish *rimarrà nella storia della nostra televisione come il varietà Louis Falco, peccato che questo genio del musical non abbia avuto il tempo di amalgamare il suo talento con il repertorio delle sei stars canore italiane. Comunque i balletti e le coreografie del grande ballerino americano sono qualcosa di eccezionale.*

Non per niente oggi nel musical il di Louis Falco è legato per personalità e inventiva a quello di Fosse. Figlio emigrati napoletani, Falco fa parte di quello schiera di italo-americani che nella danza sia nel portano avanti la storia dello spettacolo contemporaneo.

Tutta produzione di Louis Falco — dalla coreografia del film Fame («Saranno famosi») a quelle con cui si esibisce in tutti i Paesi del mondo — è un insieme di gesti autobiografici e di metafore della nostra cultura e della nostra società, in termini danza dinamica, espressiva.

Falco, pur restando saldamente legato alla tecnica moderna, ha recuperato parte della dimensione del e della velocità che sembravano finito a ieri appannaggio esclusivo della tecnica classica

e. b.

Stamattina alle 11,55

Angelus Papa in diretta tv

ROMA — Il Tg1 in Eurovisione stamattina alle 11,55 la telecronaca diretta da piazza San Pietro dell'«Angelus» recitato da Giovanni Paolo II il quale, per l'occasione, si affaccerà alla finestra del studio per benedire la folla.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA NELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Simone Signoret giovane prostituta e quell'immortale «Mamma» di Gigli

OGGI — Un recupero notevole a Tv2: **Dédée d'Anvers** Yves Allegret, film noir che nel 1947 prima importante affermazione di Simone Signoret ventisettenne. Ella s'impone nel personaggio d'una prostituta contesa in egual misura da clienti e protettori. Sulla Svizzera **Narciso nero** di Powell e Pressburger (1947), torbida vicenda suore missionarie nel Tibet: eccellono tre attrici: l'anziana Flora Robson, le giovani Deborah Kerr e Kathleen Byron. A Capodistria un *thriller* italo-francese, **Una sull'altra** (1972) con Jean Sorel, Elsa Martinelli, Marisa Mell. Da Montecarlo spregiudicato film svedese, **Coppie amanti** di Schmidt (1968), indagine su quattro matrimoni impietosamente analizzati.

DOMANI — A Capodistria il film tedesco **Piccoli amici** di Hans Albin (1954) con Oliver Grimm piccolo musicista al quale poco garba d'essere *enfant prodige*. Montecarlo, ore 17,15: **Ciao bellezza!** Norman Z McLeod, alle *musical* hollywoodiano con Ann Shirley e Carole Landis; seguirà, alla sera, **Conoscenza carnale** di Christa ragazza danese di J. O'Connell (1972), film scandinavo sulle traversie d'una ragazza madre.

LUNEDI' — Ultimo film del ciclo Aldrich a Tv1: **Un bacio e una pistola** (1955) con R. Meeker, P. Stewart, Gloria Leachman: poliziesco centrato sul *detective* Mike Hammer intrigato nella ricerca d'un «oggetto» misterioso per il quale si danna una terribile banda. La Svizzera propone il drammatico **L'uccello bianco** con una macchia nera di J. Ilienka di produzione jugoslava. **Un cadavere di troppo** di E. Perier (1973) e **Indagine su un delitto perfetto** (1 A. Leviathan sono i due «gialli» in onda serale a Capodistria.

MARTEDI' — Il temerario di Nicholas Ray (1952) con Mitchum e Susan Hayward e (Tv3) un *western* non epico ma «autunnale» su un campione rodeo. A Tv3 **La divorziata** di S. Kolber (1972) presenta Annie Girardot nei panni d'una donna portata ad anteporre il credo politico agli affetti familiari.

MERCOLEDI' — Il *musical* della sera è su Tv3 Uno straniero tra gli angeli di Vincente Minnelli derivato liberamente da «Kismet» favola araba tipo «Mille e una notte». Tv3 manda onda **Corpo a corpo** Claude Bautet avventura Caraibi.

GIOVEDI' — Il repertorio rivistaiolo di Totò è saccheggiato in **Totò a colori** (1952 - Tv1) con risultati molto ni; tra Barzizza e Franca Valeri le attrici.

VENERDI' — Su Tv1 i episodi di **Capriccio all'italiana** con Totò, la Mangano, Chiari e Pratelli-Ingrassia tra gl'interpreti. Tv3 la serata di Gigli più popolare, quella della canzonetta **Mamma** (1941) nel film omonimo, dove la genitrice è Emma Gramatica. Un buon *thriller* dalla Svizzera: **L'ora del delitto** (1956) con protagonista un reduce dalla Corea.

SABATO — Da Capodistria **Annibale** (1956) con l'irriducibile nemico di Roma impersonato da Victor Mature: **L'isola del tesoro** (1973 - Montecarlo): il di Stevenson in versione moderna.

Nikka Costa all'Arena per Festivalbar

MILANO — Nikka Costa, la piccola nuova stella della canzone mondiale — figlia di Don Costa, il celebre arrangiatore e direttore d'orchestra di Sinatra — sarà all'Arena di Verona il 5 settembre ospite del «Festivalbar», in esclusiva europea. Nel corso della serata, all'interprete di «*On my own*», verrà assegnato il premio «Telegatto d'oro».

E' confermata anche la partecipazione di Fabrizio De Andrè in concerto, che presenterà un'anteprima album.

Arriva Chaplin-Verdoux Arriva contro la guerra

Serata non extra quella di sabato 22 agosto per Tv2: in prima battuta l'inizio del film in due puntate «Nella città perduta di Sarzana» di Luigi Faccini; in seconda una delle opere fondamentali di Charles Chaplin, «Monsieur Verdoux» (1947) mentre mandata in onda da una rete televisiva italiana.

Derivato da un'idea di Orson Welles, com'è puntualmente precisato da un titolo di testa, il «Verdoux» è il film più significativo della maturità di Chaplin.

Liberamente ispirato al caso Landru, il Barbablù di Cimbalo assassino di scarsi ma smanti, il film, ebbe, fin'dall'uscita nei fu, accoglienze discordi da parte della critica e del pubblico; però alla distanza esso s'impone per i suoi umori sarcastici e polemici, per il tono corrosivo di certe battute, delle quali la più famosa è quella che il pluriomicida Verdoux pronuncia a sua difesa davanti alla Corte che lo giudica e lo condannerà: «*Le guerre altro non sono che affari. Un delitto solo e voi un assassino. Dei milioni e voi un eroe: il numero santifica*».

«Quel'istrione presentato da Arbore in «Tagli, ritagli»

Hill, il comico tv inglese che piace anche al N. Y. Times

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Da anni, Benny Hill gode in America di una popolarità. L'attore inglese appare infatti regolarmente alla televisione, nella maggioranza delle stazioni che in tutto sono oltre 800. I suoi programmi, realizzati in Inghilterra, durano mezz'ora, e composti una serie di *sketches*, definiti dall'austero *New York Times* «tra i più divertenti mai presentati».

L'umorismo di Benny Hill (che i telespettatori italiani conoscono per i brevi spezzoni presentati da Arbore in *Tagli, ritagli e frattaglie* di queste domeniche a Tvdue, è di marca squisitamente britannica: improvviso e paradossale. La sua «spalla» di solito è bella ragazza, e i suoi momenti preferiti sono il sesso e la storia. A Hollywood si dice che il regista-attore Mel Brooks, che ha inaugurato di recente una serie di film comici storici, abbia preso l'idea lui. non debito nei confronti di Hill.

Il comico inglese, così portato sul teleschermo tutti i principali personaggi, da Nerone ai tre Moschettieri, da Hitler (con palesi riferimenti a Charlie Chaplin) all'imperatrice Vittoria. Maestro del travestimento, e con un gusto particolare dell'impersonificazione femminile, non ha risparmiato neppure i contemporanei, anche la Corona e la Chiesa.

Nei suoi *sketches* storici, Benny Hill segue la tecnica del muto. I personaggi non parlano, le immagini si muovono a scatti, come avveniva ai tempi di Ridolini e del primo Charlot. Di solito, le scene vengono girate all'aperto, pubblico. Sulla colonna sonora inclusi solo l'accompagnamento musicale e quello d'obbligo delle risate di inesistenti spettatori.

altri comici inglesi. Benny Hill viene dall'avanspettacolo. Giovanissimo, recitava nelle compagnie di provincia, per lo più d'estate, centri balneari capoli. Alcune riviste riuscite, non disdegnate da quelle di Macario in lo lanciarono a livello nazionale una ventina di anni fa. Benny Hill si affacciò televisione, .

Da allora, quasi ogni anno è entrato nelle case inglesi, capostipite di un di che comprende il duo Morecambe-Wise, altri degli . Il suo arrivo teleschermi Usa e un successo fa. Più di un impresario teatrale medita ora di farlo debuttare a Broadway: è già avvenuto, ad esempio, per il suo collega Bruce Forsyth.

Maurizio Nichetti con Moretti e Verdone in «La parola e l'immagine», tv tre, 22

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 23. Onda verde - meteo, consigli notizie e musica chi guida - trasmessa ore 6.30, 7.56, 11.58, 12.58, 14.58, 18.58, 20.58, 22.58

6.10 Combinazione musicale
9 — Ribelli sognatori
9.30 Messa
10.20 Week-end
12.03 Giardino d'inverno
12.30 Vita da uomo
13.15 Estratroni del Lotto
13.25 polvere
14 — Concerto per umoristi e orchestrina
15 — Radiosera
16 — Storia contro storia. La società 1914 1945
16 Ho come voi
17 — Autoradio
17.30 Globetrotter viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18.30 Obiettivo Europa
19.15 Jazz incontri
19.40 Due in palcoscenico
20.10 La freccia di Cupido
20.25 Ribalta aperta
21 — Stasera e cena fuori
21.30 Caro Sigmund corrispondenze dall'inconscio
22 — Pinocchio, pinocchiani e pinocchiogo
22.30 Sull'uomo a per l'uomo problemi di etica medica
23.05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — 8.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45 Il mattino ha l'oro in bocca
9.05 «Caroline Chérie»
9.32-10.12 La famiglia dell'anno gara tra famiglie tipo
11 — Long playing hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 L'ora che ora
13.41 Sound-Track musica e cinema
15 — La chitarra e il suo palcoscenico
15.37 Hit Parade
16.32 Almanacchi musicali 1960-1980
18-19.50-22.15-22.40 Facciamo un passo indietro
20 — Pantagruele di Rabelais regia di Carlo Quartucci musiche di Liberovici
Concerto

RADIOTRE

Giornali 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.15, 18.45, 20.45 Quotidiana Radiotre
6.55-10.45 Il concerto mattino
7.30 Prima pagina
8.30 Fotoconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11.55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17-19.15 Spaziotre
20 — Le musiche di pranzo alle otto
21 — Mendelssohn-Bartholdy
22.40 «Il gatto Mur»
23 — Jazz

9.10 Il gioco del cerchio
10.05 Formula Uno
12.05 Formula Uno e Hit Parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Lory Del Santo nello show con Arbore e De Crescenzo, tv due, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7.58, 10.10, 16.58, 18.58, 22.58
6.58 Onda verde
7 — Musica e parole per un giorno di festa
7.33 Culto evangelico
8.40 - 17.15 gara nuota
9.10 Il mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 La gallina pensierosa
11 — Con le sulla spiaggia
11.45 Questo sì che è uno spettacolo
12.25 Il salotto di Elsa Maxwell
13.15 Tratta genoa
14 — Mezz'ora) canzoni
14.30 Amore e musica
15.10 Quelli che restano
15.30 - 17 - 18.05 Volo sonto
15.43 Signore e signori, la Rai
16.25 Bulli, pupe e juke-box: programma sonito, condotto e realizzato da Pier Paolo Bucchi
18.30 Torobarca
19.15 Ascolta si fa sera
19.20 Musica break
19.50 Gioconda, di Ponchielli, direttore A. Vanto con Maria Callas, Fedora Barbieri
22.35 Due voci, due mondi
23.03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 19.30, 22.30
6, 6.06, 7.05 Il mattino ha l'oro in bocca
8.15 Oggi è domenica
8.45 Ma cos'è questo umorismo?
9.35 Il baraccone vacanze con Barbara Boncompagni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
11, 11.35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12.45 Hit parade estate
13.41 Sound-track
14 — Domenica con noi estate
19.50 Il pescatore di perle
20.50 Prova a dire meglio, con Wanda Capodaglio giovani attori a confronto con le glorie del teatro milano
22.40 Palio di Siena
23 — Buonanotte Europa uno scrittore e la sua Leonardo Sciascia

RADIOTRE

Giornali 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45
10 — Effemeride estivo
11.53 Il tempo e i giorni
13.10 Disconovità
14 — La carcheratura del quadro
15.30 Il suono
17 — Una vita per lo zar, di Glinka
19.50 Libri novità
20 — La maschera di «Pranzo alle otto»
21 — Concerto diretto da Gastone Deloguì
21.45 Rassegna delle riviste
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Formula uno - Hit parade Radiomontecarlo
13 — Buon compleanno - Disco sport
17 — Feelings

Alla televisione oggi

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23.25
11 — **In Eurovisione** (c) dal monastero del Gran S. Bernardo: Messa
13 — **Maratona d'estate** (c) rassegna di balletti: «The Maids», di O. Milhaud, con Nicholas Johnson
17 — **Shirah, il ragazzo di Bagdad** (c): «Il meglio di pietra Alibaba apprendista stregone»
17,40 **L'uomo del Nilo** (c): «Il deserto rosso»
18,15 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo (c)
18,25 **Gli animali** (c) Il nuovo lavoro di Fred
18,50 **Arriveranno i robot?** (c) a cura di Maria Rosa De Salvia
19,20 **Mazinga «Z»** «L'assalto a energia solare» (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 Lauzi e **Louis Falco Dance Company** Fotofinish, testi Re e Carla Vistarini, musiche di Mario Migliardi, di P. Sassano. Prima puntata
21,50 **Emile Zola ovvero la coscienza umana** (c) sceneggiato di Lanoux e Lorenzi, **J'accuse**, con Jean Topart
Da St-Vincent. **Una canzone per la vostra** (c), P.M. Bologna e D'Urso

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
13,15 **Billy il bugiardo**. «Billy e i fiori d'arancio»; telefilm (c)
15,30 **Ippica**: ippica (c)
— : Nuoto: Italia-Ddr (c)
17 — **Ventimila leghe sopra il mare** (c): Sotto tre oceani e Capo Horn, una barca italiana ritorna mondo - **Tv 2 Ragazzi**: Le avventure di nel (c), dis animati
18,10 Eurovisione sport - **Zagabria: Atletica leggera: Coppa Europa**
20,40 di Freddy (c), diretto Hy Averback, con Burns
21,55 **Diddè**, film di Allegret, con Simone Signoret, Marcello Pagliero, B.

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
19,20 **Il politico** (c), programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
19,50 **Tuttinscena** (c), di Federico Sanguigni
20,40 **Peppino Girella**, originale tv di Eduardo Filippo. Ultima puntata. Con Eduardo, Carlo Romano, Marisa Mantovani
22 — **La parola e l'immagine** (c) Quaderni a di B. Misdugno e Tricoli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 19 20.15, 22.10
11 — **Messa** (c)
15.15 Annecy (Francia) **Giochi senza frontiere '81** (c)
16.55 **Atletica: Coppa d'Europa** (c)
19.20 **Scacciapensieri** (c)
19.55 **Il regionale** (c)
20.40 **Narciso nero**. Film con Deborah Kerr, Sabu, regia di M. Powell e E. Pressburger
22.20 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20.15, 21.45
16.55 **Atletica leggera**: finali di Coppa Europa per nazioni (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **L'ossa Morales! Arriva Alleluja**. Film di D. Heyes (c) con Rod Taylor, Dennis Cole, Fernando Lamas
21.55 **Una sull'altra**. Film di Lucio Fulci (c), con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli

MONTECARLO

Telegiornale 19.45, 23.10
18 — **Cartoni animati** (c)
18.15 **La casa nel bosco** (c)
19.05 **Varietà** (c)
19,35 **Cartoni anim**
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
Coppie amanti. di K. Schmidt. Con Jens Osterholm, Birgit Bruel
22.15 **Cimbal**. Una vera sfortuna (c)
9.10 Il gioco dell'occhio
10.05 Formula Uno
12.05 Formula Uno e Hit Parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione domani

Telegiornale 13; 19,50; 23,35
11 — **Messa - Esperienze cristiane - Rubrica attualità religiosa** (c)
12.15 **Linea verde** di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13 — **Jazzconcerto: Bill Evans Trio** (c)
17 — **Avventure: Il fascino del rischio, Il fascino del nuovo** (c)
17,50 **Braccio di Ferro** (c) - **Disegni animati**
18 — **Una città in fondo alla strada** (c) di F. Carpi, R. Ghiotto e L. Malerba, con Massimo Ranieri, Marisa
19 — **Poliziotti in cilindro - I rivali di Sherlock Holmes** (c). **Una fuga segreta** con R. Beckwoth e Lepoitaire
20,30 **Una ragazza americana** (c), regia di J. Levi, con Lindsay ger e Marie-France Pisier
21,15 **Hit parade**: i successi della settimana (c)
22,15 **La domenica sportiva**, cronache e commenti
Prossimamente, programmi per

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,50;
11 — **Lehrstück**, dramma didattico di B. Brecht, musica di Paul Hindemith. Lo speaker Milva (c)
12 — **Mondo che scompare** (c) **Indonesia: zingari del mare**
12,45 **Prossimamente** (c), programmi per sette sere
13,15 **Morky e Mindy** (c) **Una mimica per il piccolo Mork**, telefilm
14,45 **Tg2 - Diretta sport. Austria (Zeltweg), automobilismo: Gran Premio formula 1 d'Austria - Merano, ippica: Gran Premio delle Alpi - Zagabria: Coppa Europea atletica leggera - Siena: Palio dell'Assunta**
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c)
20,40 **Tagli, ritagli e frattaglie** (c) di R. Arbore e L. De Crescenzo
21,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, con Lionel Stander, Robert Wagner
22,35 ricerca ballo perduto (c). **Gli Anni 40-50** di Ugo Gregoretti

RETETRE

Telegiornale: 19;
15 — **Tg3 - Diretta sportiva**. nuoto: Italia-Ddr - Anzio, nuoto: Trofeo «Fanciulle di Anzio»
17,50 **Peppino**, originale tv di Eduardo Filippo, con Giuliana Lojodice
18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
19,20 **XXVIII Festival internazionale del folklore** (c) «**Le del mandorlo in fiore**»
20,10 **Umberto Bindi in: Canta che non ti passa** (c) di D. Bo e P. Maciotti
20,40 **L'avventura** (c) **L'avventura della sopravvivenza**. Presenta F. Rossi
21,55 **Tg3 - Lo sport** (c), a cura di Aldo Bisardi
22,25 **Carovana** (c) **Itinerario audio-video per una vacanza fermi**. Presenta Lucia Cassini

Tv estere

Telegiornale 20.15, 22.40
14.45 **Automobilismo: Gran Premio d'Austria** (c)
16.55 **Coppa d'Europa. Finali** (c)
18.30 **Settegiorni** (c) Le anticipazioni dei programmi
19.15 **Piaceri della musica** (c)
20 — **Il regionale** (c)
20.35 I gialli insoliti di Wilm Irish
21.40 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

16.55 **Atletica leggera** (c)
19.30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20.15 **Canale 27** (c)
20.30 **Piccoli amici**, film di H. Albin con Oliver Grimm
22 — **La vendetta capitano**,
22.50 **Pallanuoto. Jugoslavia-Repubblica rale tedesca**

MONTECARLO

Telegiornale 19.45; 23,10
17.20 **Cartoni animati** (c)
17.35 **Ciao** (c), gia di Norman McLeod
19.15 **La signora e il sma** (c), con Hope Lange, Edward Mulhare
19.55 **Via col tempo** (c)
20.40 **Conoscenza carnale Christa ragazza nese**, film di Jack O'Connell
22.15 **Gli uomini della Rai**
12.30 Vita da uomo
13.15 Estrazioni del Lotto
13.25 polvere
14 — Concerto per umoristi e orchestrina
15 — Radiosera
16 — Storia contro storia. La società 1914 1945
16 Ho come voi
17 — Autoradio
17.30 Globetrotter viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18.30 Obiettivo Europa
19.15 Jazz incontri
19.40 Due in palcoscenico
20.10 La freccia di Cupido
20.25 Ribalta aperta
21 — Stasera e cena fuori
21.30 Caro Sigmund corrispondenze dall'inconscio
22 — Pinocchio, pinocchiani e pinocchiogo
22.30 Sull'uomo a per l'uomo problemi di etica medica
23.05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — 8.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45 Il mattino ha l'oro in bocca
9.05 «Caroline Chérie»
9.32-10.12 La famiglia dell'anno gara tra famiglie tipo
11 — Long playing hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 L'ora che ora
13.41 Sound-Track musica e cinema
15 — La chitarra e il suo palcoscenico
15.37 Hit Parade
16.32 Almanacchi musicali 1960-1980
18-19.50-22.15-22.40 Facciamo un passo indietro
20 — Pantagruele di Rabelais regia di Carlo Quartucci musiche di Liberovici
Concerto

RADIOTRE

Giornali 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.15, 18.45, 20.45 Quotidiana Radiotre
6.55-10.45 Il concerto mattino
7.30 Prima pagina
8.30 Fotoconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11.55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17-19.15 Spaziotre
20 — Le musiche di pranzo alle otto
21 — Mendelssohn-Bartholdy
22.40 «Il gatto Mur»
23 — Jazz

9.10 Il gioco dell'occhio
10.05 Formula Uno
12.05 Formula Uno e Hit Parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Per gli sport del motore entusiasmante weekend con le sfide mondiali Lucchinelli-Mamola e Reutemann-Piquet

Moto: in Svezia, nel vecchio circuito di Anderstorp, il corridore ligure cercherà di conservare il suo vantaggio nei confronti del rivale nell'ultima gara del campionato e di conquistare il più prestigioso titolo quello della classe 500

Per Marco Lucchinelli è il momento della verità nella rincorsa al titolo

Formula 1: in Austria, sulla pista di Zeltweg, il pilota argentino deve difendersi dalla vigorosa rimonta del brasiliano della Brabham sperando di ricevere dalla Williams tutto l'appoggio tecnico necessario per imporsi nella difficile e veloce corsa

Carlos Reutemann dovrà guardarsi da Piquet e dall'insidia del turbo

Auto sì moto no alla tv

Dopo alcune settimane di tregua, un week-end televisivo denso di avvenimenti sportivi: atletica leggera, nuoto e Formula 1 recitano il ruolo più importante fra oggi e domani. Peccato che nello spettacolare panorama vi sia una lacuna piuttosto grave: il motociclismo, ovvero il Premio di Svezia, ultima e prova del mondiale 500, con l'emozionante sfida tra Marco Lucchinelli e Randy Mamola. Per i tifosi delle due ruote e del campionato italiano un'amara delusione.

Oggi

RETE 2

Ippica: ore 15.30, da Marano, Steeple Chase.
Nuoto: 18, da Pesaro, meeting Italia-Germania Est.
Atletica: 18.10, da Zagabria, prima giornata per la finale di Coppa Europa.

Domani

RETE 1

Sport vari: ore 22.54, «La domenica sportiva».

RETE 2

Auto: 14.45, da Zeltweg, Gran Premio d'Austria di Formula 1.
Ippica: 16.30, da Merano, Alpi.
Atletica: 17 circa, da Zagabria, seconda giornata di Coppa Europa.
Sport 20, «Domenica sprint».

RETE 3

Nuoto: 16-17.50, da Pesaro, Italia-Germania Est; da Anzio, Trofeo Pancrazio.
Sport vari: 21.35, «Lo sport: cronache, commenti e interviste».

In Radio e Stereo 1 il G.P. di Svezia sarà trasmesso su Radio 2 nella «Domenica con noi estate - Ore Sport» (14-18.30).

Lucky e Mamola finalmente d'accordo «C'è soltanto una tattica: vincere»

Rilassato l'americano («Io sono un professionista, Lucchinelli no»), nervosissimo l'italiano («Ho paura di tutto, di cadere, di scivolare...») - Polemiche sugli organizzatori

ANDERSTORP — Lucchinelli e Mamola sono finalmente all'ultimo confronto diretto, sfida un po' abbarbicata nel punteggio di Mamola dell'italiano, ma riequilibrata dalla calma ritrovata da parte di Mamola e dallo stress ormai piuttosto forte di Lucchinelli. Ci vorrebbero ora un ambiente adatto, un bel circuito, senza rischi, un'organizzazione perfetta, e invece è finita della questi dilettanti, animati da buona volontà dei finlandesi. Alla tensione che ovviamente questo decisivo sono venuti ad aggiungersi la minaccia di sciopero, un perenne ogni banalità, la sensazione abbastanza netta di essere ospiti sgraditi.

Tutto era andato discretamente bene sul piano dei rapporti tra corridori e organizzatori fino ad ieratica compresa, che pure ha quei difetti di base che tutti conosciamo. La guerra doveva scoppiare qui in Svezia dove, prima di alle prove, c'è stato un braccio di ferro con minaccia di sciopero da parte di tutti i protagonisti del mondiale. Alla fine gli organizzatori hanno accettato le semplici richieste, bluffando in parte e contrattaccando con un comunicato aggressivo quale si parla da parte dei piloti.

Ma torniamo ai protagonisti assoluti. Questa volta le tende delle squadre rivali «Suzuki» inglese italiana, sono montate porta a porta, quasi a significare che si gioca a carte scoperte e quindi che chi è veramente più bravo. I piloti in compenso hanno piazzato i loro motorhome in poli opposti del paddock: l'americano in coppa Roberts e solito, Lucchinelli isolato, ma con il camper completamente pre-notato dei vecchi e nuovi amici.

Mamola è piuttosto freddino, ha voglia di parlare e ne ha nel soggiorno della sua viaggiante con stereo testa Musica folk a tutto andare quando inserisce l'altoparlante generale. No, non ha paura. No, non c'è nessuna tattica da osservare. vincere. Sconte finalmente quando gli chiedo perché tiene tanto a vincere questo mondiale e perché pensa di meritarlo. «Io sono un vero professionista — replica gesticolando con le mani — credo realmente professionista. Lucchinelli non lo è, lui corre per riscorr un giorno dopo l'altro, io sono nato in sella a una motocicletta, lo ho vinto la prima gara a tredici anni e allora ho sempre vinto, sono sempre stato il primo. Lucchinelli arriva campione a ventisette anni, non è normale E' vero lo ho tempo, lo posso aspettare, ma sono il giusto».

Lucchinelli è più difficile da rintracciare. In casa non sta, gira avanti e indietro nel grande camping con il motorino, stabilisce il record di impennata con trecento metri, scherza con litiga con l'altro, grida, sussurra, vuol tornare a casa perché lo studio di via, ma sogna ad occhi aperti l'avventura a Bali già programmata per ottobre. L'ultimo giocattolo trovato per buttar via un po' di denaro e occupare il tempo e un video registratore professionale, ma l'ultimissima novità è farsi seguire da uno degli amici nuovi, tale Rafael da Ibiza, in modo che attimo della giornata resti immortalato.

Inchiodato in angolo mentre carezza la testa rasata di Guido Paci, Marco ostenta un ottimismo che mi sembra piuttosto forzato ed è sinceramente inviperito contro gli organizzatori. «Non ci mettono nelle migliore condizione per correre, e dire che il compito questa volta è piuttosto duro. ho paura, ho nemmeno paura di rompere, non ho paura di cadere, niente, sta bene Mi scoccia che tutto debba decidersi questo circuito che non è eccezionale, ma tanto vale fondo c'è stato tutto una stagione prima e chi deve giudicare ha gli elementi per farlo».

— Qualcuno dice che smetti il giorno dopo aver vinto il titolo.

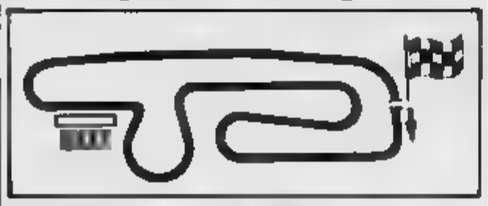
«Ma no, a qualcuno piacerebbe, non lo Qualche volta per scherzo m'è venuto da dirlo, ma francamente cominciano proprio adesso i guadagni».

— E la corsa chi la vince?

«Magari vinca anche io. Voi credete tutti che finirò per starmene lì in sella e invece sarà così Sono stato pensare alle fatiche più astruse, l'unica tattica che conosco è vincere In gara del resto siamo in parecchi, perché io sono convinto che questa volta farà sul serio Roberta e farà ancor meglio Sheene che vorrebbe poter vincere almeno un gran premio. Non è partita a due in pista, c'è anche quella maledetta classifica dove uno è fronte all'altro». La responsabilità pesa, il successo vicino fa paura. Lunedì sarà molto meglio.

Giorgio Viglino

Barry Sheene e Roberts i migliori nelle prove



ANDERSTORP — I tempi delle prove dalla 200 non sono sicuri al 100 per cento per problemi ai computer degli organizzatori. Tuttavia, anche i cronometraggi dal box danno Sheene e Roberts come i più veloci, con Lucchinelli 4° davanti a Mamola. Nelle altre classi migliori prestazioni di Bianchi (125) e Mang (250). Sono caduti il Ezeiza (costretto a un pollice) e il giapponese Asami (ileso).

Migliori tempi 500: 1. Sheene (Yamaha) 1'40"82; 2. Roberts (Yamaha) 1'40"71; 3. Crosby (Suzuki) 1'41"56; 4. Lucchinelli (Suzuki) 1'41"63; 5. Mamola (Suzuki) 1'41"70; 6. Middelberg (Suzuki) 1'42"38; 11. Paci (Yamaha) 1'43"46; Uncini (Suzuki) 1'43"71; 16. Pellettier (Morbidelli) 1'44"23; 17. C. al 1'44"26; 19. Rolando (Lamborghini) 1'44"69.

Saranno i turbo Renault e Ferrari a decidere il duello sudamericano?

Circuito velocissimo

Il circuito di Zeltweg (Osterreichring) si trova in Stiria, a 200 km a sud-est di Salisburgo. La pista (m 5942) si snoda fra colline ed è da curvoni velocissimi, alcuni in contropendenza. Vi sono cordoli saliscendi e salti fanno compiere lunghi voli alle vetture. Importanti l'aerodinamica e la potenza

MIGLIORI TEMPI — 1. Arnoux (Renault) 1'32"26, media km/h 230,969; 2. Prost (Renault) 1'32"97; 3. Villeneuve (Ferrari) 1'33"23; 4. Reutemann (Williams) 1'34"53; 5. Jones (Williams) 1'34"65; 6. Piquet (Brabham) 1'34"87; 7. Laffite (Talbot) 1'35"00; 8. De Angelis (Lotus) 1'35"19; 9. Pironi (Ferrari) 1'35"24; 10. Patrese (Arrows) 1'35"91; 11. Watson (McLaren) 1'36"22; 12. Tambay (Talbot) 1'36"32; 13. Reinzue (Brabham) 1'36"81; 14. Andretti (Alfa Romeo) 1'36"84; 15. De Cesaris (McLaren) 1'36"65; 16. Mansell (Lotus) 1'36"88; 17. Giacomelli (Alfa 1'37"63; 18. Daly (March) 1'37"77; 19. Jarier (Osella) 1'38"06; 20. Salazar (Ensign) 1'38"27; 21. Surer (Theodore) 1'38"32; 22. Borgudd (Ats) 1'38"58; 23. Cheever (Tyrrell) 1'38"58; 24. Bleke (Arrows) 1'38"61; 25. Alboreto (Tyrrell) 1'39"57; 26. Hanton (Toleman) 1'39"90; 27. Warwick (Toleman) 1'40"39; 28. Gabbiani (Osella) 1'41"19.

— Oggi: 10-11.30 prove ; 13-14 prova di qualificazione. Domani: 12.15-13.45 prove libere; 15 via al G.P. d'Austria (53 giri pari 314,961).

— Giro: Arnoux (Renault) 1'37"52, media 7 (1980) pole position: (Renault) 1'36"37, media km/h 230,969 (1980); corsa: (Renault) 1 ora 36'15"72, media km/h 223,126 (1981).

MONDIALE (dopo 10 prove) — 1. Reutemann punti 43; 2. Piquet 35; 3. Laffite 25; 4. Jones 24; 5. Villeneuve 21; 6. Watson 20; 7. Prost 19; 8. Patrese e Cheever 16; 10. De Angelis e Reinzue 8; 12. Pironi 7; 13. Mansell e Arnoux 5; 15. Surer 4; 16. Andretti 3; 17. Borgudd, Tambay e De Cesaris 1.

Nelle prove Arnoux davanti a Prost e Villeneuve Pironi fuori pista: illeso - Problemi di gomme per Brabham e Williams - Ancora male l'Alfa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZELTWEG — L'aria, leggermente rarefatta, di fa bene salire motori turbo. Ed i 750 metri di quota del circuito austriaco dato le a Renault e Ferrari. Che si nettamente staccate dal lotto degli avversari, con tempi da far crepare d'invidia gente come Reutemann, Jones e Piquet. Il più veloce di tutti è stato René Arnoux, cronometrato , alla rispettabile media di 230,819 chilometri orari. Non è record, la stessa macchina e lo stesso pilota avevano fatto meglio lo scorso anno quando imperavano le «minigonne». è escluso però che oggi, nel turno di qualificazione decisivo, il primato (1'30"27) venga avvicinato.

Dietro ad Arnoux si è infilato il suo compagno di squadra Prost, mentre al terzo posto troviamo la Ferrari di Gilles Villeneuve. Un exploit notevole, che come a Maranello si sia lavorato intensamente. Tuttavia le prestazioni velocistiche potrebbero un'importanza relativa. In quanto, per la gara, o affidabilità, tenuta di strada e come sempre le caratteristiche delle gomme, determinanti per i risultati finali.

Il problema dei pneumatici ha infatti condizionato il rendimento delle Brabham e delle Williams, prime inseguitrici delle vetture turbo. che le coperture da tempo portate a Zeltweg Goodyear siano rivelate inadatte a questa pista e che Reutemann e compagni trovati nella necessità di qualificarsi gomme da . Questo spiega, almeno in parte il divario risultati ed i circa due secondi di distacco subiti dalle due scuderie inglesi.

E' indubbio comunque che i motori sovralimentati, loro straordinaria potenza un tracciato dalle velocissime, offrono notevoli vantaggi a Renault e monoposto Arnoux ha fatto registrare un punto massima di chilometri orari, una ventina in più delle vetture spinte propulsori aspiranti. Villeneuve superato di poco i 300 l'ora e questo significa che il telaio l'aerodinamica delle «Re 2» sono pressoché perfette. Le macchine di Maranello malgrado diano sospensioni posteriori continuano invece ad avere dei problemi di assetto, soprattutto di sovrasterzo.

La Ferrari, che non aveva mai provato con il turbo a Zeltweg, ha dovuto a punto le sue vetture sul posto e nelle prove della mattinata è andata piano (tredicesimo tempo). Pironi è anche uscito di pista, nella chicane che si trova dopo e che «chiude» il rettilineo dei box, rovinando parte anteriore della sua vettura. Il francese ha dovuto attendere che le «126 Ck» fosse ed ha avuto a disposizione solo minuti per qualificarsi, ottenendo posizione.

La scuderia modenese dovuto risolvere anche il problema regolazione dell'altezza motori, completamente differente dagli altri circuiti. Per questo motivo Villeneuve ha rotto un motore e Pironi turbina. L'ingegner Forghieri dovrà cercare rapidi rimedi per evitare disfunzioni tipo Hockenheim.

migliorato — ha detto tecnico — ma dobbiamo ancora trovare il giusto equilibrio. l'altro le gomme da qualificazione durano solo un giro alla massima andatura e quindi non si può rischiare molto». Villeneuve e Pironi però si dimostrati abbastanza soddisfatti e ben sperare per la gara.

Chi invece non ha fatto passi avanti è l'Alfa Romeo, quattordicesima con Andretti e diciassettesima Giacomelli. milanese ha rinunciato a portare in Austria la vettura nuova, quella le fiancate curve, pare che ancora pronta. Così il pilota italo-americano e quello bresciano si sono trovati prese macchine che saltavano grilli e hanno potuto sfruttare l'indubbia potenza del motore.

L'ingegno francese Gérard Ducarouge, che ieri per la prima volta ha partecipato alle riunioni della squadra italiana assumerà le funzioni direttore tecnico alle dirette dipendenze Chiti, anche se l'Alfa lo ha ancora comunicato ufficialmente, dovrebbe dare suoi impulsi. un'altra soluzione potrebbe essere il ritorno alle Goodyear.

Cristiano Chiavegato

A Zagabria squadra compatta, con qualche buona punta, difende il nostro fresco prestigio, puntando ad un 5°-6° posto

Nell'atletica di Coppa gli azzurri fra i grandi d'Europa

Mennea spettatore dopo qualche edizioni protagonista

Si può far meglio che a Torino

Anche per l'atletica, per antonomasia individuale, arriva il momento di essere disciplina di squadra. Questa si verificherà a Zagabria oggi e domani, in occasione della finale di Coppa Europa. Anche la Nazionale azzurra scende guidata da Primo Nebiolo e dal suo di tecnici, per difendere quel prestigio che a poco a poco si sta conquistando (anche se tutto quello che è stato e verrà detto e scritto non ricopocchia scoprire la realtà).

Il fascino che scaturisce da questa manifestazione risiede nel fatto che partecipano tutte le quattro nazioni che hanno partecipato fra il '73 e il '79. La Coppa Europa è stata ideata da uno dei più grandi dirigenti sportivi italiani, Bruno Zauli, con il grosso rammarico non ha potuto seguirne l'evoluzione. Dalle piccole dello scudetto di l'Italia cercherà di difendere a Zagabria quel posto che ha ottenuto nelle scorse edizioni a Torino, il miglior risultato che la Nazionale abbia mai conseguito.

L'obiettivo potrà essere ambizioso, sempre che il ruolo di qualche atleta venga giudiziosamente interpretato e a condizione che tutto l'ingranaggio azzurro funzioni al meglio. Può darsi che assi si presentino a Zagabria per l'Italia l'occasione di fare anche meglio che a Torino. Infatti attualmente la nostra Nazionale è una vera «squadra». Nelle altre edizioni, la formazione italiana disponeva di individualità di spicco ma presentava anche vuoti: ora abbiamo un'équipe valida soprattutto perché compatta. Ci sono giovani che danno garanzie non solo per le qualità tecniche, ma anche per le doti caratteriali, come Colli, Fonicchio, Evangelisti, Zaninni, Pavoni, accanto ai Di Giorgio e agli Scartezzini.

I pronostici generali vanno a Ddr sia maschile che in quello femminile. La Germania Est vanta un collettivo e presenta, vicino a tanti altri campioni, la novità della sprint Emmelmann. Forti del recente conseguite edizioni, i tedeschi orientali dimostreranno ancora una volta come un Paese di 17 milioni di abitanti possa emergere nello sport, considerato fenomeno di primaria importanza sociale.

L'antagonista principale sarà l'Urss, che cercherà di ottenere comunque almeno il secondo posto, che le permetterebbe di disputare la Coppa del Mondo. Il compito si presenta molto difficile per i sovietici, che hanno nella velocità un vuoto pauroso. E la Germania Ovest non starà a guardare, perché presenta come non mai una squadra aggressiva ed equilibrata, guidata da quel funambolo che porta il nome di Harald Schmid.

A Zagabria si potrà assistere anche ad un europei.

Anche per un ex protagonista e non spettatore come il sottoscritto non mascheriamo i motivi di entusiasmo, oltre che — naturalmente — di ilare apprensione per i miei amici azzurri.

Pietro Mennea

Per Zuliani, Scartezzini e compagni, battibili Francia e Jugoslavia, la Polonia - Favoriti uomini e donne della Ddr, in rialzo le quotazioni sovietiche, forte la Germania Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Le quotazioni in rialzo della squadra maschile sovietica — che la Ddr, per batterla, dovrà staccare considerevolmente nella prima giornata — hanno contraddistinto la calda (climaticamente) vigilia di una finale di Coppa Europa nella quale l'Italia atletica spera di trovare riscontro di progressi di base innegabili*

Due anni fa a Torino gli azzurri furono sesti. Fu grande impresa, perché, dopo molti anni, si battè la Francia vittorie alla Jugoslavia, però l'interesse era soprattutto centrato su di un nome, quello di Mennea, dal quale si aspettavano soprattutto le vittorie. Pietro, allora non ancora primatista del mondo (lo sarebbe diventato poco più un mese dopo a Città del Messico), vinse i 100, poi perse i 200 contro quel Wells irriducibile avversario anche lo scorso anno all'Olimpiade.

Ci pensò comunque Scartezzini ad ottenere un secondo successo nei 3000 siepi, offrendo emozioni che molti alla vigilia non prevedevano. Ancora in puntero domani l'Italia per tagliare almeno una volta prima il traguardo, anche se è chiarire che il successo consiste di una formazione giovane ad interessare La conferma del sesto posto è la possibilità di strappare il quinto Polonia rappresentano una realtà che ci riguarda ed un livello di immediato rincalzo alle nazioni guida. Ed è dunque segno tangibile che si è atletica ha imboccato una via giusta, che garantisce una crescita generale

Certo, uno sport individuale, l'uomo che vince conta parecchio, anche perché può diventare la bandiera di tutto un movimento Ecco perché oggi si guarda a molti dei giovani in gara con interesse particolare, auspicando delle conferme che apriebbero nuovi orizzonti Fra tutti il più atteso e senz'altro Mauro Zuliani, ha indicato suo valore come l'erede di Mennea, atteso protagonista dei 400, contro elementi come Weber, Knebel e Roscia (preferito sovietici al campione olimpico Markin, che solo staffetta)

Il sorteggio non è stato benevolo con Zuliani, assegnandogli quell'ostacolo corsia che, automaticamente, gli toglie ogni punto riferimento. Lui storce il naso, poi alza spalle «Certo fa un po' rabbia, però potrebbe andar bene lo stesso Intanto serve a pungolarmi, a scuotermi da una certa apatia che il caldo di Viareggio rischia di addormentare Mi allenato intorno ai 46 secondi ed agli altri quattrocentisti, e dr mi o. Eppoi non mica morte questa gara: è importante, ma non deve essere neppure come avvenimento definitivo. E' chiaro che voglio arrivare il più avanti possibile ma l'atletica è anche bella perché si vince e si perde. L'importante è non essermi mai troppo così come non avrebbe

L'atteggiamento può far discutere, è sbagliato. L'immagine dell'atleta-robot, alona con il progredire dei tempi Zuliani si limita a ricordarlo così come, parlandone, fa anche Pavoni «Andiamoci piano a paragonarmi con Menneo Correrò i 100 più forte che possa questo è certo, ma c'è tanta gente che l'intrà davanti a me...».

Pavoni se tutto fila liscio arriva settimo, con che vada sesto Alexia, infatti, Wells, Emmelmann, Voronin, Haas, Panzo e Muraviev diciotto anni non gli si può chiedere che punto in bianco batta tutti L'importante è una conferma della sua potenzialità. Poi, magari, verrà impiegato anche sui 200, dovrà in battuttaggio con uno Zuliani che ha poca voglia di correrli, pensando anche alla successiva staffetta nella quale con Malinverni, Guida e Ribaud può ulteriormente migliorare il primato italiano

A Lilla questi stessi atleti tennero 3'03"22, complessivamente valgono un secondo di meno e sperano di in più

Giorgio Barberis

LE — MASCHILE: , Ovest, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, Germania Est, NILE): Bulgaria, Ovest, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Germania Est,

ORARIO DELLE GARE (ora parentesi l'italiano in gara) — **OGGI:** ore 15,30 giavellotto (Gherzini); 5.000 (Impalla); 17,30: 400 hs f., alto (Di Giorgio), disco f.; 17,45: 400 hs (Galliani, lungo (Evangelisti); 17,55: 100 f.; 18,05: 100 (Paroni); 18,15: 3000 s., peso (De Santis); 18,25: 1500 (Fontanella); 17,35: 400 f.; 18,45: 400 (Zuliani); giavellotto f.; 18,55: 10.000 (Gerbi); 19,25: 4x100 f.; 19,45: 4x100 (Pavoni, Bongiorni, Curini, Simionato). **DOMANI:** ore 10 asta (Baralla); lungo f., (Uriani); 11: 110 hs (Fonicchio), alto f.; 17,15: 800 (Giuppo); 17,25: 1500 f.; 17,40: 3000 siepi (Scartezzini), peso f., 18: 100 hs f., triplo (Pinpon), disco (De Vincentiis); 18,10: 200 f.; 18,35: 200 (Pavoni e Zuliani); 18,30: 3000 f.; 18,50: 3000 (Cova); 19,10: 4x400 f.; 19,30 4x400 (Malinverni, Di Guida, Ribaud, Zuliani); 19,50 cerimonia

LE CLASSIFICHE DI TORINO '79 — MASCHILE: 1. Germania Est p. 123; 2. Urss 116; 3. Germania Ovest 110; 4. Polonia 98; 5. Gran Bretagna 88; 6. Italia 73; 7. Francia 70,5; 8. Jugoslavia . **FEMMINILE:** 1. Germania Est p. 101; 2. Urss 100; 3. Bulgaria 76; 4. Gran Bretagna 62; 5. Romania 60; 6. Germania Ovest ; 7. Polonia 55; 8. Italia 29.

Al suo posto andrà Patrese?

Piquet vuole un miliardo per rimanere in Brabham

ZELTWEG — Nelson Piquet è che la sua battaglia per il Reutemann è giunta al momento decisivo, che storia potrebbe portarlo ad un passo dalla conquista del Ma se il rivale argentino ha dei problemi di convivenza con Alan Jones e Williams, il brasiliano ne ha anche Ecclestone: in questi giorni Nelson sia dei con Brabham il nostro contratto per il prossimo anno e pare che le cose non vadano bene.

Ecclestone, che aveva ingaggiato per un tozzo di pane (si parla di 50.000 dollari a stagione) non vorrebbe allargare i cordoni della borsa. Ma Piquet, stavolta, non si accontenta ed ha una da capogiro, un miliardo di lire.

Per questo motivo, circola la che la fra le due parti sia vicina a che il pilota sia deciso a cercarsi un'altra squadra. Si parla della che lascerebbe libero Reutemann.

non dor-

me: ieri ricevuto una telefonata di Colin Chapman, De Angelis e Reutemann.

Non è escluso che il pilota padovano abbia trovato un accordo di massima per un eventuale trasferimento, sempre che Parmalat, della squadra inglese, su Angelis.

● Ebbene ha confermato ieri di essere stato contattato dalla Ford americana in vista di un eventuale ingresso della Casa di Detroit in Formula 1.

● **Beppe Gabbiani** (ultimo tempo in prova) è rimasto sconcertato da una uscita di pista in piena velocità: si è staccata una ruota anteriore della Osella ed il pilota piacentino è rimasto incolume per un miracolo.

● La **Toleman**, malgrado delle macchine di Pittaluga ridotto il numero concorrenti a è riuscita per il a qualificarsi. Il preparatore monoposto.

Il fascino della sfida fra nazioni

DAL INVIATO SPECIALE

— Il fascino della Coppa Europa di atletica è quello delle coppe continentali di calcio: pur moltiplicandosi le manifestazioni di un certo tipo, rimane tra le poche che, forse l'unica, in cui il discorso del confronto sportivo collettivo prevale su quello dello spettacolo, a differenza di quanto propone la stessa Coppa del mondo in programma ai primi di settembre a Roma.

Voluta da Bruno Zauli (che morì prima di poter vedere realizzato il proprio intendimento) e oggi a lui intitolata, la Coppa ripropone la stessa formula per squadre che nel fece grandissimo il Tour. Le precedenti sette edizioni (la prima fu nel 1965) hanno visto gli azzurri quattro volte in finale (1970, '75, '77, '79) e soltanto tre atleti salire sul podio come vincitori: Arese nel '70 a Stoccolma nei 1500, Mennea nel '75 a Nizza sui 200 e nel '79 a Torino sui 100. Scartezzini ancora due anni fa nei 3000 siepi.

Un abbastanza magro e tuttavia assai qualificante, perché per vincere in Coppa Europa occorre essere campioni Arese e Mennea hanno scritto pagine della storia dell'atletica, Scartezzini non è ancora riuscito a capitanare il meglio di se ma i suoi stessi programmi (e prossimi giorni a tentare almeno volte, a Berlino, di migliorare il primato mondiale dei 3000 siepi dicono del vasto orizzonte dei suoi e della volontà di diventare in assoluto uno dei protagonisti dell'atletica mondiale

Ambizioni che passano anche attraverso questa gara di Coppa Europa, in programma domani, dove una conferma rappresenterebbe per lui un'ulteriore credenziale.

g. bar.

Saronni farà l'individuale

— **Giuseppe Saronni** parteciperà anche ai campionati pista, che si terranno a Brno dal 1° al 5 settembre, a differenza di Francesco Moser. Saronni a Brno parteciperà all'individuale a punti per i mondiali su pista: Cappellotti, Bontempi, Turrini (velocità e keirin); Lenti, Pizzoferrato, Cattaneo, Borgognoni e Morandi (inseguimento); Baronti, Borgognoni, Morandi e Lenti (individuale); Vicino, Algeri e Rosola (stayers).

Mary Meagher puntuale 200 farfalla in 2'5"96

si campionati Usa di nuoto

MILWAUKEE — Un record del mondo e tre migliori prestazioni dell'anno: i campionati degli Usa di nuoto hanno avuto buon merito. La «star» della prima giornata è stata la sedicenne Mary T Meagher, la quale ha migliorato per la quarta volta in due anni il suo limite mondiale sui 200 farfalla: la giovane nuotatrice del Club di Louisville (Kentucky) ha nuotato in 2'5"96, battendo di 41 100 (2'6"37). Il record stabilito poco più di un anno fa nella passata edizione dei campionati Usa, a Irvine, California. Becco la Yokoyama in 2'12"44.

Marybeth Linzmeyer aveva «aperto» la manifestazione stabilendo nella prima gara, gli 800 s.l., la migliore prestazione mondiale stagione quasi il meglio della Est Ines Diers, battendo Kim Linehan (8'32"09) Craig Beardsley, primatista mondiale dei 200 farfalla uomini (1'58"31), ha vinto la finale in 1'58"01 (2° Flori in 2'0"49), dopo aver nuotato in batteria in 1'58"41.

L'altro mondiale stagionale lo ha realizzato Jesse Vassallo con 2'1"50 200 (migliore prestazione personale per lui, specialista dei misti) davanti a Barnicoat 2'2"64. In precedenza Nick Nevid aveva nuotato i 200 rana in 2'19"27, seconda migliore prestazione stagionale dietro il sovietico Robertas Zhulpa, che ritroverà la prossima settimana a Kiev nel confronto Urss-Usa.

La sconfitta di Robin Leamy, favorito dei 100 s.l., ha meravigliato un po'. è stato troppo lento nella prima vasca e Chinn Cavanaugh ha vinto in 56"71 contro 56"84 (2° Larson in 57"30). Nello sprint femminile Jill Sterkel si è imposta agevolmente in 58"25 su Sue Habernigg 58"80 e Cynthia Woodhead 58"82.

Nei dorso donne vittoria di Libby Kinkead in 2'15"12. Nei 200 rana, regolare Tracy Caulkins in 2'22"48, davanti a Jeanne Childs 2'22"85. Negli 800 s.l. mini Doug Towne 8'5"07.

l. p.

Il calcio stringe i tempi: dopo Ferragosto sempre più impegnative le partite di rodaggio

Brady in attesa del suo Arsenal

Giovedì sera al Comunale - Juve, Roma e Napoli domani in campo - Un programma senza soste

Le squadre di serie A e serie B inizieranno in preparazione con [illegible] il 18 agosto, tra nove giorni, avrà infatti inizio la prima fase della Coppa Italia. Dopo la tournée del Torino fra Belgio ed Olanda, la prova vittoriosa dell'Inter a Vienna, e la Juventus ad «assaggiare» giovedì il calcio straniero cogliando al Comunale l'Arsenal, l'ex squadra di Liam Brady. La squadra londinese da lunedì sarà in ritiro ad Asti. Ecco comunque, il programma di amichevoli

OGGI
Ascoli-Lazio, Ascoli, ore 21
Livorno-Fiorentina, Livorno, ore 18,30

DOMANI
Empoli-Napoli, Viareggio (Lucca), ore 20,45
[illegible] Vicenza, ore [illegible]
Carrarese-Roma, Massa, ore [illegible]
[illegible] 18
[illegible] Brescia, ore [illegible]
[illegible] ore 21

MERCOLEDI' 19 AGOSTO
Ascoli-Milan, Ascoli, ore 21
Pisa-Genoa, Pisa, ore 21
Arezzo-Fiorentina, Arezzo, ore 21
Biellese-Torino, Biella (Vercelli), ore 21
Ravenna-Inter, Ravenna ore 20,45
Imperia-Sampdoria, Imperia, ore 21
Prato-Napoli, Prato (Firenze), ore 21

GIOVEDI' 20 AGOSTO
Juventus-Arsenal (Ingh.), Torino, ore 20,30
Cesena-Roma, Cesena (Forlì), ore 21,15
Ravenna-Bologna, Ravenna, ore [illegible]

Torino, un inizio difficile poi buon gioco a Imperia

Pulici, ancora gol

Due a zero per i granata, all'avvio frenati dal caldo, dai duri allenamenti e dalla verve dei liguri - Reti di Pulici e Bonesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il Torino, per ora, si dimostra anche profeta in patria. Contro l'Imperia, neo promossa in serie C2 che aveva già costretto allo zero a [illegible] sul proprio campo sia il Milan che la Salernitana, la squadra di Giacomini s'è imposta per [illegible] malgrado diversi granata avessero [illegible] gambe imballate e le idee un po' appannate per l'intenso lavoro svolto in settimana.

Con queste premesse l'esordio «italiano» del Torino è stato, tutto sommato, positivo, confermando che le brillanti prestazioni in Belgio ed in [illegible] erano frutto della [illegible]. Lo sbalzo di temperatura [illegible] d'Europa alla Riviera Ligure s'è sentito ma Dossena ha ribadito di [illegible] un acquisto indovinato, Zaccarelli [illegible] libero diventa sempre più autoritario, e Van de Korput nel ruolo che fu di Patrizio [illegible] (ieri [illegible] in tribuna) appare utile anche se deve prendere maggior confidenza con il nuovo compito.

I neo acquisti Ferri e Be[illegible] si sono [illegible] discretamente negli schemi «corti» voluti da Giacomini ma sono due elementi che hanno bisogno del calcio «vero», della battaglia agonistica, per esprimersi al massimo.

Solo l'attacco [illegible] ancora un po'. Pulici si batte bene (ha segnato su rigore ma ha effettuato altre applaudite conclusioni) ma Mariani e Sclosa non lo [illegible]dano a dovere. Sclosa opera in posizione che sembra poco [illegible] alle sue caratteristiche: a destra rende meno che a sinistra. E Mariani, stranamente, pur [illegible] partito nuovamente [illegible] non riesce a [illegible] fuori la propria personalità [illegible], autore di un bel gol, ha più spiccato [illegible].

Nella prima mezz'ora, in particolare, i granata faticavano di fronte al ritmo sostenuto dell'Imperia che l'ex juventino Giovanni Sacco ha preparato a dovere, malgrado che la società gli abbia messo a disposizione una rosa ridotta [illegible] (quattordici elementi).

Però i suoi ragazzi si battevano bene e già al 3' creavano una buona occasione: Tombesi scambiava con Peselli e sprecava a lato da buona posizione. Replicava il Torino con [illegible]si il cui sinistro era parato a terra da Biscatto (5').

Altro brivido per Terraneo un minuto dopo: su angolo di Brunetti, la testa di Lombardi avrebbe sopra il grappolo dei difensori avversari e schiacciava di poco a lato. Dopo una fase senza azioni di rilievo, al quarto d'[illegible] Van de Korput, che agiva a centrocampo, si cimentava in un tiro dal limite senza problemi per Biscatto. Ed era poi Terraneo (16') a risolvere con un bel balzo una situazione delicata su un insidioso traversione di Schiavaro.

Finalmente al 32' il Torino imbastiva una trama brillante: Ferri lanciava sulla sinistra Zaccarelli, il cui cross era ribattuto da Pulici con un perentorio destro diagonale che sfiorava il montante opposto. E [illegible] il Torino sbloccava la situazione per merito di Van de Korput che superava [illegible] tunnel Lombardi, il quale non poteva far altro che stenderlo in area. Era rigore: Pulici, con abile finta, di destro trasformava nell'angolo sulla destra del portiere.

Dopo il gol il Torino prendeva quota e l'ottimo Zaccarelli, [illegible] servizio di [illegible] (che agendo a destra, lui che è sinistro, aveva qualche difficoltà [illegible] (traversoni) e impegnava Biscatto in una difficile respinta in angolo.

Nella ripresa (con l'arbitro che [illegible] presentava [illegible] palo di minuti in [illegible] era fischiato dal pubblico) l'Imperia cambiava portiere, inserendo Pionetti, mentre nel Torino [illegible] Sclosa e Dossena, inizialmente centromediano m[illegible] spostava in [illegible] il suo raggio d'azione, direttamente a ridosso delle punte anziché limitarsi, con la [illegible] chiarezza di idee, a dare il «la» all'azione.

[illegible] collaborazione di [illegible] non era pronto a sfruttare i suggerimenti del regista e quelli di Van de Korput. Al 46' [illegible] batteva le mani all'arbitro e veniva [illegible]. Migliorava, invece, il rendimento di Pulici che già nel primo tempo si era mosso molto e che adesso raccoglieva applausi per un incredibile tiro da fondo campo che Pionetti smanacciava in corner.

Scroscivano gli applausi per lo spunto di Pulici e, un'ovazione, sottolineava l'uscita di [illegible] cui Giacomini consentiva di rifiatare rimpiazzandolo (63') con Bertoneri. Entravano anche [illegible] (per Mariani) e Copparoni (per Terraneo). Al [illegible] ultimo cambio nell'Imperia: Olivieri rilevava Lombardi. Al 75' Giacomini inseriva Ermini e Francini in luogo di Beruatto e Ferri e un minuto dopo il Torino raddoppiava. [illegible]arelli scambiava sulla [illegible] Ermini e [illegible] basso all'altezza [illegible] dischetto di rigore, dove Bonesso, con un'acrobatica spaccata di sinistro, catapultava il pallone nell'angolo basso. Un bel gol.

Poi Pulici (77') guadagnava meritatamente gli spogliatoi cedendo il posto a Panero. La partita [illegible] un ultimo [illegible] sulto all'83', quando [illegible], su traversone di Cuttone, sfiorava il terzo gol.

Bruno Bernardi

Imperia: Biscalto (46' Pionetti); Peselli, Schiesaro; Conti, Rossi, Lombardi [illegible] Olivieri); Martinelli, Greco, Bucciarelli, Brunetti, Tomba (28' Martinelli).

Torino: Terraneo (63' Copparoni); Cuttone, Danova; Van [illegible] Korput, [illegible]. Beruatto (75' Francini); Mariani [illegible] Bonesso), Ferri (75' Ermini), [illegible] ri), Dossena (63' Bertoneri), Pulici (77' Panero).

Arbitro: Tarantola.

Reti: [illegible] Pulici (su rigore), Bonesso al 76'.

Due ex torinesi in viola

Barga. Per Cucchiaroni e Graziani un momento di sosta fra allenamenti e partite: (Telefoto)

COSI' PER SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

Paolo Rossi, che storia

Per Paolo Rossi, una lunga attesa fra le polemiche

[illegible] molto difficile gestire bene sino alla fine questa storia di [illegible] Rossi. L'epilogo è previsto per il 2 maggio 1982, quando [illegible] dovrebbe tornare a giocare, con la maglia della Juventus, a Torino contro l'Udinese. Chissà sin dove arriverà, per quella data, l'opera di beatificazione e quella, contrapposta, di demonizzazione.

[illegible] Torino ed a Villar Perosa [illegible] dove [illegible] allena, [illegible] viene descritto come un bambinone, [illegible] angelo caduto per un ultimo [illegible] parte sbagliata. [illegible] Giovanna d'Arco che sentì le voci ma [illegible] erano quelle giuste, stava giocando a tombola. Fuori, c'è la tendenza a considerarlo il più qualunque degli uomini, e dunque che paghi [illegible] gli altri. Lo ha detto Burgnich, che è uomo d'onore, gli ha fatto eco Radice.

Lo stesso giornale pubblica agiografie di Paolo [illegible] tergine e martire, e quindi armai santo, e interviste in cui Graziani afferma che Rossi non è un uomo speciale e che [illegible] Nazionale è andata [illegible] avanti bene anche [illegible] di lui. Graziani dice queste cose da più di [illegible] anno, forse faceva meglio a non dirle adesso, alla fine di una stagione in cui — parliamoci chiaro — ha giocato maitutto, tanto è vero che la sua partenza dal Torino è stata considerata un fatto fisiologico. Però giocle fanno ridire adesso e prendono nuovo spirco, con quel Rossi che si sta allenando nella Juventus, segna il primo gol, sbalordisce allenatore e medico e massaggiatore, ritorna ad essere poster calcistico.

Sembra una [illegible] storia, questa del recupero di un campione, di un uomo, ma in realtà è [illegible] storia brutta, dove si misurano indulgenze, tardidio, pietismi, ingiustizie, oblii, facilonerie, calcoli, sentimenti. E siamo appena agli inizi, fra poco si giocherà a calcio sul serio, e non così brillanti, così attivi, anche e soprattutto perché si odiano. Un odio guerriero, un odio [illegible]ntern, partecipato ad [illegible] e nemici. Simili a [illegible] quasi identici in ciò che conta per fare carriera nello sport — il retroterra da praticante, il tempo a disposizione, il denaro personale, l'ambizione, l'uso sommario ma spavaldo di lingue e amicizie straniere, l'esperienza sulle pelle altrui, oltre che sulla propria, — i due in fondo risultano diversi soltanto nella marca di dopobarba e nella scelta del sarto. [illegible] nell'età: Carraro, quarantadue, gioca a fare l'anziano, Nebiolo, cinquantotto, gioca a fare il giovanotto.

Prossimamente Nebiolo, rieletto Carraro nel Coni, diventerà capo [illegible] dell'atletica mondiale. Chissà la controsoccata di Carraro. A noi sta tutto bene, ci piacerebbe che fra gli atleti del nostro sport esistesse l'emulazione che c'è fra questi due dirigenti.

Le [illegible] belle

Guardatele bene, sono adesso due belle ragazze. Nadia Comaneci [illegible] essere geisha, ha le sue [illegible] giuste ai posti giusti, vince le sue ultime gare con l'aiuto della giuria, un po' come la miss di cui si sospetta sia andata a letto con i giurati, armai è [illegible] ex ginnasta, una vera donna prossima ventura. Gabriella Dorio, nel pieno della carriera, proprio sul traguardo delle sue avventure podistiche appare pienamente femmina, bella di faccia e anche di corpo, trasformata in crisalide quella chioma che prima era [illegible] timida veneta boccolata.

Per apporre belle, una ha dovuto smettere di essere campionessa, l'altra ha dovuto diventare campionessa. E poi c'è chi dice che lo sport è un poliedro a poche facce.

Il sano odio

A fine luglio due dirigenti sportivi italiani [illegible] stati incoronati, anzi hanno avuto ognuno [illegible] corona in più, [illegible] portare sopra le altre. Dapprima Nebiolo ha visto il successo a Bucarest delle «sue» Universiadi, chiamate anche Nebioliadi, e vi è riposato nella villa del premier romeno Ceausescu, [illegible] villa dove lo stesso Brezner avrebbe difficoltà a entrare. Poi Carraro ha gestito bene il convegno milanese dei presidenti di comitati olimpici, e ha persino portato nella sua Cortina estiva alcuni pezzi grossi, perché [illegible] votino per i Giochi invernali del [illegible].

E' ora [illegible] dire che i due sono così [illegible] diversi, così attivi, così [illegible] e soprattutto così [illegible] che non è improbabile che venga lanciata una fantarubrica puntualissima: la partita come sarebbe andata con Paolo Rossi in campo. Campionato, Coppa dei Campioni e nazionale.

*E dire che la storia, una storia [illegible] paracorruzione, è piccina. Però è più grande di [illegible], più grande del nostro calcio, e questo fa sapere a che punto siamo ridotti

SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Tutte le scuole e corsi sono a titolo gratuito - Gli allievi fruiscono delle previdenze in ordine al diritto allo studio statuite dalla Regione Piemonte

SCUOLE E CORSI GESTITI DALLA UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

SCUOLA PER [illegible] PROFESSIONALI

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Nuova Astanteria Martini), largo Gollardo 143
—Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72
—Ospedale Martini, via Tofane 71
—Ospedale Mauriziano, corso Turati 62 (in convenzione)
—Ospedale Cottolengo, via Cottolengo 9 (in convenzione)
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Ammissione al [illegible] anno di scuola secondaria o titolo equipollente
—Superamento prova di [illegible] attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreterie singole scuole presso sedi ospedaliere

SCUOLA [illegible] PER VIGILATRICI [illegible]

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia [illegible]
2) [illegible] per [illegible] alla frequenza:
—Ammissione al 3° anno di scuola [illegible]
—Superamento prova di [illegible]ne attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola presso sede ospedaliera

SCUOLA TERAPISTI [illegible] RIABILITAZIONE

1) Sede scolastica:
—Scuola per terapisti [illegible] via Andrea [illegible] 10
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola media superiore
—Superamento prova di selezione attitudinale
—Età compresa fra il 18° e 35° anno
3) Durata e freq[illegible] 3 anni [illegible]ativi e obbligatori
4) [illegible]: 1-11 settembre 1981
[illegible] Iscrizione ed informazioni: Segreteria della [illegible]

CORSO PER DIETISTI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), [illegible] Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola media superiore
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi [illegible] ospedale

SCUOLA PER TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni [illegible] (sede Molinette), corso Bramante [illegible]
—Ospedale Martini, via Tofane 71
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Età minima 18 anni
—Diploma di istruzione secondaria di 1° grado
—Superamento prova di preselezione [illegible]
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) [illegible] per l'iscrizione 31-8-1981 [illegible] Martini) 15-9-1981 [illegible] Molinette)
5) Iscrizione ed informazioni: Sede Molinette: Ufficio corsi - Sede Ospedale Martini: Segreteria amministrativa dell'ospedale

SCUOLA [illegible] TECNICI DI LABORATORIO MEDICO [illegible] CHIMICI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: [illegible] ottobre 1981
5) Iscrizione [illegible] informazioni: Ufficio [illegible] presso ospedale

CORSO [illegible] DI [illegible] PERITI [illegible]

1) Sede scolastica:
—Ospedale Martini, [illegible]Tofane 71
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: [illegible] agosto [illegible]
5) Iscrizione [illegible]: Segretarie[illegible]strative [illegible] ospedale

[illegible] PER TECNICI DI [illegible] ED ISTOLOGIA PATOLOGICA AD [illegible] CITOLOGICO

1) Sede scolastica:
—Osp. Maggiore S. Giovanni Battista (sede S. Giovanni Vecchio), via Cavour 31
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola superiore di 2° grado
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: [illegible] settembre [illegible]
5) Iscrizione ed informazioni: [illegible] Molinette - Ufficio [illegible]

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE [illegible] E TECNICHE DIALITICHE PER [illegible] PROFESSIONALI

1) Sede [illegible]:
—[illegible]ale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma [illegible] professio[illegible]le [illegible] assistente [illegible] visitatrice
—Superamento pro[illegible] di [illegible] attitudinale
[illegible] Durata e frequenza: [illegible] [illegible] obbligatori
[illegible] Scadenza per l'iscrizione: 15 [illegible] 1981
[illegible] Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso ospedale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE [illegible] PER INFERM[illegible] PROFESSIONALI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni [illegible] (sede Molinette), corso Bramante[illegible]
[illegible] Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale
—Superamento prova [illegible] selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: [illegible] [illegible] obbligatori
4) [illegible] per l'iscrizione: 15 settembre 1981
[illegible] Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi presso ospedale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE [illegible] PER INFERMIERI [illegible]

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: [illegible] settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio [illegible]si presso ospedale

[illegible] ANNUALE DI SPECIALIZZAZIONE IN [illegible] E [illegible] ED [illegible] ALTO [illegible]

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia 94
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di vigilatrice d'infanzia o infermiere professionale
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 11 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
[illegible] Iscrizione ed informazioni: [illegible] Scuola Vigilatrici d'infanzia presso sede [illegible]

SCUOLE GESTITE DALLA CITTA' DI TORINO

[illegible] SUPERIORE DI SERVIZIO [illegible]

1) [illegible] scolastica: Scuola Superiore di [illegible], corso Siccardi 6
2) Condizioni per l'ammissione alla [illegible]: Diploma [illegible] scuola [illegible] superiore - Superamento prova di selezione attitudinale
Età [illegible] tra il 18° e 32° anno
3) Durata e freq[illegible]: 3 anni continuativi e obbligatori a tempo [illegible]
4) Scadenza per l'iscrizione: [illegible] settembre 198[illegible]
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

[illegible] DI FORMAZIONE PER EDUCATORI [illegible]

1) [illegible]: Scuola di formazione per educatori specializzati), via [illegible] Doria 10
2) Condizioni per l'[illegible] [illegible] frequenza: Diploma di scuola media [illegible] - Superamento prova di selezione attitudinale
Età compr[illegible] il 18° e 32° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 30 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE, [illegible] 5765.2941 - 5765.2857

ECONOMICI

Le ditte e gli L. 1000 le riga. Rubriche 6, 7, 15, 20, 24, 36, 38, 45, 46, 47, 51, 52 e 3 (limitatamente a L. 2000, 3 righe L. 1000 ciascuna) L. 2000 la riga. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti della testa o nella 4 doppio tariffe urgenti della testa e urgentissime 4 volte.

L'Amministrazione non risponde di errori ortografici di redazione e di omissioni materiali e non può garantire la pubblicazione di inserzioni pervenute con sufficiente anticipo. Le inserzioni pubblicate su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì, Giorno che generalmente usufruisce ignoto a tutti, possono subire variazioni e ritardo causate soprattutto dal fatto che il lunedì giungono la mole maggiore di [illegible] 10100 Torino; [illegible] del [illegible] 1000 per decade oltre un minimo di L. 1000 per le spese di ricarico corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e le sue filiali unica concessionaria della commercializzazione della pubblicità nelle edizioni [illegible] e [illegible] di «La Stampa» e «Stampa Sera» e [illegible] [illegible] [illegible]

Il calcio stringe i tempi: dopo Ferragosto sempre più impegnative le partite di rodaggio

Brady in attesa del suo Arsenal

Giovedì sera il Comunale - Juve, Roma e Napoli domani in campo - Un programma [illegible] soste

Le squadre di serie A e serie B intensificano la preparazione con l'avvicinarsi degli impegni ufficiali. Il 23 agosto, tra nove giorni, avrà infatti inizio la prima fase della Coppa Italia. Dopo la tournée del Torino fra Belgio ed Olanda, la prova vittoriosa dell'Inter a Vienna, e la Juventus ad «assaggiare» giovedì il calcio straniero ospitando al Comunale l'Arsenal, l'ex squadra di Liam Brady. La squadra londinese da lunedì sarà in ritiro ad Asti. Ecco comunque, il programma di amichevoli

OGGI
Ascoli-Lazio, Ascoli, ore 21
Livorno-Pistoiese, Livorno, ore 18,30

DOMANI
Empoli-Napoli, Viareggio (Lucca), ore 20,45
Vicenza-Juventus, [illegible], ore 20,45
Carrarese-Roma, Massa, ore 20,45

MARTEDI' 18 AGOSTO
Brescia-Roma, Brescia, ore 20,45
Modena-Bologna, Modena, ore 21

MERCOLEDI' 19 AGOSTO
Ascoli-Milan, Ascoli, ore 21
Pisa-Genoa, Pisa, ore 21
Arezzo-Fiorentina, Arezzo, ore 21
Biellese-Torino, Biella (Vercelli), ore 21
Savona-Inter, Savona ore 20,45
Imperia-Sampdoria, Imperia, ore 21
Prato-Napoli, Prato (Firenze), ore 21

GIOVEDI' 20 AGOSTO
Juventus-Arsenal (Inghilterra), Torino, ore 20,30
Cesena-Roma, Cesena (Forlì), ore 21,15
Ravenna-Bologna, Ravenna, ore 21

Torino, un inizio difficile poi buon gioco a Imperia

Pulici, ancora gol

[illegible] per i granata, all'avvio frenati [illegible] caldo, dai [illegible] allenamenti e dalla verve [illegible] liguri - [illegible] Pulici e Bonesso

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

IMPERIA — Il Torino, per ora, si dimostra anche profeta in patria. Contro l'Imperia, neo promossa in serie C2 che aveva già costretto allo zero a [illegible] sul proprio campo sia il Milan che la Salernitana, la squadra di Giacomini s'è imposta per 3-0 malgrado diver[illegible]a avessero le gambe imballate per l'intenso lavoro svolto in settimana e per il caldo.

Con queste premesse l'esordio «italiano» del Torino è stato, tutto sommato, positivo, confermando che le brillanti prestazioni [illegible] Belgio ed in Olanda non [illegible] frutto del caso. Lo sbalzo di temperatura dal Nord Europa alla Riviera Ligure s'è sentito [illegible] Dossena ha ribadito di essere un acquisto indovinato. Zac[illegible]relli come libero diventa sempre più autoritario, e Van de Korput nel ruolo che fu di [illegible] Sala (ieri sera [illegible] tribunali appare [illegible] anche se deve prendere maggior confidenza con il nuovo compito.

I neo acquisti Ferri e Beruatto [illegible] sono inseriti [illegible] discretamente negli schemi «corti» voluti da Giacomini ma sono due elementi che hanno bisogno del calcio «vero», della battaglia agonistica, per esprimersi al [illegible]

Solo l'attacco balbetta ancora un po'. Pulici si batte bene (ha segnato su rigore ma ha effettuato altre applaudite conclusioni) ma Marianì e Sciosa (con attenuanti. Il primo è militare, il secondo si è appena liberato dalla tenia) non lo assecondano a dovere. Sciosa opera in una posizione che sembra poco [illegible] alle sue caratteristiche: a destra rende meno che a sinistra. E Marianì, pur essendo partito nuovamente [illegible] non riesce a tirar fuori la personalità che Bonesso, autore di un [illegible] gol, ha più spiccata.

Nella prima mezz'ora, in particolare, i granata faticavano di fronte al ritmo sostenuto dell'Imperia che l'ex juventino Giovanni Sacco ha preparato a dovere, malgrado che la società gli abbia messo a disposizione una rosa ridotta all'osso (quattordici elementi).

Però i suoi ragazzi si battevano bene e già al 3' creavano una buona occ[illegible] Tomba scambiava con Peselli e sprecava a lato da buona posizione.

Altro brivido per Terraneo [illegible] minuto dopo: su angolo di Brunetti la testa di Lombardi arrivava sopra il grappolo dei difensori avversari e schiacciava di poco a lato. Dopo una fase senza azioni di rilievo, [illegible] quarto d'[illegible] Van de Korput, che [illegible]va in centrocampo, si cimentava in un tiro dal limite senza problemi per Biscaldo. Ed era [illegible] Terraneo (16') a risolvere con un bel [illegible] una situazione delicata [illegible] un insidioso traversone di Schiesaro.

Puntualmente al 32' il Torino imbastiva una trama brillante: Ferri lanciava sulla sinistra Zaccarelli, il cui cross era ribattuto da Pulici con un fendente destro diagonale che sfiorava il [illegible] opposto. E [illegible] 35' il Torino sbloccava la situazione per merito di Van [illegible] Korput che superava in tunnel Lombardi, il quale non poteva far altro che stenderlo [illegible] area. Era rigore: Pulici, con abile finta, di destro trasformava nell'angolo sulla destra del portiere.

Dopo il gol il Torino prendeva quota e l'ottimo Zaccarelli, su servizio di Sciosa (che [illegible]ndo a destra, lui che è sinistro), aveva qualche difficoltà nei traversoni e impegnava Biscaldo in una difficile respinta in angolo.

Nella ripresa (con l'arbitro che si presentava un paio di minuti in ritardo ed era fischiato dal pubblico) l'Imperia cambiava portiere, inserendo Pionetti, mentre [illegible] Torino Salvadori sostituiva Sciosa e Dossena, inizialmente centromediano metodista, spostava in avanti il suo [illegible]gio d'azione, direttamente a ridosso delle punte anziché limitarsi. [illegible] la consueta chiarezza [illegible] idee, a dare il «la» all'azione.

Nonostante [illegible] collaborazione di Dossena, Marianì non [illegible] pronto a [illegible] i suggerimenti [illegible] regista e quelli di Van de Korput. Al 46' [illegible] batteva [illegible] mani [illegible] l'arbitro e veniva ammonito. Migliorava, invece, il rendimento di Pulici che già nel primo tempo si era mosso molto e che adesso raccoglieva applausi per un incredibile tiro da fondo campo che Pionetti smanacciava in corner.

Scroscia vano gli applausi per lo spunto di Pulici e, un'ovazione, sottolineava l'[illegible] di Dossena cui Giacomini consentiva di rifiatare rimpiazzandolo (63') con Bertonerì. Entravano anche Bonesso (per Marianì) e Copparoni (per Terraneo). [illegible] 69' ultimo cambio nell'Imperia: Olivieri rilevava Lombardi. Al 75' [illegible]comini inseriva Ermini e Francini in luogo di Beruatto e Ferri e un minuto dopo il Torino raddoppiava. Zaccarelli scambiava sulla sinistra con Ermini e crossava basso all'altezza del dischetto di rigore, dove Bonesso, con un'acrobatica spaccata di sinistro, catapultava il pallone nell'angolo basso. Un bel gol.

Poi Pulici (77') guadagnava meritatamente gli spogliatoi cedendo il posto a Panero. La partita aveva un ultimo sussulto all'83', quando Bonesso, su traversone di Cuttone, [illegible] il terzo gol.

[illegible] Bernardi

Squadre e gol

[illegible]: Biscaldo (46' Pionetti); Peselli, Schiesaro; Corti, Rossi, Lombardi (46' Olivieri); Martinelli, Greco, Buccinelli, Brunetti, Tombo (25' Martinelli).

TORINO: Terraneo (62' Copparoni); Cuttone, Danova; Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto (75' Francini); Marianì (63' Bonesso), Ferri (75' Ermini), Sciosa (46' Salvadori), Dossena (63' Bertoneri), Pulici (77' Panero).

Arbitro: Taranzola.

[illegible]: 35' Pulici (su rigore), Bonesso al 76'.

Il Pisa, dopo la Roma supera anche l'Inter

I toscani di Agroppi hanno [illegible] (3-2) [illegible] ritmo i nerazzurri, nervosi e privi di [illegible] - Bagni solo nella ripresa

[illegible]

PISA — *Grande folla all'arena Garibaldi di Pisa per l'amichevole con l'Inter. La recente impresa dei toscani di Aldo Agroppi che hanno battuto per 2-0 la Roma ha reso più piccante la sfida nella speranza di un clamoroso bis. E poi c'era la legittima curiosità di vedere all'opera la nuova Inter che si presenta alla stagione '81-'82 con la ferma intenzione di riprendere il ruolo di protagonista a cui fu costretta a rinunciare nello scorso campionato.*

Contro il Pisa l'allenatore dell'Inter si è messo parzialmente in maschera presentando uno solo dei rinforzi che legittimano le rinnovate speranze di Bersellini cioè lo stopper ex bolognese Bachlechner. L'altra novità, l'ex perugino Bagni, è rimasta invece in panchina per [illegible] turno di riposo [illegible] resto preventivato. Un'Inter quasi vecchia insomma, per di più ancora priva del libero Bini rimpiazzato da Canuti.

I difensori dell'Inter segnatamente Bergomi e Bachlechner si sono trovati scoperti a disagio [illegible] fronte agli [illegible] dell'ex genoano Todesco e del giovanissimo centravanti Bertoni e sono stati costretti a sbrigarsela con interventi [illegible] poco ortodossi. La partita è stata vivace sin dai primi minuti che hanno visto un'aperta prevalenza dell'Inter che manovrava bene sopratutto con un Altobelli ritornato all'altezza dei [illegible] tempi migliori. Già al 2' minuto lo stopper pisano Caruti era [illegible] stretto ad interrompere un'irruenta azione di Altobelli con un intervento scorretto.

Sulla punizione da una ventina di metri il tiro violentissimo di Pasinato terminava in [illegible] [illegible] mischia gigantesca risolta [illegible] [illegible] puntata che mandava la sfera nella porta incustodita.

[illegible] la mazzata l'Inter nella ripresa [illegible] Bagni e Quagliozzi dalla panchina arretrando Oriali al posto di Pasinato che esce. Il gioco dei milanesi sale di tono e al 51' l'Inter riequilibra il punteggio con una bella azione di Altobelli e Oriali conclusa da Beccalossi sul filo del fuorigioco. Il Pisa però non si arrende subito ancora e al 56' si riporta in vantaggio con uno splendido gol in corsa dell'ex [illegible] Occhipinti.

I nerazzurri pisani non si acconten[illegible]no e al 72' segnano ancora con una bella azione dell'ex genoano Todesco conclusa in rete da Bergomaschi, un altro ex interista. L'Inter riesce a colpire un palo con Barresi, a impegnare il portiere pisano con Prohaska e a obbligare il difensore pisano Gerutti ad un salvataggio a porta vuota, poi negli ultimissimi minuti, Bagni accorcia ancora le distanze. Gianni Pignata

Pisa: Buso (46' Susti); Maz[illegible] (46' [illegible] Riva (46' Secondini); Occhipinti, Garutti, Gemelli; Viganò (46' Ciardelli), Casale (46' Tuttino), Bertoni (58' Pini), Bergamaschi, Todesco.

Inter: Bordon (46' Cipollini); Bergomi, Baresi; Pasinato (46' Bagni), Bachlechner, Canuti, Oriali; Prohaska, Altobelli (58' Serena), Marini, Beccalossi.

Arbitro: Altobelli.

Reti: Todesco (P) 39', Beccalossi (I) 51', Occhipinti (P) 56', Bergomaschi (P) 72', Bagni (I) 73'.

Il Cesena si afferma per 2 a 1

Schachner gelaadar sconfitto il Milan

CESENA — Gran pubblico alla «Fiorita» con l'arrivo del Milan e con un primo duro collaudo per il Cesena, che, in pratica ha riassaporato [illegible] questa amichevole il gusto della serie A. Ai tanti tifosi romagnoli per l'occasione si sono aggiunti gli ospiti della riviera.

Tanto concorso di pubblico con è andato davvero perchè la partita, ha offerto uno spettacolo valido, anche per quanto riguarda impegno e continuità. Occhi puntati ovviamente in particolare sui nuovi cannonieri delle due formazioni, Jordan e Schachner, anche se poi è stato un altro neoblanconeri, Filippi, ad imporsi su tutti e a raccogliere gli applausi.

A bilanciare la vivacità del centrocampista biancoscuro si ha pensato come al solito Beruatti, già in buona forma e in grado di muoversi a tutto campo. Tornando ai due centravanti stranieri, c'è da dire che il primo a farsi vivo è stato Jordan al 15' con un bell'intervento volante, ma due minuti più tardi [illegible] l'austriaco ha battuto Piotti, per poi costringere Franco Baresi ad un duro fallo per impedirgli di presentarsi da solo di fronte a Piotti. Schachner ha poi raddoppiato.

CESENA: Recchi; Ceccarelli, Arrigoni; Vona, Mei, Odoi (dal 46' Giorgio); Gennaro, Piraccini (dal 37' Garlini), Schachner, Lucchi, Filippi.

MILAN: Piotti; Tassotti, Maldera; Baltistini, Collovati, Baresi; Buriani, Maro, Jordan, Novellino, Romano.

Reti: 17' e 46' Schachner, 78' Novellino.

Cresce l'entusiasmo dei tifosi attorno alla squadra viola

L'intesa Bertoni-Graziani solo problema per De Sisti

La Fiorentina vera [illegible] la forma migliore - Troppo lento l'argentino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — *Le scene vissute giovedì sera allo stadio dei Pini — migliaia di biglietti venduti oltre la capienza, pacifica ma esaltata irruzione di [illegible] spettatori [illegible]to ai bordi del campo — hanno confermato l'attesa attorno alla nuova Fiorentina. La squadra di De Sisti, del resto, incomincia a rispondere a queste aspettative e a scrollarsi — per quel che vale il metro [illegible] giudizio espresso dalle gare amichevoli — il pessimismo di chi pensava (emendolo se di parte toscana, sperandolo se di parte concorrente, che una squadra con tanti «tenori» potesse stentare a esprimere un suo gioco corale.*

La partita di giovedì sera allo stadio dei Pini, che accomunava le due squadre rese protagoniste del mercato dall'affare Vierchowod e dai miliardi di Pontello [illegible] una parte e di Mantovani dall'altra, ha sostanzialmente tranquillizzato tutti sulle possibilità della Fiorentina «C'è ancora molto da fare — dice [illegible] Sisti —. L'intesa tra uomini di così diversa provenienza non [illegible] intervenuta in venti giorni e certi meccanismi devono ancora trovare la giusta sincronizzazione. Ma siamo sulla buona strada [illegible] avere tanti campioni da disciplinare non mi preoccupa affatto. Sarebbe molto peggio se non li avessi».

Vincendo con pieno legittimità per 2 a 0 [illegible] fronte alla quadrata Sampdoria, la Fiorentina ha fatto intravedere la sua vera statura, sia pure attraverso il filtro dei molti esperimenti attraverso i quali De Sisti si muove alla ricerca della giusta inquadratura. La difesa, imperniata su due implacabili marcatori [illegible] l'ex juventino Cuccureddu e il prestito sampdoriano Vierchowod, appare notevolmente sicura anche se, forse, [illegible] troppo affidamento sulle doti di scatto del «russo».

Il libero Galbiati piace infatti quasi sempre in linea con Vierchowod, [illegible] meglio sfruttare la tattica del fuorigioco in cui è sovente caduto il sampdoriano Garritano).

A centrocampo la Fiorentina si è forse mossa meglio nel secondo tempo quando il più abbrigliato Sacchetti [illegible] [illegible] piazzato un Casagrande di lui meno portato all'interdizione e, sopratutto, quando [illegible] ha assunto una posizione stabilmente più arretrata, almeno a dieci metri dietro ad Antognoni, lasciando quasi libero di sbizzarrirsi nell'appoggio alle punte in stretta collaborazione con l'ex monzese Massaro.

Questi, impiegato come ala sinistra tornante, ha rivelato doti di instancabile motorino che creeranno certamente dei problemi per De Sisti quando il presumibile titolare del ruolo, l'altro ex monzese Monelli, sarà pronto al rientro dopo la guarigione della frattura al piede.

Il discorso non è altrettanto ottimistico per quanto riguarda le punte, non tanto perchè ci sia qualcosa [illegible] discutere sul valore di Bertoni e di Graziani, quanto perchè l'assestamento fra i due è ancora tutto da scoprire. Graziani si è mosso bene sopratutto nella ripresa, quando l'uscita dal campo di Logozzo [illegible] ha sottratto a una marcatura asfissiante g. pig.

Genoa a Reggio vince con Russo

REGGIO EMILIA — Genoa a buon punto. Reggiana più che sufficiente. E' questa la prima impressione dopo la prova che le due squadre (2 a 1 per i rossoblù, due reti di Russo e una di Carnevale) hanno fornito ieri sera. La manovra dei primi minuti è nelle mani del Genoa, che appare subito meglio disposto in campo. Tra le doppie coniere della sua fluida fase offensiva e la fantasia di Jachini, [illegible] incontrollabile di suggerimenti per i compagni.

Chierico «inguaia» Liedholm

Alla Roma difficoltà [illegible] scelta: l'attaccante a Padova ha entusiasmato - Da Vicenza intanto si contesta il trasferimento di Marangon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Il più soddisfatto è Pruzzo, il più deluso Marangon, ma l'uomo nuovo di questa nuova Roma è Odoacre Chierico, 21enne, appena prelevato dal Pisa, serie B. Semplice come lo giudicano i suoi compagni e dirigenti: «Con Chierico poi sono trovato a meraviglia — commenta soddisfatto Pruzzo — ha offerto due palle-gol di autentica classe».

Aggiunge il presidente Viola: «Quel ragazzo va davvero forte, non la ferma nessuno». E Liedholm: «Visto Chierico? E' una forza della natura. Sulla [illegible] destra mende come un treno, velocissimo e inarrestabile».

Dunque le polemiche e le riserve sollevate dalla [illegible] di Pisa, dove la Roma vrenò [illegible] filia per 1-0, sono rientrate come d'incanto a Padova, quinta amichevole stagionale per i giallorossi. L'un vittoria tonda per 3-1, una manovra più sciolta. Prezzo di nuova in gol. Finalmente!

«E' proprio il caso di dire finalmente — commenta amaramente Pruzzo —. Se non riuscivo a segnare nemmeno a Padova, è garantito, qualcuno mi avrebbe dato del brocco, e magari avrebbe sollecitato una mia visita dalle psicanalisi. L'ho detto e lo ripeto anche oggi, dopo che ha segnato questa fatidica rete: i gol d'agosto valgono come i due di picche, cioè niente. Comunque, visto la piega, sono contento di essere riuscito a realizzare quello benedetto gol. Speriamo che [illegible] mi lascino un po' tranquillo».

Il più deluso, come s'è detto, era Luciano Marangon. Nella ripresa avrebbe dovuto finalmente contenere questo benedetto rotlando nel ruolo di terzino sinistro, fluidificante, con ampia [illegible] di inserirsi all'attacco. Il [illegible] l'atletico interrogativo (Marangon terzino o mediano?) sta rischiando di spaccare i tifosi [illegible]nti. Adesso poi che il proviso è saltato, [illegible] quanto Marangon ha riportato una lieve contrattura alla coscia destra nel corso del primo tempo, la questione diventa addirittura angosciosa.

Ma l'interrogativo relativo a Marangon non è solo di natura tecnica. Il gruppo di azionisti vicentini succeduti alla famiglia Farina alla guida della società contestano anche il trasferi[illegible] del giocatore [illegible] Roma: «Il prestito — dicono — è stato [illegible] da Farina jr., a [illegible] troppo presidente inibito del Vicenza. Dunque, il contratto dovrebbe [illegible] annullato». Difficile prevedere gli sviluppi di questo giallo. In ogni caso un nuovo motivo di preoccupazione.

Liedholm riprende intanto la compostezza e la granitica sicurezza che il dopo-Pisa sembrava aver appannato. Ciò nonostante i problemi non sono solo di natura atletica, la preparazione sul fondo e la ritrovata sulla velocità hanno indubbia importanza; ma in questa Roma ci sono ormai evidenti, grossi problemi tecnico-tattici da risolvere.

Chierico contende ogni giorno più autorevolmente il posto che fu lo scorso anno di Scarnecchia; Marangon rivendica il ruolo che gli è più congeniale, cioè di terzino sinistro. Ma anche qui le [illegible] vittime portano nomi illustri come Spinosi, Nela, Maggiora. Gli equilibri raggiunti lo scorso anno, e che portarono al secondo posto, sono ogni in discussione.

Intanto la Roma continua con le amichevoli. Domani sera è impegnata a Carrara. Liedholm confida in una selezione indolore, quasi spontanea. In questi casi l'atleta prudente è la miglior arma.

Franco Mognon

A Reggello (5-0)

Passeggiata del Napoli

[illegible] — Il Napoli [illegible] travolto il Reggello (5-0) sotto gli occhi del c.t. olandese Rijvers, venuto per vedere Krol e sopratutto per parlare dei prossimi mondiali in Spagna. Cosa si siano detti non si sa, si sa invece che Krol ha dato ancora una dimostrazione di bravura.

Nel Napoli mancava Bruscolotti (contrazione muscolare), mentre Vinazzani e Muzzilli sono stati utilizzati da Marchesi solo nella ripresa. Gli azzurri pur palesando meno impegno, hanno segnato a go-go con Citterio, Pellegrini, Damiani (2) e Guidetti, su rigore.

[illegible]nese ha battu[illegible] il Mantova (1-0) con un gol di Muraro (83') su passaggio di Ca[illegible]

● **Fortunato** ha dato la vittoria al Perugia (1-0) nell'amichevole di ieri a Nocera Umbra.

● **Il Bari** ha pareggiato 1 a 1 con la Francavilla.

● **Il Liverpool** ha pareggiato (0-0) a Neuchâtel in una partita amichevole con lo Xamax.

Domani nella Juve

Tardelli a Vicenza

TORINO — *La Juventus, dopo il «break» festivo di due giorni, torna oggi alle 12 in ritiro a Villar Perosa per allenarsi e permettere la stesa di trasferirsi a Vicenza dove domani sera (ore 20,45) disputerà un'amichevole. In assenza di Trapattoni, che oggi pomeriggio sarà il Celtic a Glasgow contro l'Hibernian nella Coppa scozzese, sarà Bizzotto a dirigere l'allenamento ma a Vicenza, in panchina, ci sarà il tecnico titolare.*

Le condizioni di Tardelli vanno migliorando per cui è possibile il suo debutto stagionale a Vicenza anche se è ancora senza contratto (come Gentile): se non fosse disponibile, verrebbe confermato Bonini, che lamenta una contusione ad un piede in via di guarigione.

Lunedì o al più tardi martedì, Tardelli e Gentile s'incontreranno con Boniperti per cercare di trovare un'intesa economica: diversamente Trapattoni valuterà (con i due dissidenti) se impiegarli o no giovedì sera al «Comunale» nell'amichevole con l'Arsenal. Gli inglesi, reduci da Aiane dove domani incontreranno l'Olympiakos in amichevole, saranno in Italia lunedì e svolgeranno la preparazione ad Asti.

● **Fiorentina** e Cagliari in un incontro a Firenze fra Gigi Riva e Tito Corsi, lunedì o martedì prossimo, cercheranno di risolvere il «caso» del passaggio del centrocampista Maurizio Restelli (27 anni) dalla squadra viola a quella sarda.

Per lo scudetto a Maradona incidenti e tifosi fermati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Diciotto persone sono [illegible] arrestate l'altra ieri durante [illegible] avvenuti all'apertura della vendita dei biglietti d'ingresso per assistere all[illegible] partita di calcio che disputeranno oggi a Buenos Aires le squadre del Boca Juniors e del Racing di Avellaneda per l'ultima giornata del Campionato metropolitano. L'incontro sarà decisivo per l'assegnazione del titolo di campione 1981. La polizia ha annunciato oggi che le persone arrestate sono state liberate una volta identificate.

Gli incidenti sono cominciati quando una folla di appassionati di calcio, che attendeva dall'alba il turno per acquistare i biglietti, ha cominciato a protestare perchè i tagliandi si sono esauriti rapidamente. Sembra che i biglietti popolari siano rivenduti clandestinamente dai bagarini a un prezzo di 70 dollari (95 mila lire circa) quando il loro valore ufficiale non supera i due dollari (2500 lire).

Il Boca Juniors, la squadra in cui gioca Diego Maradona, guida la classifica del campionato con due punti di vantaggio sul suo immediato inseguitore. Il modesto Ferrocarril di Punta Oeste. La squadra giallobl[illegible] bo[illegible]querue incontrerà appunto nell'ultima giornata del campionato il Racing, squadra che è al quarto posto in classifica. L'ultima giornata è stata anticipata al sabato perchè la nazionale argentina lunedì sera inizierà la tournée in Europa, durante la quale giocherà una partita anche in Italia con la Fiorentina, il 29 agosto.

Pertanto, qualora fosse necessario disputare una partita di spareggio per il titolo, [illegible] verrebbe giocata nel pomeriggio di lunedì, giornata di festa nazionale in Argentina, [illegible] ricorrenza dell'anniversario della morte [illegible] «Libertador» [illegible] Martin.

La maggior parte dell'opinione pubblica e naturalmente gli aficionados del [illegible] Juniors pensano che non [illegible] necessario lo spareggio. La squadra di Maradona dovrebbe festeggiare la conquista [illegible] titolo di campione [illegible] domani dopo la partita con il Racing. [illegible]

Coppa Italia, orari

La Lega Calcio ha reso noti gli orari delle partite di Coppa Italia in programma nelle prime due giornate.

PRIMA GIORNATA
23 agosto

1° [illegible]ona (ore 21): Perugia - Torino; Rimini - Juventus; riposa: Cavese.

2° girone (ore 21): Cesena - Catania; Pistoiese - [illegible]; riposa: Catanzaro.

3° girone (ore 20,45): Pescara - Inter[illegible]; 21: Verona - Milan (a Mantova); riposa: Spal.

4° girone ore 20,30: Cagliari - Lecce; 20,45: Sampdoria - Como; riposa: Sambenedettese.

5° girone, ore 17,30: Bari - Napoli; 20,30: Cremonese - Avellino; riposa: Ascoli.

6° girone, ore 20,45: Brescia - Fiorentina; 17,30: Varese - Genoa; riposa: Foggia.

7° girone, ore 20,45: Lazio - Bologna (Stadio Fiaminio); 21: Pisa - Udinese; riposa: Reggiana.

SECONDA GIORNATA
30 agosto

1° girone, ore 17,30: [illegible] - [illegible] (a [illegible]); 20,30: Torino - [illegible] riposa: Perugia.

2° girone, ore 17: Catania - Catanzaro; 21: Pistoiese - Cesena; riposa: Palermo.

3° girone, ore 21: [illegible] sole - [illegible]; Verona: [illegible]; Spal; riposa: [illegible]

4° girone, ore 20,45: [illegible] - Sambenedettese; 17: Lecce - Sampdoria; riposa: Cagliari.

5° girone, ore 21: Ascoli - Avellino; 17,30: Bari - Cremonese; riposa: Napoli.

6° girone, ore 20,30: Brescia - Foggia; [illegible] Genoa - Fiorentina; riposa: Varese.

7° girone, ore 20,45: Lazio - Reggiana [illegible] Fiaminio); 17,30: Udinese - Bologna; riposa: Pisa.

FLASH NOTIZIE FLASH

● Il Como ha battuto ieri in amichevole lo Stresa per 5-1: hanno segnato per i lariani due reti l'austriaco Mirnegg, una rete ciascuno Gobbo, Puglia, Lombardi, Nicoletti. De Rosa. Da notare anche un'autorete dello stresano Capra [illegible] gol della [illegible] Stresa.

● Lo Spal ha battuto 4-1 il Treviso ieri a Montebelluna in amichevole. Spal: Vecchi, Jozzinatti, Reali, Castronaro, Giovannone, Morganti (67' Gelain), Giani (74' Venturi, Rampanti (74' Pieri), Bergossi (70' Capuzzo), Giovannelli, Tivelli (82' Bandi). Reti: 7' Giani (autorete), 21' e 28' Be[illegible], 61' Tivelli, 72' Capuzzo.

● Baskart: da domani campionati europei juniores femminili in Ungheria. Le azzurrine puntano a una medaglia e affrontano nel girone B: Jugoslavia, Svezia, Olanda, Bulgaria e Urss nell'ordine.

● Le azzurre del basket, nel torneo di Costanza (Romania), hanno battuto la Germania Ovest per 75-42. Tracuzzi continua a provare quintetti sperimentali. Miglior r[illegible] la Vergnano, 20 punti.

● A Lesa, nella Coppa Valsesia di tennis, 1-1 fra Italia e Svezia nella finale per il primo posto. Ercoli ha perso con Bundstroem 2-6, 4-6; [illegible] - Bottazzi hanno battuto Mystrom - Tideman 1-6, 6-3, 6-4.

● Pallone elastico: oggi, a Monastero Bormida, Berruti-Alcardi a Cuneo Tarasco-Balocco e, in notturna a Cengio (ore 21), Bertola-Rosso.

● A Marano week-end con i purosangue: oggi grande Steeple e domani Premio Dolomiti: in [illegible] anche cavalli tedeschi e ungheresi.

● A [illegible] severe misure di sicurezza in vista di Peru-Colombia, in programma domani e valevole per le qualificazioni alla Coppa del mondo di calcio: uno sconosciuto, arrestato dalla polizia, ha tentato di collocare una bomba nell'albergo [illegible] nazionale colombiana.

● Gli azzurri del nuoto, privi di alcuni forti titolari in allenamento a Cervinia, affrontano oggi e domani a Pesaro la Germania Est in un totale di 20 gare.

● Le «stelle» [illegible] sono in crisi negli internazionali del Canada, a Montreal: dopo Connors e Gerulaitis, sono stati eliminati anche McEnroe (sconfitto in tre set per 7-5, 5-7 e 1-6 dall'indiano Amritraj). Gullikson (1-6, 7-6 da Khriahnani e McNamara (4-6, 6-3 e 3-6 da Glickstein).

● Basket: ai campionati europei cadetti di Salonicco (18-26 agosto) parteciperanno gli azzurri: Binelli, Boni, Bosa, Bressan, Coppari, Iacoponi, Martin, Pedrotti, Brina, Ragazzi, Sala e Sbaraglì.

«La Stampa» di oggi 15 agosto 1981 è uscita in 574.848 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Piotta
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - [illegible]
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Paolo Rossi, che storia

Sarà molto difficile pettinare bene sino alla fine questa storia di Paolo Rossi. L'epilogo è previsto per il 2 maggio 1982, quando Rossi dovrebbe tornare a giocare, con la maglia della Juventus, a Torino contro l'Udinese. Chissà sin dare arriverà, per quella data, l'opera di beatificazione e quella, contrapposta, di demonizzazione.

A Torino ed a Villar Perosa, dove si allena, Rossi viene descritto come un bambinaio, un angelo [illegible] per [illegible] ottimo [illegible] parte sbagliata. O una Giovanna d'Arco che sentì le voci ma non erano quelle giuste, stava giocando a tombola. Fuori, c'è la tendenza a considerarlo il più qualunque degli uomini, e dunque che paghi come gli altri. Lo ha detto Burgnich, che è uomo d'onore, gli ha fatto eco Radice.

Lo stesso giornale pubblica agiografie di Paolo Rossi vergine e martire, e quindi [illegible] santo, e interviste in cui Graziani afferma che Rossi non è un uomo speciale e che la Nazionale è andata avanti bene anche senza di lui. Graziani dice queste cose da più di un anno, forse faceva meglio a non dirle adesso, alla fine di [illegible] stagione in cui — parliamoci chiaro — ha giocato malissimo, tanto è vero che la [illegible] partenza dal Torino è stata considerata un fatto fisiologico [illegible] gliele fanno ridire adesso e prendono nuovo spicco, con quel Rossi che si sta allenando nella Juventus, segna il primo gol, sbalordisce allenatore e medico e massaggiatore, ritorna ad essere poster calcistico.

Sembra una bella storia, questa del recupero di un campione, di un [illegible] ma in realtà è una [illegible] brutta, dove si misurano indignazione, invidie, pietismi, ingiustizie, oblii, facilonerie, calcoli, sentimenti. E siamo appena agli inizi, fra poco si giocherà a calcio sul serio, e non è improbabile che venga lanciata una fantasiosa e puntualissima: la partita come sarebbe andata con Paolo Rossi in campo. Campionato, Coppa dei Campioni e nazionale.

Per Paolo Rossi, una lunga attesa fra le polemiche

E dire che [illegible] storia, una storia [illegible] parocorruzione, è piccina. [illegible] è più grande di noi, più grande del nostro calcio, e questo fa sapere a che punto siamo ridotti.

Il sano odio

A fine luglio due dirigenti sportivi italiani sono stati incoronati, essi hanno avuto ognuno una corona [illegible] più, da portare sopra le altre. Despirme Nebiolo ha visto il successo a Bucarest delle «sue» Universiadi, chiamate anche Nebioliadi, e s'è riposato [illegible] villa del premier rumeno Ceausescu, una villa dove lo stesso Breznev avrebbe difficoltà a entrare. Poi Carraro ha gestito bene il convegno milanese dei presidenti di comitati olimpici, è ha persino portato [illegible] Cortina estiva alcuni pezzi grossi, perchè lo [illegible] per i Giochi invernali del 1987.

E' ora di dire che i due sono così brillanti, così attivi, anche e soprattutto perchè si odiano. Un odio guerriero, un odio western, partecipato ad amici e nemici. Simili e anzi quasi identici in ciò che conta per fare carriera nello sport — il retroterra da praticante, il tempo a disposizione, il denaro personale, l'ambizione, l'uso scammario ma sparviero di lingue e amicizie straniere, l'esperienza sulle pelle altrui, oltre che sulla propria, — i due in fondo risultano diversi soltanto nella marca di dopobarba e nella scelta del sarto. Non nell'età: Carraro, quarantadue, gioca a fare l'anziano, Nebiolo, cinquantotto, gioca a [illegible] il giovanotto.

Prossimamente Nebiolo, vice di Carraro nel Coni, diventerà capo massimo dell'atletica mondiale. Chissà la contromossa di Carraro. A noi sta tutto bene, ci piacerebbe che fra gli atleti del nostro sport esistesse l'emulazione che c'è fra questi due dirigenti.

Le due belle

Guardatele bene, [illegible] adesso due belle ragazze. Nadia Comaneci ha [illegible] essere gelosa, le sue cosine giuste [illegible] poste giuste, vince le sue ultime gare con l'aiuto della giuria, [illegible] po' come la miss di cui [illegible] sospetta sia andata a letto con i giurati, ormai è [illegible] ex ginnasta, una [illegible] donna prossima ventura. Gabriella Dorio, nel pieno della carriera, proprio sul traguardo delle sue avventure podistiche che appare pienamente femmina, bella di faccia e anche di corpo, [illegible] in criniera quella chioma che prima era di timida remota boccolata.

Per apparire belle, una ha dovuto smettere di essere campionessa, l'altra ha dovuto diventare campionessa. E poi c'è chi dice che lo sport è un poliedro a poche facce.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 80.343

Ecco l'elenco delle manifestazioni nei paesi alessandrini

Sagre, musica, giochi e mostre per il «weekend» di Ferragosto

A Villadeati fa tappa la «Festa del Piemonte» [illegible] storiche nella [illegible] - Serata gastronomica a Rivalba di Valmacca - Esposizione di patate nella Valle Scrivia

Ferragosto, festa per tutti. Restare in casa, nelle città deserte, è quasi una colpa. Allora in questi due giorni di festa generale assisteremo all'ultimo esodo, verso quelle località — e sono molte — che la provincia hanno programmato manifestazioni proprio per coloro che all'ultimo hanno deciso di concedersi qualche ora di svago. Cerchiamo di dare un quadro delle più interessanti manifestazioni.

A Villadeati, in Val Cerrina, la tappa domenica la «Festa del Piemonte» ed il programma è vario: alla mattina visita ai luoghi storici — i resti delle mura e il castello acquistato e restaurato dai Feltrinelli —, poi la messa con canti gregoriani. Alle 13 dallo spirito alla gola, con pranzo tradizionale ricco di [illegible] con salse, arrosto, grigliata, e vini tipici della zona (barbera e grignolino). Al pomeriggio il «mercatino», animato da saltimbanchi, cantastorie e menestrelli, mentre un vasaio artigiano produrrà «a la moda veja» cocci ricordo.

Restiamo nel Monferrato casalese. A Frassinello (Pro loco ed Ept) la «Sagra del Saraceno» propone nel cortile del castello medioevale quattro serate danzanti (15, 16, 17 e 18) e il «Torneo dei rioni». Nel cantinone del castello funzionerà un fornito servizio di ristorante e bar.

A Rivalba di Valmacca, per la festa di S. Rocco, è in programma la serata [illegible] nomica «Origliata [illegible] bacio di Satana»: piatti tipici e buon vino (ingresso libero). Domani serata danzante con «I diavoli del liscio» e lotteria. Tutto in località «La Toretta».

A Bistagno, invece, nell'Acquese, apre oggi alle 15 la prima «Mostra mercato del vino bistagnese», un'occasione per «incontrare» vini veramente ottimi e genuini che i produttori locali presentano [illegible] stand allestiti [illegible] Comune [illegible] dalla Soms. Proseguirà domani e domenica 23.

A Giazzora, in Bassa Valle Scrivia, oggi pomeriggio «Sagra della patata» (prosegue fino al 18) con degustazione gratuita di specialità gastronomiche: mostra fotografica sull'inquinamento e [illegible] vecchie stampe; poi giochi umoristici [illegible] piazza e, alla sera, danze. Domani allo chalet «Amici», [illegible] di pittura estemporanea e alla sera danze. La festa prosegue lunedì e martedì.

A Camino Monferrato primo concorso fotografico «Camino nel Monferrato»: sono state scelte [illegible] diapositive che verranno proiettate oggi e domani (alle 17) alla Pro loco.

Alle porte [illegible] Alessandria, a Cascinagrossa, domenica, dopo l'apertura della mostra del pittore [illegible] Prigione, raduno, alle [illegible] di cavalli e cavalieri, quindi sfilata folcloristica; [illegible] pomeriggio esibizioni a cavallo e all'aperta, danze.

A Febbrica Curone, in Val Curone, oggi pomeriggio rifiorisce [illegible] tradizione popolare: la tombola gigante, vivacizzata da Paolo Paoli. Domani, invece, Giochi del campanile: competizioni varie tra le frazioni di Fabbrica, per l'assegnazione del palio.

A Castelferro prosegue fino a martedì, la «Sagra del salame d'asino», con varie manifestazioni; [illegible] gastronomici con prodotti tipici locali e, in particolare, il gustoso salamino d'asino, da non perdere.

[illegible] Castelspina oggi, [illegible] 17, il «Palio [illegible] quartieri», con grande sfilata e giochi vari; alla sera danze e mini-ballerini. Domani fiera agricola e ancora danze. Alla [illegible] oggi, e domani, grande grigliata e agnolotti.

Al «Bacchetti» di Silvano d'Orba — dove si può anche trascorrere la giornata di festa tentando la fortuna lungo l'Orba, alla ricerca dell'oro (c'è tra la sabbia) — prosegue invece la «Sagra del dolcetto», con cucina all'aperto: ravioli, salamini e bracciole alla griglia, polli allo spiedo, frittelle e sempre ottimo dolcetto. [illegible] sera, danze.

Ad Arquata Scrivia, alle 17, concerto del corpo bandistico comunale: alle 21 vegliona musicale (presenta Piero Parodi), esposizione del folk genovese. Alle scuole delle frazioni [illegible] gioso apre [illegible] mostra fotografica «Rigoroso 1900-1950: immagini di ieri».

Franco [illegible]

Toro infuriato devasta negozio [illegible] frutta a Varzi

VARZI — Rita Beltrame, nativa [illegible] Solero e abitante a Varzi [illegible] [illegible] Luigi Zacchetti e il fratello Giampiero gestisce in via Carlo Spagnolo [illegible] negozio di frutta e verdura, ha vissuto ieri una drammatica avventura. Un toro, di proprietà del commerciante [illegible] Giancarlo Alberici di Montalto Pavese, sfuggito dal loro boario, dopo aver infranto l'ampia [illegible] è entrato nell'emporio portandovi scompiglio e terrore. *(f. d.)*

Modella per l'arte

ALESSANDRIA — In settembre, a Pallanza, sul Lago Maggiore, si terrà la finale [illegible] e [illegible] un'originale manifestazione, il «Modella per l'arte», [illegible] quest'anno [illegible] quinta edizione.

Un gruppo di [illegible] pittori — tra i quali l'alessandrino [illegible] Bolla ed il casalese Andrea Centi — sono [illegible] invitati dall'organizzatore Paolo Vanalle e da un comitato artistico e abbinati ad altrettante «modelle per l'arte» scelte durante una serie di manifestazioni che si stanno svolgendo nelle più rinomate località turistiche [illegible]

Nella foto il pittore Guido Bolla con la modella Laura Tonelli [illegible] Asti. f. m.

L'incidente [illegible] Villadeati in un campo [illegible]

Agricoltore travolto da un trattore: morto

La vittima, 56 anni, è rimasta imprigionata sotto i cingoli - Vana corsa dell'ambulanza all'ospedale di Casale - Aperta un'inchiesta

VILLADEATI — Un agricoltore di Villadeati è [illegible] travolto e schiacciato da un trattore: immediatamente soccorso, non c'è [illegible] nulla da fare: è morto in seguito alle gravi ferite riportate. Si chiamava Ermando Vallone e aveva 56 anni; abitava con la moglie a Villadeati nella sua azienda agricola, case Vallone [illegible].

[illegible] mortale infortunio è avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] giovedì. Il Vallone era alla guida [illegible] trattore, in località [illegible] Tarelo, per [illegible] un terreno [illegible] [illegible] proprietà. Mentre [illegible] un prato, particolarmente [illegible] per [illegible] se non [illegible] accertate, il veicolo si è ribaltato in una scarpata. L'agricoltore è [illegible] sbalzato [illegible] trattore ed è [illegible] duto a terra, [illegible] imprigionato sotto i cingoli. [illegible] subito accorsi, per soccorrerlo, alcuni contadini del luogo, e pronto è stato anche l'intervento del dott. Garbarini, che si è prodigato per prestargli [illegible] prime cure.

Il Vallone è [illegible] quindi [illegible] ricoverato su un'auto per raggiungere l'ambulanza proveniente [illegible] Casale. Quest'ultimo tentativo si è però rivelato inutile, a duecento metri [illegible] luogo dell'incidente il Vallone ha perso conoscenza [illegible] è spirato.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Murisengo, ordinata [illegible] vicepretore di Moncalvo, dott. Mario Manassero. g. fi.

Atm sembra dimenticarsi di chi lavora in agosto

ALESSANDRIA — Polemica lettera aperta del consiglio di fabbrica della Montedison di Spinetta Marengo all'Amministrazione comunale di Alessandria per i tagli decisi in questi giorni di agosto, ai servizi di collegamento [illegible] (la municipalizzata dei trasporti) e anche dalla società privata Arfea.

«La storia si ripete — affermano [illegible] lettera il cdf —. Ogni anno nel mese di agosto sono tagliati i collegamenti con lo stabilimento Montedison [illegible] Spinetta. I lavoratori non trovano più i mezzi di trasporto per recarsi al lavoro».

«L'Arfea, nella sua logica privatistica — aggiunge il cdf — elimina le corse da Acqui, Tortona, Castelnuovo, Arquata e altre località ancora. L'Arfea riceve sovvenzioni pubbliche, i lavoratori sono costretti a svuotare le tasche per riempire i serbatoi [illegible] loro [illegible]».

Ma [illegible] solo [illegible] società privata. «L'Atm, municipalizzata dell'Amministrazione co[illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] dice nella [illegible] nota — elimina le corse da Alessandria e sobborghi. Siamo nell'assurdo: un lavoratore turnista del rione Cristo (o degli Orti, o della Pista) esce di casa a mezzogiorno e rientra a mezzanotte: 8 ore di lavoro e quattro di viaggio! Razionalizzare nel mese di agosto i trasporti riducendo i costi, è logico e doveroso anche per [illegible] Amministrazioni. E' incredibile, invece, far viaggiare i mezzi vuoti e contemporaneamente lasciare [illegible] lavoro sul marciapiede».

Così autobus [illegible] linea del[illegible] partono vuoti in determinate [illegible] ore perché non ci sono [illegible] viaggiatori, [illegible] per differenze [illegible] pochi [illegible] [illegible] ci sono all'uscita dei lavoratori [illegible] turni, con gravi [illegible]. «La storia — dice il cdf — si ripete ogni anno, [illegible] anno in anno Arfea e [illegible] ne fanno orecchie [illegible] mercante». Di qui la protesta dei lavoratori Montedison.

e. c.

Una riunione [illegible] gli agricoltori promossa dall'Amministrazione

«Dopo la grandinata la burocrazia» A Cremolino la paura non è passata

Molte proteste: «I finanziamenti impiegano sempre troppo tempo a arrivare» - Le richieste

Ovada. Le colline imbiancate dalla [illegible] adesso i contadini aspettano aiuti concreti

OVADA — Alla riunione che si è svolta giovedì sera a Cremolino [illegible] indetta dall'amministrazione comunale c'è stato anche chi ha detto, come il sindaco di Prasco Dante Repetto, che è ora di seppellire le leggi e [illegible] articoli che regolamentano gli interventi [illegible] favore [illegible] contadini che sono stati colpiti dalla grandinata disastrosa di domenica scorsa.

[illegible] chi ha visto nello spazio di 10 minuti spazzare via il lavoro [illegible] un'intera [illegible] nata non riesce a capacitarsi di fronte al [illegible] macchinoso burocratico ancora troppo complicato che [illegible] perdere fiducia nelle istituzioni.

Per questo a Cremolino sono [illegible] convinti che non è possibile operare fuori dalle leggi. Hanno assunto precisi impegni affinché nel più breve tempo siano definite le zone colpite e sia messo in moto il meccanismo dei finanziamenti anche se ancora inadeguati, e lo stesso assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris si è impegnato ad assumere a livello di giunta regionale la deliberazione per la delimitazione delle zone colpite nella prima riunione di settembre.

Alla riunione, oltre ai numerosi agricoltori, erano presenti i rappresentanti dei Comuni colpiti, dell'amministrazione provinciale, dei consorzi, delle associazioni di categoria e numerosi tecnici del settore. Oltre all'impegno del sollecito completamento delle pratiche, sono emerse altre esigenze: agravio delle imposte, rinvio del pagamento dei contributi previdenziali, utilizzazione dell'intervento predisposto dalla Provincia attraverso la convenzione con [illegible] banche, per casi particolarmente [illegible] vi.

Si è parlato anche dell'applicazione della legge regionale 63 per i danni alle strutture ed in questo caso [illegible] vigneti che anche per il prossimo anno avranno una produzione che, per buona che vada, non supererà il [illegible] per cento.

r. bo.

Successo [illegible] centesima edizione della rassegna

Oltre 150 capi [illegible] Montechiaro per la «Fiera del bestiame»

Organizzato anche un premio di poesia piemon[illegible] - I prem[illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTECHIARO D'ACQUI — *Notevole successo alla centesima edizione della «Fiera del bestiame» di Montechiaro d'Acqui: per festeggiare il secolo della tradizionale e importante manifestazione zootecnica il sindaco [illegible] piero Nani, con il valido aiuto di alcuni giovani collaboratori, aveva fatto le cose in grande e i risultati sono stati veramente tali [illegible] soddisfare tutti.*

Nel programma del «centenario» c'era anche [illegible] prima edizione del «Premio di poesia piemontese Montechiaro d'Acqui»: diciannove i partecipanti, provenienti da ogni parte del Piemonte, [illegible] sessantina di poesie inviate alla giuria, presieduta da Camillo Brero e di [illegible] facevano parte Cesare Pic, Lidia Bianco, Ciso Chiodo [illegible] il sindaco Nani.

Alla «Fiera del bestiame» hanno partecipato circa 150 capi, ceramente stupendi e tutti provenienti da allevamenti della [illegible]: una riprova che in queste vallate dell'Acquese la zootecnia ha ancora [illegible] notevole importanza e sa dare capi bovini — vitelli, manze, vacche, buoi, tori e torelli — di ottima qualità.

Bisognerebbe aiutare gli allevatori fun discorso che troppo spesso i [illegible] politici [illegible] intendere, non certo gli amministratori [illegible] Montechiaro) dei Comuni della zona e della Comunità montana Alta Valle [illegible]ba, Valle Erro e Val Bormida di Spigno.

Successo [illegible] fiera [illegible] premi, meritati, per tutti gli allevatori; eguale a [illegible] al primo premio di poesia. [illegible] pinto Antonio Bodrero di Frassino (Cuneo); secondo [illegible] grassi di Mombello in Val Cerrina (Alessandria). Terzi, ex aequo, Anna [illegible] e Valter Bellando, moglie e marito, e Carlo Dordanello; quarti Carla Bellata Ortale e [illegible] Quagliatti; quinti [illegible] [illegible] e Juci Barbetta; [illegible] Giovanni Magnani, Irma Carlasegna Conteri e Bianca Barbero, «nonna Bianca»; settimi Francesco Sulfaro, Mario Cerutti e Concetta Prioli; ottavi Maria [illegible] Cussotto e Fernando Possero; noni Ferrante [illegible] Clemente Borgogno.

Sono stati premiati dalle autorità, [illegible] e quali il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

● Dopo circa quattro [illegible] di [illegible] è morto all'ospedale di Voghera [illegible] giovane idraulico che in una crisi [illegible] forte si era gettato [illegible] finestra [illegible] bagno [illegible] clinica di Mortara dove [illegible] stato ricoverato per esaurimento [illegible]

● Due cugini casalesi, arrestati mercoledì notte durante un tentativo di furto, sono stati processati per direttissima dal tribunale di Casale. Sono lo studente Paolo Coppa, [illegible] anni, che frequenta l'Università a [illegible] lia, dove abita in via Morano 131, e l'analista chimico Guido Cappa, [illegible] [illegible] Popolo, Cantone Chiesa 114. Entrambi sono stati condannati a 4 mesi e 15 giorni.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - BALZOLA (AL)
Tel. (0131) 64.166
SABATO [illegible] AGOSTO pomeriggio a [illegible]
DOMENICA [illegible] AGOSTO pomeriggio e sera
DISCOTECA
GIOVEDI' 20 AGOSTO SERATA [illegible]
DISCOTECA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

CINEMA
IL FORTE
[illegible]
[illegible] al 21 [illegible]
Rassegna [illegible] [illegible]
ROBERT DE [illegible]
17: Mean Street
18: Taxi Driver
19: New York New York
20: Hi Mon
21: Toro [illegible]
Per informazioni: telefonare (0143) [illegible]

CORSE CICLISTICHE, [illegible] DI TAMBURELLO [illegible] ALTRE [illegible] SPORTIVE

Appuntamenti di Ferragosto

● Gara ciclistica su strada per allievi dalla federazione ciclistica italiana domani a Novi, organizzata dalla società «Lasagna cattè» per [illegible] quarta edizione del trofeo «Memorial Memorial Giovanna Lasagna». Ritrovo dei concorrenti alle 13 al bar pasticceria Lasagna in via F. Isola. Partenza alle 15. La giuria è composta da Rino Olivieri, Gianfranco Roncati e [illegible] Ivano Coglitore. Il percorso è di 91 Km. *(g. c.)*

● La squadra [illegible] Ovada ha molte probabilità di arrivare all'incontro [illegible] finale del dodicesimo torneo [illegible] «Tamburello d'oro» che [illegible] svolgerà domani allo sferisterio comunale. Battuto [illegible] Madone con una differenza di giochi più utile di quella che aveva fatto il Marmirolo, ha evitato di affrontare nella semifinale il Bussolengo, che [illegible] [illegible] squadra più in [illegible] del momento.

L'Ovada giocherà così [illegible] gi [illegible] 17 contro il [illegible] che è senz'altro un [illegible] duro, ma più vulnerabile della squadra di Renzo Tommasi che ha giocato ieri nell'altra semifinale [illegible] il Marmirolo da dove è [illegible] la seconda finalista del torneo. *(r. [illegible])*

● Settantanove concorrenti hanno preso [illegible] al circuito ciclistico notturno tipo pista, «Gran premio Comune [illegible] Arquata Scrivia», organizzato dalla [illegible] cietà Lasagna Caffè di Novi.

I risultati: esordienti (15 giri di un circuito di 950 metri): 1) Giuseppe Anselmo (S.C. Del Bono di Vado), punti 25; [illegible] Buttazzoni (G.C. Garlaschese), 9; 3) Stefano [illegible] (Dughera Mobili), 9. Allievi (20 giri): [illegible] Massimiliano Semini (U.S. Pontecurone, punti [illegible] 3) Marco [illegible] (G.C. Garlaschese), 13; [illegible] Gian Andrea Oaggero (Angi Sport Valenza), 10. Juniores [illegible] giri): 1) Federico Della Latta (U.S. [illegible] Genova), punti 31; Luca Alessandria (Pedale Acquese), 24; 3) Flavio Ginestra [illegible] Buzzanca), 18. *(g. c.)*

● Allo [illegible] nale domani alle 21 si disputa [illegible] il derby [illegible] luzzese e il Francavilla Bisio Tassilnovi per la fase eliminatoria della terza edizione del torneo notturno [illegible] tamburello. *g. c.)*

● Gara di bocce a coppie domani pomeriggio al [illegible] po sportivo [illegible] per giocatori delle categorie C; D e inferiori [illegible] vincolo [illegible] società. Premi in sterline, marenghi, fiorini, [illegible] e bottiglie di vino. La quota di iscrizione è di 15 [illegible] lire la coppia. *(g. c.)*

● La società «Pietro Possetto» di Novi Ligure organizza domani a Guazzora gare ciclistiche riservate alla categoria giovanissimi della P.C.I. Operazioni preliminari [illegible] 13; partenza della prima gara alle 14.30. [illegible] manifestazione è indetta e patrocinata [illegible] sportivi [illegible] Guazzora nel programma dei festeggiamenti patronali dell'«Agosto Guazzorese». *(g. c.)*

● Gara ciclistica riservata [illegible] corridori dell'Uniac per il «Gran premio Comune [illegible] Tassarolo» e il «Memorial Costante Girardengo»; ritrovo alle [illegible] alla Soms, partenza alle 15. Il percorso è [illegible] 56 chilometri. *(g. c.)*

Spettacoli e taccuino

Italia: Fa' come ti pare.
Moderno: Mandù
OVADA
Lux: Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo
Moderno: Blitz nell'oceano
Torriglia: Stardust memory
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Amore in prima classe
TORTONA
Moderno: Mandù
Sociale: Fantasia d'[illegible]
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il fiume [illegible] grande [illegible] Blitz [illegible]
Arlecchino: [illegible] superpiedi quasi piatti [illegible] Piegare.
[illegible]
[illegible] Comunale Marengo, spalto Marengo; notturna Fiocco, via Milano
Acqui: Caligaris, [illegible] Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascaia, piazza Assunta.
[illegible], via Emilia
[illegible] Vigano, via Cavour
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

Alessandria: Ma moglie è una strega
Cristallo: Ponsomanto notturna
Galleria: Salute, domenica e venerdì
Moderno: Shogun, il signore della guerra
ACQUI TERME
Cristallo: Urban Cowboy
[illegible]: Rollerball
[illegible] MONFERRATO
Moderno: I cavalieri [illegible] lunghe ombre
Politeama: Per favore occupati di Amalia
Vittoria: Shogun, il signore della guerra
GAVI LIGURE
Il Forte: Laguna blu
NOVI LIGURE
Cristallo: Blue obsession
Iris: [illegible] canaglia a tutto gas

night club
[illegible]
strada per Vercelli
[illegible] chilometri da Casale

[illegible]
Mostra [illegible] Marengo: [illegible] 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.
[illegible]
Piazza Libertà 63 031; Stazione ferroviaria 51.[illegible]
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Messa ore 9,45.
BIBLIOTECA
Chiusa
GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da quattro sanitari Chiamate urgenti 22.41
[illegible] TURNO
Diurni
Totel, via G. Bruno, **Totel**, corso Lamarmora Solferino, **Agi**, largo Cairoli, **Acl**, spalto Marengo, **Cabella**, via Piacenza [illegible] via Marengo, **Tessaro**, [illegible] Vanni, [illegible] via Carlo Marx; **Gal**, via Cesare Battisti; **Agip, Caluserio, Tessaro-Gpl Orsi** [illegible] via Marengo; **Ip**, [illegible] Giordano Bruno
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30)
Ip, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

Esordio positivo [illegible] Comunale contro [illegible] squadra di C1

La Vogherese sbaglia un penalty e chiude 0-0 con la Salernitana

VOGHERA — La Vogherese ha esordito in casa mercoledì [illegible] contro [illegible] Salernitana (C1), dimostrando di avere già raggiunto un'ottima preparazione. La gara si è chiusa sullo zero a zero ma Colloca si è fatto parare un rigore [illegible] bravo portiere capitè Marconcini, al 15' della ripresa.

Nelle file [illegible] rossoneri mancavano gli infortunati Esposito e Sammito, sostituiti rispettivamente dal giovanissimi Rupacciuli e Mirotti. La loro prestazione è stata pregevole sotto il profilo tecnico e agonistico.

Ieri sera [illegible] difesa con un Ronchi e un Nicolosa sempre primi sui palloni alti e [illegible] attacco con nonni decisi e abili nella manovra. Si è avuta l'impressione, dal confronto di mercoledì, che la Vogherese saprà dare ai suoi sostenitori altre soddisfazioni, anche nel prossimo campionato.

Per quanto riguarda la Salernitana gli uomini di Giannattasio si sono battuti con grande impegno. e. f.

In permesso i giocatori della Novese

NOVI LIGURE — La Novese ha terminato il ritiro collegiale iniziato il [illegible] agosto. [illegible] giocatori [illegible] stati concessi due giorni di permesso; rientreranno [illegible] sede lunedì per proseguire la preparazione al campionato [illegible] Eccellenza sul terreno dello stadio comunale di viale Rimembranza. Mercoledì i bianconeroblu capitanati [illegible] Dertisna per una amichevole notturna, inizio alle 21. *(g. c.)*

Le amichevoli della Valenzana

VALENZA PO — E' fissato per le 18.30 di lunedì al campo sportivo comunale il raduno precampionato dei calciatori della Valenzana, sia per quelli che hanno parte della prima squadra che per l'«Under 20». Sarà questa l'occasione per i nuovi acquisti di prendere contatto con colleghi e tifosi.

E' intanto stato definito il calendario [illegible] e partite precampionato. Mercoledì 26 agosto, alle 21, la Valenzana ospiterà a Mede Lomellina con la Medese; domenica 30, alle 17,30, ancora una trasferta, a Caselmagnasa. Il 3 settembre, alle 21, incontro di lusso a Vercelli con i portacolori locali; quindi domenica 6 settembre, prima partita casalingo con l'Acqui. *(r. [illegible])*

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
[illegible] Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.86.62
via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Mazzini 9 3/r

Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131-44.25.41
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 30 - Tel. 0165-45.951
ASTI (14100) Via Massaia 6 Angolo C.so - Tel. 0141-37.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 26 - Tel. 015-35.52.30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 52 - Tel. 0171-60.832
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 0321-33.341
VERCELLI (13100) Via Dante Alighieri 14 - Tel. 0161-61.711

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 25 - Tel. 010-59.25.60 - 59.58.54
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183-27.35.27
SANREMO (18038) Via Corradi 47 - Tel. 0184-66.49.49
SAVONA (17100) Via Astengo 1 1 - Tel. 019-36.219 - 38.64.65

Punti [illegible] corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Lavagna 63 - Tel. 0144-3581
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. 0173-3 21
CASALE MONF. (15033) Via Roma 62 1 - Tel. 0142-3154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0172-6 7154
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174-40 240

PK
publikompass spa

In tutta la provincia sagre, balli e pranzi all'aperto

Due giorni per stare allegri

ASTI — La città si è quasi del tutto svuotata: le ultime partenze per le vacanze sono avvenute; i ritardatari se ne andranno [illegible]. Nessun problema di viabilità, strade, piazze quasi deserte; tranquillità assoluta e quasi. Aprono, invece, alcuni bar dei [illegible] che hanno concluso le loro ferie; ha ripreso la programmazione il cinema Vittoria, riapre anche il [illegible].

Chiuse le fabbriche, lavorano soltanto i turnisti della Veteria i cui forni non possono spegnersi se non con grave danno per gli impianti; chiusi i negozi, [illegible] le provviste per oggi e domani. E [illegible] pace d'una città che dimentica i suoi problemi: disoccupazione, [illegible] dei prezzi, sfratti, polemiche sul Palio.

Qua e [illegible] in [illegible] ovunque festeggiamenti. A cominciare dalla frazione Valleandona alle porte di Asti, dalle 16 a mezzanotte, giochi e divertimenti per tutti compreso [illegible] incontro di calcio tra ammogliati e celibi. Per gli [illegible] del teatro a Cocconato (ore 21) [illegible] presentata [illegible] farsa classica «La ragazza tirata a sorte»; a Castelnuovo [illegible] Bosco, nel pomeriggio, concorso di pittura estemporanea, incontro di tamburello e [illegible] di ballo liscio; a Cortanze invece gara alle [illegible] alla barzonda e continuazione del [illegible] di tennis.

Tigliole organizza invece dalle 22 in poi una grande grigliata, mentre a [illegible] Isola (ore 18,30), incontro di calcio, anche qui «scapoli contro ammogliati». A Cossombrato festa della Madonna d'Olmetto con gare sportive; a Maretto premiazione [illegible] corso fotografico.

[illegible] fatto le cose in grande: alle [illegible] inaugurazione [illegible] mostra fotografica «Castelnuovo [illegible] e oggi», [illegible] ciclistica per dilettanti (ore [illegible].

A Castagnole Lanze, per «Castagnolestate 81», sono state [illegible] nelle [illegible] Olmo e Carosio [illegible] sportive, cenoni dell'amicizia e danze, mentre nel [illegible] storico alle 9 scatterà la corsa podistica delle «Tre Valli» castagnolesi, alle [illegible] mostra del «micio» domestico e merenda [illegible] d'a) e barbera» e per finire a [illegible] la Pro Loco e la Comunità montana hanno organizzato per le ore [illegible] una grande serata di jazz.

Vittorio Marchisio

Tigliole — Si inizia domani sul [illegible]po sportivo di San Lo[illegible] il torneo quadrangolare di tamburello. La prima partita (ore 17) [illegible] fronte Edilconsult Asti e [illegible] del Monferrato.

Fingendo di essere al mare

Asti. La piscina comunale viene presa quasi d'assalto in questi giorni da intere famiglie.

I giochi della Douja a Roccaverano

ASTI — Nutrito il calendario delle manifestazioni che la Pro loco, le società sportive e i Comuni hanno organizzato anche per domani domenica. A Roccaverano (ore [illegible]) «Giochi della Douja» con [illegible] partecipazione [illegible] dodici squadre [illegible] altrettanti Comuni astigiani, a Grana (ore 15) «Giochi senza confini» con [illegible] partecipazione dei comuni di Refrancore, Vinchi, Castagnole Monferrato, Cerreto e Grana. Oltre sportive di tamburello (ore 13) a Bubbio e Tanco, mentre a Cortanze (ore 16) continua il torneo [illegible] tennis e alla stessa ora gara di bocce «lui e lei».

A Cocconato (ore 21) concerto di [illegible] classica con [illegible] partecipazione di Marianna Kesnick, Renato Zanfini, Carlo Levi Minzi, ad Aramengo, frazione Marmorito [illegible] (ore 16), [illegible] a San Rocco con corsa dei carri trainati da cavalli, a Castelnuovo [illegible] Bosco pomeriggio sportivo con gare di ping pong e bocce. Altre gare sportive a Incisa Scapaccino (frazione Repergo) con torneo [illegible] tennis [illegible] ciclistica e gare alle bocce.

A Castagnole Lanze [illegible] frazione Olmo partita di calcio (ore [illegible]) borghigiani, giochi per ragazzi (ore 15), serata nei prati [illegible] giochi e canti (ore [illegible]), nel centro storico di Castagnole alle 21,30 nel cortile del «Museo della contadinaria» verrà distribuito l'aperitivo dell'amicizia. Altre gare sportive a Bubbio e Castel Boglione [illegible] torneo di pallone elastico. A [illegible] (ore 21) [illegible] musica classica organizzato [illegible] Pro loco.

Il processo è stato fissato dal pretore di Nizza per il 13 ottobre

Anticrittogamici dagli elicotteri rinvio a giudizio per diciassotto

Sono otto presidenti e rappresentanti legali di eliconsorzi e nove piloti - Le imputazioni: irrorazione di [illegible] vietate e avvelenamento di acque - I testimoni sono centosessanta

NIZZA — Otto tra presidenti e rappresentanti legali di «Eliconsorzi» e nove piloti di elicotteri [illegible] alle irrorazioni dei vigneti sono [illegible] rinviati a giudizio [illegible] pretore di Nizza Monferrato, Aldo Ferrua.

I primi [illegible]: Luigi Berra, 56 anni, [illegible] Canelli, presidente dell'Eliconsorzio Valle Belbo; Santino Piazza, 50 anni, di Casale Monferrato, titolare della «Elipiaz»; Fiorenzo Cocito, 54 [illegible] residente a Calosso, presidente dell'Eliconsorzio Elicalfaro; Cesare Casini, 56 anni, residente a Man[illegible] legale rappresentante del[illegible] Elicalfaro; Gino Giannotti, [illegible] anni, di [illegible] d'Asti, legale rappresentante dell'Eliconsorzio Viticoltori [illegible] Mangardino d'Asti; Enzo Curto, 45 anni, di Agliano d'Asti, Carlo Scaglione, 37 anni, di [illegible] Asti, e Carlo Ferrari, 30 anni, residente a Torino, tutti e tre rappresentanti legali della società Rotoservice srl, di Calosso.

I piloti [illegible] Luciano Verceci, 40 anni, residente a Broni (Pavia); Vittorio Poli, 33 anni, da Modena; Elio Rubia, 33 anni, [illegible] Monferrato; Pierino Cudicio, 34 anni, da Cividale [illegible] Friuli; Gianfranco Collraro, 42 anni, di Milano; Maggiorino Acuto, [illegible] anni, di Grana Monferrato; Giovanni Odino, 33 anni, [illegible] dente a Bologna; Stefano Donghi, 42 anni, residente a Genova; Eugenio Roero, 30 anni, residente a Priocca.

Tutti sono imputati di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità per [illegible] irrorato, a mezzo [illegible] elicotteri, fitofarmaci per i quali il ministero della Sanità, per ragioni [illegible] igiene, in difesa della salute pubblica, aveva posto il divieto [illegible] generale [illegible] con [illegible] aerei indicando tale divieto anche [illegible] etichette». Inoltre [illegible] pure accusati [illegible] «avvelenamento di acqua o di sostanze alimentari». Quest'ultimo reato riguarda l'irrorazione di prodotti anticrittogamici su luoghi abitati o coltivati. Un terzo [illegible] è di «getto pericoloso di materiale».

A loro volta il Roero, Donghi, Poli, [illegible], Acuto, Collraro [illegible] e Giannotti devono rispondere [illegible] inosservanza dei provvedimenti dell'autorità per aver fatto [illegible] di filotar[illegible] [illegible] premiaccati con prodotti antiderive e antievaporanti. I fatti addebitati a tutti i rinviati a giudizio risalgono tra la primavera del [illegible] e l'estate 1980 e avvennero nei [illegible] di Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Calamandrana, Vaglio Serra, Fontanile, Castelboglione e Nizza Monferrato.

[illegible] 160 i testimoni citati per il processo fissato nell'aula della pretura di Nizza per il [illegible] ottobre.

v. [illegible]

Guardia giurata sotto inchiesta Maneggiando la pistola in casa uccise il figlioletto di 4 anni

Domenico Molendini

ASTI — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, alla guardia giurata dell'istituto di polizia privata «Cittadini dell'Ordine», Erasmo Domenico Molendini, 25 anni, nato a Francavilla (Brindisi) per il reato di omicidio colposo nei confronti del figlioletto Piero Mauro di quattro anni, che rimase ucciso da una pallottola esplosa dalla sua pistola.

Il tragico fatto avvenne nell'abitazione dei Molendini il pomeriggio del 25 maggio scorso. La guardia giurata ha nominato l'avvocato Guglielmo Pasta suo difensore. Il Molendini stava maneggiando la pistola che aveva in dotazione (poi sequestrata) quando il figlioletto sarebbe corso verso il padre per abbracciarlo. Dalla pistola calibro 7,65 partì un colpo che raggiunse il bambino al petto, fulminandolo.

Secondo un'altra versione, la guardia stava effettuando la pulizia dell'arma quando per cause accidentali è partito un colpo.

v. [illegible]

Due arrestati di grosse truffe forse sono fuggiti all'estero

ASTI — Maurizia Cordioli, 27 anni, [illegible] Nizza Monferrato, e [illegible] Lanfranco, 40 anni, di [illegible] contitolari della ditta «C.S. Chimica», entrambi dichiarati falliti [illegible] tribunale e [illegible] di [illegible] serie [illegible] truffe per un miliardo di lire, si [illegible] allontanati [illegible] Asti facendo perdere le tracce. Sono ricercati dalla [illegible] Finanza e [illegible] questura per essere interrogati in merito alle accuse mosse nei loro confronti.

Ce chi [illegible] che [illegible] trovino già all'estero dopo aver ritirato da alcune banche un bel gruzzolo di soldi, poche ore prima della dichiarazione [illegible] fallimento. L'autorità giudiziaria, [illegible] il pretore dirigente dottor Mario Bozzola, [illegible] ha perso tempo e ha bloccato [illegible] [illegible] sicurezza dove i due [illegible] in affari custodivano un centinaio di milioni.

Le indagini proseguono a ritmo serrato. [illegible] inquirenti devono interrogare molti rappresentanti di ditte chimiche e farmaceutiche [illegible] quali il Lanfranco e la Cordioli avevano acquistato grosse partite di merce. Per qualche tempo entrambi hanno agito correttamente con i loro fornitori, poi avrebbero acquistato quintali [illegible] prodotti emettendo cambiali che sono [illegible] protestate. La [illegible] [illegible] poi [illegible] rivenduta [illegible]. In tutta questa attività i due avrebbero avuto dei complici che sarebbero già stati identificati.

Incontro a Monastero Bormida

La sfida di Aicardi a Massimo Berruti

MONASTERO BORMIDA — *Grande sfida al campo «Laiolo» nella giornata di riposo, tempo solitamente di riposo per molti [illegible] canicola ed invece [illegible] intensa attività per i vari campioni del pallone elastico, sempre richiesti dagli sfidanti. Sarà [illegible] fronte l'astro nascente Aicardi, pericolo pubblico per i più blasonati avversari, e il campione d'Italia Berruti, i quartetti [illegible] Don Dagnino di Andora (con Piero Galliano, «spalla» spettacolari e dell'Accorsi-Valle Bormida, ormai sicuri finalisti asserma allo Santostefanese di Balocco e l'Albese-Marchesi [illegible] Barolo di Bertola.*

Berruti, sconfitto [illegible] attendenti da Balocco domenica sera a Santo Stefano Belbo, cercherà [illegible] vittoria di prestigio. Aicardi gli contrapporrà il [illegible] silenzio e la sua battuta potente, [illegible] gara dovrebbe essere appannente a dall'esito incerto.

Rispettivamente [illegible] Devia ed Arrigo che già hanno anticipato parecchie settimane [illegible] a Torino il loro incontro di campionato contro Belmonte, affermandosi per 11 a 10. Lunedì sera infine, dopo la pausa domenicale, si incontreranno in notturna nello sferisterio [illegible] Santo Stefano Belbo due formazioni miste, [illegible] rappresentanti [illegible] provincia di Cuneo (Balocco-Bertola) e l'altra quelle di Asti e Savona (Berruti-Aicardi).

g. b.

L'Asti affronta la [illegible]

Prima amichevole Giocheranno tutti

[illegible] — [illegible] Balernitana, reduce dal pareggio (0-0) di due giorni fa nell'amichevole [illegible] Voghera contro la squadra locale, terrà a battesimo questa [illegible] al Comunale (ore [illegible]) l'Asti Tpc formato [illegible]. L'allenatore [illegible] «galletti», Gian Piero [illegible] Vedove, utilizzerà questo primo test per fare scendere [illegible] campo tutti gli uomini a disposizione, per verificarne la resistenza e la tenuta dopo [illegible] settimana [illegible] intensi allenamenti.

[illegible] formazione, anche se logicamente il tecnico per adesso non fa divisioni fra titolari e riserve, almeno [illegible] primo tempo dovrebbe ricalcare a gr[illegible] linee quella base [illegible] campionato. Il [illegible] impernato sul portiere Riccardi con Perla e Perri terzini, Moretti stopper e Porta [illegible]ro, Perla e Moretti potrebbero essere i due marcatori puri.

A centro campo Bellaccomo, [illegible] e Falanga, quest'ultimo impiegato sulla [illegible] nel ruolo di tornante, coadiuvati [illegible] dicianovenne Varljen, un ragazzo [illegible] quale [illegible] già un gran bene. In avanti due punte, Tosetti e Mimmo Marchese. Nel secondo tempo [illegible] sarà sicuramente posto anche per [illegible] altri giocatori della [illegible] Sanfilippo, Becchi, Todesco, Enrico Rossi e Colarieti. Da Salernitana, che gioca in C1 e punta decisamente quest'anno alla serie B, ha un modulo [illegible] gioco brillante e già ben collaudato e uomini di sicuro affidamento come Marconcini e Della Bianchina.

f. c.

Gran Premio di ciclismo a Repergo

REPERGO — *Si [illegible] domani [illegible] un percorso [illegible] 120 chilometri il «Primo G[illegible] Premio Pia Mobili» [illegible] ciclismo riservato [illegible] dilettanti [illegible]niora e valido come indicativa regionale. La [illegible] che scatterà alle ore 12,30, si [illegible]dera su un circuito diviso in quattro giri.*

Primo giro: Repergo, bivio San Pietro, Vallumida, Moa[illegible], Canelli, Sabbionasai, Costigliole, Isola Piano, Repergo. Secondo giro: Repergo, Santo Stefano, Vallumida, Sabbionasai, Costigliole, Isola Piano, bivio San Pietro, Repergo. Terzo giro: Repergo, Santo Stefano, Vallumida, bivio [illegible] Pietro, [illegible] Piano, Costigliole, Sabbionasai, bivio San Pietro, Repergo. Quarto e ultimo giro: Repergo, Santo Stefano, Vallumida, bivio San Pietro, Repergo. L'arrivo è fissato intorno alle ore 15,30.

g. c.

Gli hockeisti si fanno [illegible] in Svezia

MONCALVO — Soddisfatta per il trattamento ricevuto e per i risultati conseguiti l'Unione Hockeistica «Moncalvo Ronco Vini» è ritornata dalla tournée in Svezia che l'ha vista impegnata sul campo di Bloccolma dall'8 all'11 agosto.

Opposta su un terreno sintetico che in Italia non viene mai usato contro le più forti formazioni svedesi, la squadra maschile del Moncalvo ha strappato un pareggio e due sconfitte di strettissima misura [illegible] sono [illegible] per se un successo. Sconfitte 2-1 con l'Upsala e sempre per 2-1 a cinque minuti dal termine dai campioni di Svezia dell'Ulf [illegible] Goteborg, le «furie [illegible] sono riuscite a pareggiare 2-2 davanti al Gotha, la seconda squ[illegible] piazzata nel campionato scandinavo.

Ottimo anche il comportamento delle ragazze [illegible] «Ronco Vini».

(g. gr.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La voglia
Politeama: Caccia selvaggia
Balon: chiuso per ferie
Splendor: La locanda della maldolescenza. (domani) Porno video
Vittoria: Il grande ora rosso (domani) Ben Hur

CANELLI

Ballo: Nessuno ci può fermare (domani) Facciamo l'amore
Ragno d'Oro: chiuso per ferie

MONCALVO

Nuovo: Anche gli angeli bruciano di desiro. (domani) Cinque mani di velluto di seta

NIZZA

Aurora: Gioia morbosa del [illegible] (domani). Eros [illegible]
[illegible]: La formula (domani) Taghaton di diamanti
Sociale: Prima pagina. (domani) I guerrieri della notte
Verdi: La soldatessa alla mala militare (domani) Britening rock

SAN DAMIANO

Lux: [illegible] bebebco domato. (domani) Il Pap occhio
Splendor: Aragosi[illegible]one

Mostra di fossili a Valleandona

ASTI — E' stata aperta [illegible] nei locali [illegible] allestimentare della frazione Valleandona un'esposizione di reperti [illegible] del Pliocene astigiano, unitamente [illegible] una serie di fotografie. La mostra, allestita [illegible] circoscrizione Casabianca, Valleandona, Montegrosso, Cinaglio, rimarrà aperta oggi [illegible] domenica.

La zona di Valleandona rivela una notevole importanza nel campo fossilifero, [illegible] fossili sono infatti esposti nei più grandi musei paleontologici di mezzo mondo. «La mostra — dicono i promotori — ha lo scopo di far conoscere l'affascinante storia del territorio e di tutela della località ricche di fossili».

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: notturna, Nuova, corso Sa[illegible] [illegible] (domani); [illegible] Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Sacco, piazza [illegible] d'Acqui 5
Monastero: Ardizzone, via XX Settembre 1; (domani): Cillario via Cassino 12
Nizza: Del Cerro, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353 921; 353 922, [illegible] 721 971. Canelli 82 986. Monastero Bormida 88 048. Nizza d'Acqui 608 160. Calliano 928 444. Montechiaro 406 186. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 844. Cocconato 485 059.

EDICOLE APE[illegible]

Fino al 15 agosto sono aperte le seguenti [illegible] del capoluogo: via Garibaldi 1, corso Casale 175, piazza del Palio, via Benzi 1; corso Alfieri 150, [illegible] corso Dante ang. via Petrarca, via Origlasio 1, viale [illegible] 35, corso Alfieri 382, piazza Biglolo 1, corso Alfieri 467, [illegible] sola Maternità, viale Pilone ang. [illegible] Alessandria, corso Manzoni 103, [illegible] Martiri [illegible], piazza San Secondo.

[illegible] di CASTELNUOVO [illegible] (Asti)

«Castelnuovo Estate '81»

A.S.C.S.

Festa Patronale di San Rocco
15 - 16 - 17 - [illegible] - [illegible] - [illegible]

Sabato 15	Ore 10.	Salone municipale [illegible] della Mostra fotografica [illegible] sempre» - Castelnuovo ieri e oggi.
	Ore [illegible]	Corsa ciclistica dilettanti su circuito cittadino [illegible] dalla Federazione ciclistica Piemonte e [illegible] di [illegible].
	[illegible]	Finale, presso il locale campo sportivo, «X Torneo calcistico notturno - Trofeo A.S.C.S.». Seguirà una grande bruciatata annaffiata da vino locale.
Domenica 16	Ore 16.	Inizio «7° Marciabenga» attraverso le colline [illegible] paese (km 12). La corsa è valida [illegible] il Campionato provinciale [illegible].
	Ore 21	Eccezionale serata di liscio con «Bruno Lelli e la sua orchestra».
Lunedì 17	Ore 14,30	Grande gara alle bocce su giochi attrezzati. Ricchi premi. Esclusi i giocatori di categoria A e B.
	[illegible] 15.	Presso il campo sportivo divertimento per tutti con attiere della cuccagna, corsa nel sacco, tiro alla fune e altri giochi popolari.
	[illegible] 21.	Sul ballo a palchetto «8° Torneo provinciale di scopa all'asso».
[illegible] 18.	[illegible] 16.	Corsa podistica di km 5 e mt 100.
	[illegible] 21.	Serata danzante con l'orchestra [illegible] Feli».
Mercoledì 19	Ore 15.	«Caccia al tesoro locale» a gruppi di 4 persone con mezzi non motorizzati.
	Ore [illegible]	Serata con el [illegible] Dyapason».
Giovedì 20	[illegible] 16.	Gare di [illegible] al piattello.
	[illegible] 21.	A conclusione del festeggiamento eccezionale serata con il recital di «Elio Pasolini» e l'orchestra spettacolo «Todaro».

CANELLI
vendesi nuovissimo negozio abbigliamento - posizione centrale - Via Solferino.
Per informazioni [illegible] n. [illegible] pasti.

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

il tuo indimenticabile successo...firmato
conbipel Pelli e Pellicce pregiate
COCCONATO: vendita e produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi
Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via [illegible] 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 15 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 19 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-41.406; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.906; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.093

Sagre, feste e processioni nella tradizione del Ferragosto

Baldoria di mezza estate

CUNEO — Sagre, feste all'aperto, musiche, balli: il Ferragosto, nella «Granda», è da sempre occasione di appuntamenti per i turisti. A Cuneo, nella frazione Passatore, da oggi fino a lunedì, festeggiamenti patronali. Il programma: oggi apertura del parco divertimenti e inizio di una [illegible] pesca facilitata. Domani e lunedì giochi popolari. Per tre sere, infine, [illegible] danzanti.

Processione dell'Assunta, oggi, a **Campomolino** [illegible] **Castelmagno**, [illegible] gruppi in costume; la sera festa per tutti in municipio. Tradizionale appuntamento con [illegible] «Sagra del raschera e del bruss» a [illegible] **Sogliano**. Il programma, che occupa due giorni, oggi e domani, è fitto: questa mattina corteo per le vie del paese, con il «Moro» di Mondovì e la maschera di Sa[illegible] al termine [illegible] corteo apertura [illegible] Mondì gastronomici con possibilità di degustazione dei formaggi locali. Domani pomeriggio ciclistico di trial. [illegible] la suggestiva corrida del forte [illegible] **Vinadio** la Pro [illegible] offre, oggi e domani, [illegible] fantasiosa grigliata e un veglione danzante: è aperta una mostra di ceramiche artistiche del [illegible] «Egrapse».

Alcuni appuntamenti nelle Langhe: festa, questa sera, nella borgata «La pieve» [illegible] **Cortemilia**. Giochi popolari per grandi e piccini [illegible] pomeriggio e, la sera, distribuzione gratuita [illegible] pane, salame, brus, miele e dolcetto, [illegible] sull'aia. Festa patronale oggi e [illegible] a **Gottasecca**, nella Val Bormida: questa sera, veglione danzante su ballo a palchetto; domani pomeriggio sfida a pallone elastico (Gottasecca [illegible] la «patria» del campionissimo Felice Berto[illegible]).

Altri appuntamenti: a **Tarantasca** (oggi torneo di bocce [illegible] domani pomeriggio merenda campagnola e la sera spettacolo musicale); a **Torre Bormida** questa sera ballo, domani giochi per tutti e nella frazione Lemma di Roccaforte (domani giochi popolari e veglione).

l. a.

Monteu Roero — Domenica mattina, in località [illegible] sarà [illegible] il comandante partigiano generale [illegible] Ranchi Della Rocca, scomparso recentemente. Fu promotore [illegible] molte iniziative per la valorizzazione [illegible] Roero, dove visse negli ultimi anni. Era stato, tra l'altro, uno dei fautori [illegible] del Roero, [illegible] non realizzato.

Peveragno — Per il Festival del villeggiante due giorni [illegible] festa, canti e musiche in piazza

Oggi concerto sul Monviso

CRISSOLO — Tremila persone assisteranno oggi sul Monviso [illegible] concerto dell'orchestra «Bruno di Cuneo», che eseguirà «Le quattro stagioni» di Vivaldi. «Solo [illegible] Francia — dicono gli organizzatori — è atteso [illegible] migliaio di alpinisti». Da tutto il Piemonte e [illegible] molti appassionati [illegible] musica e della montagna giungeranno con torpedoni e con mezzi propri a Pian del Re, sopra Crissolo, dove c'è un ampio parcheggio. Da quella quota bisognerà raggiungere a piedi il rifugio Quintino Sella.

(l. e.)

L'assassinio a Villanova Solaro

Prima di essere ucciso ha offerto da bere agli spietati rapinatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLANOVA S[illegible] — Il vecchio Alfiere e Chiaffredo Einaudi ha ieri notte sono alla «Castiglia» di Saluzzo. Per loro l'accusa è di omicidio a scopo di rapina e furto aggravato di una «500» usata per raggiungere Villanova Solaro da Dronero. Tutti e due hanno confessato l'omicidio [illegible] Antonio Borello, l'anziano pensionato del paese agricolo, trovato privo di vita sull'aia della sua cascina.

«Non volevamo ucciderlo, è stata una disgrazia», continua a ripetere Alfiere che conosceva Borello da cinque anni. Portato alla cascina Scotto Piccolo per ricostruire il delitto, il giovane dronerese è scoppiato [illegible] pianto: «Ciau Tunin, [illegible] Tunin, perdonami».

Chiaffredo Einaudi, trovato dai militari in un bar di Savigliano quasi 15 ore dopo il delitto, e di Celle Macra. In [illegible] primo tempo ha negato disperatamente, ma poi, di fronte all'evidenza dei fatti, ha finito per confessare: *«Giacomo (così farsi dare i soldi che gli spettavano, [illegible] Tunin era d'accordo. Non volevamo però ucciderlo, è stata una disgrazia»*.

I carabinieri non hanno creduto a questa tesi e li hanno arrestati per omicidio a scopo [illegible] rapina; gli [illegible] difensori invece credono che i due volessero solo spaventare l'anziano contadino per convincerlo a tirare fuori i soldi.

Che cosa sia veramente accaduto a Villanova Solaro non [illegible] ancora. Un dato è comunque inconfutabile: Alfiere e Einaudi [illegible] sono partiti da Dronero commettendo subito un reato: hanno rubato una «500», ma sono usciti di strada nei pressi di Villafalletto. Secondo gli amici di Dronero, sia Alfiere sia Einaudi dovevano già aver bevuto parecchio prima di mettersi in cammino per Villanova. Sta di fatto che, dopo l'incidente, i due sono riusciti [illegible] raggiungere il paese con l'autostop.

Alfiere vantava un credito nei confronti della vittima (o almeno è quanto il giovane dronerese ha dichiarato ai carabinieri) per un periodo di lavoro come margaro nella cascina di Villanova.

Antonio Borello, [illegible] a piedi e calci, era un uomo mite, amico di tutti, sensibile e aperto. Molti villanovesi andavano spesso a trovarlo e lui offriva [illegible] e salame, merenditine sull'aia di casa. La stessa cosa è accaduta l'altra notte. Quando Alfiere ha bussato alla porta della cascina Antonio Borello lo ha invitato in casa con l'amico ed è subito corso in cantina a stappare una bottiglia di barbera.

Ha bevuto con i suoi [illegible] soli per oltre un'ora, poi è stato massacrato [illegible] botte. Dodici ore dopo Alfiere è andato [illegible] carabinieri di Savigliano: *«Ho ucciso un uomo, arrestatemi»*.

Fiorenzo Panero

La Morra — Proseguono in Bradone Rivalta i festeggiamenti estivi. Oggi pomeriggio e in programma la corsa delle botte, una manifestazione tradizionale del paese: i concorrenti devono portare alla meta carriole cariche di rane. Incamminandosi a raccogliere quelle perse per la [illegible] Domani [illegible] bicicletta.

Frabosa Soprana — Per la «festa del bruà e della raschera» i due formaggi tipici della zona, per tutta la giornata di Ferragosto in programma manifestazioni, spettacoli, rappresentazioni folcloristiche. Momento culminante il mercato sulla piazza principale del paese a cui parteciperanno i produttori di formaggi della zona

Raggiunto l'accordo in un incontro al ministero

La «cassa integrazione» per 553 in sette aziende

CUNEO — *Ferragosto più sereno per i 553 dipendenti di sette aziende industriali della provincia [illegible] saranno ammessi ai benefici della cassa integrazione speciale dai quali erano stati esclusi.*

Il provvedimento interessa [illegible] operai della Wild di Piasco, 73 della Icaf [illegible] Priola, 95 [illegible] Bottonificio di Fossano, [illegible] dello Calzificio di Alba, [illegible] del Colorificio Olcese di Cuneana, [illegible] della manifatture Marta di Bra e Dogliani. Queste aziende — due delle quali, la Wild e il Colorificio Olcese, sono inattive da tempo — [illegible] erano state ammesse [illegible] sa integrazione normale, in cui pratiche erano istruite [illegible] Cuneo, e avevano quindi fatto [illegible] a quella speciale, la cui decisione finale spetta al ministero del Lavoro. Nei giorni scorsi [illegible] è svolta a Ro[illegible] [illegible] [illegible] (presenti il sottosegretario Costa e i parlamentari cuneesi Carlotto, Martino, Manfredi e [illegible] dottor Cuneo, funzionario ministeriale delegato ai problemi del settore).

Durante l'incontro sono state esaminate le sette domande presentate dalle aziende industriali del Cuneese in crisi ed è emersa [illegible] possibilità di una rapida liquidazione [illegible] indennità della [illegible] integrazione speciale per i dipendenti senza lavoro della Wild, della Icaf e del Bottonificio Fossa[illegible]. Per quanto riguarda la Calzificio, sono state concesse rispettivamente una [illegible] proroga e fine agosto, ma con l'assicurazione che [illegible] permarranno prorogate per ulteriori sei mesi.

Qualche difficoltà è invece emersa per la pratica dei lavoratori delle due Manifatture Marta, di Bra e di Dogliani. Il ministero ha infatti richiesto una documentazione integrativa prima di prendere [illegible] decisione e le aziende sono state quindi invitate a procedere d'urgenza. I parlamentari cuneesi si incontreranno nuovamente con i funzionari del ministero del Lavoro a metà settembre, per fare il punto della situazione relativa a tutti gli stabilimenti della provincia ammessi alla cassa integrazione speciale.

Mentre i lavoratori allontanati dalle fabbriche in crisi tirano [illegible] respiro di sollievo perché potranno percepire buona parte del salario, organizzazioni sindacali e [illegible] striali continuano gli incontri [illegible] Del[illegible]

Riaperta "Radio Provincia Granda"

FOSSANO — Ha ripreso le trasmissioni nei giorni scorsi [illegible] P[illegible] Granda», l'emittente fossanese che ha [illegible] sede in vicolo Sant'Antonio. «Si può effettivamente parlare di una ripresa — afferma il responsabile del programmi, Mike Peirano — in quanto vi sono tutti i titolari delle rubriche del periodo precedente, dal popolare Carlo con le sue canzoni degli anni passati, a Laura, Corrado, Roberto e così via. Inoltre abbiamo ampliato la rosa dei collaboratori.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

[illegible]: Desiderio, domani Anatomia [illegible] sognare
Fiamma: Il bestione; domani Rocky.
Italia: Lingua [illegible], domani Le minorenni
Ai[illegible]
Eden: Dalla Cina [illegible] furore, [illegible] Il [illegible]dolo degli occhi azzurri

BENE VAGIENNA
[illegible]: Ora la mano

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il bandito degli [illegible] altri, domani Yuppi Du.

BOVES
Nuovo: C'eravamo tanto amati, domani Alta tensione

BRA
Politeama: Il furbo della Cina colpisce [illegible], (anche domani)
[illegible]
Darsena: L'incredibile Hulk, (anche domani)

DRONERO
Iris: Dalle 9 alle 5 [illegible] continuato.

FOSSANO
Astra: La lotta di Ryan; (anche domani)

MONDOVI'
[illegible]: Vestito per uccidere, domani Super [illegible]
[illegible]
Ariston: Asso, [illegible] Fa [illegible] passo
[illegible]
Cristallo: Poliziotto [illegible], [illegible] Il campione
PIASCO
La Rosa: Il Papi occhiuto, (anche domani)
ROBILANTE
Robilantese: Ino[illegible] alla mia età, domani Vivere a domicilio
[illegible]
Civicoli: Il bisbetico [illegible], [illegible] domani).
Italia: Detector, [illegible] Fuga all'inferno
Splendor: Black out

FARMACIE
[illegible] Comunale 3, via Ceppino, Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Moretta corso Langhe domani Stevano p.zza Rossetti
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele, (anche domani)
Cervasca: Galimi, via Maranco
Fossano: [illegible], via Roma, [illegible] Municipale 1, via Roma
[illegible]: Travaglio, piazza [illegible] Maria Maggiore
Racconigi: Barbera, via Torino; (anche domani)
Saluzzo: Rabb, [illegible] Italia, domani Ospedale, via Spielberg

Incisioni d'autore a Bossolasco

BOSSOLASCO — *Per un profano sarà forse difficile rendersi conto di [illegible] un «club della grafica» possa esser sorto proprio nel [illegible] della Langa. Tutto si chiarisce però se si ricorda [illegible] nale presenza a Bossolasco [illegible] artisti come Paulucci e [illegible] rio, per [illegible] dire [illegible] Cabutti e del Chesse che testimoniano di parentele e generazioni diverse.*

Con questi precedenti, però, vent'anni fa Erminio Sacco, allora segretario comunale dalle infinite risorse, riuscì a organizzare nel Castello [illegible] Balestrino alcune mostre con [illegible] partecipazione di maestri [illegible] diciamo torinesi (che potevano sembrarvi quasi di casa) ma di fuori, come Gattuso e Treccani. E' forse il caso però di accennare anche a quella sua singolare «trovata» ch'ora resta a dare a Bossolasco il privilegio [illegible] serie [illegible] preziose «insegne d'autore», dipinte apposta da pittori noti per le diverse attività artigiane e commerciali del luogo, freguandosene d'una bellissima (a stessa stazione dei [illegible] binieri. (Ma, a proposito, dove son finite? [illegible] sarebbe il caso di farne il nucleo d'un costituendo piccolo museo locale?).

Non pochi in quelle occasioni avrebbero voluto comprar qualcosa, ma i dipinti (li genere costano abbastanza. Di qui, come ricorda Sacco, nacque però l'idea del Club della Grafica, per consentire ai soci [illegible] assicurarsi, con modica spesa, almeno un'incisione [illegible] più [illegible] nomi» dell'arte italiana contemporanea.

L'iniziativa doveva tradursi anche in un'autentica opera di diffusione culturale, [illegible] prattutto se tenuta [illegible] un piano di scelte rigorosamente qualificate: [illegible] programma, [illegible] quanto pare, [illegible] difficile un po' dalle limitate disponibilità [illegible] economiche dell'impresa che potè talora cozzare contro troppo elevati «prezzi di mercato», ma anche dal non [illegible] pre educato gusto dei [illegible] che continuavano a preferir l'orrido naturalismo, rispetto a più impegnate ricerche formali.

Ecco in ogni caso altri trenta nomi che «sulla [illegible] Calandri, Tabusso, Zancanaro, Paulucci, Treccani» e degli altri che [illegible] inizialmente aderito all'idea, nel giro degli ultimi trenta mesi hanno fornito le ultime incisioni proposte [illegible] soci, cui s'è voluto dare pubblicità [illegible] un'esposizione. La mostra, allestita in questi giorni a Bossolasco nella sede della Comunità montana, che l'ha patrocinata [illegible] la Pro loco, comprende più d'una pagina significativa.

Tra queste il Paesaggio di Francesco Franco e [illegible] Vedula pontremolese di Walter Piacenti, Le Langhe [illegible] Graiti e la fiera resa oggettuale [illegible] una Utensileria vecchia Langa di Gatti. Piacerà certo anche la pittorica [illegible] morta di Breddo; ma sono interessanti anche la corsiva narrativa di Biasion e il gusto dissacrante d'un Vermeer rivisitato da Stefanoni, mentre Sacchi è rimasto fedele agli schemi delle sue Maternità. Con una piccola personale si è voluto infine sottolineare l'attività grafica [illegible] Teresita Terreno, una giovane che con qualche insistenza di segno mette in evidenza soprattutto la [illegible] predilezione per taluni modelli di successo.

Angelo Dragone

Oggi concerto sul Monviso

CRISSOLO — Tremila persone assisteranno oggi sul Monviso [illegible] concerto dell'orchestra «Bruno di Cuneo», che eseguirà «Le quattro stagioni» di Vivaldi. «Solo [illegible] Francia — dicono gli organizzatori — è atteso [illegible] migliaio di alpinisti». Da tutto il Piemonte e [illegible] molti appassionati [illegible] musica e della montagna giungeranno con torpedoni e con mezzi propri a Pian del Re, sopra Crissolo, dove c'è un ampio parcheggio. Da quella quota bisognerà raggiungere a piedi il rifugio Quintino Sella.

(l. e.)

Il ligure (secondo a Limone Piemonte) supera il campione cuneese nell'ultima tappa

Valenza «brucia» Pepino: il Giro è suo

Mario Valra è arrivato primo al traguardo del centro turistico - La «Sansone» di Cuneo ha fatto l'«en plein»: [illegible] maglia [illegible] leader assoluto e quella [illegible] Gran Premio della Montagna - A Pantosti la classifica dei traguardi volanti

Limone. Valenza alza le braccia esultando precedendo [illegible] pochi metri Pepino (Foto Bedino)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE PIEMONTE — Il quarto [illegible] delle Valli è [illegible] Loreto Valenza. Il ligure ingaggiato dalla [illegible] per strappare [illegible] corsa [illegible] cuneese Michele Pepino, [illegible] vincitore di due edizioni. Valenza, 31 anni, impiegato [illegible] Comune [illegible] Genova, un ottimo passato da dilettante, coglie sul traguardo di Limone Piemonte il secondo posto più importante della sua carriera: battuto dal generoso Mario Valra, precede d'un soffio, [illegible] senza om[illegible] dubbio. Michele Pepino, [illegible] situazione in classifica si ribalta [illegible] all'ultimo giorno [illegible] me era avvenuto l'anno [illegible] a Sampeyre; ma [illegible] volta a fargli le spese è la To[illegible] [illegible] Pepino, che si vede sfuggire per un punto un Giro che dopo [illegible] tappa a cronometro di Ormea teneva già saldamente in pugno.

«Devo ringraziare i miei compagni di squadra — dice Valenza subito dopo [illegible] traguardo —, sono stati magnifici». Il ligure, in effetti, deve [illegible] alla Sanson [illegible] Cuneo (irrefrenabile ieri la gioia della presidentessa Teresa Dutto): Pepino, forse, ad armi pari [illegible] ce l'avrebbe fatta. [illegible] Michele non ha nulla [illegible] recriminare: «Non potevo andare più forte di [illegible] — spiega il campione cuneese, [illegible] anni, ope[illegible] Michelin — credo di aver perso la [illegible] sul traguardo di Prato Nevoso, [illegible] avrei dovuto arrivare almeno terzo».

[illegible] Sanson fa l'«en plein»: maglia bianco-rossa [illegible] leader [illegible] e maglia gialla del Gran Premio della Montagna con Valenza, maglia verde dei traguardi volanti con Graziano Pantosti che l'ha strappata proprio nell'ultimo sprint a Valerio Zuliani. Mario Valra, 27 anni, pinerolese, ha vinto ieri in casa del suo sponsor, Bottero Ski: «Questo successo ci voleva — dice — e mi ripaga della delusione di Savigliano, dove nel '79 persi il Giro all'ultima tappa».

«Un Giro finito bene, corso con grande regolarità — spiega il direttore di gara Renato Bonino —, devo ringraziare il capitano [illegible] polizia stradale di Cuneo, Angelo Diritto, che ha mandato i suoi uomini [illegible] tutto il tracciato, oltre [illegible] vigili urbani e [illegible] carabinieri della «Granda».

Chino Rivetti e Franco Traversa, addetti al «cambio ruote»: «Bellissimo Giro, vinto dal più forte, Valenza, che aveva procurato una recente delusione ai [illegible] tifosi nella cronometro di Ormea».

Tino Torta, responsabile provinciale dei cicloamatori: «Il successo di Valenza chiude tutte le polemiche, mi dispiace per i sei corridori della Sunpor esclusi dal [illegible] Partendo, non avrebbero danneggiato nessuno».

Giuseppe Grosso

CLASSIFICA

Ordine [illegible] arrivo della settima tappa Revello-Limone Piemonte: 1. Mario Valra (Bottero Ski, Limone); 2. Loreto Valenza (Sanson Cuneo); 3. Michele Pepino (Tomatis Mondovì); 4. Gilberto Barbero (Export Fino Mantni); 5 [illegible]co Giuliano (Bottero Ski Limone); 6. Vittorio Calcagno; 8. Silvano Albiero; 8. Roberto Nori; 9 Hubert Mesaner; 10 Carmelo Scalise.

Traguardo volante di Cuneo: 1. Pantosti Graziano

Gran Premio della Montagna, premio Limone: 1 Loreto Valenza

Classifica generale finale: 1. Valenza, punti [illegible]; 2. Pepino, p. 86; 3. Valra 69; 4. Macrapà 45; 5. Comino 32.

Classifica finale traguardi volanti: 1. Pantosti.

Classifica finale G. P. Montagna: 1. Valenza.

Classifica finale a squadre: 1. Sanson Cuneo.

Da Ceva una accorata protesta: «Sono vittima di un'ingiustizia»

Operaio denuncia: «Mi hanno arrestato perché ho in casa una pistola giocattolo»

Forse [illegible] avete mai pensato, ma quella pistola giocattolo tanto bella [illegible] sembrare quasi vera, ad aria compressa e che spara «pluminì», regalata a vostro figlio tanti anni fa, vi può far passare seri guai.

E' successo ad Augusto Bettega, operaio di [illegible] anni che vive a Ceva con [illegible] moglie Maddalena e i figli Roberto e Maria, rispettivamente di 14 e 12 anni. Lui è spesso all'estero, dipendente della ditta «Riva» di Bologna che, in questo momento, sta sovrintendo una [illegible] vicino a Tripoli, in Libia.

La lontananza e il duro lavoro rendono scontrosi e, forse, violenti. Proprio in un eccesso d'ira, il Bettega, litigando con l'amministratore di casa, urla: *«Io, questo palazzo lo faccio saltare»*. Parole gridate più [illegible] che con convinzione. Ma tant'è, il fatto viene riferito alla [illegible] carabinieri e, domenica [illegible] sa, poco prima di mezzanotte, tre militari si presentano alla porta del Bettega in via Mattenotti.

«Dobbiamo perquisire la casa» spiega il brigadiere. *«Siamo andati avanti per due ore»* — dice Augusto Bettega, venuto a *La Stampa* a raccontare la sua disavventura —. *Ad un tratto un carabiniere ha tirato fuori [illegible] un cassetto una pistola "Hokiama" che avevo regalato a mio figlio anni prima. Non ricordavo nemmeno più dove fosse finita»*.

Da quel momento è il dramma. L'operaio viene accompagnato in caserma, interrogato e rinchiuso [illegible] cella di sicurezza. *«Pensavano fosse una calibro 9, invece si sono poi accorti che era solo 6,5* — continua il Bettega —. *Ho avuto l'impressione che i carabinieri non sapessero esattamente che cosa fare, poi hanno [illegible] telefonato al telefono con un magistrato e ho udito chiaramente: "Arrestatelo"»*.

La notte trascorre così con l'operaio in cella, [illegible] mattino dopo è peggio ancora. Augusto Bettega è trasferito al tribunale di Mondovì.

«E' arrivato un magistrato dicendomi che dovevo [illegible] un [illegible]. Ho rifiutato: avevo fatto nulla e non vedevo la necessità [illegible] essere difeso — racconta —. *Il vice-procuratore mi rivolse qualche domanda sulla pistola»*.

Terminato l'interrogatorio, Bettega è rinchiuso nel carcere di Mondovì. Non riesce a capacitarsi di ciò che gli [illegible] de. E' sconvolto e convinto [illegible] [illegible] una profonda ingiustizia, non capisce perché si trova dietro le sbarre. Il calvario dura sino a mercoledì mattina, poi [illegible] guardia gli comunica che può andarsene. Bettega rifiuta, esige spiegazioni. Niente da fare, viene [illegible] fuori.

«Ma è possibile — conclude Augusto Bettega —, *sono anni che lavoro onestamente e, adesso, per una pistola-giocattolo devo subire questa ingiustizia?»*. Per [illegible] l'accusa è [illegible] detenzione abusiva d'arma: a giorni sarà processato.

b. min.

ECONOMICI

[illegible] a Alba vendesi piccolo chalet con terreno, pianeggiante, vigneto [illegible]. Tel [illegible] ore pasti

Oggi Balocco e Tarasco sono di fronte a Cuneo

CUNEO — Ferragosto... lavorativo per i giocatori di pallone elastico della [illegible]. Si disputeranno infatti [illegible] incontri della dodicesima giornata essendosi il quarto già anticipato a suo tempo a Torino tra Belmonte e Devia con [illegible] vittoria [illegible] quartetto di Castelletto Molina.

Bertola sembra essersi ripreso quasi completamente dall'infortunio (ma [illegible] scorso ha rischiato grosso contro Belmonte): andrà a Cengio [illegible] Spec-Saris [illegible] Poggio e Solferino. L'ex campione d'Italia, ormai sicuro finalista, potrebbe però trovarsi di fronte Rosso [illegible] che Poggio in quanto la Spec ha chiesto ancora alla Federazione un'ulteriore riduzione della aqualifica del suo capitano dopo la riduzione della pena [illegible] dieci giorni. Anziché il 18 «Dodo» potrà [illegible] scendere in campo contro Bertola? E' quanto si augurano i tifosi di Cengio e della vicina Garessio.

Nello sferisterio di Cuneo sarà [illegible] scena Carlo Balocco contro [illegible] e [illegible] Comed. Un impegno non difficile per il battitore [illegible] Monesiglio, ferreo vincitore di Berruti [illegible] campionato. La Santostefanese in classifica potrebbe guadagnare un punto su Alcardi

g. b.

A Moretta si ripropone la Poule dei Campioni

MORETTA — *Domani, presso [illegible] Bocciofila «B. Bertino», in occasione [illegible] festeggiamenti dell'Assunta '81, è in programma [illegible] tradizionale «Poule dei Campioni», torneo bocciofilico a otto quadrette, valido per l'assegnazione del «Trofeo E. Invernizzi & C.».*

Anche per questa edizione gli organizzatori morettesi hanno fatto le cose alla grande, assicurandosi la partecipazione di otto tra i più famosi bocciofili [illegible] A. Granaglia (che difenderà i colori della Autotrasporti Corsi [illegible] Moretta), Aghem (Costrua, Edili Candelliero di Villanova S.), Amerio (S. B. Villafranchese), Bruatto (S. [illegible] Valloriree, Val della Torre), Rusi (Carrozzeria Donatisio, Saluzzo), Gionotto (Confezioni Pelitti, Sarigliano), Luzano (Ceramiche Aresio, Polonghera) e Priotto (Tirrena Assicurazioni [illegible] Arnolfo, Saluzzo). Insieme con loro gareggeranno i migliori esponenti di B e C.

Le otto formazioni, divise in due gruppi, disputeranno due incontri di qualificazione e l'eventuale «spareggio» [illegible] 13 punti, ma con tempo limitato a 2 ore e 15'. Le due semifinali e la finalissima, invece, senza limitazione d'orario.

L'inizio delle partite (l'ingresso per il pubblico è gratuito) è per le ore 8

g. tol.

Esordio della Cherasche[illegible]

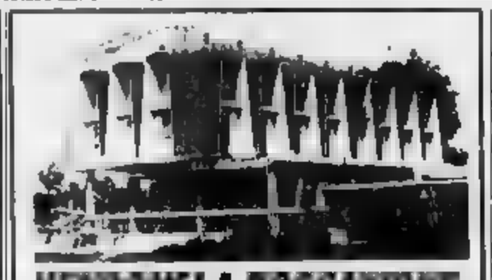
[illegible] — Una Cherasche[illegible] [illegible] [illegible] guella che si presenta domani, [illegible] «Nadia», contro [illegible] rappresentativa giovanile della Juventus. Partito Carlo Borsalino, destinato ad allenare il Bra, il nuovo trainer dei nerostellati è Matteo Vanzetti, che lo scorso anno era alla guida del Pinerolo. In serie D. Anche lo staff direttivo è cambiato: nuovo presidente è Giancarlo Ma[illegible] che già ricopriva incarichi dirigenziali nella passata gestione.

«Partiamo con l'intenzione di ben figurare — dice il neo presi[illegible] nerostellato —. La scorsa stagione, sappiamo vittime [illegible] molti [illegible], [illegible] stati tra i protagonisti, e il quinto [illegible] riservatoci non ha certo premiato le nostre [illegible] gioco effettuato dall'organico».

Dalla Cherasche sono partiti Bisceglia, destinato al Cuneo, Ubino al Perlasca e Rossi alla Nuovalba. Sono arrivati in differenza Zorzi[illegible] con [illegible] passato nella Juventus, e [illegible] attaccante, Ezio Masoli, dall'Acqui.

L'CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174/66 112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
moderno:
QUESTO STRANO MONDO
liscio:
ELITE dal LISCIO

LE CUPOLE
E' festa, e per di più sono in forma, un altro motivo per passare una buona ed allegra serata!!!
QUESTA SERA e DOMANI SERA in pedana
LA GALLERIA DEL CORSO
Lisciomania con
I MACARIO'S


VENDONSI A ROCCAVIONE
30 mini appartamenti arredati
in fabbricato [illegible] S.S. [illegible] Cuneo-Limone [illegible] km 15 da Limone.
A partire da L. [illegible] (già ultimati). Riscalda[illegible] e acqua calda a [illegible], [illegible] isola[illegible] termico
Rivolgersi a Geom. Revelli Adriano (in cantiere) oppure telefonare per appuntamento, anche per giorni festivi al (0171) 78 73.43 - 92.246

STUDIO 80
Cuneo S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible] AGOSTO: liscio orchestra
[illegible]
DISCOTECA PER VOI GIOVANI
SABATO [illegible] AGOSTO: per i giovani
[illegible]

Torino
ESTIVO [illegible]
15-16 AGOSTO
VEGLIONISSIMO DI FERRAGOSTO
Per il liscio Orchestra
I [illegible] FOLK
SI [illegible] TUTTE LE SERE (lunedì riposo)

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante [illegible] spettacolare
sul [illegible]
62 «CHIPS» [illegible]
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

Alice canterà questa sera al teatro Ariston di Sanremo

Tutte le manifestazioni del weekend in Riviera

PAGINA IV

Così Rudy combatte la terribile malattia

A

Il Torino ieri sera in campo a Imperia

NELLE PAGINE

Disagi a Sanremo per l'agitazione del personale turistico mentre a Imperia torna l'acqua potabile

Motti uno sciopero a Ferragosto

Ha aderito circa il per cento del personale - Colpiti soprattutto i grandi alberghi - I sindacalisti: «Manca volontà del governo e della Regione per risolvere i nostri problemi» - Qualcuno replica: «E' pericoloso»

SANREMO — Anche ieri, vigilia Ferragosto, c'è stato lo sciopero provinciale degli addetti al turismo. «*L'agitazione* — spiegano i sindacalisti Guglione (Uil), (Cgil) e Ranieri (Cisl) — *ha chiarito all'opinione pubblica una volta di più la volontà del governo e di una certa classe padronale a risolvere i problemi. L'astensione è stata notevole, circa il 60%*».

A differenza di quanto accaduto negli scioperi precedenti, ieri a Sanremo e in tutta la provincia non ci sono state manifestazioni, cortei e assemblee. Molti lavoratori del settore, fedeli alle direttive dei e limitati a non presentarsi al posto di lavoro. «*Scioperare in questo periodo, quando la città scoppia di ospiti* — afferma Andrea Lolli, sindaco di Sanremo e presidente Federalberghi — *è una follia. Capisco i lavoratori ed i sindacati, però bisogna tenere anche tutti presente la precarietà che sta attraversando il settore nazionale. A Sanremo la settimana scorsa molti hoteliers erano camere vuote. Non mai accaduto. Oggi c'è il pienone, ma si tratta di prenotazioni brevi, 4, 5 giorni*».

L'agitazione, secondo i sindacati, ha interessato da vicino i grandi alberghi, come il Royal, il Londra, il Miramare, il Des Etrangers. «*Più che a Roma* — continua Lolli — *il problema risolto a Genova, alla Regione. Dobbiamo renderci conto che ormai il ministero del Turismo non esiste quasi più e poteri. Siamo sempre più soli e abbandonati. Quindi è sciocco farci la guerra, dobbiamo sederci tutti ad un tavolo: albergatori, sindacati, lavoratori, trovare insieme soluzioni idonee tenendo conto del nostro tipo turismo, delle nostre necessità, diverse quelle delle grandi città del Nord e dell'Adriatico*».

Nel alberghiero, sul piano nazionale, c'è molta confusione. Esistono zioni, cooperative e altri organismi. Ciascuno, spesso, agisce per conto suo ottenendo poco e creando caos.

A Chianciano, soluzione è stata trovata con un contratto lavoro che, l'altro, prevede ore di lavoro settimanali, una maggiorazione retributiva di 120 mila lire al mese, la 13ª e la 14ª. Il presidente nazionale della confederazione delle cooperative italiane, senatore Armando Peschi, recentemente ha inviato a Spadolini e a vari ministri la richiesta «*particolare del reparto turistico manifatturiero dell'industria*», soprattutto perché entrambi importano valuta straniera.

Sanremo. Lo sciopero cade in momenti delicati (C. Bosio)

Esperti settore hanno chiesto al governo re esecutivi pedaggi autostradali favore per stranieri, ripristinare i «coupons» per consentire agli ospiti di altri Stati il carburante. Insomma serie agevolazioni per attirare stranieri nel nostro Paese.

«*E' necessario anche* — conclude Andrea Lolli — *che lo Stato approvi la legge quadro per il turismo. L'albergatore, se il suo hotel è offitto deve essere messo in condizione di pagare canoni equi, senza avere il terrore di poter sfrattato dall'oggi domani dal proprietario le. A Sanremo, poi, visto che gli incassi del Casinò municipale sono in continua ascesa, dovrebbero investire più quattrini nel turismo. Per esempio completare una buona volta la passeggiata a mare di fronte alla stazione. Nuovi servizi sono indispensabili. Se si perderà altro tempo diversi alberghi saranno costretti a chiudere presto*».

Roberto Basso

Finiti i giorni della gran sete

L'acqua giudicata di nuovo potabile dai medici - Per precauzione restano le cisterne

IMPERIA — «*L'acqua a Imperia è di nuovo potabile. Dopo 10 giorni di primi incoraggianti di verificati il 5 agosto, l'incubo è finito. Così, almeno, Ad ufficializzare ufficialmente il cessato allarme è stato, ieri a mezzogiorno, il Scajola, presidente dell'Usl1 sanitaria locale dell'Imperiese. Erano presenti anche il vicepresidente Giovanni Barbagallo, il consigliere delegato dell'ecologia, Ezio Amabile, il presidente dell'Amat, Sergio Anselmi, il direttore dell'azienda municipalizzata, dr. Alberto Vaccari, l'ufficiale sanitario, prof. Ilario Muruzzu, e i tecnici del laboratorio analisi dell'Usl, dr. Ferrara e dr Calieri, autori di lavoro tanto oscuro quanto prezioso.*

Una decisione collegiale, dunque. «Non è stata presa in modo avventato, ma con prudenza e senso di responsabilità — assicura Scajola — *Dalla mattina di giovedì, gli esami, che si susseguivano con frequenza di due ore, campioni d'acqua prelevati un po' dovunque, in città, hanno garantito l'assenza di sostanze chimiche liquido, dove, in precedenza, erano state trovate discrete quantità di nichel di ferro e di manganese. Il grado di torbidità è sceso a indici del 2,5-3, ossia su valori assolutamente normali, mentre l'aspetto limpido».*

L'acqua, insomma, può bere, adesso, e adoperare per gli usi domestici, anche se per qualche tempo ancora, la situazione resterà sotto controllo. «Non smantelleremo, per ora, la rete approvvigionamento idrico alternativa, mediante le autobotti e le cisterne fisse, che sono 29, dislocate nei punti strategici Oneglia e Porto Maurizio. Vogliamo restare pronti per ogni emergenza. In pieno Ferragosto», afferma Barbagallo.

Secondo gli esperti, è possibile che, in certe zone, si ripeta il fenomeno della fuoriuscita, dai rubinetti di casa, acqua colorata di marrone e rosso. «Ma non c'è assolutamente da preoccuparsi — rileva il dr. Vaccari — Non siamo in grado, al momento, di escludere che, in qualche conduttura, ancora tracce di residui, mentre, la causa potrebbe essere imputata ai normali lavori di manutenzione dell'acquedotto, le cui minime conseguenze, altri periodi, senza l'attuale pericoli, passerebbero del tutto inosservate».

Il riflesso, migliorerà anche la situazione di Marina e delle località vicine, come S. Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure: a quei Comuni, da oggi, erogliati 60 litri d'acqua al secondo, anziché i 50 di prima. Per Amabile, «se non fosse attivato l'allaccio Roja, pur con i guai che ha determinato, le condizioni ritornimento idrico dei paesi a Levante del capoluogo, sarebbe drammatiche, perché, nonostante la crisi, dovuta anche all'eccezionale siccità invernale, almeno i e sanitari hanno potuto funzionare».

Stefano Delfino

ECONOMICI
MARIA Cuneo, piazza 860, vendesi palazzina 6 appartamenti. Telefonare (ore negozio) 0171 91 201 escluso mercoledì

Ieri pomeriggio terribile fine di un'anziana sulle alture di Noli

Resta imprigionata nelle fiamme mentre brucia sterpi: arsa viva

La vittima è Angela Cerisola, di 86 anni - Ha cercato di spegnere l'incendio con un secchio

NOLI — Una donna è morta imprigionata nelle fiamme mentre bruciava sterpi campagna. Si chiamava Angela Cerisola, Sartorio 5, Noli. Quando sono riusciti prima a circoscrivere e poi a domare l'incendio, i vigili del fuoco hanno trovato solo i resti semicarbonizzati. Vicino al corpo un secchio che la donna aveva probabilmente nel tentativo disperato di vincere le fiamme.

Se fosse fuggita, forse sarebbe messa in salvo. Invece, soffocata dal fumo, in preda al panico, si è abbattuta di schianto accanto a un muretto e, probabilmente, è arsa viva. Non è escluso che invocato aiuto, nessuno, però, l'ha sentita anche se ad alcune centinaia metri vi sono dei villini

Noli. Le guardie forestali impegnate nell'incendio

E' successo nel tardo pomeriggio ieri, in località «Zuglianо», sulla verticale del castello di Noli. Come ogni giorno, nonostante l'età, Angela Cerisola, nonna dei dott. Novaro, un giovane medico del posto, andava nel suo orto in a, al centro di un bosco di pini e querce interamente recintato perché di proprietà privata.

I primi soccorritori sono stati attirati dall'incendio che aveva attaccato la pineta e macchia mediterranea quasi in prossimità della strada. Subito è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, partiti da Savona al comando dell'ingegner Tinutilli, delle guardie forestali e volontari dello speciale Noli.

E' bruciato un territorio di circa un chilometro quadrato, quasi interamente ricoperto un fitto tappeto agli secchi di pino. Solo casualmente i soccorritori si sono resi conto che la donna era rimasta imprigionata nel rogo. Sterpaglie fumanti vicino al cadavere hanno subito fatto credere all'ipotesi che Angela Cerisola non sia riuscita a controllare le fiamme.

E' possibile comunque che il fuoco sia divampato anche per altre che abbia raggiunto la zona dove c'era la donna, e che quest'ultima sia svenuta per il fumo acre. Solo l'inchiesta potrà dire la parola definitiva.

L'incendio è stato spento nel un'ora evitando che si avvicinasse pericolosamente a gruppo di villini.

Aldo Lampani

L'incidente a Carcare, la vittima è un marinaio savonese di vent'anni

Auto si schianta contro un albero poi rotola per 50 metri: un morto

Luigi Castagno (ucciso sul colpo) viaggiava con un amico, Eros Emmi, rimasto quasi illeso

CARCARE — Un savonese di 20 anni, marinaio di leva, è morto nella notte giovedì e venerdì a causa di un incidente avvenuto sulla nazionale del Pi in località Vispa di Carcare. Si chiamava Luigi Castagno, abitava, genitori, in via Ponchielli 1-3, quartiere delle Fornaci.

L'auto sulla quale viaggiava, guidata amico, Eros Emmi, 22 anni, Savona, via Leoncavallo 2-R dopo essersi fracassata contro un albero e rotolata sull'asfalto per circa 50 metri. Luigi Castagno è arrivato ormai privo di vita pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Nel terribile urto aveva riportato lo sfondamento base cranica. Il suo amico se l'è, fortunatamente, cavata con ferite al capo e contusioni varie guaribili una quindicina di giorni.

Il mortale incidente è avvenuto poco dopo l'una. Con proprietà del padre dell'Emmi, i due giovani si erano recati in Val Bormida, prima a far visita a un cugino risiede a Carcare poi a trascorrere la tra i frequentatori delle varie sagre periodo ferragostano.

Luigi Castagno

Luigi Castagno, che era in licenza (era in marina, a La Spezia), non voleva rientrare troppo tardi a casa. Per questo i due ragazzi avevano atteso conclusione di una festa e si erano in viaggio volta di Savona. Lungo la discesa del Vispa, poche centinaia di metri prima del raccordo autostradale, l'utilitaria è sfuggita al controllo del conducente.

Secondo i carabinieri del reparto di che hanno effettuato i rilievi, la Fiat 850 procedeva a velocità piuttosto tanto è vero che dopo il tremendo impatto un è ancora rotolata per una cinquantina di metri sfasciandosi completamente.

Le condizioni di Luigi Castagno sono apparse subito disperate. Il giovane non dava quasi più segni di vita. Automobilisti passaggio hanno fatto intervenire sul posto un'ambulanza che trasportato a gran velocità spedale di Savona i due feriti. I medici Paolo hanno potuto far che constatare il decesso giovane marinaio. Eros Emmi, invece, dopo le ha chiesto di e pagnato a casa. Apparirà visibilmente sotto choc

g. p. c.

Voleva borseggiare clienti al Casinò

SANREMO — Un immigrato di 26 anni, Francesco Sarradengo, nato ad Agrigento, a Genova in via Parini 61, ieri è stato sottoposto a fermo di polizia per contravvenzione al foglio di via e per aver tentato di borseggiare due clienti nella sala dei giochi americani del Casinò.

Vasta operazione anche a Riva e Arma

Agenti setacciano Taggia e S. Stefano

IMPERIA — Ancora un'operazione coordinata tra Questura, Carabinieri, Polizia stradale, Guardia di finanza e Vigili urbani, per stroncare la delinquenza e garantire vacanze tranquille sulla Riviera dei Fiori.

Il servizio preventivo è disposto dal prefetto d'Imperia dr. Vasco Alessandrini, anche su invito dei sindaci delle principali località, che, preoccupati soprattutto per la tutela degli ospiti estivi, avevano caldeggiato interventi decisi da parte delle forze dell'ordine.

Dopo aver setacciato, nei giorni scorsi, i comuni del golfo dianese, Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure, l'altra sera è stata la volta della zona Ponente. Di pattuglie, borghese e in divisa, si sono portate a Arma di Taggia, Riva Ligure e Stefano al Mare, gremite gente. Nell'operazione, sono stati impiegati 60 uomini e 12 automezzi. Il bilancio è nettamente positivo: sono state controllate 674 persone, 310 auto e motoveicoli. 9 esercizi pubblici, e sono state elevate 42 contravvenzioni al codice della strada e alle leggi finanziarie. a. d.

Picchia la madre una seggiola

VENTIMIGLIA — Una lite per questioni di eredità tra madre e figli si è conclusa a colpi di sedia.

Agostino Guglielmi, 45 anni, stava discutendo la madre, Gelitrude, 74 anni, e la sorella Annamaria, 38, nel loro alloggio frazione S. Antonio. L'alterco è degenerato

Esplosione a Celle: subito bloccato un ragazzo

Molotov contro i carabinieri «castigo» per le troppe multe

CELLE LIGURE — Una bomba Molotov lanciata contro la caserma dei carabinieri di Celle, ieri notte, ha fatto sospettare un attentato terroristico. Ma stamattina il caso era già ridimensionato: è stata la vendetta di un giovane del posto contro un carabiniere in servizio a Celle, «colpevole» di averlo contravvenuto più volte per violazioni del codice della strada.

Il presunto responsabile, Davide P., 17 anni, abitante a Celle, è già stato identificato e si trova nella caserma comando gruppo carabinieri di Savona in attesa essere interrogato magistrato. Pare che abbia ammesso spontaneamente colpirello. Rossanigo di avere lanciato la bomba incendiaria.

La Molotov è stata scagliata giardino vicino alla caserma di via Avogrado, uno stretto bu e è infranta contro il parafango della «A 112» del carabiniere che ha riportato danni di lieve entità: le fiamme che si sono sprigionate non hanno interessato la caserma. Il fatto è avvenuto poco prima dell'una. Il piantone ha sentito un tonfo sordo e ha visto sprigionarsi una fiammata. Si è precipitato, arma in pugno, sul piazzale della caserma il presunto attentatore si era già allontanato.

Scattato subito l'allarme e sul posto sono giunti ufficiali e sottufficiali.

Dal primo esame degli esperti l'ordigno è risultato confezionato molto artigianalmente sicuramente da uno poco esperto

b. b.

ENRICO CREMIEUX & C.
TEL. 85.163 - VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO
UNICA SEDE
Fino al 15 settembre
SALDI
abbigliamento di lusso
per uomo donna bambino
INGRESSO LIBERO
Effettuata comunicazione al Comune di Sanremo in data 31/7/1981

Di
Teatro all'aperto del Priamar
internazionale del folkloristico
15 agosto ore 21,30
Barbaro folkloristico
SHALOM ISRAEL
Canti e tradizioni di
Ingresso L. 5000
telefono 20.409

Ogni giorno
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

A garanzia della migliore compravendita immobiliare

MARE: mansarda, monocamera, cucina, servizi, dispensa, mq 16, vista mare, termoautonomo. 42 milioni dilazionabili.
ALBISSOLA CAPO: centralissimo 3 camere, cucina balconi, conforts. 65 milioni dilazionabili.
ALBISSOLA: entroterra, 7 km mare, villette indipendenti, mono/bifamiliari, terreno, conforts da 70 milioni dilazionabili.
CELLE: prestigiosa villa, fronte mare, bifamiliare, posizione incantevole, ogni conforts, prezzo interessante, dilazioni.
SAVONA: appartamenti liberi/occupati, varie posizioni/metrature e da 30 milioni dilazionabili.
FINALE LIGURE: centralissimi, vista-mare bi/trilocali indipendenti, conforts da 60 milioni dilazionabili.
SPOTORNO: centrali, mare, alloggi signorili, tre camere, bisservizi, giardino, terrazza, fronte mare 120 milioni dilazionabili.
LAIGUEGLIA: bi/trilocali fronte mare, termoautonomi, indipendenti, da 90 milioni dilazionabili.
NOLI: villetta indipendente bipiano, vista mare, giardino, conforts, 135 milioni dilazionabili.

Cercasi per nostra selezionata appartamenti liberi/occupati in Ponente. - pagamento contanti.

in via A. Gramsci, 38 R.
Savona - tel. 35.661

LIGURIA SPORT

Imperia-Torino, che folla

IMPERIA — Tutto esaurito ieri pomeriggio al «Nino Ciccione» di Imperia per la prima esibizione «italiana» del Torino. L'Imperia, che aveva già affrontato in amichevole il [illegible] e il Salernitana chiuso [illegible] con due pareggi. Il fatto [illegible] «sparring-partner» anche [illegible] granata reduci dalla lunga tournée [illegible] Belgio e Olanda.

I numerosi difesi [illegible] in [illegible] in Riviera [illegible] hanno perso l'occasione per seguire da vicino, per la prima [illegible] il nuovo Torino di Giacomini con gli inserimenti dei vari Ferri, Dossena e Bernardo e il nuovo impiego dell'olandese Van de Korput più a ridosso del centrocampo.

Il risultato e [illegible] cronaca della partita nella [illegible] dello sport: servizio del nostro inviato Bruno Bernardi.

Il Savona corre ai ripari: vicino l'acquisto [illegible] Vetere

Pierino Cucchi dopo Cuneo chiede un altro difensore

Il giocatore, 25 anni, proviene dal Piacenza - Dal Genoa [illegible] anche il giovane Fojadelli - Il tecnico «E' andato come prevedevo»

SAVONA — E' Renzo Vetere, 25 anni, difensore del Piacenza, l'uomo su cui il Savona punta per rafforzare il più presto possibile la sua retroguardia, apparsa a Cuneo il reparto meno a posto della squadra. Lunedì alle 16, nella sede di piazza Dina, arriverà poi un altro possibile rinforzo, il ventunenne Fojadelli, centrocampista d'attacco, che l'anno scorso ha giocato nell'Albara.

Fojadelli proviene dalle giovanili del Genoa. Due anni or sono Di [illegible] gli fece fare anche qualche comparsa in prima squadra, in serie B. Mentre Fojadelli potrebbe essere uno degli elementi della rosa, su Vetere il direttore sportivo Cucchi punta per accontentare, se possibile, le richieste di Pierino Cucchi.

Quello di Cuneo è soltanto un test, ma ha già fornito le prime indicazioni. La prima linea sembra promettere bene, anche se non [illegible] gli uomini sono ancora in condizione, mentre [illegible] difesa [illegible] è espressa [illegible] tosi preoccupanti. Cucchi dice: «*Più o meno la squadra ha dato quello che mi aspettavo. In attacco mi ha positivamente sorpreso, sope[illegible] che [illegible] retroguardia era da rinforzare e ne abbiamo avuto conferma. Vogliamo lavorare però anche per il futuro, non prendere qualche scarto di altri. Per questo apriremo sul mercato con lo stesso criterio di quest'estate: solo uomini che offrano una certa sicurezza*».

Il presidente Capello, che in seguito con attenzione tutta l'amichevole, aggiunge: «*Abbiamo visto che è il caso di fare ancora qualche sacrificio, siamo a disposizione di Cucchi, del quale, lo ripeto, ci fidiamo ciecamente*».

Sfumato l'ingaggio del terzino-stopper Razzoli dell'Arezzo (passato proprio in questi giorni alla Sangiovannese), il Savona porta avanti [illegible] trattativa [illegible] Piacenza per Vetere, ma sonda anche in altre direzioni. E' possibile comunque che la conclusione sia vicina.

Perché la prima linea a Cuneo ha impressionato in modo favorevole? - *Luccini e Bellì, anche se quest'ultimo deve fare i conti col servizio militare* — risponde Cucchi — *mi sembrano uomini-gol, decisi. Per questo [illegible] dovremmo avere problemi. Turisti ha confermato tutto ciò che [illegible] bene si sapeva [illegible] lui. A centrocampo qualcuno ha s[illegible] le gambe [illegible] po' pesanti, ma quando troverà la forma piena il reparto funzionerà certamente meglio*».

Un secondo eventuale ritocco, se Cucchi lo ritenesse necessario, potrebbe riguardare comunque [illegible] nevralgica. Un primo giudizio dei singoli della difesa [illegible] è ancora possibile, proprio perché l'intero reparto non ha convinto Salvezza d'ufficio per Oliviero Zorzetto, «uno dei punti fermi», come ha detto Cucchi.

s. ch.

Il Vado debutta coi giovani granata

VADO LIGURE — Il Vado aprirà la stagione agonistica ufficiale contro la squadra «Primavera» del Torino. L'incontro verrà disputato mercoledì pomeriggio allo stadio «Chittolina» con inizio alle 17.45.

I giovani granata di Vado rappresentano un test di notevole difficoltà: giovedì sera ad Albenga hanno battuto i bianconeri per 3 a 1, dimostrando di essere una compagine molto forte e parecchio avanti con la preparazione. Per Paolo Tonelli è il modo migliore di valutare le prime indicazioni stagionali.

Il Vado tornerà poi in campo venerdì prossimo, sempre al Chittolina, per l'amichevole, confermata, contro [illegible] Genoa.

Rota [illegible] Cafferata [illegible] Loanesi?

LOANO — Un colpo [illegible] sono potrebbe [illegible] nel consiglio direttivo e alla guida tecnica dell'Unione Sportiva Loanesi di calcio. Secondo indiscrezioni trapelate [illegible] sera, un gruppo di dirigenti che pare faccia capo a Filadelfi, Baldi e Papalia, vorrebbe mutare i programmi annunciando [illegible] allenatore [illegible] o Cafferata a sconfessando la linea [illegible] sportivo Piero Maritano che ha portato alla guida [illegible] squadra Enzo Nembolf. (g. m.)

Un turno difficile per le quadrette liguri nei campionati di serie A e B di pallone elastico

Chi con la Calicese nella poule finale?

Serie B: [illegible] l'incontro con la Doglianese

Chi con la Calicese alla poule finale? Questo il tema dominante del campionato di pallone elastico di serie B alla vigilia [illegible] weekend [illegible] di Ferragosto. Nel giro [illegible] due giorni infatti si giocheranno il quattordicesimo e il quindicesimo turno di campionato e lunedì quindi la classifica dovrebbe dare i primi verdetti definitivi. Alla Calicese basta ora, da qui alla fine del campionato, racimolare un punto; la [illegible] dovrebbe già riuscirle [illegible] dovendo disputare l'incontro contro la Doglianese, ultima in classifica.

Sapere invece per gli altri tre posti per i quali, cauti alla mano, sono ancora in lizza sei squadre. Le più accreditate sono Benese e Merlese, quest'ultima però è [illegible] da tre sconfitte consecutive per la dolorosa sciatica che ha colpito l'incontrastabile Bruno. Tutto dunque ancora da decidere con le liguri Bardineto e Taggese che hanno ancora qualche chances da giocare.

«Ci aspetta un weekend durissimo — commenta Bosio, allenatore del Bardineto — cominciamo in Piemonte e domani in casa con la Merlese. La squadra però ci ha abituati a grandi partite contro le prime e quindi stiamo a vedere! Certo lunedì ne sapremo di più sul nostro futuro».

Stesso [illegible] [illegible] del presidente della Taggese, Olivieri: «Per poter continuare a sperare dobbiamo purtroppo vincere sempre, contando poi nella matematica, visto che le altre si fanno sorprendere anche dalle più deboli. Orinda da oggi sino alla fine ci aspetta però un calendario durissimo».

Grosse incognite anche per la seconda piazza dell'ultimo posto. La lotta per non retrocedere si è improvvisamente allargata nelle ultime partite a tre squadre. Sino a pochi turni fa sembrava che la [illegible] Dagnino B di Andora non avesse più speranze e invece con incontri sempre più convincenti è riuscita ad agganciare la Doglianese, che sembra ora invece essere la candidata numero 1 per ritornare in Promozione, la Monticellese, infatti, vanta due punti di vantaggio sulle due.

La classifica: Calicese punti 11; Benese, Merlese 9, Sanremese e Bardinetta e Pevragnese 7; Taggese 6; Montanerese 4; Doglianese e Don Dagnino 2.

m. f.

Cengio: rientra Rosso e la «Saris» ci prova

Stasera contro Felice Bertola - Berruti e Alcardi sfida a Monastero

Ferragosto [illegible] fuoco per le quadrette liguri impegnate nella serie A [illegible] pallone elastico. [illegible] Don Dagnino Andora, capolista a sorpresa, viaggia alla volta di Monastero Bormida, dove alle 16 difenderà il primato [illegible] la formazione locale, capitanata dal campione d'Italia Massimo Berruti.

Nell'ambiente [illegible] Don Dagnino c'è molta fiducia per il big-match odierno: «*Partiamo tranquilli, in virtù [illegible] un primo posto, che [illegible] assicura una posizione [illegible] preminente anche in vista della fase decisiva. E poi, abbiamo già dimostrato di poter fare risultato anche contro Berruti. In formazione Alcardi e Galliano "girano" a mille. A Monastero [illegible] inserito [illegible] squadra Mauro Marchiano, prelevato dalla squadra "B", che sostituirà Galliano II, il quale era a sua volta entrato al posto dell'infortunato Sugliano*».

Se il match di Monastero Bormida è il «clou» [illegible] ornata, il secondo appuntamento è sicuramente quello [illegible] Cengio. Stasera alle 21 allo sferisterio «Ascheria» la Speciatrionterà il «grande vecchio» del pallone elastico nazionale, Felice Bertola.

La partita, già di per sé interessantissima, ha recuperato nel frattempo un altro protagonista: Rodolfo Rosso, capitano della formazione di Cengio, rientrerà [illegible] dalla squalifica, che gli era stata ridotta dopo il reclamo della [illegible] cietà.

«*Il ritorno [illegible] Rosso* — spiega il presidente Ardenti — *ci ridarebbe peppo in più [illegible] questo interessantissimo incontro [illegible] essere ormai tagliati fuori dalla lotta per entrare nelle prime quattro. E' stata una stagione sfortunata, ed ormai cerchiamo solo qualche soddisfazione*».

Contro Bertola, la Speciatrionterà il quartetto-base: Rosso, Solferino, Niello e Vico torneranno così a giocare insieme dopo due giornate di forzata assenza per la ben nota squalifica.

r. bg.

Celle: scattano i quarti di finale

CELLE LIGURE — Stasera e domani a Celle [illegible] svolgeranno i quarti di finale del torneo di calcio a sette giocatori. [illegible] alle [illegible] secondo in casa [illegible] Mascalco a [illegible] Tintornale Tania, mentre alle [illegible] affronta[illegible] Bar Bacigalupo Ravomeccanica e B.M.B. Celle. (r. bg.)

Atletica: Varazze ha battuto tutti

VARAZZE — L'Atletica Varazze ha vinto il trofeo «San Lorenzo» di atletica leggera a squadre, disputato in frazione «Pero». [illegible] Varazze. Erano [illegible] oltre cento podisti, e i vincitori hanno preceduto, nell'ordine, Tigre «Spal» Arenzano, Borgorati e Alba Docilia Albissola. (r. bg.)

Un equipaggio di Sanremo si prepara all'avventura finlandese

Il fascino del Rally dei Laghi

Vinicio Tofi e Franco Fiorucci [illegible] tra i pochi italiani in [illegible] - I preparativi

[illegible] — Dalla Riviera dei Fiori [illegible] ghiacci [illegible]. Una sfida, una specie di [illegible] del [illegible] per il tanto discusso ambiente rallystico di Sanremo e dintorni che sembra, negli ultimi anni, aver perso stimoli e [illegible].

[illegible] sfida la tentano Vinicio Tofi e Franco Fiorucci, sanremesi il primo, vallecroisino il secondo: [illegible] 24 al 30 agosto affronteranno, unici liguri e tra i pochissimi italiani, il «Rally dei mille laghi». [illegible] Belle grandi classiche rallystiche internazionali, prova di campionato del mondo solitamente snobbata dai piloti mediterranei.

[illegible] e [illegible] partono in questi giorni per la Finlandia. Vanno con un po' di anticipo per ambientarsi e provare i percorsi. Quest'avventura — in un certo senso lo è trattandosi di piloti che non fanno parte di squadroni ufficiali — è una spedizione in piena regola: oltre a Tofi [illegible] e Fiorucci partiranno in quattro da Sanremo per accudire l'Alfa Romeo Otv 2000 della Scuderia dei Fiori [illegible] cui affronteranno la prova. I quattro sono Michele Modena, preparatore della vettura, Lorenzo Prette, Giovanni Colangeli e [illegible] Bottini tutti meccanici.

Insieme tenteranno di far durare il più possibile quest'esperienza attorno ai laghi [illegible] si, tra le foreste, sui caratteristici dossi.

Ma perché Tofi e Fiorucci salgono in Finlandia, così lontano per gareggiare? «*No assistito ai Mille laghi tre anni fa* — spiega Tofi, il pilota — *è una corsa affascinante per uno appassionato di rally come me. [illegible] tolto provare, con [illegible] di fanti amici, questa impresa. Lo abbiamo fatto anche per spirito di [illegible] ventura, quello spirito che ormai nei nostri rally si è in gran parte perso. Qui [illegible] Italia gareggiare costa tantissimo, ma [illegible] rally [illegible] il fascino [illegible] quello finlandese*».

Tofi, 26 anni, fa il praticante in [illegible] studio legale [illegible] Fiorucci, 30 [illegible], navigatore di buona esperienza, è stato anche sindaco [illegible] Vallecrosia [illegible] tra[illegible] andare ai «Mille laghi» è una grossa soddisfazione (*il sogno della mia vita*» ha confidato Tofi ad alcuni amici), ma anche oggetto di durissimi sacrifici. Gli sponsor, indispensabili in occasioni come queste, non sono mancati: il Casinò di Sanremo, l'Assessorato [illegible] ed alle manifestazioni, otto aziende private (Skippers, Kleber Colombes, Corte e Osso, Calestani Tende, Costa Lubrificanti, Camping e Sport, Motoclean, San Giorgio Assicurazioni).

Possibilità in Finlandia per il duo ligure? Poche sulla carta anche perché l'auto non sembra forse la più adatta per un rally come quello nordico, ma i colleghi piloti rivieraschi faranno il possibile. Lo hanno promesso ai loro tifosi.

b. m.

Le prime sorprese [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Prime sorprese [illegible] quarto torneo internazionale di tennis, gruppo A, che si disputa sui campi di via Luigi Scinsa. Alle soglie dei quarti è infatti caduta la testa di serie n. 4, il napoletano Pietro Marzano (nel turno precedente aveva superato l'idolo locale Massimo Attolini, costretto al ritiro per malore) ad opera del giovanissimo veronese Zampieri, un quasi diciassettenne.

Zampieri si sta dimostrando sempre più come una sicura promessa e non a caso il torneo di Finale Ligure, ospitoso all'insegna dei giovani «under 18» (futuri davisman degli Anni 80, è stato vinto[illegible] nei giorni scorsi dal commissario tecnico della Davis, Vittorio Crotta.

L'altro giolello Mazza ha passato agevolmente il turno rifilando un secco 6-2, 6-1 al giovane Bonetti. Sicura anche la marcia delle prime tre teste di serie. Vittuone ha passeggiato contro Amerio, così pure Royer ha superato agevolmente [illegible], mentre per Sawer, partito male, c'è stato qualche brivido in più e per passare il turno ha dovuto andare al terzo set contro il reparto Odling.

Ieri intanto è partito anche il torneo di doppio [illegible] le coppie Marzano-Vittuone e Royer-Sawer che dovrebbero felicemente disputarsi domenica la finalissima.

Questi i risultati: Zampieri-Marzano 6-3, 6-2; Vittuone-Amerio 6-1, 6-1; Jacobuzi-Pignibu 7-5, 6-0; Artaldi-Cinti [illegible], 6-0; Colautti-De Matteo 6-2, 6-0; Sawer-Odling 1-6, 6-1, 6-2; Mazza-Bonetti 6-2, 6-1; Royer-Roddi 6-4, 6-0.

m. f.

Movimenti in Prima anche per Intemelia [illegible] Pietra

Basta con le brutte sorprese il Ceriale diventa più forte

Dopo le formazioni di Eccellenza e Promozione, [illegible] anche la preparazione per le squadre dilettanti che prenderanno parte ai campionati di Prima e Seconda Categoria. Molte, intanto, le novità sul «mercatino» per le protagoniste della prossima stagione. In Prima Categoria, «girano» il gruppo Veloce e Intemelia.

I granata del presidente Martino, dopo essersi assicurati l'allenatore Corrado Terreno, stanno concludendo una serie di acquisti molto interessanti. Per Cerry Grosso è praticamente già fatta. Poi Genta, Rosu e Tirico sono a portata [illegible] [illegible] [illegible] al Mallare con Zerbini a Pieve, il club savonese ha in lista di trasferimento anche Torri e forse Ricotta. L'Intemelia, sostituito il dimissionario Binagra con Pignotti, ex tagliere e Carlin's Sanremo, ha acquistato Torchio dall'Imperia e ceduto Bomparola al Pinale.

Scatenato anche il Ceriale. Rinnovato il consiglio direttivo, i biancazzurri quest'anno non correranno certo rischi [illegible]. Prelevati dall'Andora Balbo e Fabris, dall'Alassio Neirotti, il [illegible] [illegible] tratta ancora Ferrua (Alassio) e i fratelli Giacomo e Alessio Molli.

Note positive per il Pietra Ligure. Dall'Andora arrivano Di Giorgio e Scozzari, dal Finale Alassio Bertolotto, mediano del S. Cecilia. Se lo è accaparrato la Priamar, che cerca sul mercato altri due-tre elementi, e in primo luogo un portiere.

Il Mallare tratta ancora Caprio con la Carrese, e col nuovo tecnico Nello Guerrini insegue una salvezza senza patemi. In rossoblù potrebbe arrivare anche il rongese Pregliasco.

Il Bayn Vado ha tenuto duro per non cedere la «perla» Corbellini (ma [illegible] Calrese ha ottenuto un'opzione per il prossimo anno), e [illegible] «recuperato» Flavio Cauci. Bernie terzino del Vado e della Carrarese dei tempi d'oro in «Prima». Alla corte di Bovero è arrivato anche l'idolo di Cairo, quel Remo Lacchesi che i tifosi giallobiu [illegible] rimpiangono ancora.

Per il Cengio del rinnovato consiglio (Salvi e il presidente del dopo-Meliga) [illegible] certo [illegible] c'è solo il nuovo tecnico: si [illegible] di Pizzorno, ex delle giovanili del Savona, che compie il «salto» in prima categoria.

r. bg.

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
— MONTATA SU POMPA ALTA PRESSIONE
— COMPRESSORE E GENERATORE DI CORRENTE
PER:
— RESTAURO
— LAVAGGIO E VERNICIATURA FACCIATE
— MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI
— MONTAGGIO PREFABBRICATI
— ASSISTENZA LINEE ELETTRICHE LINEE TELEFONICHE
— POLIZIA CANINA
— TRASLOCHI

CASINÒ DI MENTONE
[illegible] le sere [illegible] 22 al Casinò
[illegible] Lasso - Lapel Show
giovedì 20 agosto
[illegible] AND THE FAVORITES
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Informazioni SIP agli abbonati

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
Province di Imperia - Savona
EDIZIONE 1981-1982

La [illegible] informa che è in corso la distribuzione dei [illegible] telefonico agli abbonati delle province di Imperia e Savona.

Come negli anni scorsi il nuovo [illegible] verrà co[illegible]nato a domicilio previa restituzione di quello vecchio.

Il recapito sarà effettuato dalla SERDIS Servizi di Distribuzione.

Il costo del servizio, pari a L. 350, [illegible] addebitato sulla [illegible] telefonica e, pertanto, nulla è dovuto al [illegible] la consegna. In caso di prolungata assenza durante la giornata, l'incarico del ritiro potrà essere affidato al portiere o ad altro abbonato vicino, lasciando comunque sempre il vecchio elenco.

All'abbonato che desiderasse provvedere direttamente al ritiro [illegible] nuovo elenco presso gli uffici della SIP, l'incaricato della SERDIS consegnerà la scheda «Buono Elenco» [illegible] quale sono indicate le modalità da seguire.

La SIP conta, [illegible] sempre, [illegible] collaborazione degli abbonati, a informa che il servizio «187» (la [illegible] è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

[illegible]
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Oggi [illegible] Cinema ARISTON SANREMO
Anteprima assoluta per l'Italia

STEFANIA SANDRELLI
THERESE ANN SAVOY MARIE JOSE NAT
e MARIO ADORF
La Disubbidienza
liberamente tratto dall'omonimo romanzo di ALBERTO MORAVIA
film di ALDO LADO
con CARL DIEMUNCH nel ruolo di LUCA
con la partecipazione di JACQUES PERRIN - NANNI COY - MARC POREL
musiche di ENNIO MORRICONE
sceneggiatura di BARBARA ALBERTI - ANDREA PADANI - ALDO LADO
produttore VALERIO DE PAOLIS - REGISTA ALDO LADO

AUTO D'OCCASIONE?
SICAUTO!
USATO SICURO?
SICAUTO!
Il più grande mercato dell'usato «SICURO» in
[illegible] De Marchi - Imperia-Oneglia, tel. 20.601
La Sicauto ti è vicina.

DA OGGI PER INCREMENTO
AL TIPPING IN LIGURIA
I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via [illegible] Agosti, 129 - [illegible] - Tel. 83.594
INAUGURA UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
Alcuni esempi:
BIANCHERIA PER LA CASA
Parure 1 piazza [illegible] 7.000
Parure matrimoniale [illegible] 15.000
Composé matrimoniale [illegible] copriletto ~~60.000~~ 25.000
2 lenzuola 1 piazza bianche ~~15.000~~ 5.000
Tovaglie a prezzi eccezionali
ARTICOLI DI CONFEZIONI
Pantaloni Rica Lewis ~~25.000~~ 10.000
Jeans unisex ~~15.000~~ 7.000
Pantaloni lino uomo ~~35.000~~ 15.000
[illegible] misto terital uomo ~~20.000~~ 10.000
Camicie uomo ~~15.000~~ 6.000
Abiti uomo estivi lino [illegible] ~~100.000~~ 50.000
Abiti uomo lana invernali [illegible] ~~100.000~~ 70.000
Giacche a vento piumino ~~40.000~~ 20.000
Giubbotti pelle e renna ~~150.000~~ 70.000
Abiti donna ultimi modelli ~~25.000~~ 10.000
Gonne donna lino ~~15.000~~ 6.000
Gonne pantalone lino ~~15.000~~ 8.000
Camicette [illegible] ~~15.000~~ 6.000
Magliette cotone stampate [illegible] ~~3.000~~ 1.500 N. 2
Magliena [illegible] e lino ~~15.000~~ 6.000 - 8.000
[illegible] altri capi non elencati a prezzi sbalorditivi!
RICORDATE
I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via [illegible] Agosti, 129 - SANREMO - Tel. [illegible]
sempre all'avanguardia nel prezzo e nella moda
Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 80 del 10-3-80

Al «Gaslini» di Genova il bimbo di Bardineto ha superato un'altra crisi

Così Rudy combatte il male

All'ospedale sono presentati hanno risposto all'appello de «La Stampa» - Dopo le trasfusioni il piccolo si è ripreso - Il viceprimario: «Non abbiamo lunghe liste perciò chiediamo collaborazione»

SAVONA — Il calvario di Rudy continua. Il bimbo di Bardineto, che è stato ricoverato d'urgenza al Gaslini di Genova per una forma di leucemia, l'altro ieri ha accusato una nuova crisi acuta.

Sottoposto a «plastrino-teresi», una trasfusione del tutto particolare, si è ripreso. Alla madre, Elisabetta Randazzo, i medici hanno chiesto di collaborare, di trovare dei donatori. Ieri mattina alcune delle persone che avevano generosamente risposto al primo appello, lanciato attraverso «La Stampa - Cronache della Liguria», si sono recate a Genova, al Gaslini, e ora, per qualche giorno, non ci saranno più problemi.

«Intendiamoci — dice il viceprimario del reparto, prof. Mori — *questo aiuto di parenti e amici dei pazienti è*. Anche il "Gaslini", così come *tanti ospedali, pur riuscendo sempre a fronteggiare qualsiasi situazione di emergenza, non è che disponga liste di donatori lunghe all'infinito. Ecco perché, quasi per routine, si chiede la collaborazione dei familiari. E' pacifico, comunque, che se i parenti non riuscissero a trovare nessuno disposto a sottoporsi a questo particolare prelievo, il "Gaslini" provvederebbe autonomamente, come ha sempre fatto sino a oggi.*

Ora Rudy ha superato anche la seconda crisi, grazie ai donatori che hanno risposto all'appello dalla Su suggerimento del prof. Mori, l'elenco dei lettori «La Stampa - Cronache della Liguria», che nei giorni scorsi si erano spontaneamente offerti per la donazione, verrà trasmesso al «Gaslini» che ne terrà conto in caso di altre situazioni di emergenza in cui dovesse incorrere, durante la degenza, il piccolo Rudy.

In questo modo si eviterà a far rivivere alla madre il bambino il dramma della disperata ricerca di donatori. Giovedì sera, quando ha capito che per ieri mattina servivano quattro volontari per suo figlio era nuovo crisi, ha fatto all'elenco dei reperito con l'appello lanciato da «Cronache della Liguria».

I dell'ospedale genovese, comunque, preferito non ricorrere subito alla soluzione interna ma alla generosità e solidarietà di tutti coloro che hanno preso a cuore le sorti di Rudy. Evidentemente, anche se nessuno mette in dubbio che il «Gaslini» sia in grado di far fronte all'emergenza (guai se non fosse così), è preferibile e più rassicurante che alle spalle di questo caso ci siano così tante persone disposte a intervenire.

Tempestivamente, se la situazione di emergenza dovesse ripetersi, il «Gaslini» provvederà in futuro a chiedere altra collaborazione di questo tipo. Tra l'altro, non dimentichiamolo, nell'ospedale pediatrico di Genova ci sono tanti bimbi che vivono lo stesso dramma. **Ivo Pastorino**

Quindicenne scomparso ritrovato dopo 3 giorni

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Un ragazzo di 15 anni, Marco Marazzini, di Meriano (Milano), via Pirandello 11, è scomparso da Borghetto, dove era in vacanza con i genitori. La premorte mercoledì (ne soffre per una malattia contratta da piccolo) ha vagato per due giorni e due notti. Poi è stato trovato a metà strada fra le abitazioni in cui lavora il padre Sergio (la Farmitalia) e la loro abitazione, in Lombardia.

La notizia è giunta mentre i genitori del ragazzo erano negli uffici della polizia femminile di Savona per sollecitare ricerche.

Marco Marazzini, nella mattinata di mercoledì, era andato col padre a comperare bevande. Ha preferito restare fuori dal negozio. Quando l'uomo è uscito, lui era scomparso. Inutili le ricerche. Marco Marazzini indossava soltanto un paio di calzoni corti ed una maglietta. Con sé non aveva denaro.

Come sia giunto a Meriano resta un mistero, coperto dall'amnesia. Forse è salito su un treno di nascosto, ha vagato per la campagna. Nei pressi della Farmitalia, gli è tornata parzialmente la memoria e Marco si è diretto verso casa. E' stato trovato sano in via da una pattuglia di carabinieri. Non si ricordava, però, il nome della pensione di Borghetto in cui era alloggiato con i genitori. Ma sono bastate brevi indagini fra i conoscenti. (b. b.)

Scontro fra ciclisti ferito a Finale

— Scontro ciclisti ieri sulla del Melogno, al di Finalborgo. Tre noleggi hanno girato, in fila indiana, per dirigersi Ligure. L'ultimo del terzetto è andato però ad urtare ruota posteriore compagno che lo precedeva. Giovanni Rebella, 30 anni, impiegato, è pesantemente battendo violentemente il sul selciato, perdendo conoscenza per qualche istante paralizzato. Per sua fortuna il sangue fuoriuscito capo, evitando gie interne.

S. Corona di Ligure i sanitari lo hanno giudicato guaribile in otto giorni

Incendio boschivo a

SAN RE — Un vasto incendio ieri mattina a nord di Fairola, frazione di San Bartolomeo, ha distrutto una fascia di circa 6-7 ettari di boscaglia mediterranea e piante di ulivo. Le fiamme hanno minacciato di investire anche alcune case poderiche e serre.

Tendopoli abusive nell'Albenganese

ALBENGA — In tutto l'Albenganese sono molti i tentativi di creare tendopoli abusive. Due sono le zone critiche sulla sponda sinistra del fiume Centa, all'altezza dell'abitato: una sotto il ponte di via Piave in prossimità dell'ospedale e della Croce Bianca; l'altra sotto il ponte ferroviario in prossimità della foce.

Gli abusivi lamentano la di posti nelle tendopoli organizzate oppure soggiorno e delle tariffe. Ogni quotidianamente le guardie municipali provvedono a smobilitare i campeggi provvisati sulla base di una precisa ordinanza comunale prima che dimensioni più vaste che renderebbero impossibile applicare le disposizioni.

Un campeggio piuttosto affollato con una trentina di tende si è invece installato a Villanova nei pressi della sponda torrente Lerrone in prossimità dell'aeroporto sulla provinciale per Garlenda e pare che nessuno sia intervenuto per far togliere le tende. La fase più critica del soggiorno abusivo dovrebbe comunque concludersi nei prossimi giorni (p. m.)

Inspiegabile del convoglio Albenga- Berna via Ventimiglia

Su quei binari passa una lumaca

Durante il viaggio verso la Svizzera il treno impiega due ore in più che nel senso inverso

VENTIMIGLIA — *Non è successo per le amministrazioni ferroviarie italiana e svizzera. Il nuovo collegamento internazionale Berna-Albenga via Torino-Cuneo-Ventimiglia, a la ricostruita ferrovia Valle Roja, in funzione alcuni mesi.*

Il convoglio, composto da trainato da un locomotore diesel, brilla per velocità. Più che collegamento rapido (come lo definirebbero dovrebbe chiamarsi «collegamento lumaca». Perciò è molto usato dai viaggiatori.

Il che parte Berna giunge Albenga alle 17.49, mentre il gemello che in senso inverso parte dal capolinea rivierasco alle 9,38 per arrivare a destinazione alle 21,37. Per frequenti nella FF.SS., non si capisce perché il viaggio per coloro che rientrano debba durare, per lo stesso percorso con lo stesso mezzo, due di più quello di arrivo.

A parte il problema della salita fermate circa dieci minuti a Breil e a Limone Piemonte per i controlli doganali (che da tempo e tutti i treni della rivalinea auspica vengano fatti durante il percorso), appaiono poi strane e misteriose 12 lunghe soste del convoglio che lascia Albenga alle 9,35, che non trovano corrispondenza altre simili per il convoglio che viaggia in senso contrario.

Dopo fermate, sempre nei limiti due o minuti ad Alassio, Andora, Marina e Imperia Porto

zio, c'è uno stop di 9 minuti a Arma di Taggia, di 20 a Sanremo e 11 a Ventimiglia. Il viaggio in senso inverso prevede invece 5 minuti sosta a Ventimiglia e due soltanto in tutte altre stazioni.

Per percorrere i 67 chilometri che separano le stazioni di Ventimiglia e di Albenga occorrono, nel viaggio di arrivo, circa 1 ora e un quarto (media sui 50 chilometri orari), mentre per quello di ritorno circa due ore (media 30-35 chilometri all'ora).

Una cosa è certa: se le Ferrovie mirano ad un rilancio programmando simili velocità rimarranno sempre delle cenerentole dei trasporti pubblici.

Italo

I trasferimenti
Nuove sedi per gli insegnanti

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi ha noti gli elenchi dei professori che hanno chiesto il trasferimento per l'anno scolastico 1981-'82: eventuali ricorsi dovranno essere presentati entro trenta giorni.

Materie letterarie: Maria Di Meglio da Sanremo coord. Ipsia di Imperia) a Sanremo «Colombo»; Mariella Verda da Imperia «Doria» a Imperia «Ruffini»; Giorgio Canella da Bologna a Bordighera, sez. staccata Ventimiglia «Fermi»; Anna Lamparelli da Battipaglia a Imperia Istituto professionale per il commercio; Domenico Luppi- Torino a Bordighera «Fermi»; Anna Olmo da vona a Imperia «Geometri»; Silvana Predicatori da Roma a Sanremo «Colombo»; Teresa Tringali da Sanremo «Colombo» a Imperia Istituto professionale commercio.

Lettere a latino: Carotti Piacenza a Imperia «Magistrali»; Maria Cremin da Ventimiglia «Aprosio» a Sanremo Liceo «Saccheri».

Chimica: Bucarelli da Roma a Sanremo «Colombo».

Scienze agrarie: Franco Guglielmi da «Colombo» a Ventimiglia staccata.

Laboratorio: Ivaldo Berghi da Camogli a Imperia Nautico.

Scienze e storia: Cosira Ansaldo di Genova a Ventimiglia «Aprosio».

Esercitazioni agrarie: Olio- Spadaro da Matera a Sanremo, Istituto professionale agricoltura.

Tecnologia delle costruzioni: Miriana Corradi da Sanremo «Geometri» a Imperia «Ruffini».

Dattilografia e calcolo: Susanna Berneldi Ventimiglia a Sanremo «Colombo»; Giuseppe me a Imperia, Istituto professionale per il commercio.

Disegno e storia dell'arte: Piamma Pino da Sanremo «Saccheri» a Ventimiglia «Itc Fermi».

Matematica applicata: Maria Servalli da Sanremo «Colombo» a Ventimiglia «Itc Fermi».

Matematica e fisica: Pasqualina Rinaldi da Sanremo «Saccheri» a Ventimiglia, Liceo «Aprosio».

b. v.

Comune di Turismo

Organiz. Angelo Esposito

SANREMO ESTATE '81

Domenica 16 agosto, ore 21,15

STADIO COMUNALE di SANREMO

P.F.M.

(Premiata Forneria Marconi)

Unico concerto in Liguria

Prevendite: Popoff, via 11, Sanremo
Storyville, via Chiappori 12, Ventimiglia
Piccolo Lord, Ospedale 11, Imperia
Agenzia Realino, corso Garibaldi, Diano Marina
Mamberto, via Leonardo da Vinci, Alassio

TEATRO TENDA A CERVO

GOLFO RIVIERA DEI FIORI

MARTEDI' 18 AGOSTO, ore 21

IVAN GRAZIANI in concerto

Ingresso L. 5000

Prevendite:
Tenda: lungo Steria, Cervo
Foto Cilli: via Cavapa, Diano Marina
Radio Stereo Imperia, Il Santo, Imperia
Golfo Hotels, via Roma 85, 401.152, S. Bartolomeo

MINI APPARTAMENTI
a Penango d'Asti

in un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi gioco - ristorante -

Impresa direttamente vende
Vendonsi anche muri

Per informazioni: tel. 0141/810.124 - Penango
011/779.478 Torino

Sede de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.856
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

La storia di un presunto tentativo di speculazione ad Albenga

Il giudice interroga i primi testimoni Una soluzione per il «giallo» di Salea?

Qualcuno avrebbe tentato di accaparrarsi aree nel '77 mentre si stendeva il piano regolatore

ALBENGA — Vi fu accaparramento di aree di Albenga nel mentre si stava elaborando il piano regolatore generale con una zona di espansione turistica nella fascia collinare? Vi furono fughe di notizie ed in tal caso quali i responsabili? A questi interrogativi dovrà rispondere una nuova inchiesta apertasi ieri mattina con la parte del sostituto procuratore Repubblica di dott. Filippo e quattordici di Albenga, esponenti politici e proprietari terrieri per essere interrogati in veste di testimoni.

la caserma binieri ai sono presentati al magistrato Mauro Testa (psi), Romano Birizioli e Gino Michero (pci) che all'epoca ricoprivano rispettivamente la carica di sindaco ed re; Angelo Viveri (pci) attuale sindaco e Danilo Sandigliano (psi) che nel '77 capigruppo consiliari; Romano Minetto, segretario sezionale del pci.

Tra i venditori cui poggiava la presunta speculazione ed ora verte l'inchiesta, vi sono Ciella, Alberto, Damiano Cerinio, e Giovanni Battista Della Valle, Giovanni Enrico.

L'ipotesi di uno scandalo scoppiò in base ad indiscrezioni giornalistiche: risultò che ettari di ed incolto vennero acquistati a lire al metro da una cooperativa di allevatori, la «Cuneo Polli» fratelli Borello. Membro collegio sindacale della società cuneese era Gianfranco Basso, in quel periodo che entrò immediatamente nel della magistratura col sospetto aver suggerito l'operazione immobiliare.

La prima inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica di Savona dott. Boccia cominciò nel 1979, e cioè dopo anni, gli atti alla Pretura di Albenga con l'indicazione di «procedere eventualmente nei confronti Basso per abuso d'ufficio».

nel frattempo era intervenuta una amnistia ed il pretore la applicò.

La seconda inchiesta è originata dalla complicata situazione politico-amministrativa albenganese che risollevato nuovi sospetti ed accuse e

Cinque imperiesi grotte greche

— E' avviata con successo la spedizione in Grecia di alcuni esponenti del Gruppo speleologico imperiese, sotto il patrocinio del Comune, dell'Amministrazione provinciale e della Regione.

Lo è di esplorare grandi cavità verticali massicci calcarei della catena Pindo e dell'Etolia, finora sconosciuti da un punto di vista speleologico-scientifico. La spedizione, della quale fanno parte Gilberto Calandri, Paolo De Negri, Roberto Buccelli, Tiziana Boraci e Claudio Bonsano, deve anche ricercare e studiare la fauna cavernicola. (b. v.)

servirà al — che per il momento non ha fatto commenti indicativi — a valutare altre ipotesi quali l' privato, forse anche la corruzione. Le testimonianze mattina dovrebbero costituire soltanto la fase preliminare; si aggiungeranno probabilmente quelle di persone che per motivi di ufficio o per assai politici occuparono della vicenda.

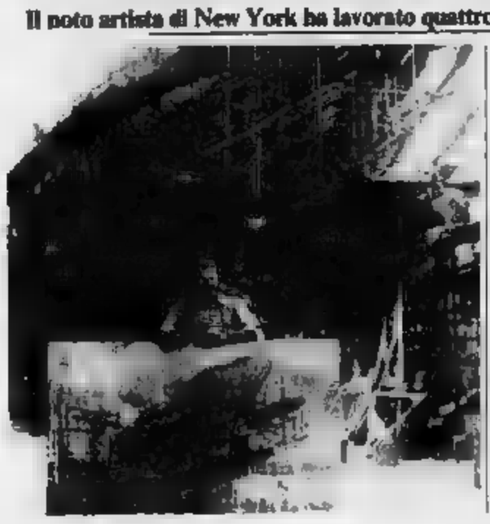
E' prevedibile che in un prossimo futuro il magistrato riveda gli atti comunali di quel periodo e convochi: gli altri membri giunta '77 Giacomo Baghistio e Carla Siri (pci), Giampaolo Basso e lo stesso Gianfranco Basso (psi) che nella prima inchiesta non fu neppure interrogato; il democristiano Alessandro Marengo pronunciò in Consiglio comunale una seria requisitoria contro la giunta di sinistra. I tecnici progettisti e gli impiegati addetti all'ufficio del piano regolatore.

Giuseppe Morchio

La Roy Neiman a Pietra Ligure per ritrarre la tonniera prima del varo

Un quadro, poi scenderà in mare

Il noto artista di New York ha lavorato quattro giorni nel - Uno studio improvvisato



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIETRA LIGURE — Per quattro giorni, Pietra Ligure ha avuto un ospite d'eccezione. Le Roy Neiman, numero uno della pittura nuovayorkese, ha infatti lavorato accanto allo scafo della «tonniera» che gli operai dei cantieri di Pietra stanno ultimando.

Neiman era stato ingaggiato dalla compagnia americana «Marine Resocount 2nd» per ritirare lo scafo della mentre era ancora in costruzione, per un evidente «lancio» di grande stile, oltre Oceano, del natante, dopo il varo che avverrà il 12 settembre. Tra l'altro, la commissione che i cantieri pietresi hanno ricevuto tramite l'Unma di La Spezia è venuta a risollevare le sorti dei lavoratori, in un'azienda da tempo in grave crisi crisi.

Le Roy Neiman, degli operai del cantiere, ha detto: «*Al Sud d'Italia cantano, in America gridano, qui lavorano in silenzio quasi religioso. So che il carattere ligure è taciturno, ma ho il sospetto che il loro lavoro fosse come tributo a ciò che lo stavo creando*».

Neiman, che definisce la sua pittura «*espressionismo-combinazione*», ha lavorato ininterrottamente per tutti e quattro i giorni in cui è stato a Pietra, dall'alba fino a che c'era luce, nello studio improvvisato fattogli costruire proprio davanti alla nave. Ben 25 anni scrive sulla rivista statunitense «Playboy» ed ha recentemente pubblicato, per la Mondadori, un libro intitolato «*Leroy Neiman, art and lifestyle*». In questi ultimi tempi ha anche lavorato per Federico Fellini e per il tenore Luciano Pavarotti. r. bg.

RIVIERA DI PONENTE

RESIDENCE «SUD-EST»

CERIALE (SV)

vista mare, a soli 50 dalla spiaggia, cediamo, con modica spesa, quote di proprietà di monolocali e bilocali arredati e corredati per la vostra vacanza o per un ottimo investimento.

Quanti proprietari di case o appartamenti, al mare o in montagna, godono continuativamente per 12 mesi l'anno la loro unità immobiliare?

Quanti costi, tasse, oneri gravano o potranno gravare in futuro sulla seconda casa?

LA RESIDENCE «SUD-EST» s.r.l.

risolve questi problemi vi garantisce per sempre le vostre mediante l'acquisto di quota azionaria delle unità alberghiere del Residence, per un periodo vostra scelta e di vostro gradimento.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

CERIALE - RESIDENCE «SUD-EST»

Orti del Largo 38 - Tel. (0182) 90.778

A richiesta inviereno dépliants

LE MANIFESTAZIONI E GLI APPUNTAMENTI DI QUESTO WEEKEND

Scegliete la vostra «serata»

Una cascata di grandi nomi e di iniziative - La vincitrice del Festival di Sanremo al teatro Ariston con Beppe Grillo - A Savona e in altri centri «Festa del mare» - Il «palio degli asini» a Castelvecchio - Mostra dei vini

«Baltato» lo spettacolo di Ornella Vanoni al dancing Orizzonte dei Piani d'Invrea. In sostituzione il locale propone una serata dedicata agli ospiti di **Varazze**, che inizierà alle 21.30. Oggi sport con la vela. Regate della classe «optimist» sono infatti in programma nel mare prospiciente la città. L'organizzazione è della Lega navale locale.

A **Cairo**, grande serata danzante in piazza della Vittoria. Alle 21 inizia l'esibizione di Paola Conti e della sua orchestra. Mentre a **Millesimo** prosegue (campo sportivo comunale) il Festival dell'Unità, ad **Altare** si apre la Mostra degli artigiani del vetro. Da stasera alle 21 fino a lunedì, in piazza Felice Brondi, saranno esposte opere tipiche delle vetrerie altaresi.

«Festa del mare» a **Savona** nel quartiere **Fornaci**. Alle 16 Palio marinaro per «mosconi» a coppie miste tra i clienti degli stabilimenti balneari della zona: alle 17.30 tradizionale gara per gozzi a tre vogatori. In palio il trofeo «G. Lagorio». Sia oggi che domani, allo scaletto pescatori delle Fornaci, funzioneranno stands gastronomici per la «Sagra del pesce e del pesto».

Sul Priamar, alle ore 21.30 di oggi, per il Festival internazionale del balletto folkloristico (stagione estiva del teatro comunale Chiabrera) è in programma il gruppo «Shalom Israel». E' lo spettacolo di chiusura del festival, a base di canti e danze della tradizione d'Israele.

In allegria. «Sulle ali della notte» a **Spotorno** con spettacoli di clown, mimi, musiche e film ed altro nelle piazze, nei vicoli e sulla spiaggia, è la manifestazione di punta di questo Ferragosto nel **Finalese**. Sempre a Spotorno oggi tradizionale «regata del Golfo», riservata alle classi F.D. 470, F.J. 420 ed Europa organizzata dallo Yacht Club Spotorno.

A **Noli** seconda giornata della «Gran baraonda di bocce» a cura della locale sezione bocciofila, che si concluderà domani. A **Pietra Ligure** festa di N. S. dell'Assunta con illuminazione straordinaria della città, spettacolo pirotecnico, fiera in piazza e alle ore 21 processione dei crocifissi.

A **Borgio Verezzi** serata danzante presso il campo sportivo comunale con i «Gay alla Romagnola» a cura dell'Unione Sportiva Borgio Verezzi.

Si conclude oggi ad **Andora** la «Cinque Giorni dei Giochi d'Estate 1981», organizzata dall'Azienda di soggiorno. Nei prossimi giorni verrà resa nota la classifica al termine delle gare di prestanza fisica e abilità a cui si sono sottoposte quasi cinquecento persone.

A partire dalle 12 di oggi apre i battenti a **Castelvecchio di Rocca Barbena** il «12° Palio degli asini» che gli organizzatori della Pro loco hanno voluto scherzosamente ribattezzare con la dicitura «Palio dei asini».

Ad **Alassio**, organizzata dal Comitato «Festa del Mare 1981» con la collaborazione del Circolo Nautico, oggi alle 17 nel tratto di mare fra il molo e l'Hotel Spiaggia avrà luogo la tradizionale «Terza Vogalonga», gara di fondo per mosconi, con equipaggio a coppie; precederà il «Quarto Palio del Mare» sul percorso Torrione-Molo riservato a gozzi da 18 palmi.

Dalla «Festa dell'Unità», a Parco San Rocco di **Alassio**, parte alle 15 la «Prima pedalata cicloturistica non competitiva» sul percorso Andora-Testico-Moglio ed Alassio, alle 21 esibizione delle ballerine della Scuola di Danza moderna «Iris Gaburri» di Alassio. In via Cavour, vicino al «muretto», nel pomeriggio e nella serata, «Mostra dei migliori vini astigiani» con degustazione e vendita dei prodotti enologici e del famoso peperone quadrato di Asti. Organizzazione della Camera di Commercio di Asti, in collaborazione con il Comune di Alassio.

E sino all'alba festa a Spotorno

SPOTORNO — Notte di pazzia e di festa questa sera a Spotorno, tutti in piazza tra i vicoli e i carruggi o sulla spiaggia ad attendere l'alba. Una proposta insolita ma certamente originale per trascorrere in modo spensierato in compagnia la notte del Ferragosto. Il carnet è ricchissimo, ce n'è per tutti i gusti, con musica nella via, danze nelle piazze, teatro sui moli, film all'aperto, laboratorio di maschere e gran falò finale.

Come se non bastasse, se qualcuno nel gran baillamme della notte avesse un languorino, c'è pronta da mezzanotte in poi una grande spaghettata sulla passeggiata a mare «ligure» a cura dell'Avis, innaffiata generosamente dal buzzetto genuino ma anche malignetto vino tipico locale.

Tra gli altri ci saranno poi clowns, mimi, bande irlandesi e sudamericane oltre a gruppi mascherati. Per loro alla fine ci sarà anche un premio speciale riservato ai gruppi meglio mascherati.

Da mezzanotte in poi un tocco di magia e romanticismo in più con l'illuminazione del mare a fare da coreografia. Alla realizzazione di questa eccezionale manifestazione hanno collaborato un po' tutti, rimboccandosi letteralmente le maniche per il gran lavoro organizzativo che ne è derivato.

Oltre all'Azienda di soggiorno e al Comune, con l'assessorato al Turismo e alla Cultura in testa, hanno dato un fattivo contributo anche l'Associazione albergatori, i bagni marini, la Croce Bianca, il Circolo Arci «D. Stratos», l'Avis, i gruppi subacquei «Olimpia», il gruppo giovanile dell'Avis, la Polisportiva Spotornese e la S.P.S. Spotornese. E' giusto che un po' di gloria spetti anche a loro.

m. f.

A Sanremo per Alice

Sono Beppe Grillo e Alice le «star» del Ferragosto di **Sanremo**. I due artisti si esibiranno questa sera, alle 21.30, al Teatro Ariston: Grillo è reduce da un travolgente successo milanese; Alice torna sul palcoscenico dove, sei mesi fa, vinse il Festival della canzone. Ma a Sanremo, questa sera, ci si potrà divertire anche al Roof Garden del Casinò con l'orchestra di Sergio Nanni ed il balletto «The Sabat Show», al Morgana con «I Mirage» e al campo sportivo di via Barabino, nel quartiere Foce, dove per i festeggiamenti di San Rocco si ballerà alle 20.30 e, alle 22, si esibirà il cantante Silvano Marco.

C'è anche il folclore. La Pamija Sanremasca oggi vive uno dei suoi giorni di festa: alle 10.30, nel Santuario di Nostra Signora della Costa, investitura dei «Consoli del mare» (Vincenzo Alessi, Quinto Midena, Livio Rubino e Antonio Sartoris); alle 16.30 corteo del marinaio sul lungomare delle Nazioni con deposizione di corone d'alloro all'edicola del marinaio ed al monumento dei Marinai d'Italia, premiazione dei «Veterani del mare» (Marcello Castriconi, Orlando Felici, Stefano Leffredo e Velio Terramoccia) e imbarco dei Consoli del mare e delle autorità sulla motonave «Sanremo» per il lancio in rada di una corona di fiori.

Numerosi gli altri appuntamenti sulla costa. Ad **Ospedaletti**, alle ore 21 in piazza Europa, serata gastronomica e danzante, mentre al Roof Garden del Piccadilly continua ad esibirsi il complesso «Programma Emme»; a **Bordighera**, alle ore 21, sulla punta Sant'Ampelio spettacolo pirotecnico, mentre al Palazzo del parco prosegue l'esposizione dei disegni del 34 Salone internazionale dell'umorismo; a **Vallecrosia**, per l'«Agosto vallecrosino», elezione di «Miss Ferragosto»; a **Ventimiglia**, alle ore 21, festa sul mare ed illuminazione fantasmagorica; a **San Lorenzo al Mare** serata danzante con l'orchestra di Pino Piacentino.

Ricco anche il programma dell'entroterra: ad **Andagna**, in Valle Argentina, serata danzante con il complesso «I Marimbas»; a **Badalucco** danze con «Il Pentagono»; a **Bairardo** pellegrinaggio al Santuario di Berzi, gara di pallone elastico e ballo all'aperto; a **Dolceacqua** festa patronale con esibizione di deltaplani (ore 18) e serata danzante (ore 21); ad **Apricale** continua la mostra-mercato di prodotti locali agricoli e di ceramica (orario 15-19); a **Pratipiani** quinta «Festa degli aquiloni»; a **Realdo** gara di bocce e serata danzante con il complesso «Le cinque stagioni»; a **Triora** «Ferragosto danzante» con gli «Ever Green»; a **Pompeiana** premiazione della mostra fotografica.

A **Imperia**, spianata Borgo Peri, ore 22, spettacolo pirotecnico sul mare con lancio di razzi e cascate di fuoco.

«Festa del Mare» anche a **Diano Marina**, a cura dell'Azienda di Soggiorno: con inizio alle 21.30 lancio di lumini nello specchio di mare antistante il golfo dianese, sfilata di barche illuminate e musica a terra.

Canzoni per i giovani al Teatro Tenda di **Cervo Ligure** con Luca Barbarossa, emerso al Festival di Sanremo, con la canzone «Roma spogliata».

Luminaria in mare anche a **San Bartolomeo**, alle 21 fiaccolata notturna di Ferragosto a **Montegrosso Pian Latte**.

A **Cenova**, alta Valle Arroscia Festa dell'estate con danze all'aperto, illuminazione dei rustici e caratteristico gioco dei tappi.

A **Rezzo** Giornata dei Bambini e Ballo in maschera con sfilata di bande musicali e folkloristiche. Sempre nell'alta Val Tanaro, a **Monesi**, fiagra paesana con manifestazioni gastronomiche, a base di piatti locali, e folkloristiche.

A **Torria**, Valle Impero, serata danzante con l'orchestra di Mario Piovano.

Riservato a chi vuole farsi conoscere

Sfrutta il BOOM di queste pagine

Anche sulla Riviera di Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.

C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?

Per fare pubblicità su LA STAMPA Cronache della Liguria parlate con Publikompass

Musica, sagre, curiosità: che cosa c'è in programma domani e lunedì

Arriva la Napoli di Pino Daniele

Domani sera, Radio Sky-lab porta a **Varazze**, Pino Daniele. Il cantautore di «*Nun me scucia*» si esibirà al campo sportivo Pino Ferro alle 21.30, nell'unico spettacolo da lui programmato in Liguria. Al dancing Orizzonte è invece di scena Beppe Grillo. Il popolare comico genovese si presenterà nel suo classico cabaret, a partire dalle 22 circa.

Lunedì sera, al campo sportivo «Pino Ferro» di Varazze, «gran gala» di chiusura dell'estate, con il super-spettacolo «Carnaval di Rio». Una folta schiera di ballerine giunte direttamente da Rio de Janeiro allieterà l'ultimo spettacolo del periodo di ferragosto.

A **Cairo** verrà inaugurato alle 10, in località Campo Nuovo, l'impianto di tiro a volo denominato «Cairo-Skeet». Alle 14 ci sarà un rinfresco, mentre alle 21 suoneranno «Gli Smeraldi» e ci sarà una sfilata della «Pellicceria Annamode». A **Millesimo** si conclude il festival dell'Unità, mentre ad **Altare** prosegue la mostra degli artigiani del vetro.

Pino Daniele

A **Ceriale** domani gran festa patronale di San Rocco: alle ore 18 processione con crocifissi delle confraternite locali, alle 21 al Parco Pineta esibizione del Gruppo Twirling di Carrù (Cuneo), alle 22.15 grande spettacolo di fuochi d'artificio sulla spiaggia di Levante.

Alla «festa dell'Unità» di **Albenga**, concerto di chiusura di Paolo Pietrangeli e il suo gruppo. Anche ad **Alassio** si conclude a Parco San Rocco la «Festa dell'Unità».

A **Garlenda**, con una caccia al tesoro che porterà i concorrenti a scoprire le pregevoli antichità del Comune, si conclude la tre giorni del «Quarto Ferragosto Gariendese», organizzato dal Comune e dalla Pro Loco (ballo e gastronomia).

Domani spettacolo di gala a **Finale Ligure** presso l'area del quartiere con il concerto del celebre flautista Severino Gazzelloni. A **Noli** si conclude il torneo «Gran baraonda» di bocce, mentre a **Spotorno** si disputa il secondo trofeo «Royal», organizzato dall'Hotel Royal, riservato ai windsurf. A **Borgio** nuova serata danzante con i «Gay alla Romagnola». Lunedì sera anteprima d'eccezione del concorso internazionale di pianoforte «Palma d'oro» di Finale Ligure con il concerto presso la basilica di S. Giovanni Battista della famosa pianista russa Goujamilila Kadirbekova.

Teatro all'aperto a **Imperia**, piazza Parasio, alle 21.15: la Compagnia del «Teatro Archivolto», di Genova, metterà in scena «La Piaba di Leopoldina» lavoro per piccoli, ma anche per grandi, con adeguata morale finale.

A **Cervo Ligure**, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, penultima serata del Festival internazionale di Musica da Camera. Con inizio alle 21 il pianista Abdel Rahman el Bacha dedicherà un proprio recital a musiche di Mendelsohn (Sei Lieder senza parole e Fantasia in fa diesis) e Schumann (grande sonata op. 11 in fa diesis min.).

«Festa del Santuario della Madonna della Chiazza» a **Pornassio**, e «Festa di San Rocco» a **Mendatica** dove sarà anche organizzata la «Giornata del piccolo artista». Arcola «Festa tradizionale dell'Assunta» a Villa Viani, Valle Impero, con relativa serata danzante.

Domani sera a **Vado Ligure**, nei giardini a mare «Colombo», per iniziativa del Comune, concerto della «Classical Modern Orchestra» (avrà inizio alle 21).

Lunedì, alle 21.15, nel «Palazzo del commissario», sul Priamar, a **Savona**, sarà inaugurata, per iniziativa del comitato provinciale dell'Aics, la rassegna «L'arte in spettacolo».

Torna a **Sanremo** la «Premiata Forneria Marconi». Il celeberrimo complesso si esibirà domani sera, alle ore 21, allo stadio comunale. Un appuntamento per tutti i giovani. Concerto anche all'Auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia: alle 21.15 l'Orchestra sinfonica di Sanremo replica il suo concerto diretto dal bulgaro Hovsep Magardician, con musiche di Sciostakovic, Rimski-Korsakov e Borodin. Appuntamenti anche al Roof Garden del Casinò con l'orchestra di Sergio Nanni e il balletto «The sabat show», mentre al Morgana si ballerà con «I Mirage».

Nel quartiere Foce proseguiranno, sul campo sportivo di via Barabino, i festeggiamenti di San Rocco: alle 20.30 danze con il complesso dei «Blue Menn»; alle 23, poi, offerta a tutti i presenti del cosiddetto «panino di San Rocco».

Continuano, domani, anche le manifestazioni del «Ferragosto sanremese» promosso dalla Pamija sanremasca.

A **Riva Ligure**, nel pomeriggio, si svolgerà il «Ferragosto dei bambini»; a **San Lorenzo al Mare**, sempre nel pomeriggio, giochi vari sulla spiaggia

Successo del concorso sulla spiaggia di Alassio

Una baia tutta di sabbia

ALASSIO — Un grande plastico della Baia del Sole (Alassio e Laigueglia) costruito con sabbia nei Bagni Pietro (della lunghezza di circa 10 metri) ha vinto il trofeo abbinato al concorso «C'era una volta un castello di splendida sabbia...».

La manifestazione — organizzata dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e da Vivalassio — ha riscosso un grande successo di partecipanti e di pubblico. Le costruzioni e gli oggetti, realizzati in alcuni casi con buon senso plastico, sono stati più di 220, impegnando per lo meno, nella giornata di giovedì scorso, 2000 ragazzi e altrettanti adulti e parenti.

Delle 220 opere in sabbia, un quarto di esse era dedicata a temi non legati al tradizionale castello. Oltre all'opera vincitrice, che fa riprodotto con grande fedeltà la baia e il mare alassino, ha riscosso successo un enorme scarpone che, a forma di bomba N, schiaccia le bandiere di molte nazioni.

r. sr.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 15 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoche 2b, tel 543.241): **Esperienze pornografiche.** Vieti 18 Or. 16,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,40 L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 548) **Sexy erotic glace.** Vieti 18. Or.: 21, 22,40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420) chiusura estiva.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 568 810) chiusura estiva.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585 868) **Le confidenze di Sandra.** Vieti. 18

GIORELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 901) **Le ginnaste collegiali.** Vieti 18

GRATTACIELO (Piazza Verde 43, tel. 564 403) chiusura estiva.

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561 601) chiusura estiva.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585 512) chiusura estiva.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 300 298) chiusura estiva.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 416) chiusura estiva.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849) **Mia moglie torna a scuola,** regia di G. Carnino, con R. Manfredonia e C. Russo. Or.: 15,30, 17,30, 19,05, 20,40, 22,30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380) **Le 4 porno amiche.** Vieti 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 388 852) chiusura estiva.

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 580 617) **Cinque pezzi facili,** con J. Nicholson, regia di Rafelsson. Or. 16,05, 18, 20, 22,30

SMERALDO (Vico Cernaglia 7, tel. 203 746) **Letture bagnate.**

SUPERESTROVERS (Via Cesare Br, tel. 890 736) **Blue erotic climax.** Vieti. 18.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 312) **Compleanno di sangue,** regia L. Thompson, con Glenn Ford e Melissa Sue Anderson. Vieti. 18. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562 137) **Blanche un amore proibito,** regia di W. Borowczyk con M. Bisione, J. Perr. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,25, 22,30 Vieti 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757) **L'approfittatore.** Domani: **I seduttori della domenica.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 691) chiusura estiva.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290 867) chiusura estiva.

IDEAL (Corso Monteggrosso, tel. 883.360) chiusura estiva.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360 493) chiusura estiva.

MANIN (Corso Arcuelli 4, tel. 891 002) chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventura.**

CHIAFFERA (Via Chiaffera 1, tel. 256 516) **Liquirizia** (Vieti. 18). Domani: **Il lupo e l'agnello.**

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 585.410): **Agente 007: operazione Goldfinger.**

DIANA: chiuso per ferie

NETTUNO (Cinema estivo, via Adua): **Il bambino e il grande cavaliere.** Domani: **La locandiera.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Il bestione. Domani: **I due sergenti quasi pianti.**

ELDORADO: chiusura estiva.

MASSIMO: Senso profondo.

A S. Margherita

Si balla con i "Giovani del liscio"

SANTA MARGHERITA — Da domani pomeriggio festa per due giorni in piazza Mazzini, dove si terranno le eliminatorie delle tradizionali gare per ragazzi e il concorso di disegno per giovani dagli 8 ai 13 anni, i vincitori del quale saranno premiati nel corso della serata. Per le 21 sarà allestito lo spettacolo musicale con l'orchestra *I giovani del liscio*.

Lunedì finali dei giochi con relativa premiazione e, nella serata, la Sagra dell'anguria, che sarà accompagnata dalla musica del complesso «Trasi», concluderà i festeggiamenti in onore di San Rocco.

Carmen Russo nel film «Mia moglie torna a scuola» all'Orfeo

MODERNO: chiusura estiva

SPLENDOR: Mani di velluto.

CERTOSA

COLOMBO: *La ripetente la conosciamo al preside* (Vieti 14

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: I seduttori della domenica.

QUINTO

FLORA: L'impero colpisce ancora. Domani: **Delta 9 alle 5 orario continuato.**

ARENZANO

ITALIA: Agente 007 licenza di uccidere. Domani: **Laguna blu.**

COGOLETO

VERDI: Il bisbetico domato. Domani: **Fantozzi contro tutti.**

TORRIGLIA

ITALIA: Io e Caterina. Domani: **Il bisbetico domato.**

RECCO

ANNA: Camere d'albergo. Domani: **Malnatesta.**

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Cento comuni. Domani: **Laguna blu.**

MIGNON: Il Gattopardo. Domani: **Anno.**

LUX: Robin Hood. Domani: **Piccolo diavolo.**

RAPALLO

AUGUSTUS: Chissà perché capitano tutte a me? Domani: **Celebrate e tolle.**

GRIFONE: Taxi driver. Domani: **Cose piccole di famiglia.**

ITALIA: 4 passi sul lastrico. Domani: **Gli occhi e la bocca.**

LAVAGNA

ARENA SPLENDOR: Lili Marleen.

CANTERO: I carabinieri.

CHIAVARI

ASTOR: Black Cat. Domani: **Agenti speciali Cow nazionale Ethel.**

CANTERO: La ciliega. Domani: **Anno zero.**

CRISTALLO: Laguna blu. Domani: **Flash Gordon.**

JUMBO: Nuvolacce da tre. Domani: **Permanente sensuali.**

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Mani di velluto. Domani: **Peplum supergigli.**

MARCONI ESTIVO: Zucchero miele e peperoncino. Domani: **Qua la mano.**

ALBISSOLA CAPO

LEONE: Bernardo come ladro e bugiardo. Domani: **riposo.**

ANDORA

ROBBINS: Urban cop. Domani: **Il giorno del cobra.**

ARISTON: Chi trova il giallo vuoto. Domani: **L'uomo più pazzo del mondo.**

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Bisbetico domato. Domani: **Fantozzi contro tutti.**

BORGIO VEREZZI

ASTRA: I carabinieri. Domani: **Le strane coppie.**

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le moglie in bianco l'amante al pepe. Domani: **Due sotto il divano.**

CRISTALLO: Caccia selvaggia.

DELLA ROSA: Superman II°. Domani: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Cento comuni.

CERIALE

ODEON: Pari a dispari. Domani: **L'ultimo molo.**

FLORA: L'ultimo squalo. Domani: **Il gattopardo.**

FINALE LIGURE

ONDINA: La sirena coppia.

ARENA ONDINA: L'ultimo harem. Domani: **Quattro pezzi sul lenzuolo.**

VITTORIA: L'ora selvaggia vi piace ancora. Domani: **Rispondendo do ire.**

IDEAL: Mani di velluto. Domani: **Mia moglie è una strega.**

ANGELICUM: Anestesia mio fratello.

LUX: Mi faccio la barca. Domani: **Anno.**

LOANESE

CORALLO: Due lo mano. Domani: **Peplum supergigli.**

LOANO

PERLA: Il ombrello di velluto. Domani: **Car crash.**

LOANESE: Mia moglie è una strega. Domani: **Il bisbetico domato.**

STELLA: La crema dell'ago. Domani: **Il cavernicolo.**

NOLI

CRISTALLO: Monsieur. Domani: **Mia moglie è una strega.**

ARENA LUX: Sono noi per sempre. Domani: **La moglie in bianco l'amante al pepe.**

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Occhio alla penna. Domani: **La magnifica preda.**

SPOTORNO

ARISTON: Io e Caterina. Domani: **Laguna blu.**

ASTRA: Fantozzi contro tutti. Domani: **Mani di velluto.**

VARAZZE

TEATRO: Di che segno sei. Domani: **Nuovo programma.**

TEATRO ALBISOLA: Nuovo complesso.

VERDI: Anno. Domani: **Io mi sento la bambina.**

LE PALME: Fico d'India. Domani: **Mia moglie è una strega.**

EDEN: Peggi l'altro guarda. Domani: **Laguna blu.**

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Uno contro l'altro praticamente amici. Domani: **Zucchero miele e peperoncino.**

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel 23.674): **Otello napoletano.** Domani: **Il bisbetico domato.**

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 26, tel. 63.871): **Il piccolo grande uomo.** Domani: **Fantozzi contro tutti.**

DANTE (Oneglia - via S. Montorsa, tel. 73.670): **Luca il contrabbandiere,** regia di L. Fulci. Domani: **Soldato Giulia agli ordini.**

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.745): **Fat come il pere.** Domani: **Squali.**

CAVOUR: Paura bollente. Domani: **Peplum supergigli.**

ODEON: Mani di velluto. Domani: **Il cappotto di astrakan.**

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Fantozzi contro tutti. Domani: **Agente 007 licenza di uccidere.**

PERDOLA: Lo chiamavano Trinità. Domani: **Riconoscio da tre.**

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Delta. Domani: **Una donna l'altro praticamente morto.**

CERRI: Superman II°. Domani: **Braccio di ferro contro gli indiani.**

GARIBALDI: I carabinieri. Domani: **Mutt.**

BORDIGHERA

ZERI: Qua la mano. Domani: **Marilyn una vita una storia.**

OLIMPIA: Ricomincio da tre.

RIVA LIGURE

CORALLO: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. Domani: **I carabinieri.**

VENTIMIGLIA

EUROPA: Zucchero miele e peperoncino. Domani: **In due sotto il divano.**

IMPERO: L'ora selvaggia vi piace ancora. Domani: **Bianco rosso e verdone.**

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): ore 21,30 **Beppe Grillo e Alice.** Domani: **La disobbedienza.**

RITZ (via Matteotti): **Candy Candy e Tommy.** Domani: **Gli antagonisti.**

ASTRA (via Matteotti, 53, tel. 85.818): **Scandiuzzi.**

CENTRALE (v. Matteotti): **Per amare e per donare.**

SUPERCINEMA: American porno story.

SUPERCINEMA: Alligator.

ORFEO: Laguna blu.

ARISTON GIARDINO: La disobbedienza. Domani: **Il bisbetico domato.**

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): **La cosa.**

MIGNON: Il bisbetico. Domani: **Due sergenti quasi pianti.**

Musica e varietà per San Rocco domani a Rapallo

RAPALLO — Festeggiamenti in onore di San Rocco nella giornata di domani nel parco Casale a Rapallo, con spettacoli musicali e di varietà, che vedranno la partecipazione del cantante Gino Santercole, del cantautore genovese Gui e dell'imitatore Alberto Colman.

SPAIAIATA DELL'ACQUASOLA: ore 21 serata finale «Una lunga notte di ballo liscio», con Achille Togliani e la sua grande orchestra

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 281 202) **Parla porno.** Vieti. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva

DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 78r) discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): **Il taumaturgo.**

ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.503) **Taxi driver.** Domani: **Io amore e camorra.**

APB (Via Vegerio, tel. 20.945): **Bianco nero.** Vieti 18

JOLLY (Via C. Rosselli 5, tel. 21.170): **Cerco bollenti d'amore.**

OLIMPIA (c. so Italia 9, tel. 20.264)

DIANA (v. Bogliolo 1r, tel. 25.714): **Il killer della notte.** Domani: **Sexy.**

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.27): **1941 allarme a Hollywood.**

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, tel. 21.142): **La grande avventura continua.** Domani riposo.

LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): **Superman II.**

ALASSIO

COLOMBO: Ashanti. Domani: **La nascita di sol.**

ITZ: Il cavernicolo. Domani: **Escalibur.**

CAPITOL: Bisbetico. Domani: **L'uomo più pazzo del mondo.**

ESCELSIOR: The blues brothers. Domani: **Count-down dimensione zero.**

DON BOSCO: SOS. Domani: **Piccole donne.**

MOULIN ROUGE: Il paradiso può attendere. Domani: **Delta 9 alle 5 orario continuato.**

ALBENGA

ASTOR: Car crash. Domani: **Marilyn una vita una storia.**

GIARDINO: Bisbetico domato. Domani: **Amici miei.**

CRISTALLO: Laguna blu. Domani: **Flash Gordon.**

JUMBO: Nuvolacce da tre. Domani: **Permanente sensuali.**

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Mani di velluto. Domani: **Peplum supergigli.**

MARCONI ESTIVO: Zucchero miele e peperoncino. Domani: **Qua la mano.**

ALBISSOLA CAPO

LEONE: Bernardo come ladro e bugiardo. Domani riposo.

ANDORA

ROBBINS: Urban cop. Domani: **Il giorno del cobra.**

ARISTON: Chi trova il giallo vuoto. Domani: **L'uomo più pazzo del mondo.**

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Bisbetico domato. Domani: **Fantozzi contro tutti.**

BORGIO VEREZZI

ASTRA: I carabinieri. Domani: **Le strane coppie.**

TEATRI

GENOVA

ARCHIVOLTO (Salita Santa Caterina 41, tel. 561 347) Riposo

CARIGNANO (Piazza Carignano, tel. 561 347) Riposo

DELLA TOSSE (Via Sant'Agostino 37, tel. 298 225) Riposo

DUSE (Via Xx Settembre 172, tel. 581 940) Riposo

GENOVESE (Via Cesarea 14, tel. 564 767) Riposo

LA MASCHERA (Via Cesarea 14, tel. 564 767) Riposo

LA PIRAGLIA (Via Cesarea 14, tel. 564 767) Riposo

SAVONA

CHIABRERA (Via Pia, tel. 22.186): **Il taumaturgo.**

GABBIANI (Via Paleocapa 7, tel. 20.503) Riposo

SAVONA (Via Pia, tel. 22.186): **Il taumaturgo.**

IMPERIA

CENTRALE (Via Matteotti 26, tel. 71.071): ore 21,30 **Beppe Grillo e Alice.** Domani: **La disobbedienza.**

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel. 23.674): **Otello napoletano.** Domani: **Il bisbetico domato.**

SANREMO

CENTRALE (Via Matteotti 26, tel. 71.071): ore 21,30 **Beppe Grillo e Alice.** Domani: **La disobbedienza.**

SUPERCINEMA: American porno story.

SUPERCINEMA: Alligator.

ORFEO: Laguna blu.

ARISTON GIARDINO: La disobbedienza. Domani: **Il bisbetico domato.**

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 281 202) **Parla porno.** Vieti. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva

DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 78r) discoteca

Chiusi teatri e musei, finiti i Punti Verdi, pochi appuntamenti per il weekend

Per chi resta in città a Ferragosto soltanto tv e cinema (ma hard-core)

GENOVA — Mai come quest'anno Genova è apparsa così affollata nel mese di agosto. Sarà forse per una improvvisa generale conversione alle scaglionamento delle ferie o forse per motivi più legati all'attuale momento di crisi generale, il tradizionale deserto urbano appare piuttosto popolato.

Anche se il fine settimana di ferragosto ha spinto molti a un breve esodo, magari per raggiungere parenti e amici fuori città, o per trascorrere almeno pochi giorni in qualche località turistica, i genovesi che hanno coraggiosamente rinunciato alle code in autostrada, alla ressa sui treni e alla confusione nelle spiagge prese d'assalto sono un gruppo piuttosto nutrito.

Ma chi ha fatto il punto della situazione cercando un qualsiasi intrattenimento di spettacolo o cultura per il weekend urbano è rimasto parecchio deluso.

A parte un bagno al mare, Genova non offre nulla. I volenterosi desiderosi di imitare una riscoperta della loro città devono desistere. Tutti i musei sono chiusi, e quanti progettano almeno un'uscita serale per sentirsi un po' in festa senza dover affrontare la baraonda rivierasca non hanno nessuna possibilità di scelta: c'è solo lo spettacolo all'Acquasola, con Achille Togliani.

Chiusi tutti i teatri, cancellati i «Punti Verdi», l'unica alternativa alla televisione o al ballo liscio all'aperto sembra essere il cinema. Ma anche in questo caso ogni buona intenzione è destinata a naufragare. Nove cinema di prima visione su venti sono chiusi (e un paio probabilmente non riapriranno nemmeno).

Degli altri 11, sette hanno in cartellone film erotici, uno l'Orfeo, ha recuperato il *kung fu* di Bruce Lee, un altro, l'Universale, offre un giallo («Compleanno di sangue») mentre il Rivoli ha rispolverato *Cinque pezzi facili* con Jack Nicholson e solo il Verdi presenta una prima visione autentica *Blanche* di Borowczyk che è poi un film di dieci anni fa.

Insomma la situazione rosea (anzi, a luci rosse) solo per gli appassionati di *hard core*. Per loro la scelta è varia, dalle *Esperienze pornografiche* dell'Ambassador al *Porno video* dello Smeraldo. Dal *Blue erotic climax* del Supersexymovie alle *Quattro porno amiche* del Centrale e l'*Orgasmo proibito* del Diotello con *Mirella, dottoressa erotica* del Dioniso, per finire con il *Sexy erotic job* dell'Ariston.

Ripiegare sulle prosecuzioni serve a poco. Cinque sale su sette sono chiuse. Le due superstiti, Araldo di corso Firenze e il Corallo di via Innocenzo IV, si fronteggiano da Castelletto e Carignano con *Il signor Robinson*, un visto e rivisto Paolo Villaggio, e il redivivo Sean Connery di *Agente 007 si vive solo due volte*.

Le «altre visioni» praticamente non esistono. Ci si imbatte in un *Paris pour si Superba*, e nel *Professionista* al Chiabrera.

E se qualcuno avesse intenzione di uscire con tutta la famiglia, figli compresi? Bisogna che se ne vada fino a Quinto per trovare al Nora la seconda puntata di *Guerre stellari*.

Chiudiamo la panoramica con le delegazioni: c'è un po' di sesso al Colombo di Certosa, un thriller a Pontedecimo (*Chi vive in quella casa?*), nell'unico cinema dei quartieri, mentre Sampierdarena offre la possibilità di scegliere tra una commedia, un discreto film *Il bestione* all'Astoria e due immancabili pellicole erotiche.

Alla fin fine per chi volesse a un certo punto interrompere la passeggiata in Corso Italia, finito il gelato, non resta che l'eccitante avventura nel supersexy cinema all'aperto: il Nettuno.

a. p.

RAPALLO — *Si aprirà domani nell'antico castello* una personale del pittore Locci, *che si concluderà il 23 agosto.*

Stasera Walter Chiari

SANTA MARGHERITA — Dopo la serata in suo onore al Teatro Genovese, la scorsa primavera, Alberto Lupo è di nuovo tornato ad affrontare il pubblico, in coppia con Walter Chiari. Dopo aver aperto la stagione all'Orizzonte di Piani d'Invrea, i due artisti si esibiranno di nuovo in Liguria, stasera, per il pubblico del Covo di Nord-Est. Walter Chiari presenterà i suoi monologhi e Lupo reciterà alcune poesie, con una musica melodica a far da sottofondo. Lunedì però si esibirà al Covo Alice.

Questa sera ultimo appuntamento all'Acquasola

Con Togliani e il ballo liscio si chiudono le «Sere di Genova»

GENOVA — «*Le sere di Genova*» sono arrivate alla fine. Si chiude stasera la serie di spettacoli organizzata dal Comune di Genova per il quarto anno consecutivo.

Per festeggiare il Ferragosto l'assessore Guglielmino, ideatore della manifestazione quest'anno ha anche inciso un disco con il suo saluto «*A genovesi e turisti*» prima dello spettacolo) ha programmato «*Una lunga notte di ballo liscio*».

Se il 1980 era stato l'anno del rock, quello del 1981 sarà quindi ricordata come l'estate della mazurca.

Nella passata edizione i giovani erano accorsi numerosi, per scatenarsi in pista, le persone di mezza età sono invece di solito meno pronte a lanciarsi nella mischia.

Per questo gli organizzatori della manifestazione hanno pensato di ingaggiare Achille Togliani che da qualche tempo è tornato alla ribalta non in versione rimpovata, ma proprio riproponendo ai pubblico i suoi motivi di un tempo. La presenza del cantante e la festività lasciano prevedere una notevole affluenza di pubblico per chiudere in bellezza la rassegna.

Anche quest'anno, ad un primo bilancio, le «*Sere di Genova*» si sono dimostrate un'iniziativa fortunata. Cominciate con qualche incertezza, per il maltempo, hanno poi seguito fedelmente il programma (con l'unica eccezione del «*Matrimonio*» di Brecht saltato per la malattia di uno degli interpreti) fatto apposta per interessare spettatori di tutte le età.

Spendendo qualche milione in più rispetto all'anno scorso, gli amministratori comunali hanno offerto un programma dignitoso, con largo spazio al teatro dialettale e alla canzone genovese. L'affluenza è stata sempre discreta, a dimostrazione del fatto che i genovesi, tutto sommato, si sono di nuovo abituati a uscire, a incontrarsi, a respirare aria di vacanza anche restando in città.

La manifestazione di quest'anno annovera un solo neo: gli episodi che hanno turbato il «*Giromike*» quando un gruppo di giovani (in mezzo a 12 mila persone) ha lanciato uova e pietre contro il popolare presentatore (che ha poi tentato faticosamente di sostenere la tesi di una contestazione politica) e una ragazzina, che aveva protestato, è stata colpita al viso.

In seguito, però, tutto è filato liscio. Anche in occasione del concerto di Pierangelo Bertoli, che ha richiamato all'Acquasola oltre quindicimila giovani, di cui molti arrivati da fuori città, organizzando addirittura dei pullman.

a. p.

NOTIZIE FLASH

Ritorna Frankenstein di Brooks

PORTOVENERE — *Per la rassegna cinematografica «eroi, clown, mostri e fantasmi dello schermo» sarà proiettato oggi* Frankenstein junior *di Mel Brooks. Domani, invece, è in programma* Totò contro il pirata nero.

Rock a Lavagna

LAVAGNA — Domani alle 21, in piazzale del lungomare, terrà un concerto il gruppo *Rock Train Band*.

Pino Masi a Sestri

SESTRI LEVANTE — Stasera in piazza Matteotti è in programma uno spettacolo con Pino Masi.

Zuzzurro e Gaspare

RAPALLO — *Stasera all'Auditorium delle Clarisse replicheranno il loro spettacolo Gaspare e Zuzzurro, i due cabarettisti milanesi che impersonano rispettivamente, un brigadiere e un commissario piuttosto improbabili.*

Flauto e piano

ARENZANO — *Stasera alle 21 alla sala teresiana, si concluderà il ciclo dei concerti estivi. Suoneranno Lucien Viora (flauto) e Mauro Castellano (pianoforte).*

Festa patronale

SANTA MARGHERITA — *Si celebra domani la frazione di Nozarego, la festa patronale di Nostra Signora del Carmine.*

Albero della cuccagna

FONTANABUONA — *Cinque località della Fontanabuona festeggiano oggi la Madonna Assunta. Sono Verzi di Lorsica, Serena di Cicagna, Salto de Arvegno, Barpaghi e Calcinara di Uscio, dove sono state organizzate due gare, una podistica e una di bocce, è stato eretto un albero della cuccagna, e sono in programma anche una corsa nei sacchi e una fiaccolata.*

Domani, invece, si festeggerà San Rocco a Rasso, frazione di Lumarzo, San Colombano, Terrile, frazione di Uscio, Ognio di Neirone. Lunedì a Pannesi sarà proiettato il film Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

Tv private e straniere oggi

CANALE 5 A&G TELEVISION

Ore 13,30 Telefilm: **«Boys and Girls Scouts»**. 14 Tennis; 15 Telefilm **Love Boat**; 16 Film **«Il generale dei desperados»**; 17,30 Cartoni animati: **«Ryu il ragazzo delle caverne»**; 18 Per il ciclo «Italian graffiti» film **«Fra la zanzara»**; 19,50 **Notizie sera**; 20 **«Speciale Canale 5»**; 20,30 Telefilm **«Attenti a quei due»**; 21,30 Film **«Un uomo dalla pelle dura»**; 23,15 **Notizie notte**; 23,20 **«Speciale Canale 5» - «Coppa Superclub '81»**; 23,45 Film **«Ferdinando I re di Napoli»**.

TIVUESSE

Ore 18,30 **Qui TVE** - Telefilm **Batman**; 19 Cartoni: **Cleo cioc**, 19,45 **Ultimissima**; 20 Telefilm **Batman**; 20,30 Film: **Chiamate 22-32 tenente Sheridan** (polizi.); 22,10 **Domani sul Secolo XIX**; 22,15 Telefilm: **Perry Mason**; 23,10 **Notiziario estero**; 23,20 **Pugilato**; 0,20 Film: **2 mariti per volta** (comico)

2RTV-DUE RIVIERE TV

Ore 18 Telefilm **Tre contro tutti**; 18,30 Telefilm **Il sole sorge ad Est**; 19 Telefilm **Papà ha ragione**; 20 Telefilm **Giorno per giorno**; 21 Film: **Sensualità**; 22,30 **Giada e le stelle**; 22,35 Film **Il ladro di Bagdad**.

TELERADIOCITY

18 Film: **Bob il hare** (comm.); 17,30 Cartoni: **Dee Chuck**; 18,30 Telefilm: **S.O.S. Squadra speciale**; 19 Telefilm. **Lassie**; 19,30 Telefilm: **Lucy e gli altri**; 20 Cartoni: **Lupin III**; 20,30 Telefilm **L'uomo e la città**; 21,30 Film: **Codice ZX3 controspionaggio**; 23 Telefilm **Invisibile**; 24 Film: **Il mio primo uomo** (dramm.)

TELEBUONGIORNO

Ore 18 Portofino per voi: attualità da Portofino, 19 **Fiesta d'amore e di morte**, film; 20,30 **Tentazioni quotidiane**, film; 22 **La maschera ed il cuore**, film; 23,20 **Belle ma povere**, film; 1 **Totò di notte n. 1**, film; 2,30 **Una moglie schiacciamente ricca**, film; 4 **La via della droga**, film; 5,30 **La moglie del tenente**, film; 7 **Il bidone**, film di Federico Fellini

TELEIMPERIA

Ore 19,30 **Il. come Bambini**; 20 **Itinerari gastronomici**; 20,20 **Rubrica religiosa**; 20,45 **Notiziario**; 21 **Special (Spazio libero)**; 21,15 **Cultura nel Trascendentale**; 22 **Giochi sulla spiaggia** - **Oroscopo**.

TELE T.R.I.L.

Ore 11 **Cartomanzia**; 11,30 Film **La grande ruota**; 13 Cartoni; 13,30 Telefilm: **Lucy**; 14 Film: **Il rifiuto di vivere Il rischio di morire**; 15,20 Film: **Gli invasori spaziali**; 16,50 **Occhio sul mondo**; 18 Cartoni; 18,30 **Musica per voi**; 19 Telefilm: **Lucy**; 19,30 **Cartoni**; 20 **Manifestazioni in Liguria**; 20,30 **La politica in Liguria**; 21 **Calcio brasiliano**; 22 Film: **Non guardare in cantina**; 23,30 Film: **Graziella**; 1 Film: **Cielo palme di Rio**.

SAVONA TV

Ore 11,50 Cartoni: **Blue Falcon**; 12,45 Film: **Licenza premio**; 14,15 Telefilm: **Joe Forrester**; 15,10 **Supercassettino show**; 16 Film **L'amore attraverso i secoli**; 18,10 Telefilm **Chips**. «Il ladro dal pollice verde»; 19,30 **Notiziario**; 19,45 **Notizie sili**; 20 Telefilm: **Ivanhoe**; 20,25 Film: **I geni perversi**; 22,10 Telefilm: **Rubino**. «Corpi separati»; 22,30 Film: **Camille 2000**.

TELEGENOVA

Ore 12 **Medical center**, telefilm; 13 **Racconti a due piazze**, film comm.; 14,30 Cartoni: **Gundam**; 15 **Era lei che lo voleva**, film comico; 16,30 **Medical center**, telefilm; 17,30 **Agi Murad diavolo bianco**, film avv.; 19 **Cartoni animati**; 20 **Police**, telefilm; 20,30 **Parigi è sempre Parigi**, film comm.; 22 **I nuovi poliziotti**, telefilm; 23 **Film**.

TELEARCOBALENO

Ore 13 **Zambora**, cartoni; 13,30 **Zoom Tg Ponente**; 13,45 **Fantasia di cartoni**; 14,10 Film: **Il continente scomparso**; 18 **Ape Maja**, cartoni animati; 18,25 **Fantasia di cartoni**; 18,50 **Mission impossibile**, telefilm; 19,40 **Zoom Tg Ponente**; 19,55 **Giragiorno**; 20 **Medical Center**, telefilm - **Meteoligure**; 21 Film: **Sette ostaggi di sette giorni - I pianeti**; 22,40 **Zoom Tg Ponente**; 22,50 **Incontri nazionali di boxe**.

TELESANREMO

Ore 18,30 Documentario: **Vita e morte nella savana**; 19 **Comiche «C»**; 19,30 **Supercassettino show**; 20 **Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo**; 20,25 **Telegiornale**; 20,40 Documentario: **«Calciomania»**, calcio tedesco; 21,10 **I superviaggi**; 21,40 **La parola del Signore**, rubrica; 22 **La gang**, film; 23,30 **Telegiornale**.

CANALE 31 - SANREMO

Ore 19,15 **Bigia**, annuncio programmi - Cartoni: **La banda dei ranocchi**; 18,45 Film; 20,10 **Telegiornale**; 20,30 **Gruppoggia show**; 21 **Film**; 22,30 **Film**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 10 **Emissione religiosa**; 10,30 **Le jour du Seigneur**; 11 **Messe**; 12,15 **Objectif santé**; 12,30 **Au nom de la loi**. N. 28 «Vengeance»; 13 **TF1 actualités**; 13,30 **Le monde de l'accordéon**; 13,48 **Au plaisir du samedi**; 13,55 **La petite maison dans la prairie**; 15 **Les évasions célèbres**; 15,55 **Popeye**; 16,25 **Le magazine de l'aventure**; 17,55 **Temps X**; 18,40 **Trente millions d'amis - S.o.s. animaux perdus**; 18,50 **Magazine auto moto 1**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Suspense** «Miss Patrie»; 20 **TF 1 actualités**; 20,30 **Opéra**: **Colorado**; 22 **Madame Columbo**: **Le mystère des photos chantage**. 22,50 **C'est arrivé à Hollywood**. **Les séductrices**. 23,20 **TF 1 actualités**.

Tv private e straniere domani

CANALE 5 A&G TELEVISION

Ore 12 **Supercassettino show**; 13 **Cartoni**; 13,30 Telefilm **Boys and girls scouts**; 14 **Tennis**, 15 Telefilm **Love boat**; 16 Film **Romolo e Remo**; 17,30 Cartoni: **Ryu il ragazzo delle caverne**; 18 Film **Chimera**; 20 **Speciale Canale 5**; 20,30 **«Scoop»**. «Balletto classico» dal Teatro Kirov di Leningrado; 21,30 Film: **Musica sulle nuvole**; 23,20 **Speciale Canale 5 - Coppa Supercolub '81**; 23,45 Film **I quattro moschettieri**.

TELEGENOVA

Ore 12 Cartoni: **Gundam**; 13 **Parigi è sempre Parigi**, film comm.; 14,30 **Police**, telefilm; 15 **Agi Murad diavolo bianco**, film avv.; 16,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm; 17,30 **Totò e la truffa**, film comico; 19 **Cartoni animati**; 20 **Police**, telefilm; 20,30 **La battaglia dei Giganti**, film bellico; 22 **I nuovi poliziotti**, telefilm; 23 **Film**.

TIVUESSE

Ore 18,45 **Qui TVE** - Telefilm **Batman**; 19,15 Cartoni: **Cleo Cioc**; 20 Telefilm: **Batman**; 20,30 Film: **Il tesoriere** (avv.); 22,10 Telefilm: **Perry Mason**; 23 **Mondo corsa: rally**; 23,50 Film: **La cameriera** (comm.)

TELEBUONGIORNO

Ore 18 **Matt Helm**, telefilm; 19 **Un americano a Bloa**, film; 20,30 **La via della droga**, film; 22 **Il dottor Faustus**, film; 23,30 **Fiesta d'amore e di morte**, film; 1 **Totò cerca casa**, film; 2,30 **La sposa bella**, film; 4 **Imputazione di omicidio per uno studente**, film; 5,30 **Totò diabolicus**, film; 7 **Bulero**, film.

TELENORD TN 4

Ore 18 **Gli eroi giudiziari**, telefilm; 18,30 **Jahrestag**, cartoni; 19 **Bedroom and Galaxy Trio**, cartoni; 19,30 **I 5 ragazzi sulla Montagna Rocciosa**, telefilm; 20,30 **Alla soglia dell'incredibile**, telefilm; 21,30 **Resta pura amore mio**, film commedia; 23 **Il basket professionistico Usa/Nba**; 0,30 **Vennero in 4 per uccidere Sartana**, film western; 2,10 **La buonanotte**.

SAVONA TV

Ore 11,50 Cartoni: **Piccolo inch**; 13,30 Film: **Ingenui perversi**; 15 Cartoni: **Gli arcuteidi**; 16 Film: **Shaft**: «I guanzioni della città»; 17,30 Film: **Tempo di vivere**; 19 Cartoni: **Waldo Kitty**; 19,20 Telefilm **Ivanhoe**; 19,45 Film: **L'idolo della canzone**; 21,30 Film: **Mistero d'amore**; 23 Film: **Gli assassini sono nostri ospiti**.

TELERADIOCITY

Ore 9 Telefilm: **S.o.s. Squadra speciale**; 9,30 Cartoni: **Gatto robot**; 10 Cartoni: **Dee Chuck**; 10,30 Film: **Tour il re della terza bruta** (avv.); 12,15 **Lupin III**, cartoni; 12,45 Film: **Nella notte cade il velo** (comm.); 14,30 Telefilm **L'uomo e la città**; 15,30 Film: **Eva la venere selvaggia**; 17,10 **Supercassettino show**; 18 Cartoni: **Getta tu robot**; 18,30 Telefilm **S.o.s. Squadra speciale**; 19 Telefilm **Lassie**; 19,35 Telefilm: **Lucy e gli altri**; 20 **Lupin III**; 20,30 Film: **Il grande truffatore** (comm.); 22 Telefilm: **Nakia Nakia**; 23 Film: **Tutti i peccati di questo mondo** (dramm.); 0,40 Film: **El Topo** (dramm.)

TELE

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 193 - Sabato 15 Agosto 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43439

Visita privata, forse, in ottobre

Sandro Pertini torna in Ossola?

In autunno il Presidente sarà a Biella - Si spera che ci sia una variazione al viaggio

DOMODOSSOLA — Il presidente Pertini verrà nell'Ossola in ottobre in visita privata? Nel prossimo autunno il capo dello Stato sarà a Biella per appuntare sul gonfalone della città la medaglia d'oro al valore in riconoscimento della lotta di Resistenza che si svolse in quelle vallate.

Il senatore Moscatelli di Borgosesia, il popolare «Cino» delle brigate garibaldine che agirono tra il 1944 e il 1945 tra Valsesia e Ossola, si sta interessando presso la presidenza della Repubblica per fare compiere al Capo dello Stato una digressione «privata» sui luoghi della «Repubblica partigiana» ossolana dopo la visita ufficiale a Biella e Vercelli.

«Pertini me l'ha promesso a Domodossola — dice Moscatelli — quando ci siamo incontrati in occasione dei recenti festeggiamenti per il 75° del Sempione». Allora Pertini, che era in visita ufficiale di Stato assieme al presidente svizzero Furgler, si limitò a fare deporre da due corazzieri un omaggio floreale al monumento della Resistenza ossolana.

I rigidi schemi del protocollo gli impedirono una visita personale al monumento e allo storico palazzo civico già sede del «governo provvisorio» partigiano, come invece speravano i moltissimi ossolani venuti ad applaudirlo davanti alla stazione internazionale.

Ora la prossima venuta di Pertini nel capoluogo vercellese ha riacceso le speranze delle associazioni partigiane dell'Alto Novarese, che vorrebbero ospitare il Capo dello Stato nella loro vecchia «Repubblica».

«Vorrei portare Sandro a Fondotoce, Omegna, Gravellona e Domodossola — dice Moscatelli — per una presa di contatto privata ma entusiasmante con i partigiani e le popolazioni dell'Alto Novarese».

b. o.

I NOVARESI CHE NON SONO IN FERIE INVADERANNO LAGHI E MONTAGNE OSSOLANE

Ferragosto, città mia non ti conosco

NOVARA — Anche a quanti hanno già passato buona parte delle ferie (e forse sono la maggioranza), questo weekend di Ferragosto offre un ultimo scampolo di vacanza. Per altri, invece (e sono i più fortunati), questi due giorni rappresentano l'inizio di un periodo di riposo prima della ripresa generale fissata, di massima, fra una decina di giorni.

La città, fra ieri ed oggi, è destinata a svuotarsi per assumere l'ormai inconsueto aspetto del paese, in un clima così diverso da quello nervoso ed un poco caotico di tutti i giorni.

Per chi resta a Novara, agosto offre davvero poco. Anche le manifestazioni estive programmate dal Comune prevedono una pausa fino a settembre. Sarebbe infatti utopistico pensare di trattenere i novaresi in città, con le possibilità che i laghi, qui a due passi, possono offrire.

Una gita ad Arona, ad Orta o a Stresa, magari con una capatina all'Isola Madre per visitare lo splendido parco botanico e gustarsi contemporaneamente la mostra del trittico di Casa Borromeo, sono gli itinerari più classici per chi ha a disposizione una sola giornata.

Anche a coloro che restano in città il ferragosto di quest'anno offre comunque una manifestazione insolita. E' l'arrivo, sul viale della Carrozze, previsto per le 21 di oggi, della penultima tappa del 5 giro d'Italia podistico a staffetta «Vita per la Vita» organizzato in collaborazione fra Aido e Avis per propagandare la donazione del sangue e degli organi.

Nell'attesa dei podisti si svolgerà una gara ciclistica, sono previsti anche uno spettacolo folcloristico musicale e l'intervento della fanfara della divisione «Centauro».

Accanto a chi cercherà di trascorrere il meglio possibile questo weekend, ci sono anche coloro che, al contrario, proseguiranno nella solita routine, addirittura con un impegno maggiore. Ci riferiamo alle forze dell'ordine che hanno intensificato i servizi di prevenzione e controllo, così da limitare al massimo le sgradite sorprese al rientro.

r. a.

Mortara — I vigili urbani avevano trovato in auto senza patente Vincenzo Patti, 51 anni, e l'avevano invitato a portargliela in visione al comando. Quando è arrivato, ha trovato anche i carabinieri: era infatti ricercato dalla fine di marzo dovendo scontare tre mesi di arresto inflittigli dal Pretore di Caltanissetta.

E' della donna di Cannobio che si smarrì in stazione il cadavere trovato lungo i binari a Milano?

(Il servizio a pagina 13)

Weekend di mezza estate, ultimo scampolo di vacanze per chi le ha già fatte, un primo assaggio per chi deve ancora partire. Per un giorno niente caos a Novara. Il frastuono è trasferito ai luoghi di villeggiatura

All'Isola Madre i pavoni si lasciano avvicinare e beccano il mangime (Foto Finotti)

Spettacoli

NOVARA

Astra: Blue obsession (oggi e domani)
Cecchi: Prima pagina (oggi e domani).
Eden: Cuor di mamma, palma d'acciaio (oggi e domani)
Faraggiana: La cameriera seduce i villeggianti (oggi e domani)
Vittoria: Di'ma segno sei? (oggi) - I guerrieri della Formula uno (domani)

ARONA

S. Carlo: Gli eroi di Telemark (oggi e domani)
Roma: Guerra tra polizie (oggi) - Agente 007 cascata di diamanti (domani)
Luxi: L'uomo chiamato cavallo (oggi) - Pole position (domani)

BORGOMANERO

Moderno: Il supermolleggiato (oggi) - L'ultimo squalo (domani)
Nuovo: Supersexy Mill (oggi) - Prima pagina (domani)

DOMODOSSOLA

Corso: La liceale amica di papà (oggi e domani)

OLEGGIO

Comunale: John travolto da un insolito desiderio (oggi e domani).

TRECATE

Vittoria: La patata bollente (oggi e domani)

VERBANIA

Apollo: La moglie ingorda (oggi) - Iris e l'amore (domani)
Ariston: Le domoviziose del sexy shop (oggi) - Pomoskiller (domani)
Vip: Il signore della guerra (oggi) - Il ritorno dell'incredibile Hulk (domani)
Sociale (Intra): Anitami a sognare (oggi) - Agente 007 licenza di uccidere (domani)
Sociale (Pallanza): La settimana al mare (oggi) - Prestami tua moglie (domani)

CANNOBIO

Diana: Il cappotto di Astrakan (oggi) - Flash Gordon (domani)

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Ecco noi, per esempio (oggi) - Tre uomini da abbattere (domani)

OZZIVARO

Marconi: Ben Hur (oggi) - Hanno rubato le chiappe di Afrodite (domani)

FARMACIE

Novara, Carnago, c. Italia (ore 8.30-12.30, 15.30-22); Franzoni, c. Milano (ore 8.30-20); Agnelli, c. Cavallotti (ore 22-8.30)
Verbania: Comunale, v. Farinelli 8
Arona: Negri, c. Repubblica
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave

Resta solo l'imbarazzo della scelta tra gare, concerti, cacce al tesoro

VERBANIA — Ricordiamo le manifestazioni di maggior rilievo. A **Verbania** stasera a Madonna di Campagna, il concerto Jazz Band con l'ensemble musicale Città di Verbania e domani recital di Maria Carta. In piazza S. Rocco oggi e domani manifestazioni sportivo-popolari - ricreativo - gastronomiche legate alla sagra patronale.

A **Laveno**, questa sera, concorso alla «barchetta d'oro» per imbarcazioni allegoriche illuminate e spettacolo pirotecnico sul lago. All'**Isola Pescatori** oggi dal mezzogiorno sagra del pesce e giochi popolari; a sera, benedizione e processione di imbarcazioni illuminate; domani, sagra del pesce, caccia al tesoro, sorprese e illuminarie notturne.

A **Cannobio**, oggi, regata velica internazionale «Trofeo del Canalone» per imbarcazioni di tutte le classi. Da lunedì sera prende avvio a **Suna** di Verbania la «Settimana della canoa».

Stasera e domani si effettuano le ultime due crociere notturne sul lago con il vecchio battello a pale «Piemonte». Informazioni alle biglietterie della Navigazione Lago Maggiore.

A **Forno** in Valle Strona oggi verrà scoperta una lapide in ricordo di monsignor Giulio Zolla, il prete partigiano, sulla piazza dove il 9 maggio 1945 aveva invano offerto la propria vita per il riscatto di nove partigiani condannati a morte.

A **Massiola**, sempre in Valle Strona, festa patronale dell'Assunzione. In questo piccolo e suggestivo centro è aperta fino a fine agosto una originale mostra internazionale di bambole nei costumi caratteristici di molte località anche extraeuropee. A **Pettenasco** sono in programma a Ferragosto la tradizionale pescicoltà sotto l'ourotenda, la premiazione dei vincitori dei tornei internazionali di ping-pong e tennis e alla sera gran baldoria.

Ad **Arona** si concludono le serate di Ferragosto, un ciclo di sette «concerti di musica leggera e spettacoli di cabaret organizzato dall'Azienda di soggiorno. A chiudere sarà l'orchestra-spettacolo Ella Major con un programma di liscio tradizionale.

Domani sera in piazza Matteotti, a **Gozzano** terrà concerto il corpo musicale «Carlo Martinetti» diretto dal maestro Mora. Durante la manifestazione verranno premiati i vincitori dei tornei di bocce e di tennis dell'«Estate gozzanese».

A **Quarna Sotto** si concluderanno domani con una festa campestre all'Alpe Camasca le manifestazioni del «Ferragosto Quarnese». Questa sera concerto della banda musicale di Quarna Sopra.

Per i funghi l'anno «boom»

SUNO — «*La ricorderemo come l'estate dei funghi*», dice il vecchio Pep Andorno, uno dei più noti cercatori della zona, detto il «campione di Mottoscarone». «*Raramente, quasi mai* — continua — *si era vista una cosa simile*».

Spiega l'anziano ed esperto cercatore, che ha 73 anni e setacciа ancora ogni giorno i boschi tra Suno e Mezzomerico: «*Di solito, e parlo naturalmente solo per la zona piana, a una prima fioritura primaverile, succede la lunga pausa estiva: questa volta, invece, i funghi hanno continuato a spuntare ogni giorno, sotto il solleone di luglio, con l'afa d'agosto: in quantità non eccessiva, ma comunque sempre discreta*».

In luglio, ci sono state, in verità, parecchie giornate di pioggia: ma i funghi sono cresciuti anche nei giorni di sole, e poi in quelli caldissimi di agosto. «*E' evidente* — afferma Andorno — *che la crescita è stata favorita dalla frequenza delle piogge, che hanno tenuto umida la terra*».

Così, quest'anno, i più assidui cercatori hanno trovato ogni giorno porcini e porcinelli, galletti e chiodini.

f. a.

Buon appetito in Lomellina

VIGEVANO — *A Ferragosto in Lomellina i turisti abbondano. C'è tutta una serie di feste patronali, fra oggi e domani, in cui dominano la buona tavola e le danze caserecce. Queste feste spesso sono legate ai festeggiamenti di S. Rocco.*

I paesi in cui oggi e domani, lunedì e martedì si festeggia la ricorrenza del santo patrono sono Alagna, Cergnago, Gambarana, Gravellona — qui il patrono è però S. Fortino, ma non manca una chiesetta dedicata a S. Rocco —; Frascarolo, Olevano e Scaldasole. In quest'ultima trattoria è possibile pranzare a base dei famosi salami d'la duja, i salami conservati sotto grasso nella olla.

La novità di quest'anno, in fatto di richiami folcloristici, viene da Scaldasole, un comune a metà strada fra San Nazzaro de Burgondi e Piede del Cairo. Nel fossato del castello del XIII secolo, degli eredi del nobile Strada, lunedì sera, fatto senza precedenti, ci sarà un rodeo per cowboys nostrani.

Chi invece vuole prendere l'ultimo sole estivo in Lomellina può raggiungere le sponde del Po, del Ticino e del Sesia.

g. c. f.

Sale e gallerie su tutta la costa

Mostre e rassegne sul Lago Maggiore

VERBANIA — Quante rassegne d'arte in questi giorni nelle città del Lago Maggiore! gallerie, sale, saiette sono affollatissime di quadri, sculture, sia di artisti già conosciuti, sia di uomini meno noti. A Intra, alla galleria Corsini, espone Ugo Neapolo.

Sempre a Verbania, alla galleria Lanza, una collettiva di pittori contemporanei con nomi come Bassa, Tozzi, Cascella, Cassinari, Guttuso, Carnevino, Treccani. Nel rione Renco la mostra delle opere selezionate tra le partecipanti al concorso «Campanile d'argento» 1981 e nel chiostro di Madonna di Campagna quelle premiate e selezionate per l'estemporanea intitolata «La pietra... il sasso».

A Trarego, nella chiesa parrocchiale, espongono l'acquarellista milanese Mario Drago e il pittore Francesco Fiore. Mostre di pittura e fotografia sono segnalate anche da Premeno: a Villa Bernocchi, nella sala Acli, e per le vie del centro storico con Sergio Raimondi, Giancarlo Nazzari, Silvano Franzi, Natalino Zoppis; altre rassegne a Stresa: al Kursaal e nelle gallerie Borromeo, a Laveno, Forte Valtravaglia, Cannobio, dove anche gli ospiti olandesi e tedeschi contagiati forse dall'atmosfera, si trasformano in pittori.

Resta da vedere se tanto sforzo di chi dipinge e di chi organizza viene compensato. Piera Corsini, proprietaria dell'omonima galleria intrese, afferma che l'impegno non sempre è ripagato, perché il pubblico è assai circoscritto, limitato, gli acquirenti pochi.

D'altra parte, lo ammette lei stessa, un buon quadro, una buona scultura, raggiungono prezzi non certo accessibili per tutti quanti ambirebbero acquistarli. «Si tratta naturalmente di opere di artisti quotati su cataloghi specializzati, che possono anche costituire un investimento; altrimenti un quadro discreto — dice — lo si compera anche con 200-250 mila lire, con la speranza poi che il suo valore acquisti fama».

a. c.

Molte esposizioni animano l'Ossola

Un'idea diversa Andar per musei

DOMODOSSOLA — L'antica leggenda medievale della vecchia di Antrona che con una filastrocca in dialetto avvisò i concittadini dell'approssimarsi di una scorreria di predoni valsesani attraverso il passo di Andolla, è stata rievocata in un volume apparso ad Antrona piana. L'occasione è stata data dall'apertura di una mostra nella quale figurano rari pezzi dell'artigianato locale, dai mobili ai ricami, tutto trovato nelle abitazioni degli antronesi. La rassegna è stata inaugurata da un'ospite di eccezione, la professoressa Nelly Scheuermeyr Rava per i suoi studi sui dialetti e sul modello contadino italiano e svizzero.

«Andare per musei» a Ferragosto sembra interessare sempre più la gente dell'Ossola e i numerosi turisti dell'estate. Il museo storico di Macugnaga, che raccoglie cimeli dell'alpinismo classico sul Rosa e testimonianze della vecchia civiltà montanara, nello scorso luglio è stato visitato da almeno 700 persone. La «casa della montagna» di Viceno in Valle Antigorio, completamente ambientata nei vari locali che la compongono con pezzi autentici ottocenteschi, è meta di numerose comitive. Anche il Comune di Torino vi invierà, alla ripresa delle scuole, gruppi di studenti in gita.

Una singolare esposizione si è aperta anche a Finero, l'ultimo centro di Valle Vigezzo già gravitante su Cannobio. Un appassionato artigiano, Aldo Ongaro, espone circa 100 pezzi, frutto del suo hobby: la riproduzione in miniatura di strumenti musicali di tutto il mondo e di tutte le epoche. Infine Villadossola ospiterà in occasione dei prossimi festeggiamenti patronali di San Bartolomeo una mostra curata dal gruppo «Villarte», dedicata al «Ponte» per antonomasia. Cioè il vecchio ponte cittadino citato per la prima volta in un documento del 1311 che scavalca elegantemente l'Ossola.

b. o.

La moglie, le figlie, i parenti annunciano dolorosamente la morte del caro

Pierangelo Bonacina

avvenuta a Verbania il 12 agosto in seguito a incidente stradale. I funerali si svolgeranno a Mezzomerico sabato 15 corr. alle ore 16. Chi avesse intenzione di partecipare con un posto concesso al ricordo dell'avvocato **Pierangelo Bonacina** mandi un offerta all'asilo infantile di Mezzomerico.

— Mezzomerico, 14 agosto 1981

Il tennis del futuro a Lesa

LESA — Gran parata del tennis giovanile alla Sporting di Lesa nella tre giorni della Coppa Valerio, un torneo internazionale per nazioni riservato agli under 18, che quest'anno disputa la sua dodicesima edizione.

Diciannove le squadre iscritte quest'anno, che dopo le selezioni di zona si sono ridotte a quattro: nelle semifinali disputate giovedì l'équipe italiana (Bertini, Botiazzi, Cancellotti, Colombo ed Ercoli) si è imposta per 4 a 1 sulla Spagna, e con lo stesso punteggio la Svezia ha battuto la Francia.

La vittoria degli azzurrini è stata tuttavia meno agevole di quanto non dica il punteggio: dopo aver perduto il doppio abbastanza nettamente, Ercoli ristabiliva la parità battendo Bardou.

Momenti drammatici ha quindi avuto il successivo singolare fra Botiazzi e Jalle: il milanese, dopo aver perduto 6-0 il primo set, riusciva poi a ribaltare la situazione con due 6-4 nel secondo e terzo.

Più facile del previsto, infine, la vittoria (6-3 6-0) di Cancellotti su Uribe, che apriva agli azzurri le porte della finalissima contro la Svezia: così come quella di Colombo contro Sanchez.

m. b.

A Domodossola collaudo dell'Omegna

OMEGNA — Questa sera a Domodossola (la partita s'inizierà alle 21), nuovo collaudo per l'Omegna. Dopo la gara di Briga l'allenatore Enrico Hansel ha detto: «*Sono soddisfatto per i valori espressi dai singoli, per quanto riguarda l'intesa è chiaro che siamo appena agli inizi.*

In particolare Di Fraia, ex antigiano, si è fatto apprezzare sia come rifinitore sia come stoccatore, siglando due reti agli elvetici; le punte Formoso, Lomanno e Ruaso sia pure possedendo diverse caratteristiche hanno dimostrato di poter dare in futuro grosse soddisfazioni.

Il mediano Cattaneo, che, a Briga ha colto anche una traversa, e il difensore Madaschi prelevati dall'Arona hanno anche essi destato una buona impressione. In difesa sono però ancora incerti i ruoli di qualcuno: Jabban che in teoria sarebbe un terzino d'ala, è stato infatti schierato nel ruolo di stopper nel tentativo di rinforzare la linea difensiva centrale, Pesante è sulla carta un difensore.

A centrocampo però la concorrenza è serrata: anche Carnelutti che però non è al meglio della condizione, e Martinis, un lungo dalla tecnica eccellente, meriterebbero infatti il posto in squadra.

a. m.

Continuando un'attività che l'ha resa famosa nel mondo del calcio e nel mondo sportivo in generale

La società sportiva SPARTA

indice una leva di giovani da avviare al gioco del calcio.

Agli atleti in erba la società sportiva SPARTA metterà a disposizione un qualificatissimo istruttore ginnico-atletico che curerà la formazione fisica ed un istruttore di calcio che impartirà, ai giovani aspiranti calciatori, nozioni di carattere tecnico-fondamentale del gioco del calcio.

I giovani nati nel periodo 1° luglio 1966 sino il 31-12-1973 potranno presentarsi alla sede sociale della

SPARTA in via Alcaroli 2 dalle ore 15 in poi a partire dal giorno 17 agosto 1981.

VALTOCE
- INSEGNE LUMINOSE
- CARTELLONISTICA
- DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI

VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 15 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

Reduz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
VERCELLI E BIELLA
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Le previsioni di tempo buono hanno favorito l'esodo: città semideserte

Per chi trascorre il Ferragosto in città poca scelta: piscina o spiagge del Sesia

Una mappa gastronomica dei centri biellesi - Per un giorno saranno dimenticati i fornelli dalle casalinghe

VERCELLI — Ferragosto: la città si svuota ancora un po' con l'ultima occasione per cercare uno scampolo di vacanza a pochi giorni dalla fine delle ferie estive e dalla ripresa del lavoro nelle fabbriche.

Per chi resta ugualmente in città le alternative sono poche: il bagno in piscina o la ricerca di un abbozzo di tintarella sulle spiaggette del fiume Sesia, di giorno; la sera, il film all'aperto, un giro al luna park di piazzale Montefibre o un salto in discoteca.

I buoni auspici dei meteorologi hanno comunque convinto molti a lasciare la città per una puntatina al mare o in montagna. Già da ieri si è notato un certo incremento del traffico un po' su tutte le principali strade ed autostrade.

Molti faranno brevi weekend, oggi e domani. Mete preferite: i laghi (soprattutto Viverone) e la montagna, per il classico pic-nic. Chi sta via due o tre giorni ha invece puntato soprattutto sulle località marine.

Per chi rimane in città ricordiamo che oggi i negozi resteranno tutti chiusi, tranne gli alimentari, che saranno aperti fino alle 13. Le rivendite di pane effettueranno la doppia panificazione.

Domani chiusura totale per tutti i settori merceologici. Potranno tenere aperto solamente le pasticcerie.

Da lunedì, infine, cominceranno a riaprire molti negozi che erano rimasti chiusi per ferie nelle scorse settimane, anche se quest'anno non si sono registrati i disagi degli anni passati, dato che i commercianti (specialmente di generi di prima necessità) hanno rinunciato al classico «saracinesca selvaggia», con tutto chiuso, autodisciplinando le proprie ferie per assicurare a chi è rimasto in città un'adeguata offerta di tutti i servizi più importanti.

d. co.

BIELLA — Chi per temperamento tende ad attenersi all'antico detto «Beata solitudo, sola beatitudo», oggi e domani in città si trova assai vicino alle sue aspirazioni: rari passanti, lunghe teorie di panchine vuote ai giardini pubblici, intere vie e piazze sgombre di auto.

I due giorni consecutivi di festa hanno contribuito ad accrescere sensibilmente il numero dei cittadini che se ne sono andati in cerca di una sia pur brevissima evasione dall'ambiente e dalle consuetudini quotidiane.

Molte donne di casa. Tra quelle che rimangono in città, hanno chiesto ai familiari, quasi a titolo di risarcimento per la forzata permanenza, di essere affrancate almeno per un giorno dalla «servitù dei fornelli».

Le più previdenti hanno prenotato i posti nel ristorante preferito, ma per chi non l'ha fatto non ci sono problemi. Salvo rare eccezioni, i ristoranti sono più o meno lontani dal «tutto esaurito» e poi qualche posto a tavola il buon albergatore riesce sempre a farlo saltar fuori.

Il prezzo varia dalle 9-10 mila alle 15-16 mila lire. Il vino vi influisce più o meno, a seconda di quel che si intende bere: il mezzo litro «della casa» non ha praticamente peso, mentre un Barolo d'annata può imporre logicamente una vertiginosa impennata al conto.

I più pigri possono trovare buoni ristoranti in città. Si può già prendere una boccata d'aria buona, tempo permettendo, salendo da Oreste, a Cossila San Grato: il pranzo è servito sotto un invitante pergolato. Proseguendo, si può arrivare al Miravalle, a mille metri di altezza, e non un ulteriore balzo si giunge agli oltre 1100 di Oropa, dove si può scegliere tra il locale tradizionale, ai piedi dello scalone del Juvarra, e numerose trattorie d'ambiente familiare.

p. m.

Dalle risaie alle Ande 100 anni fa per fondare una città in Argentina

VERCELLI — Cento anni fa, dopo un viaggio «dalle risaie alle Ande», un gruppo di vercellesi fondò una città in Argentina. Battezzata «Colonia Vercelli», la cittadina cambiò poi nome in Irigoyen, ma i suoi abitanti non hanno mai dimenticato il legame con Vercelli e ora, in occasione dei festeggiamenti per il centenario, hanno riservato il ruolo di «capi d'anno» ai vercellesi che, in delegazione, rappresenteranno in città d'origine degli antenati dei rigoyeni durante le feste celebrative, che si inizieranno domani, 15 agosto.

Cento anni esatti dopo che, nello stesso giorno del 1881, un gruppo di emigrati vercellesi iniziò la costruzione del primo nucleo di case di «Colonia Vercelli».

Irigoyen è in provincia di Santa Fé, a un centinaio di chilometri da Rosario. Centro eminentemente agricolo, Irigoyen conta attualmente oltre un migliaio di abitanti, prevalentemente di origine vercellese.

In occasione della celebrazione per la ricorrenza del centenario, un apposito comitato costituito localmente consegnerà alla delegazione vercellese una larga commemorativa, a ricordo dei fondatori della città. Alle manifestazioni in programma nei giorni successivi, parteciperanno anche delegazioni delle varie associazioni di emigrati italiani in Argentina.

La delegazione vercellese è partita ieri per Buenos Aires. La città di Vercelli verrà ufficialmente rappresentata da Carlo Rangnino che, oltre che consigliere comunale, è presidente della «Famiglia Varesina».

Dario Corradino

L'incendio è scoppiato ieri mattina alle 5,30 sulla statale Biella-Laghi

La Manifattura di Roasio in fiamme Crollano i muri, danni per miliardi

La ditta aveva molte commesse, dava lavoro a un centinaio di persone - Il rogo ha distrutto filati e macchinari - L'incendio forse è stato provocato da un corto circuito

Roasio. Il violento incendio che ha distrutto la Manifattura: danni per miliardi di lire

ROASIO — La «Manifattura di Roasio» è stata completamente distrutta dalle fiamme. Lo spaventoso rogo, per il cui spegnimento sono stati impiegati per molte ore i vigili del fuoco di Romagnano Sesia, Biella, Vercelli, Ponzone e Santhià, è scoppiato verso le 5,30 di ieri mattina. Il fuoco ha distrutto circa seimila metri quadri di capannoni colmi di materiale e macchinari. I danni sono di alcuni miliardi.

Le fiamme si sono subito sviluppate altissime, e al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco, avvisati tempestivamente, l'opera di spegnimento si è subito presentata problematica. Il rogo ha divorato tonnellate di filati, distrutto i modernissimi macchinari per la bobinatura, la ritorcitura e l'aspatura, fatto crollare i pilastri portanti, i muri, i soffitti.

La fabbrica, i cui proprietari sono i fratelli Camillo ed Umberto Costonaro, si trova lungo la strada statale 142, la «Biella-Laghi», a Roasio Santa Maria.

I fratelli Costonaro sono giunti sul posto poco dopo che è stato dato l'allarme. Anche loro dalle 5,30 cercano di aiutare i vigili del fuoco nell'opera di spegnimento, mentre il fuoco divampa ancora, furioso, sul filato accatastato nei magazzini. «*Abbiamo lavorato tutta la vita* — dicono, sconsolati — *per realizzare quest'azienda. Solo noi sappiamo quanti sacrifici abbiamo dovuto fare. E' adesso, in poche ore, tutto il nostro lavoro è distrutto, divorato dal fuoco*».

Gran parte dei dipendenti si sono presentati in fabbrica, questa mattina, anche se l'azienda è chiusa per ferie. Qualcuno piange, ripetendo: «Sulla strada, siamo sulla strada. Dove troveremo lavoro in questo momento così difficile?». La «Manifattura di Roasio» attualmente dava lavoro ad un centinaio di persone, su tre turni lavorativi.

«Non c'era crisi — dicono gli operai —: *la ditta aveva numerose commesse, ed il lavoro era assicurato per i prossimi mesi. Ma adesso è crollato tutto, andato tutto in fumo, con la fabbrica»*.

Praticamente si fanno le prime congetture sull'origine dell'incendio, anche se i primi accertamenti saranno possibili solo quando anche gli ultimi focolai del gigantesco rogo verranno spenti. Alcuni avanzano l'ipotesi di un corto circuito.

Di diverso avviso due operai che si occupavano della manutenzione. Dicono: «*Non ci sembra una teoria valida. Nei giorni scorsi era stata effettuata la manutenzione dei macchinari, e la corrente elettrica era stata staccata in tutti i reparti. Allora dove può essersi verificato il corto circuito?*».

La spiegazione dell'origine dell'incendio è per ora ancora sepolta sotto le macerie della fabbrica, una delle manifatture più importanti di questa zona, e sarà possibile accertare la causa del rogo solo più tardi, quando i periti potranno farsi strada fra le macerie fumanti.

L'opera di spegnimento dell'incendio è durata per l'intera mattinata, ed è stata definitivamente completata solo nel pomeriggio.

Sergio Colombo

Il sacerdote è morto un anno fa a soli 37 anni

Rosazza ricorda padre Mauro parroco della Valle del Cervo

Grazie alla cornea del prete una persona ha riacquistato la vista

Padre Mauro Antoniotti

BIELLA — Alle 11 nella chiesa di Rosazza verrà commemorato il primo anniversario della morte di padre Mauro Antoniotti, parroco della «*perla della Valle del Cervo*», stroncato a soli 37 anni da un aneurisma. La Messa sarà celebrata da padre Manfredi Bendotti, confratello del sacerdote prematuramente scomparso e suo successore nella conduzione della parrocchia di Rosazza. Ne prenderà però formale possesso il 6 settembre prossimo.

La commemorazione, certamente affollata (padre Mauro aveva moltissimi amici), si svolgerà in un'atmosfera particolare: proprio ieri si è appreso che una persona ha riacquistato la vista grazie alla cornea di un occhio del sacerdote, prelevata dopo la sua morte, avvenuta alle Molinette di Torino. Colto da malore nella chiesa di Rosazza al termine di una funzione religiosa, padre Mauro venne portato all'ospedale di Biella, ma le sue condizioni apparvero subito disperate.

Venne compiuto un estremo tentativo di salvarlo, con un intervento chirurgico compiuto appunto alle Molinette, ma senza esito. Esaudendo un desiderio manifestato a suo tempo dal sacerdote, iscritto all'Associazione italiana donatori di organi, gli specialisti dell'ospedale Oftalmico di Torino subito dopo la morte prelevarono le sue cornee, ma soltanto una poté essere utilizzata.

Scegliendo una riserva imposta dal pericolo di una crisi di rigetto e protratasi per un anno, i medici dell'Oftalmico hanno ora dichiarato che tutto è andato per il meglio. Ha beneficiato del trapianto un uomo di mezz'età, che altrimenti sarebbe stato condannato alla cecità.

Padre Mauro si dedicava soprattutto ai giovani, di cui era confidente e consigliere, ma grazie alla sua apertura mentale si era meritato la piena stima anche della gente non più giovane.

Padre Manfredi Bendotti ha 55 anni ed è di Alagna, nell'Alta Valsesia. «*Sono un "walser"* — precisa con orgoglio, riferendosi al gruppo etnico caratteristico della zona, che è presente anche nella Valle del Cervo — *e quindi ho molecoli affinità con i miei nuovi parrocchiani. Questo mi stimerà a seguire la strada tracciata da padre Mauro*».

p. m.

Giovane muore in moto contro auto

BORGOSESIA — Uno studente romano di 21 anni che trascorreva le vacanze a Valduggia, centro dal quale sono originari i genitori, è morto all'ospedale di Novara, un paio d'ore dopo il ricovero per le ferite riportate in un incidente stradale.

La vittima è Danilo Cigolini, abitava a Roma in via Pietro I. Giovedì sera, a bordo di un ciclomotore, stava percorrendo la provinciale che da Borgosesia conduce a Ceillo quando, in prossimità di una curva, per cause ancora in fase di accertamento si è scontrato con un'auto che era condotta da Pier Luigi Simone Novello di 27 anni abitante a Borgosesia.

Notevoli consensi all'iniziativa

Direttori elementari si sono riuniti in un'associazione

VERCELLI — *E' nata in provincia di Vercelli la prima Associazione del personale direttivo delle scuole elementari. Tra i fautori dell'iniziativa, che ha già accolto il 90 per cento dei consensi tra i direttori didattici, ci sono i giovani direttori vercellesi, vincitori di concorso due anni fa.*

Il dott. Giovanni Dabbene, vicepresidente del sodalizio, spiega gli scopi dell'Associazione. «Innanzitutto — dice — vorremmo contribuire alla definizione del nostro ruolo, tutelando la funzione, i diritti e la dignità del nostro lavoro». E' sorto dunque un nuovo sindacato di categoria? «Assolutamente no — continua Dabbene — prova ne sia che ognuno di noi è già iscritto ad un proprio sindacato».

Tra i vari obiettivi dell'Associazione vi è quello di curare i rapporti con gli uffici del Provveditorato, con gli enti pubblici e «in particolare — si legge sullo statuto — coi sindacati di categoria». Che vi sia comunque nei direttori una sorta di delusione nei confronti dei sindacati scolastici è evidente. Conferma il dott. Giorgio Giordano, presidente dell'Associazione e direttore a Cavaglià: «Non sempre ci sentiamo sufficientemente tutelati. A volte infatti il sindacato dimentica che siamo suoi iscritti e lavoratori, e ci considera quasi una categoria di privilegiati». La situazione della scuola materna vale come esempio. La legge, che 13 anni fa istituzionalizzò le materne, prevede la costituzione dei relativi consigli, con propri direttori. Ma da sempre la responsabilità delle materne grava sui direttori elementari.

Spiega Giorgio Giordano: «Sinceramente non abbiamo né il tempo né la preparazione specifica per occuparci anche delle materne. Eppure il sindacato non ci aiuta a far rispettare una legge tanto giusta quanto vecchia».

La segretaria dell'Associazione, Giuseppina Reggo, direttrice a Cigliano aggiunge: «Tra i compiti che ci proponiamo, vi è quello di approfondire insieme la corretta interpretazione delle leggi scolastiche, sempre più numerose e contraddittorie».

Associazioni analoghe stanno sorgendo in tutt'Italia, con coordinamenti regionali. Il mese scorso a Mestre si è appunto tenuta un'assemblea generale di direttori del Nord Italia, cui hanno partecipato, come delegati vercellesi, Giordano e Dabbene.

d. b.

La settimana dal 17 al 22 agosto

Mappa dei negozi aperti a Vercelli

VERCELLI — Ecco la «mappa» dei negozi (alimentari, macellerie, pollerie e latterie) che resteranno aperti nella settimana dal 17 al 22 agosto:

Alimentari: Borgo, via Rocis 87; Bianco, via Petrarca 22; Vercellino, via Prarolo 29; Marinone, corso Prestinari 231; Atanasi, via Palla 45; Zarino, corso Palestro; AdeO Discount, corso Salmano e via Dante; Beccaro, via Benadir Pinsentin, via Gramsci 10; Duec., corso Matteotti 7; Fugiano, via Monviso 33; Canone, via Durandi 3; Lesca, via Bella 20; Raffaldo, via Palla 27; Rastello, corso Salmano; Quaglia, via Foà; Marocchino, corso De Rege 41; Francione S., via Pietro Micca 9; Giara, via Aravecchia 73; Grigolo, via Chivasso 21; Groppo, corso De Rege 53; Cristaldi, via Massaua 8; Pela, viale Volta angolo corso Rigola; Pancrasi, via Marco Polo 17; Campanini, corso Marconi 19; Izzo, corso Prestinari 82; Paravano, piazza Municipio; De Piccoli, via Ariosto; Desai, via Giolito 31; Demichelis, corso Gastaldi 33; Bonan, corso Palestro 72; Bonafè, piazza Galilei; Berta, corso Prestinari; Surbone, corso De Gregori; M.A.R., via Gioberti 24; Varesio, via Dante.

Macellerie - pollerie: Bianco, corso De Rege 22; Zavattaro, corso De Rege; Ferrazzi, corso Libertà 85; Regonini, corso Randaccio 6; Tomiati, via Massaua 45; Sampietro, via Verdi 56; Celoria, viale Garibaldi 37; Marotta, corso Libertà 28; Palemburgi, corso Rigola 2; Ansaldi, via Dante 75; Colombo, corso Libertà 224; Ceppo, piazza Paletta 7; Clli, via Verdi; Tiro, viale Rimembranza; Zarino, via Thaon De Revel.

Latterie: Piazzano, via XX Settembre 12; Pegoraro, via Torino 18; Liboni, via Foà; Saluta, via Duomo 12; Raimondo, corso Prestinari; Caterina, corso Palestro 40; Bullano, via Walter Mar[illegible]

La campagna acquisti non è finita

Ancora una punta per la Biellese?

BIELLA — Il mister del mancato arrivo a Biella dei contravanti Esso pare sia stato chiarito. Il giocatore aveva indeprogabili impegni di lavoro sino a fine mese e lo avrebbe fatto presente a un dirigente della Biellese. Con questo la situazione non è certo migliorata e le preoccupazioni per l'allenatore Crivelli sono sempre molte.

Alla «rosa» dei giocatori si è aggiunto Stefano Capozucca, rientrato da un viaggio in Brasile. Il forte difensore si è subito messo a disposizione di Crivelli.

Intanto si va completando il quadro delle partite pre-campionato disputate dalla formazione biancoverde. L'esordio, com'è noto, avverrà il 19 agosto in notturna con il Torino. Il 23 agosto la Biellese giocherà con l'Omegna, alleata quest'anno da Hansel.

La domenica successiva, o durante la settimana, la squadra lacustre restituirà la visita. Dopodichè, esordio in Coppa Italia il 6 settembre a Gallarate, con partita di ritorno al La Marmora il 13 settembre. Per completare il programma sono state interpellate anche Pro Vercelli e Novara.

r. b.

In bici contro motorino

VERCELLI — Bicicletta contro ciclomotore, l'altro giorno, in via Tahon de Revel nel rione cittadino dei Cappuccini. Ester Pezzana, 55 anni, via Sauro 32, che trattalva in bicicletta, si è scontrata con un «Si» guidato da Sergio Tallo, 18 anni, residente a Cavour (Torino), via Biltano 28. La donna è stata ricoverata in ospedale per contusioni addominali con una prognosi di 8 giorni.

Azzannata a Larizzate

LARIZZATE — Va a trovare dei vicini di casa e viene azzannata alla coscia da un cane lupo. E' accaduto l'altro giorno a Domenica Carpanera, 58 anni, via Lignana 45. La donna era andata a fare visita alla famiglia Marzina, abitante nella stessa via. Il morso del cane le ha procurato una ferita alla coscia che guarirà in una settimana.

(W. Ca.).

Giudicato guaribile in una ventina di giorni

Precipita da un'impalcatura uno stuccatore di Cavaglià

CAVAGLIA' — Infortunio sul lavoro, fortunatamente non grave, l'altro giorno, a Cavaglià. Un operaio stuccatore, che stava lavorando su un'impalcatura in legno ad un'altezza di circa quattro metri da terra, per motivi ancora da accertare ma probabilmente in seguito ad un malore, è caduto a terra fratturandosi l'alluce destro e riportando contusioni craniche.

E' accaduto l'altro giorno a Giuseppe Fiumane, 43 anni, residente in via Avvocato Rondolino 31 di Cavaglià. L'uomo è alle dipendenze dell'impresa edile Massimo Evangelisti di Dorzano, Casa Caccia 8, e stava stuccando una parete nel cantiere dell'impresa.

Soccorso dagli stessi compagni di lavoro è trasportato d'urgenza all'ospedale di Vercelli, è stato ricoverato: i sanitari l'hanno giudicato guaribile con una prognosi di una ventina di giorni.

w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Il bastione, domani: invariato.
Civico: chiuso, (anche domani).
Nuovo Italia: La ragazza di via Millelire, domani: invariato.
Principe: chiuso per ferie, (anche domani).
Verdi: L'amante tutta da scoprire, domani: invariato.
Viotti: chiuso per ferie, (anche domani).

GATTINARA

Italia: Incontri ravvicinati di terzo tipo, edizione speciale; domani: Delitto a Porta Romana.

BENZINAI

APERTI OGGI

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Montara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

APERTI DOMANI

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; **Metanizeria,** via per Olcenengo.

GPL

DOMENICA

Vercelli: National Gas, km. 19.500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piegara.

FARMACIE
(oggi e domani)

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
(oggi e domani)

Vercelli (0161) 2950, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA

Apollo: La dolce gola; domani: La zia svedese.
Mazzini: Yuppi Du; domani: Febbre da cavallo.
Sociale: Il dittatore del libero Stato di Bananas; domani: Rabus per un assassino.

COGGIOLA

Radar: Bluff, storie di truffe e di imbroglioni; domani: La collina dei conigli.

COSSATO

Primavera: I super draghi della notte.

PRAY

Esposizioni: La notti di Salem; domani: Amanti a New York.

SERRAVALLE

Corso: Tre tigri contro tre tigri.

VARALLO

Civico: Qua la mano; domani: Fico d'India.

FARMACIE

Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel. 94.158.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio autostradale e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autoservizio Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: stazione Mastrantonio.

APERTI OGGI

Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Poliziano, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Marconi 81, via Martiri 104, via Matteotti 545.

APERTI DOMANI

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

EDICOLE

Biella: stamane sono aperte le seguenti edicole: Balocco, via Galimberti; Ferrari, via Cottolengo; Del Signore, Piazzo; Rosselli, via Zara, Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Bala, via Rosselli; Tarnino, via Macheraldo; Turino, via Pietro Micca; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mosca, via Repubblica; Garlazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

DOMANI

Chiusura totale.

night club biberon
PRAROLO
(A-4 km DA VERCELLI)

Per essere all'altezza dei tempi, se pensi di poi domani, per un positivo inserimento nel lavoro, per una valida alternativa, scegli ed integrandi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:
Programmatore - Programmatrice
per centri elettronici
Brave training di addestramento nella Tua città, per inserimento in corso
Elevati stipendi nel settore
Per frequentare gratuitamente nella Tua città, scrivici
SOLEDIL - Via Petrarca 26 - 20124 MILANO

IL TUO SALOTTO
COMPRALO DIRETTAMENTE
DOVE VIENE COSTRUITO
LO PAGHERAI SOLO LA META'
L'ARTIGIANA DEL SALOTTO
costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.
ricorda
L'ARTIGIANA del salotto
si trova sulla statale
BIELLA-GATTINARA
a ROASIO
Aperta tutto il mese di agosto

MOBILI - ARREDAMENTI
ZACCHETTI
3000 mq di esposizione
Produzione propria mobili in stile ed in particolare
BAROCCO PIEMONTESE
GATTINARA - Telefono (0163) 81.220

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel.24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel.27241-390268